BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 161

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 22 Luglio 1985

PLI / LA VITTORIA DI BIONDI
A PAGINA 9

ANSIA PER LIRA E PREZZI
TESERO DA' L'ADDIO AI 200
I COMUNISTI S'INTERROGANO

PCI ALLO SPECCHIO

ROMA — Oggi pomeriggio, verso le 16,30, con la relazione di Alessandro Natta si apre l'atteso Comitato centrale del partito comunista che dovrebbe far decollare una lunga stagione congressuale. Il segretario del pci spiegherà i motivi per cui si rende necessario anticipare il congresso del partito nella primavera del 1988, e dal «parlamentino» dovrebbe uscire una prima indicazione sulla linea politica al centro del dibattito.

In primo piano è soprattutto il rilancio del pci dopo le sconfitte del 12 maggio e del referendum del 9 giugno, ma anche la ridefinizione dell'identità di un partito sempre meno monolitico, dove maggioranze e minoranze stanno mettendo in gioco il mitico centralismo democratico. Natta deve fare i conti con i molti volti che stanno affiorando nel pci. Non è un caso che nella Commissione incaricata di redigere il testo su cui dovranno discutere i congressisti siano entrate tutte le componenti del partito in ben più delle 20 persone previste).

Alla vigilia dell'atteso appuntamento si rilevano nel pci due tendenze: da una parte, una sottile polemica nei confronti dell'eredità della politica berlinguerlana al cui «viscerale antiriformismo», al «suo culto della diversità» e alla sua ultima proposta «dell'alternativa democratica» si addebitano le ultime sconfitte del partito. Dall'altra, si nota un affollamento verso il «centro», in particolare di quasi tutti i «berlinguerlani» (e già ci si interroga su chi andrà ad occupare il «centro del centro»).

Ma il confronto non si esaurisce ovviamente solo tra «maggioranze» e «minoranze». Il pci dovrà dare risposte concrete a problemi urgenti e importanti: quale atteggiamento tenere nei confronti dei prossimi probabili tre anni di governo Craxi? (E di conseguenza, quale linea adottare nei rapporti con le forze di sinistra, e in particolare con il psi?) Su questo punto pare che Natta ritenga più utile, anziché dar battaglia a questo governo, considerato ormai ineluttabile, dirottare forze ed energie del partito verso altre direzioni. Una scelta su cui dovrebbero convergere, pur da posizioni differenti, le diverse «ale» del pci: da quella di Napolitano (convinto che il pci sbagliò a non valorizzare lo spostamento a sinistra provocato dalla nascita del governo a guida socialista) a quella di Lama. Perplessità e resistenze potrebbero invece sorgere da parte di Minucci, Chiaromonte, Occhetto. I più fedeli sostenitori del «governo di programma» di cui faccia parte anche la dc (per sottrarre al psi il suo enorme potenziale contrattuale). Tra l'altro, Natta è preoccupato che la «destra» del pci faccia in Parlamento troppe concessioni al governo.

Ma premono altri problemi: il pci, come intende prepararsi alle prossime elezioni dell'88? Sul tappeto anche le riforme istituzionali e la questione del ruolo del lavoro.

LE COLPE DELLA MINIERA

TESERO — Questo giorno del dopo-tragedia a Tesero. Militari, vigili e volontari, continuano a scavare nel fango della frana per recuperare i cadaveri e restituirli ai parenti. Nella notte sono state recuperate altre dodici salme.

Le prudenti ipotesi dei primi giorni si stanno rivelando oggi, alla luce degli ultimi ritrovamenti, addirittura ottimistiche: il bilancio di dolore e di morte diventa pauroso.

Sono oltre duecento — 200 per la precisione — i corpi strappati alla melma: 132 sono stati identificati, per gli altri non c'è ancora un nome. Una ragione in più di dolore per le famiglie: molte vivranno ancora per lungo tempo nell'assurda speranza che i loro cari fossero tra quegli ammassi informi e irriconoscibili di fango, che un giorno o l'altro sarà possibile vederli tornare.

La indicazioni della burocrazia e del soccorsi aggiungono: 105 donne, 76 uomini, 14 bambini e tre *non identificabili*. I dispersi dovrebbero essere una cinquantina, destinati, purtroppo, a salire. Certo, per alcuni quell'immenso deserto di fango rimarrà una tomba.

I dirigenti della protezione civile hanno programmato una riunione per il primo pomeriggio. Ci sono alcuni problemi da risolvere. Nella Val di Fiemme comincia a sentirsi forte e nauseante l'odore della morte. Il caldo e la polvere di fluorite mescolata alla melma accelerano la decomposizione. Affiorano preoccupazioni sanitarie.

Si organizza intanto l'abbandono del luogo del disastro da parte dei reparti. Fin da questa sera piccoli contingenti dei 5 mila uomini impegnati torneranno a casa. Da domani altri dovranno smobilitare gradualmente.

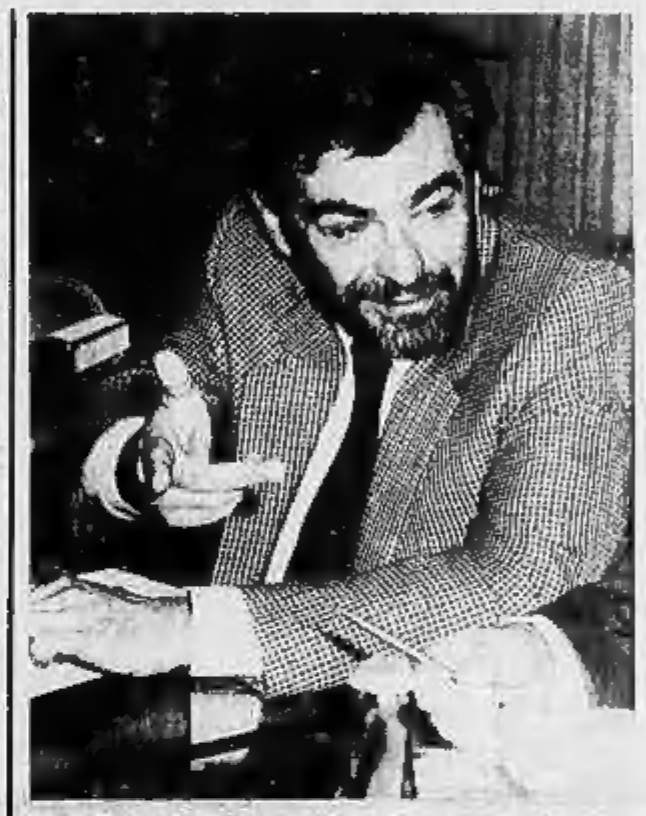
Questa sera alle 18,30 Tesero dà l'addio ai suoi morti. Un paese che conta poco meno di 3 mila abitanti porta il peso di 70 morti. La Messa verrà celebrata da tutti i parroci della Valle e dall'arcivescovo di Trento, Gottardi. Poi la sepoltura: i corpi verranno sepolti in un'immensa fossa comune di 30 metri, divisi per famiglie, con la possibilità di seppellire altri cadaveri che eventualmente venissero ritrovati in futuro. Per quelli non riconosciuti c'è una tomba a parte.

Il dopo-tragedia porta anche un'inchiesta giudiziaria che la magistratura di Trento vuole rapida ed efficace. Il procuratore della repubblica di Trento, Simeoni, ha firmato una dozzina di comunicazioni giudiziarie destinate ai due fratelli Aldo e Giulio Rota, proprietari della miniera di fluorite e degli impianti per il lavaggio del minerale. Gli altri avvisi sono per alcuni politici della Provincia e per il sindaco di Tesero Adriano Ielllci. Dovevano in qualche modo vigilare e non l'hanno fatto? Potevano prevedere e non hanno previsto? Il pretore di Cavalese che, sabato, ha sentito e interrogato i 30 operai dipendenti della miniera ha confermato che *sono emersi indizi assai interessanti relativi sia al tipo di gestione che di manutenzione dei bacini*».

Dolore e colpe, lutto e responsabilità. Il sindaco di Tesero, Ielllci, lascia partire una raffica di dichiarazioni di fuoco: «*La competenza per eseguire i controlli sulla cava e sui bacini non è del municipio ma della Provincia Autonoma di Trento. In particolare: dell'assessorato alle foreste per quanto riguarda gli scavi e del distretto minerario per quanto attiene alla gestione della cava. Se c'è responsabilità è loro*». Un consigliere di minoranza di Tesero, Pierantonio Piazzi, dice che si attende «*le dimissioni degli assessori provinciali*».

Polemica violenta che cova sotto la cenere. Il Consiglio provinciale è convocato d'urgenza e in seduta straordinaria per oggi. I *Verdi* hanno preso posizione con un documento: chiedono chiarezza e giustizia.

Lorenzo Del Boca



DOLLARO CALMO

ROMA — Il dollaro è tornato oggi a livelli «normali» e ha aperto intorno alle 1934/1935 lire. L'impennata a 2200 lire di venerdì scorso, provocata dalla forte richiesta di moneta Usa da parte dell'Eni, ha evidentemente ormai innescato un processo economico che non può non avere conseguenze.

Dopo la svalutazione della nostra moneta del 6 per cento, e la corrispondente rivalutazione delle monete estere del 2 per cento, cosa succederà alla nostra economia?

Le previsioni non sono del tutto nere. Il vantaggio più evidente è che i nostri prodotti costeranno meno sui mercati esteri, e questo significherà maggior esportazione e competitività per le imprese italiane. Al contrario, naturalmente, costeranno di più le merci provenienti dall'estero e quindi pagheremo di più le importazioni, e se per alcuni prodotti si potranno ridurre, non sarà così per le materie prime e i prodotti energetici.

Tutto ciò potrebbe comunque andare a vantaggio della bilancia commerciale italiana (il saldo fra importazioni ed esportazioni) che nei primi cinque mesi dell'anno è andata in rosso di quasi 15 mila miliardi. Resta tuttavia il fatto che l'Italia paga le materie prime che arrivano dall'estero in dollari e riceve per i prodotti esportati soprattutto marchi tedeschi. Occorrerà quindi una manovra interna ben combinata con i benefici che il maggior export può portare in questo periodo.

Sul piano europeo, il riallineamento monetario combinato a Basilea, limitato al movimento di una sola moneta — in pratica, la lira ha subito una svalutazione del 6 per cento rispetto alle altre sette valute del sistema monetario europeo — non esclude la possibilità di un riallineamento in profondità a termine degli equilibri all'interno dello Sme.

COSI' HA APERTO LA BORSA

ROMA — Il dollaro torna a livelli «normali» in Italia dopo l'impennata a 2.200 lire di venerdì scorso causata dalla forte richiesta di moneta americana avanzata dall'Eni.

Secondo le prime indicazioni di fonte bancaria è stato indicato stamattina intorno alle 1934-1935 lire, in rialzo di circa cento lire rispetto alla chiusura di giovedì scorso (1.838,70 lire) ma notevolmente al di sotto dei livelli di venerdì.

BORSA — Mercato attivo e con generalizzati recuperi. Si notano però oscillazioni di prezzi molto pronunciate. Alcuni prezzi di chiusura: Ie Sifa 1815; Ie Perugina 3445; Perugina risp. 2580; Ie Buitoni 3700; Bonaiguano 22.500; Buitoni risp. 3600; Ativar 3450; Eridania 11.420; Fidenza Vetraria 9950. Altri prezzi: Selm 4340; Generali 58.200; Fiat priv. 3500; Olivetti ord. 6110; Pirelli S.p.A. 2950; Alitalia 1180; Cigi 10.420; Montedison 1887; Fiat 4035.

HA TREMATO STANOTTE LA TERRA IN SICILIA

ROMA — L'Istituto nazionale di geofisica ha comunicato che le stazioni della sua rete sismica nazionale hanno registrato alle ore 4.46 di stamane una scossa sismica in Sicilia di magnitudo 3,3 corrispondente all'incirca al quarto grado della scala Mercalli. La scossa è stata localizzata nella costa nordoccidentale siciliana fra i paesi di Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto. La scossa non è stata seguita da altre apprezzabili nella stessa zona.

Altre scosse erano state avvertite ieri sull'Appennino tosco-emiliano, nella Val di Taro. La prima alle 9.17, del quinto grado della scala mercalli, è stata localizzata fra i paesi di Bedonia e Bardi (in provincia di Parma), di Stefano d'Aveto (Genova) e Ferriere (Piacenza).

La scossa è stata avvertita da alcuni abitanti dei paesi interessati, ma non ha provocato danni a persone o cose. I carabinieri di Bedonia e Bardi e di Ferriere non hanno ricevuto richieste di interventi.

Altre due scosse sono state registrate alle 11.02 (con un'intensità del quarto-quinto grado Mercalli) e alle 11.04 (intensità del quinto grado). Anche queste due scosse sono state localizzate nella zona della Val di Taro.

VA A WASHINGTON UN UOMO DI GORBACIOV

Continua la purga: ambasciatore a Budapest il capo del dipartimento propaganda del Comitato Centrale

MOSCA — Il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov, proseguendo nella sua politica di rinnovo dei quadri dirigenti del partito, ha esonerato ieri il responsabile del settore chiave della propaganda in seno al Comitato centrale del pcus: Boris Stakalin, di 62 anni, che ancora dirigeva il dipartimento propaganda del Comitato centrale, è stato infatti sollevato dalle sue funzioni e nominato ambasciatore sovietico in Ungheria. Lo ha reso noto ieri l'agenzia di stampa moscovita «Tass».

Gli osservatori interpretano questa nomina come una indicazione della volontà di Gorbaciov di riprendere in mano al più alto livello il settore della propaganda. Non è stato immediatamente un successore di Stakalin alla testa del dipartimento.

Sempre ieri è giunta notizia da Washington che l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti Anatoli Dobrynin, che rappresenta l'Urss nella capitale americana da 23 anni, potrebbe essere sostituito dall'attuale ambasciatore sovietico a Parigi Yuli Vorontsov. Lo ha affermato il «New York Times», che cita fonti governative secondo le quali indicazioni in questo senso sarebbero state fornite dal governo di Israele alle autorità americane.

Vorontsov ha 55 anni e regge l'ambasciata sovietica a Parigi dal 1983. Proprio in questi giorni è al centro di un incidente diplomatico a causa del suo incontro con il collega israeliano Enoy Ovadia, nel quale, stando alle dichiarazioni di quest'ultimo, avrebbe criticato l'atteggiamento tenuto negli ultimi anni dal Cremlino nei confronti di Gerusalemme.

Sempre secondo Ovadia, l'ambasciatore sovietico «si sarebbe lasciato sfuggire» che avrebbe assunto a breve scadenza la titolarità dell'ambasciata Urss di Washington in sostituzione di Dobrynin. Va ricordato che Vorontsov ha già prestato servizio a Washington come vice di Dobrynin durante la presidenza di Richard Nixon e di Gerald Ford e che successivamente è stato ambasciatore in India.

Alle «rivelazioni» del «New York Times» non è seguita nessuna conferma ufficiale di un'eventuale sostituzione di Dobrynin, ma secondo il medesimo giornale i dirigenti statunitensi prestano fede a questa informazione. Dobrynin ha 65 anni ed è abitualmente considerato un personaggio molto vicino a Gromyko, che, come si ricorderà, è stato recentemente sostituito al ministero degli Esteri sovietico da Eduard Shevardnadze.

Supposto che possano avere qualche attendibilità indiscrezioni provenienti da fonti israeliane, la ventilata sostituzione sarebbe quindi un nuovo passo nel programma di ringiovanimento dei ranghi promosso da Mikhail Gorbaciov. Resta tuttavia da comprendere perché il segretario voglia sostituire un fedelissimo di Gromyko, tuttora eminenza grigia del Cremlino e «kingmaker» per eccellenza dopo la morte di Suslov, oltre che primo e massimo sponsor politico dello stesso Gorbaciov.

Stava di Tesero

MOLTI RACCONTI DI STORIE TERRIBILI

Chi deve la vita a una gita per cercare funghi - «La diga crollata aveva mangiato tutto, non solo la mia casa» - «Un carabiniere non voleva farmi passare; credeva che fossi un curioso, poi la mia disperazione l'ha convinto...»

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Ieri sera nel Comune di Tesero si è svolta una riunione tempestosa. All'ordine del giorno, temi scottanti: chi ha la responsabilità della sciagura che ha travolto e distrutto Stava? Si poteva evitare il disastro che ha così duramente colpito decine di famiglie?

L'inchiesta della magistratura, com'è noto, è già avviata. Sono state inviate dodici comunicazioni giudiziarie, si attende da un momento all'altro che altri provvedimenti siano adottati. La vita amministrativa della valle, che fino alla settimana scorsa scorreva tranquilla in una routine senza scossoni, è ora travolta dagli avvenimenti.

La riunione è stata aperta dal sindaco, che ha esordito con sicurezza: «*Mi sento tranquillo e posso dichiarare che né in sede comunale, né in altre sedi ho mai avuto segnalazioni di pericolosità o di insicurezza dell'impianto di Stava. Non il Comune aveva competenza ad eseguire controlli sulla cava e sui bacini ma la Provincia autonoma di Trento. Questo compito, in particolare, spettava all'assessorato alle Foreste per quanto riguarda gli scavi, e al distretto minerario per quanto concerne la gestione della cava. Rivendico pertanto di non avere responsabilità per quanto è accaduto*».

Con questa dichiarazione che chiama in causa direttamente e pubblicamente la Provincia autonoma di Trento, il sindaco di Tesero, Adriano Iellici, ha affrontato il tema delle responsabilità politiche.

Secondo l'ingegner Pierantonio Piazzi, consigliere socialista di opposizione del Comune «*le responsabilità gravi sono della ditta e della Provincia che doveva eseguire i controlli sull'attività della cava*». Di conseguenza — ha detto l'ingegner Piazzi — «*mi aspetto che i due assessori provinciali direttamente competenti in materia, l'assessore all'Industria e miniere Gianni Bazzanella e l'assessore alle Foreste Remo Jori, diano le dimissioni*».

Fra gli altri interventi, quello dell'assessore Enrico Clresa ha toccato il problema della sepoltura. I morti nella sciagura, quelli di Tesero naturalmente, riposeranno in una fossa lunga trenta metri e profonda due. I corpi saranno disposti famiglia per famiglia ed è prevista la possibilità di seppellire quelle altre salme che dovessero essere trovate in seguito. Per i morti non riconosciuti si farà una tomba a parte, con una lapide che ricorderà la spaventosa sciagura di Stava.

Alla riunione del consiglio comunale ha partecipato anche l'assessore Ferrario Trettel (che ha perso la madre, la sorella, la cognata e un nipote). E la seduta consiliare si è conclusa con l'accorato appello del vicesindaco Pietro Deflorian (ha perso il fratello Lucio): «*Speriamo — ha detto — che le promesse delle grandi autorità non rimangano parole al vento*».

La tragedia di Stava entra stamane in consiglio provinciale. Dovrà dire qualcosa anche l'assessore all'Industria e miniere Bazzanella che, nella circostanza, è apparso molto incerto, pur ricadendo la cava di Prestavel sotto la sua responsabilità politica.

CRISTIANO PARLA DEL TORO...

TRENTO — Cristiano Panisi, 17 anni. A Stava di Tesero, dove era andato con la famiglia per trascorrere le vacanze, ha perso la madre e il fratellino di 8 anni. Una tragedia che Cristiano vive come qualcosa di irreale, distante, perché il dolore fisico la prostra e i sedativi lo intontiscono. Quasi una fortuna, oggi, perché allontana, sia pure per poco, lo struggimento del ricordo degli affetti perduti per sempre.

Accanto, il padre Romano, che invece vive in piena lucidità la tragedia che li ha colpiti. E' rimasto in vita, illeso, perché venerdì mattina aveva lasciato a casa la famiglia per andare a cercare funghi. Ha tardato a rincasare. «*Per fortuna*» gli dicono. E lui risponde: «*Per disgrazia: era meglio morire con loro*».

Quando ha fatto ritorno a casa, Romano Panisi credeva di essere rimasto solo: «*Ho saputo della tragedia sul ponte romanico del torrente Avisio dove con lo Stava si è riversata la frana. Ho deciso subito — spaventato, angosciato, ma ancora con qualche speranza di trovarli vivi — di salire per vedere che cosa fosse successo ai miei. Un carabiniere non mi voleva far passare perché credeva fossi semplicemente curioso, come tanti altri. La mia ansia e la disperazione l'hanno convinto. In auto sono salito fino a Tesero e poi, sempre più spaventato, sono arrivato a Stava. La diga crollata aveva mangiato tutto, non solo la mia casa. Ricordo quei ragazzi che si tuffavano nel fango per salvare vite umane. Forse qualcuno ha tirato via dal fango il mio Cristiano. Ma io, stupido, in quel momento ho creduto — vedendo la mia casa sparita — che fosse impossibile questo miracolo. Impietrito, sono rimasto lì a guardare. E' venuto in aiuto Giuseppe Clresa, consigliere comunale del posto, cognato del mio padrone di casa, che nella disgrazia ha perso moglie e due figli. Mi ha portato a casa sua poi mi ha fatto accompagnare a Fabrico dove abitavano quelli della mia famiglia che non ho più. Rimasto solo, che fare? Volevo soltanto sapere, vedere che cosa era accaduto. Ho acceso la televisione mentre trasmettevano le immagini della Val di Fiemme che a me non sembravano possibili. Si diceva di morti ma anche di scampati. Pochi. Ma fra questi, il nome di mio figlio Cristiano*».

Una notizia che non lo ha richiamato dallo choc, tanto che si è addormentato, fra sogno e realtà. Fino al mattino di sabato, quando — appena sveglio — ha preso l'auto e si è precipitato all'ospedale di Trento, dov'era stato ricoverato il figlio. Non si è più mosso. Né ieri mattina quando sapeva che moglie e figlio recuperati e riconosciuti erano già stati portati a Fabrico per i funerali, né stamane al secondo giorno di veglia.

Nell'ospedale, con Cristiano che ha la mente intorpidita dai sedativi, il discorso si sposta imprevedibilmente su argomenti che non hanno nulla a che fare con la tragedia. E' come se il ragazzo desiderasse soltanto parlare d'altro, evadere. Ed eccolo dunque raccontare della sua squadra del cuore, il Torino, della partenza di Serena, «rubato» — così si esprime — dalla Juve, Beccalo sorridere per le speranze suscitate dall'acquisto di Junior ma soprattutto di Comi, un idolo, per lui, che spera di potere — ora, a 17 anni — sfondare nel mondo calcistico.

Studente del terzo anno per il diploma di perito meccanico, Cristiano alla domenica gioca nel campionato Under 16. Ora ha il braccio destro ingessato attaccato in aria per fratture esposte all'avambraccio, all'omero e al polso. Gli promettiamo una foto del suo Toro, con le firme dei giocatori. Lui è contento e prima di congedarci ci dice: «*Mi raccomando non vi dimenticate la promessa*».

Alessandro Rigaldo

Stava di Tesero. Un'altra notte di scavo tra le macerie

Cristiano nell'ospedale di Trento: «Ricordatevi del mio Torino...»

Stava di Tesero. Materassi, suppellettili, alberi nel grande fiume precipitato a valle. (Foto Alessandro Boaio per «Stampa Sera»)

IL PRIMO ELENCO UFFICIALE DELLE VITTIME

ROMA — Il ministero della protezione Civile ha diffuso alle 19 di ieri l'elenco delle vittime riconosciute aggiornato alle ore 18. Eccolo:

Antoniazzi Felice, Tesero (Tn), 16 anni.
Antoniazzi Vitale, Tesero (Tn), 58 anni.
Bellomo Carmela, Carbonara (Ba), 12 anni.
Bellomo Giovanni, Carbonara (Ba), dieci anni.
Bellomo Michele, Carbonara (Ba), 43 anni.
Berati Cesare, Mira (Ve), 65 anni.
Binaghi Ida, Milano, 65 anni.
Bongiovanni Elodia, Celle Ligure (Sv), tre anni.
Bongiovanni Floria, Celle Ligure (Sv), tre anni.
Bossi Carla, Alizzole, 70 anni.
Brambati (Brambati) Rosanna, Cassano d'Adda.
Brioschi Agostino, Sesto San Giovanni (Mi), 74 anni.
Caffari Ferrari Elide, Correggio (Re), 65 anni.
Cappelli Giuseppa, Milano, 79 anni.
Cavini Ilaria, Milano, quattro anni.
Cerati Fernanda, Pero (Mi), 58 anni.
Collina Riccardo, Tesero (Tn), 18 anni.
Colombo Anna, San Donato milanese (Mi), 15 anni.
Colombo Debora, Limbiate (Mi), 14 anni.
Colombo Giancarlo, Limbiate (Mi).
Conti Ennio, Milano, 71 anni.
Conti Maria Enrichetta in Bandelari, Ancona, 57 anni.
Conti Rossi Maria, Milano, 60 anni.
Dall'Aquila Cristiana, Milano, otto anni.
De Florian Alcide, Tesero (Tn), 39 anni.
De Florian Elisabetta, Tesero (Tn), nove anni.
De Florian Lucia, Tesero (Tn), 47 anni.
Deflasegge Manuela, Tesero (Tn).
Deodati Renata.
De Santis Luciana, Torre a Mare (Ba), 15 anni.
Disarò Maria Davida, Seregno (Mi), 23 anni.
Disarò Maria Paola, Cesano Maderno (Mi), 24 anni.
Dellana Colombo in Dellorian, Tesero (Tn), 76 anni.
Dellana Donata, Tesero (Tn), 20 anni.
Draghi Maria Clara, Binasco (Mi), 38 anni.
Fasolini Emanuele, Stella di Monsampolo (Ap), due anni.
Fasolin Clara, Gallarate (Va), 52 anni.
Fedisi Cristiana, Pucionardo (Mi), dieci anni.
Figura Luciana Ramazza (Cl), 14 anni.
Forlanelli Silvana, Bollate 39 anni.
Gallmberto Matteo, Milano, 13 anni.
Gennari Fulvia, Gemona del Friuli (Ud).
Gesaega Santina, Cesano Maderno (Mi), 58 anni.
Giacomelli Giuseppe, Padova, 58 anni.
Gilmozzi Sabina o Silvana in Antoniazzi, Tesero (Tn), 40 anni.
Giovannetti Rosaria in Facchini, Orio Litta (Mi), 34 anni.
Gismondi Cesare, Milano, 65 anni.
Guadalupi Andrea, Mestre (Ve), 14 anni.
Lanzi Renzo, Rotaglia (Re), 66 anni.
Liuzzi Antonia, in Bellomo, Cenose di Puglia, 41 anni, residente a Carbonara (Ba).
Lombardini Desdemona in Orlandi.
Longo Elsa, Tesero (Tn), 30 anni.
Lucchi Bruno, Merano (Bz), 53 anni.
Marini Viola, Mestre, 62 anni.
Mariotti Rita, Fabbrico (Re), 48 anni.
Marocchi Nella, Borgoforte (Mn), 70 anni.
Martin Rita, Milano, 44 anni.
Mazzini Aloe, Voghera (Pv), 71 anni, residente a Milano.
Menarini Elda, 69 anni.
Milich Marcello, Mestre (Ve).
Mich Diana (o Liana), Tesero (Tn), 16 anni.
Mich Luciano, Carano (Tn), 27 anni.
Morandini Maria, Tesero (Tn), 44 anni.
Moretto Antonio, Gemona del Friuli (Ud).
Moretto Mario, Gemona del Friuli (Ud).
Motta Laura, Milano, 51 anni.
Motta Oliviero, Fiumefreddo (Cs), 39 anni, residente a Milano.
Negri Emanuele, Ronco Briantino (Mi), due anni.
Nicelli Oliete, Sesto San Giovanni (Mi), 61 anni.
Orlandi Guido.
Pagni Claudio, Tesero (Tn), 22 anni.
Paniel Giorgio, Fabbrico (Re), otto anni.
Panisi Claudio, Tesero (Tn), 22 anni.
Pedoya Aldo, Milano, 59 anni.
Perego Fiorella, Rocco Briantino, 37 anni.
Peirusi Edoardo, Voghera (Pv), un anno.
Piazzi Michele, Tesero (Tn).
Piazzi Tullio, Tesero (Tn), 29 anni.
Pitzalis Maria Rosaria, Cornaal, 23 anni.
Pojer Carlo, Tesero (Tn), 14 anni.
Prezzi Andrea, Tesero (Tn), 24 anni.
Prezzi Enzo, Tesero (Tn), 58 anni.
Rossetti Angela, Milano, 64 anni.
Rossetti Giovanna, Padova, 45 anni.
Rossi Guido, Binasco, (Mi), 37 anni.
Ruggeri Emilia, Crotone, 63 anni.
Sacchi Maria Cristina, Cesano Boscone (Mi), 48 anni.
Santambrogio Aldo, Cesano Maderno (Mi), 65 anni.
Sardagna Nonsa, Tesero (Tn), 38 anni.
Seano Mariano, Comasi, 37 anni.
Scarbini e Scabini Arturo, Milano, 78 anni.
Soro Anna Maria, Sassari, 58 anni, residente a Milano.
Terragiano Nicola, Milano, 58 anni.
Tiozzanelli Maria, Milano, 27 anni.
Tolgo Rita, Almen di Fonzago (Bl).
Tonolli Teresina in Colombo, Limbiate (Mi), 37 anni.
Tosoni Nonsi, Padova, 73 anni.
Tusi Marta, Milano, 72 anni.
Ventura Maria Grazia, Milano, 21 anni.
Vinante Adriano, Stava (Tn), 43 anni.
Vinante Leonardo, Tesero (Tn), 14 anni.
Vinante Patrizia, Cavalese (Tn), 11 anni.
Zanin Ivana, Tesero (Tn), 18 anni.
Zelasco Gianfranco, Milano, 57 anni.
Zelasco Paolo, Milano, 16 anni.
Zeni Orlando e Rolando, Tesero (Tn), 28 anni.
Zorzi Dolores in Rich, Tesero (Tn), 85 anni.

Nell'elenco diffuso dal Ministero della protezione civile non sono compresi i nomi di tre persone che risultano già essere state identificate come morte in base ad informazioni provenienti dal centro di coordinamento dei soccorsi di Tesero, dalle Acli di Milano e dai familiari. Questi i loro nomi: Facchini Federico, Stella di Monsampolo (Ap), 34 anni. Farabola Armando, Corsico (Mi), 74 anni. Ruggeri Andrea, Inzago (Mi), 60 anni.

«NON PERDONERO' QUESTO DELITTO»

Stava di Tésero. Un'altra salma recuperata ieri pomeriggio: viene avvista a Cavalese per il riconoscimento

La folla dei parenti, a volte muta, rassegnata, quasi senza espressione... insofferente, aspetta di compiere il rito del riconoscimento - «Ci dovranno pure spiegare cos'è successo» - «Ogni volta sento dire di prevenzione, poi non se ne fa nulla...»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Salgono come in processione, lenti, per i tornanti della Val di Fiemme. Sono i parenti delle vittime di Stava di Tesero: cercano i loro morti. Spesso soltanto un segno per riconoscere i familiari spazzati via dalla frana di fango. S'incontrano con un altro dolente corteo che fa la stessa strada, in discesa. Quelli hanno già trovato ciò che cercavano e seguono il carro funebre che porta a casa i resti dei loro congiunti. Ognuno con il nuovo groppo, dolente di tristezza, ognuno con la sua personale tragedia.

Quante tragedie? E' come sgranare un rosario di dolore. I cadaveri, quando vengono liberati dal fango, vengono portati nella chiesa di Maria Assunta a Cavalese. Lì ricompongono, li mettono nelle bare e poi li spostano in un magazzino di Ora, sequestrato dal procuratore di Bolzano su richiesta di quello di Trento. E' la sola possibilità per evitare che i corpi si decompongano.

La folla dei parenti — a volte muta, rassegnata, quasi senza espressione, a volte inasprita dall'attesa, arrabbiata, insofferente — aspetta di compiere il rito del riconoscimento. Poi le formalità della burocrazia e le pratiche per il funerale. Un brigadiere, davanti al cancello della chiesa trasformata in un gigantesco obitorio, avverte con brutale sincerità: *«Abbiate pazienza, per ora è inutile entrare. I riconoscimenti sono impossibili. Dobbiamo prima rimettere un po' a posto i corpi. Non ostinatevi ad insistere: è meglio così per tutti».*

I giorni del dopo-tragedia si portano dietro anche l'orrore delle salme fatte a brandelli dalla furia della frana. I medici cercano di aiutare i parenti e scrivono accanto alle bare: *«Donna con capelli rossi, apparente età 35-45 anni»; «bambino biondo, non oltre gli otto anni»; «uomo anziano, dentatura con quattro protesi superiori».*

E spesso non basta neanche no.

«Io non me la sento». Costanzo Atti continua a fare di no con la testa: *«Non me la sento. Io in quelle cose non vedo la mia nipotina. Non posso riconoscerla. Voglio aspettare mio fratello... Dica a lui... ».*

Un altro ha invece *riconosciuto: «No guardi, lo mio figlio me lo porto via subito... Può ben capire che non posso lasciarlo lì in un magazzino di frutta e verdura... ».*

Chi si lascia intorpidire da una calma innaturale, chi strappa dall'aiuola qualche fiore, chi si lascia andare a maledire il mondo. Il dolore non è arrendevolezza, ora diventa rabbia. Vittoria Toloni, milanese, parla come se leggesse un elenco anonimo: *«Ho lì dentro mio zio, mio cognato, mio nipote di tre anni».*

Benito Veber ha perso figlia, genero e nipote di cinque mesi. Scandisce: *«Stia certo: non per-do-ne-rò».*

Un altro, Alfredo Pinelli arrivato dalla Liguria perché ha perso i genitori ricomincia: *«Ma ci dovranno pur spiegare che cosa è veramente successo. Se ne sentono di tutti i colori e io inorridisco a sapere che i miei non ci sono più perché c'è chi non ha fatto quello che doveva. Insomma* — ragiona rabbiosamente — *ci vogliono mesi per avere il permesso di costruire un muro e qui si va avanti per anni a fare cose senza adottare un minimo di precauzione!».*

La valanga ha cancellato una frazione, mezzo paese, ha spezzato in due le speranze di una valle e sta mettendo in ginocchio centinaia di famiglie. Oreste Scalzi: *«Che anno, quest'anno non volevano venire... Sono partiti malvolentieri...*

Gino Loris: *«Ma perché capitano queste cose? Ogni volta sento un gran parlare di prevenzioni, poi non se ne fa nulla e dopo un po' capita qualche altra disgrazia ancora peggiore. Che cosa si deve pensare, che fare di fronte a una realtà del genere?».*

Qualcuno ha parole meno crude, piene di risentimento e invoca una *giustizia* sbrigativa. Gaspare Sorbo: *«Qui però qualcuno alla fine dovrà pagare. Non è possibile che per un massacro non si trovi un responsabile. Lo devono trovare e ce lo devono consegnare».*

Da Prestavel al torrente Avisio una striscia di cinque chilometri di fango che ha ridotto tutto — là dove c'erano alberi, rocce, prati e case — a un ammasso informe di identico colore.

Soldati e vigili continuano a scavare e ad ogni passo qualche brandello di corpo salta fuori: e il bilancio delle vittime continua a ingigantire.

Fausto Stretti è alpino, di leva nei reparti della Julia del IV Corpo d'Armata. *«Servivo con gli altri del plotone* — racconta — *abbiamo trovato le fondamenta di una casa e allora abbiamo cominciato a rimuovere le pietre, le travi e la fanghiglia con maggiore attenzione».* Probabilmente, prima del mezzogiorno di questo tragico venerdì, c'era gente: probabilmente ora ci sono soltanto corpi senza vita.

«Abbiamo lasciato i picconi — aggiunge — *abbiamo spostato la melma un po' con le pale piccole e un po' con le mani. Abbiamo trovato quattro cadaveri, una famiglia intera».*

Quasi sicuramente erano pronti per sedersi a tavola e la morte li ha sorpresi mentre si occupavano delle cose di sempre. Inconsapevoli del loro tragico destino che incombeva. Come a Pompei. *«Due erano un po' distanti, due vicini: madre e figlio piccolo... erano abbracciati».*

Lorenzo Del Boca

CHILOMETRI DI LINEE RIATTIVATI

TESERO — I tecnici della Sip hanno riallacciato in questi giorni decine di chilometri di linee telefoniche: il fiume di acqua e di fango, infatti, aveva interrotto non solo la strada che collega Tésero con l'Alpe di Panteago e la Cima dei Lavazzè, ma aveva anche abbattuto i pali della luce elettrica e delle linee telefoniche che attraversavano le due sponde del torrente Stava.

Con un lavoro senza interruzione, sono state ripristinate le illuminazioni di alcune frazioni e di interi rami.

500 MILA METRI CUBI DI FANGO

TRENTO — E' stata senz'altro superiore a 500 mila metri cubi la massa d'acqua e fango che venerdì si è staccata dai bacini di Prestavel, seminando morte e distruzione lungo la valle di Stava. Lo ha confermato l'ingegner Elveno Pastorelli, uno dei massimi dirigenti della Protezione civile, sulla base degli accertamenti e delle stime compiute finora.

Il calcolo è suffragato anche dalle dimensioni dei due bacini che si trovavano in posizione adiacente, uno sotto l'altro, separati da un dislivello di alcune decine di metri. Le due vasche di decantazione misuravano ciascuna un centinaio di metri di lunghezza ed erano larghe cinquanta metri. Si calcola che la profondità attuale sia stata non meno di una cinquantina di metri.

Questa profondità è relativamente aumentata nel corso degli anni. Via via, infatti, che si depositava sul fondale il materiale di scarico sia della miniera di Prestavel sia quello portato da altre miniere, venivano alzati gli argini col riporto di terra, che era poi battuta e costipata.

Della quantità d'acqua contenuta nelle due vasche al momento del disastro non ci sono comunque fino a questo momento risultanze certe. Il pretore di Cavalese, anche sulla base delle dichiarazioni raccolte dagli operai, ha affermato che l'acqua non era molta sia nel primo bacino, quello a monte, sia nel secondo, quello a valle.

Anche l'ingegner Pastorelli ha confermato che l'acqua probabilmente era poca, ma comunque in quantità sufficiente per costituire una spinta cinetica in grado di trascinare a valle l'enorme massa di impasto di sabbia e terra depositato sul fondale dei bacini.

Le perizie, che si faranno nei prossimi giorni, potranno spiegare perché questo impasto — con il passare del tempo — non si sia solidificato al punto da poter resistere anche alla forza di trascinamento di una quantità d'acqua relativamente scarsa.

Sull'accaduto si formulano ovviamente molte ipotesi. La più accreditata — è stato detto — potrebbe essere la seguente: a causa delle piogge insistenti dei giorni scorsi che hanno accresciuto la massa liquida nella diga e forse anche a causa di alcune sorgenti ingrossate, sotto il fondale si sarebbe formato un cuscino d'acqua. Per cause non ancora accertate ad un certo punto la massa di materiale sarebbe scivolata sul cuscino frantumando lo sbarramento di terra battuta e precipitando quindi nella valle sottostante.

Stava di Tésero. Il «serpentone» dei soccorritori ha ripreso a lavorare stamane, alla ricerca di altri corpi (Foto Alessandro Scalo per Stampa Sera)

BERGAMO: I SIGILLI ALLA «PREALPI MINERARIA»

BERGAMO — Su richiesta della procura della Repubblica di Bergamo, i carabinieri di Bergamo hanno posto sotto sequestro presso gli uffici amministrativi della *Prealpi Mineraria Spa*, che ha sede a Zogno, in provincia di Bergamo, tutta la documentazione riguardante l'impianto di Prestavel, a Tésero, dov'è avvenuto il disastro della diga.

Tutto il carteggio è stato inviato fin da ieri alla magistratura di Trento, che indaga sulla sciagura.

Tra gli altri documenti erano compresi le mappe della cava e degli impianti di decantazione di Stava, tutti carteggi che erano conservati appunto negli uffici della sede amministrativa della *Prealpi Mineraria*.

Le indagini sono ovviamente coperte dal segreto istruttorio. Risulta tuttavia dai primi accertamenti che i due invasi di decantazione crollati a Prestavel si trovano su terreno di proprietà demaniale.

Le concessioni per l'uso e i permessi ai lavori di consolidamento e di sopraelevazione delle dighe sono stati rilasciati in tempi molto recenti, alla *Prealpi Mineraria*: infatti i lavori erano in corso proprio nei giorni passati.

Chi sono i responsabili della *Prealpi Mineraria*? Presidente della società è Giulio Rota, bergamasco, abitante a Colonia, in Germania. Il fratello Aldo Rota (che è ricoverato tuttora, in seguito ad un infarto che lo ha colpito una ventina di giorni fa a Como), e Alessandro Bassanelli, pure bergamasco, sono indicati come amministratori delegati (con scadenza dall'incarico nel dicembre '86).

Complessivamente i tre risultano portatori di 652.400 azioni, contro le 679.300 che costituiscono il capitale sociale, passato nel 1983 da 230 milioni a 960, secondo quanto risulta dalla relazione di bilancio presentata per il 1983 — nel giugno 1984 — alla cancelleria del tribunale di Bergamo.

Gli uffici della *Prealpi* di Zogno sono rimasti chiusi anche ieri. Così pure il cantiere, sempre a Zogno, dove si lava e si macina in forma granulare il materiale contenente fluorina che poi viene smistato alle industrie siderurgiche del Nord Italia.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

dr. prof. Mario Milone

Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie **Mariangela Saudino**, la figlia **Maria Tea** con **Emilio, Francesco e Giorgio**; **Micaela** con **Enzo, Tea e Cristina**; la cognata **Mariuccia Milone Ferrero**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 luglio alle ore 8 partendo dalla clinica Valsalice diretti a Castelnuovo Don Bosco dove avrà luogo la cerimonia funebre nella chiesa del Oratorio alle ore 9.
— Torino, 20 luglio 1985.

Luciano, **Anna** e **Valeria** ricordano con affetto lo zio **MARIO**.

Silvia Magliola Mosca con **Sandro** e **Donatella** profondamente addolorati piange con Mariangela, Tea e Micaela la scomparsa del carissimo **MARIO**.

Maddalena Garino Canina con **Roberto** prende parte al dolore di Mariangela, Tea e Micaela per la dipartita del caro **MARIO**.

Zio **Piero** e zia **Maria** profondamente addolorati partecipano al grande dolore di Tea e di Micaela per la perdita dell'carissimo **PAPA'**. A loro ed ai loro cari affettuose espressioni di cordoglio. Si uniscono **Luisa** e **Roberto**, **Mimmo** e **Gigi**, **Laura** e **Ferruccio**.

Nino e **Pinuccia Mosca**, **Peppe** e **Franca Mosca**, **Ines Gatta** partecipano commossi al dolore di Mariangela e figlie.

Il personale docente e non docente dell'Istituto di Chimica Generale e Inorganica della Facoltà di scienze M.F.N. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR
Mario Milone

per moltissimi anni Direttore dell'Istituto.
— Torino, 21 luglio 1985.

L'Istituto di Chimica Generale ed Inorganica della Facoltà di Farmacia prende parte al lutto della famiglia Milone per la scomparsa del

PROFESSOR
Mario Milone

ricordando l'eminente Figura di Docente e Scienziato.
— Torino, 21 luglio 1985.

Mario Teresa e **Giuseppe Cadeo** rimpiangono l'indimenticabile Maestro e Amico.

Cesare e **Vera** addoloratissimi partecipano con affetto.

I cugini **Filipello** e **Guasi** uniti nel rimpianto del caro **MARIO**, partecipano affettuosamente.

La cugina **Milone**
Dorotea ved. **Tapiello**
Giuseppina ved. **Alma**
Erminia in **Fasano**
Giovanna in **Bertinetto**
unitamente alle loro famiglie partecipano con tanto affetto al dolore di Mariangela Tea Micaela e familiari.

Ferdinando e **Lauretta Ballario**
Alberto e **Paola Fontana**
Adalberto e **Matilde Matteoli**
Paola e **Piero Parpaglia**
sono affettuosamente vicini a Tea nel suo grande dolore.

La famiglia **Marabet** è affettuosamente vicina a Tea per la scomparsa del **PAPÀ**.

Giuliano e **Romana Musso** partecipano al grave lutto della famiglia Milone.

Nina, **Guido** e **Micaela** sono vicini a Tea ed Emilio in questo triste momento.

Adriana Fabio Roberto Dossi e nonna **Maria** addolorati perchè grande amico sono vicini alla famiglia Milone.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata

Olga Peracino
nata Torello

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Arturo**, i figli **Liliana**, **Gilberto** con la moglie **Giorgia**, i figli **Simone** e **Cristian**, Fratelli e sorella **Nella**, **Cielo** e **Carlo** con le loro famiglie. Cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valle San Nicolao lunedì 22 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in Via Brovetto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 20 luglio 1985.

Grazioli annunciano la morte del loro

rag. Guido Florito

il fratello **Roberto** con **Giusy** e **Daniele** e la zia **Jucci**.
— Torino, 21 luglio 1985.

La stima ed il rispetto non moriranno mai.
Enrea.

Commossi per la grande tragedia che ha colpito la famiglia Florito per la perdita di una tanto stimata persona le famiglie **Giuliani** e **Dutè** partecipano al grande dolore.

Franco e **Adriana Rocca** sono tristemente vicini a Roberto per la grave perdita del caro **GUIDO**.

Carlo e **Marisella Compia** partecipano profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del

rag. Guido Florito

— Torino, 21 luglio 1985.

Giuseppe Campia partecipa al grave lutto.

Gli e **Rosanna** e **Bruno**, **Ada** e **Filippo** partecipano al dolore della famiglia Florito-Fogliati per la scomparsa del caro nipote **GUIDO**.

I cugini **Trischero-De Michell-Carnevale**, **Tino Luigi** e **Renzo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Mario Amasio

— Torino, 21 luglio 1985.

Profondamente addolorati sono vicini alla zia **Emma** e cugini nel rimpianto del caro zio **MARIO** i nipoti **Antonella**, **Bella**, **Gallo**, **Oliviero**, **Fiocchi**, **Rosita**.

Angelo Ludogoroff si stringe con affetto ad **Olga** e famiglia per la perdita del

geom. Mario Amasio

— Tigliole, 21 luglio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leo Borgognone

Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì 23 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 luglio 1985.

Gli amici tutti ricordano con affetto l'amico **LEO** ed esprimono viva condoglianze ai familiari.

Cristianamente è mancata

Francesca Nosenzo
ved. Toselli

L'annunciano con dolore, figlia, parenti tutti, funerali ore 14,30 del 23 corrente, parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 20 luglio 1985.

A funerali avvenuti i familiari di

Giuseppina Valenzano
ved. Masprone

ne annunciano con immenso dolore la dipartita.
— Diano Marina, 18 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Vescovi
anni 48

Lo annunciano la moglie **Clara**, figlia **Laura**, fratello **Sergio**, sorelle: **Maria Lisa**, **Ines**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 18,30 Parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

DONNA
Maria Luisa
Richieri Vivaldi Pasqua
dei duchi di San Giovanni

La annunciano il marito **Franco**, i figli **Enrico** con **Matilde** e **Franco**, **Marco** con **Pucci** e **Nicolò**, **Giuseppe**, **Vincenzo**, **Filiberto** con **Chiara**, **Maria Luisa** e **Filippo**, la cognata **Ada** con **Enrico** e **Cornelia**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 15 nell'Abbazia di Nostra Signora Assunta in Finalpia.
— Finale Ligure, 21 luglio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Leone Riccomagno
Ex Preside Liceo Classico

Ne danno il mesto annuncio la moglie **Adriana**; i figli **Gino** con **Elia** e la piccola **Adriana**; **Giorgio** con **Virginia**; il fratello **Domenico** e famiglia; i cognati **Corrado** e **Lidia Mongardi**; e parenti tutti. Funerali in Alba martedì 23 luglio: ore 10; da casa sita Michele Coppino n. 3 per la parrocchia del Ss. Cosma e Damiano. La cerimonia proseguirà per Chiusa Pesio, ove sarà tumulata.
— Alba, 21 luglio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Lisa
Agricoltore
anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie **Margherita Bellezia**, la figlia **Vittoria**, il figlio **Luigi** con la moglie **Maria Girardi** e figli **Carlo Laura** e **Anna**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 luglio alle ore 16,30 dall'abitazione via Maria 6 e alle ore 16,45 nella parrocchia nuova del Mappano. Servizio pullman.
— Mappano di Borgaro, 21-7-1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fanny Oddone
anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Agliè, cappella Tapparo, martedì ore 9,30 per la chiesa parrocchiale di Issiglio dove, alle ore 10, si svolgeranno i funerali.
— Agliè, 21 luglio 1985.

Aldo Margherita Rossi e figli piangono amico fraterno

S.E. GEN. C.A.

Luigi Barco

dividendo dolore di Luciana e familiari.
— Torino, 21 luglio 1985.

Giuseppina Caviglietto partecipa al dolore della signora Luciana e famigliari per la perdita del marito

gen. Luigi Barco

— Rapallo, 21 luglio 1985.

Tutti i Soci Cai della Sottosezione di Chieri prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del presidente

Ermesto Bigliardi

— Chieri, 21 luglio 1985.

La famiglia **Fresco Chelmasso** piange la scomparsa del caro amico **ERNESTO**.

È mancato

Natale Musso

Lo annunciano la moglie **Maddalena**, il figlio **Giovanni** con **Carla** e figli **Paolo** e **Luisa**, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 8,30 da strada Fontanetto 78.
— Chieri, 20 luglio 1985.

Giacoma, **Angelo**, **Franco** e **Sergio** Valle si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Natale Musso

— Torino, 21 luglio 1985.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE
Fabio Pisano
di anni 64

Lo piangono la moglie **Mina**, i figli **Marcella** e **Fabrizio** con le rispettive famiglie. La funzione religiosa avrà luogo lunedì 22 c.m. alle ore 14,45 in Novara presso la chiesa Madonna Pellegrina.
— Terlaoqua di Pogno, 19 luglio 1985.

Valentina e **Giglola Merli** con mamma, papà e nonno **Renzo** piangono la scomparsa del caro nonno **FABIO**.
— Terlaqua di Pogno, 19 luglio 1985.

È mancato

Cesare Ferrero
classe 1929
ex-dano FIAT

Danno il doloroso annuncio la moglie **Luigina**, figli **Marco** e **Anna**. Funerali in Montiu da Po oggi ore 16,30.
— Montiu da Po, 21 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Un doveroso ringraziamento della moglie **Liliana** e dei nipoti del

CAV. GRAND'UFF.
Sandro Tosi

a tutti coloro che con la presenza o con gli scritti hanno partecipato sentitamente al loro dolore. La messa di trigesima si terrà il 14 settembre alle ore 18,30 presso la parrocchia San Pietro e Paolo.
— Torino, 21 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1903 1980
rag. Remo Raimondo
La moglie e Lisa lo ricordano.

1934 1983
Franco Ferraresi
La ricordano con immutato rimpianto il figlio **Roberto** e la moglie **Lucia**. Nostro anniversario 22 luglio ore 18 parrocchia di Cambiano.

1907 1969
Piero Colombo
Struggente rimpianto.

«Experimenta»: si rompe la bicicletta sul filo d'acciaio

CICLISTA EQUILIBRISTA MA TROPPO «PESANTE»

A *Experimenta*, la divertente mostra di divulgazione scientifica allestita a Villa Gualino, se ne vedono davvero di tutti i colori: ieri mattina è capitato anche di assistere alla buffa disavventura di un signore di notevole... stazza che aveva voluto provare l'emozione della bicicletta in equilibrio sul filo ed è rimasto bloccato a metà strada, sospeso nel vuoto.

Il peso eccessivo ha infatti deformato una ruota della bicicletta, che rimane in equilibrio, pur oscillando, grazie a particolari contrappesi: l'uomo non ha potuto perciò più andare né avanti né indietro, senza aiuto, e la situazione si è rivelata abbastanza comica, data anche l'assenza di pericolo (sotto il filo c'è una robusta rete di sicurezza). L'esperimento è stato sospeso, per le necessarie riparazioni del mezzo, ma sarà ripreso già da oggi pomeriggio alla riapertura della mostra.

Il piccolo inconveniente si è rivelato parte dello «spettacolo» che gli organizzatori di *Experimenta* (lo studio «Radiotutti Management» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, istituzioni scientifiche e ditte specializzate) sono riusciti a costruire su un terreno che i più considerano difficile da percorrere: la dimostrazione dei fenomeni scientifici e della tecnica, nei campi dell'acustica, ottica, meccanica, fluidodinamica, elettricità, geoastronomia.

In quest'ultimo settore si è aggiunta da metà giugno l'interessante novità del venerdì sera «astrofisico»: con orario prolungato fino alle 24 è possibile osservare al telescopio, dalla terrazza belvedere di Villa Gualino (viale Settimio Severo 65), stelle e pianeti, nebulose e galassie. Experimenta resterà aperta fino al 30 settembre. L'orario normale è 10-21 (15-21 il lunedì). Ingresso 2000 lire (1000 i ridotti). Per recarvisi si consiglia di utilizzare i bus-navetta in partenza da piazza Vittorio.

«Experimenta»: per i bambini è anche un luna park

Una domenica con tre annegati

SI TUFFA E SCOMPARE NEL LAGO SIRIO

Un bagno nel lago, per sfuggire alla calura di una domenica torrida, è stato fatale a Giorgio Pea, 41 anni, di Ivrea, viale Papa Giovanni 134, operaio della Olivetti, che è morto ieri pomeriggio, annegando nelle acque del Sirio. Nessuno se ne è accorto, malgrado i bagnanti fossero alcune decine. Soltanto una bimba di otto anni ha messo sulla strada giusta i vigili del fuoco, avvertiti dai famigliari della vittima. Salgono così a due le vittime per annegamento di ieri: uno nel lago, l'altro, il torinese Leonardo Papagno di 39 anni, nel Malone presso Brandizzo.

E' successo poco dopo le 15: «Fa caldo, entro in acqua» ha detto l'operaio alla moglie, Maria Perone, 44 anni. Con loro erano anche tre nipoti, che giocavano sulle rive. Dopo un'ora la moglie, non vedendolo tornare, ha cominciato a preoccuparsi, e l'ha cercato invano tra i bagnanti.

A quel punto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno iniziato a scandagliare il fondo senza ottenere risultati.

Sembrava che la scomparsa del Pea dovesse restare un mistero. Ma i sommozzatori giunti da Torino l'hanno risolto poco prima delle 21: hanno ritrovato il cadavere, impigliato nelle alghe.

La morte è venuta certamente per asfissia. Ma a provocarla è stata forse una congestione. Sembra infatti che il Pea avesse terminato il pranzo attorno alle 13.

La prima vittima dei laghi in questa stagione estiva, lascia quattro figli: Maurizio, Roberto, Mara e Katia, di 21, 19, 16 e 11 anni.

● C'è anche una terza vittima: Bernardo Tomasino, 50 anni, abitante a Monastero di Lanzo, frazione Fornelli 29, è morto ieri pomeriggio cadendo da un muretto vicino a casa e finendo in un rio. L'hanno trovato dei vicini già senza vita. Sono intervenuti i carabinieri di Lanzo e il dott. Pieri ha fatto più tardi l'esame necroscopico. La disgrazia non ha avuto testimoni. L'autopsia ha stabilito che la morte è stata causata da un fatto incidentale.

Da sabato i vigili del fuoco scandagliano il canale Cavour: si teme una disgrazia

E' SCOMPARSA A CHIVASSO LA REGGENTE DELL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Da una settimana non si hanno più notizie della reggente dell'ufficio distrettuale Imposte Dirette di Chivasso, scomparsa nel pomeriggio di lunedì scorso. Si tratta della cinquantaseienne Teresa Renata Valenzano vedova Alessio, residente in città in via Po 16.

Era uscita di casa verso le 14,30, senza soldi né documenti, poi da allora nessuna notizia. Da un po' di tempo era assente dal lavoro perché soffriva di esaurimento nervoso; circa un anno fa gli era morto il marito: un duro colpo dal quale non si era più ripresa.

E' alta circa un metro e cinquanta, ha capelli castani. L'ultima volta che è stata vista, la Valenzano indossava una maglietta bianca, gonna, borsetta e sandali blu, orologio con cinturino d'oro giallo e al collo una catenina con appesa una testa di Cristo dorata.

La sua scomparsa non è stata nemmeno denunciata subito ai carabinieri. La donna del resto vive da sola, e i familiari avevano pensato, a tutta prima, che si fosse recata qualche giorno in vacanza da conoscenti.

Dopo l'allarme, purtroppo, le ricerche effettuate un po' dappertutto hanno dato esito negativo.

Pare anche sia stata vista passeggiare nelle vicinanze del Canale Cavour, nei prati della centrale termoelettrica dell'Enel, quindi si pensa che avrebbe anche potuto scivolare in acqua.

Per tutta la giornata di sabato e ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Chivasso con i sommozzatori di Torino hanno scandagliato per un lungo tratto le acque del canale, ma fin'ora senza alcun esito. Le speranze che Teresa Valenzano sia ancora viva non sono molte.

d. a.

Teresa Valenzano

oggi & domani

● «I love Paperino» è il titolo della mostra in corso al castello del Valentino, facoltà di Architettura. L'esposizione arriva da Roma, dove l'anno scorso era stata inaugurata per festeggiare il cinquantesimo compleanno del più famoso personaggio di Walt Disney. In omaggio al [illegible] papero, alcuni fra i maggiori artisti italiani hanno [illegible] delle tavole interpretando ciascuno a suo modo il personaggio. La mostra presenta Paperino nelle versioni di Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Schifano, Neapolo, Altan e [illegible] altri. La sezione letteraria comprende [illegible] i commenti di Umberto Eco, Lucio Dalla, Renzo Arbore, Evtuscenko, Zanotto. Un [illegible] sulla storia degli omaggi grafici al personaggio disneyano completa l'esposizione. Curata dalla Cooperativa' Diva e dall'assessorato alla Cultura del Comune, [illegible] rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 e 30 alle 21 e 30 fino al 24 agosto. Ingresso libero.

● La Prefettura di Torino rende noto che sono state istituite 120 borse di studio per le frequenze di corsi per aspiranti segretari comunali. I corsi — che si terranno a Roma (per 60 posti), Torino (per 30 posti) e Venezia (per 30 posti) — cominceranno in febbraio, esercitazioni pratiche e conferenze, comprenderanno un periodo di tirocinio di [illegible] giorni presso i Comuni e inizieranno il 1° novembre per terminare il 30 aprile 1986. Per essere ammessi, i candidati devono essere cittadini italiani, non aver superato i 35 anni di età, ed [illegible] laureati in giurisprudenza. Informazioni presso la Prefettura.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 837.236): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 64: ore 18,30 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 16,30 ingresso libero.
LE INDIE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 4): al piano Ubaldo Grua, canta Cinzia. Chiuso martedì.
ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible].
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Principe, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Guverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hila Becher. Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla rilassatezza. Proposta promozionale.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali a grafica, alcune delle quali di nostra produzione.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Svizzera d'Arte. Mostra sul tumulto d'ambiente artistico promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rossi, Or, luglio 16-18.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-16; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiusi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due Sumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 834.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali).
GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Goicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-6 al 15-9. Orario: 15-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

In via Tripoli

CONCERTO PER ANTIFURTO

«Concerto» fuori programma ieri sera per gli abitanti di Santa Rita, compresi tra via Monfalcone e via Tripoli. Un unico inconveniente però: lo «strumento musicale» era rappresentato dalla sirena dell'antifurto dell'Ottica Galva di via Tripoli 46, che per un paio di ore, tra le 22 circa e l'una dopo mezzanotte, ha allietato le orecchie dei vicini, tra cui molta gente che avrebbe gradito riposare, visto che il giorno seguente doveva andare al lavoro. Non si capisce bene come sia successo: forse l'antifurto è troppo sofisticato e sensibile. Ha detto un abitante di via Tripoli: «*Non è la prima volta che capita, già quindici giorni fa è stata la stessa storia. Abbiamo chiesto in negozio di lasciarci un recapito, in modo da avvisare, nel caso la sirena suonasse. Ci hanno detto di rivolgerci all'Argus o alla polizia, che avrebbero provveduto. Via Tripoli sta diventando una schifo*». Ma ieri, sera nessuno è stato rintracciato: sono stati chiamati i vigili del fuoco, ma non sono potuti intervenire, perché senza un'autorizzazione del magistrato non si può disattivare un antifurto di una casa. E intanto persone in vestaglia e in pigiama davano segni di nervosismo. Infine verso l'una si è potuto disattivare la sirena e anche gli abitanti di via Tripoli e via Monfalcone hanno potuto usufruire del loro giusto diritto al riposo notturno.

STAMPA SERA

Michele Tosca *direttore responsabile*
Carlo Bernardo *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Nasasmoi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più votati.

PENNE ALL'ARRABBIATA

500 gr. penne rigate, 500 gr. pomodori pelati, 2 spicchi d'aglio, 1 peperoncino rosso, 50 gr. olio d'oliva, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 1 cucchiaio basilico tritato, 100 gr. parmigiano grattugiato.

Far cuocere le penne al dente in abbondante acqua bollente e salata. In una padella larga (deve poi servire a saltare la pasta), far rosolare in [illegible] l'aglio nell'olio, aggiungervi il peperoncino a pezzetti, versarvi i pomodori pelati [illegible] questa stagione meglio freschi) e far cuocere aggiustando di sale e pepe.

Scolare la pasta molto al dente e versarla nella padella del sugo, girando con un cucchiaio di legno a fuoco alto perché si insaporisca bene. Dopo qualche minuto versarla sul piatto di portata e spolverarla con il cucchiaio di basilico e di prezzemolo tritati. Servirla in tavola con il formaggio grattugiato a parte.

● *Questa ricetta è della signora Rosalba Dorio ed è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Lo ha deciso la giunta uscente, dopo la riunione dei capigruppo

FRA UNA SETTIMANA IN SALA ROSSA

LA LUNGA TRATTATIVA DEL PENTAPARTITO E' ARRIVATA AL TRAGUARDO

All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e degli assessori Oggi si esamina la bozza programmatica: gran parte del confronto avviene sulla riorganizzazione del territorio e sulla strategia da seguire

Le immagini dell'ultimo consiglio comunale: i consiglieri prendono atto dei singoli eletti

Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì prossimo, con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e degli assessori.

E' stato deciso stamane, verso mezzogiorno, dalla giunta uscente; precedentemente il sindaco Giorgio Cardetti aveva sentito il parere dei capigruppo.

La lunga trattativa del pentapartito ha, dunque, una scadenza ormai prossima. Lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31 luglio si concretizzerà in Sala Rossa il lavoro avviato da psi, psdi, pri, pli e dc dopo il voto del 12 maggio.

Oggi è un'altra tappa importante per raggiungere il traguardo, che anziché finale sarà di fatto il vero via verso i problemi di Torino da affrontare in questa difficile tornata amministrativa.

Oggi si esamina la bozza programmatica, ogni forza politica, poi, scoprirà le carte per la partita dei 16 assessori.

Per i contenuti: gran parte del confronto avviene sulla riorganizzazione del territorio e sulla strategia da seguire per promuovere i progetti, coordinare gli interventi. E' una materia che investe direttamente la distribuzione delle deleghe.

Al momento esistono ancora divergenze tra i socialisti, da una parte, e laici e dc, dall'altra, sulle ipotesi di soluzione. Dai repubblicani, ancora, si pone l'accento su alcune parti riguardanti «*il metodo di governo*», ovvero chiedono garanzie precise per la «*questione morale*».

Anche per la partita dei 16 assessorati ci sono alcuni nodi da sciogliere. Vediamo per partito.

In casa dc il consigliere Galotti ha criticato i metodi seguiti dal vicesegretario nazionale Bodrato per la definizione degli otto scudocrociati candidati a diventare amministratori pubblici di Torino. Galotti non parteciperà alla riunione di stasera: «*E' già tutto deciso*», dice.

Per la verità qualcosa da decidere c'è ancora: gli otto sarebbero Giovanni Porcellana, Gianpaolo Zanetta, Vinicio Lucci, Gianpiero Leo, Ilio Rossi, Giuseppe Bracco, Francesco Bruno.

Per l'ottavo si parla dell'avvocato Galasso o di Provvisiero. Per decidere gli incarichi la dc attenderà di conoscere le indicazioni degli alleati.

Il psdi avrà un assessorato, ma ne chiede due, uno per ciascuno dei suoi consiglieri (Baldassarre Furnari e Ricciotti Lorro, che subentrerà a Pierluigi Romita), ma c'è una forza disposta a rinunciare a una poltrona già assegnatale? Difficile, tanto più che il psdi sarà probabilmente non contentato in Regione con due assessorati.

Per i repubblicani i tre amministratori saranno Antonio Longo, Aldo Ravaioli e Giuseppe Ledi. Il secondo chiede competenze precise per la gestione del territorio che gli spetta per il settore «*trasporti e viabilità*».

Il pli avrà due incarichi (Piergiorgo Re e Giuseppe Dondona); il pri quattro. Oltre al sindaco Cardetti, i socialisti avranno in giunta quattro assessori.

Ci sono gli uscenti Marziano Marzano, Carla Spagnuolo, Elda Tessore, Franca Prest e Francesco Mela, ma c'è anche il preside della facoltà di architettura Lorenzo Matteoli. Scegliere vuol dire anche dover rinunciare a due di questi nomi: i quattro amministratori, probabilmente, saranno decisi in base agli incarichi che toccheranno ai psi.

Luciano Borghesan

REGIONE: ULTIME SCELTE PER DODICI ASSESSORI

Domani la Conferenza dei capigruppo deciderà la data del nuovo Consiglio nel corso del quale, presumibilmente, verranno eletti presidente e giunta. Ultimi giorni per la coalizione pci-psi-psdi dopo anni di lavoro

Aldo Viglione

Ultimi giorni per la «*giunta rossa*» in Regione. La coalizione pci-psi-psdi guidata da Aldo Viglione, al timone del Piemonte dall'estate del 1980 dopo che una maggioranza socialcomunista aveva governato dal '75 in poi, dovrebbe cedere le leve del comando alla nuova alleanza tra pochissimi giorni.

Intanto l'esecutivo lavora come sempre con normali riunioni di giunta. Nei giorni scorsi, ad esempio, ha appaltato tutti gli interventi che il Fio, Fondo Investimenti ed Occupazione, ha deciso di finanziare in Piemonte. Naturalmente l'attuale situazione non sarebbe sostenibile oltre. Infatti i socialisti lavorano, in giunta, fianco a fianco ai comunisti proprio nel momento in cui in un'altra parte di Torino, hanno deciso di non rinnovare l'accordo coi pci e di tornare a collaborare con la democrazia cristiana. Ovvio, quindi, che in Regione ci sia un minimo di nervosismo. Tuttavia tutti gli assessori lavorano come sempre, partecipano ad incontri ufficiali e ufficiosi, rispettano gli appuntamenti, ricevono gente. Non possono però assumere impegni per il futuro. Infatti per molti di loro questi sono gli ultimi giorni di governo prima del ritorno sui banchi dell'opposizione.

Infatti il pentapartito sembra finalmente davvero alla stretta finale. D'altra parte false partenze e arrivi rinviati ce ne sono stati parecchi in questi due mesi di trattative itineranti tra Torino e Roma. Nel pomeriggio i capidelegazione della dc, del psi, del psdi, del pli, del pri ratificano nelle sale di Palazzo di Città il programma. Il documento è composto da un'introduzione politica che spiega il perché dell'alleanza a cinque e la «filosofia» della nuova maggioranza. Quindi per ogni livello di governo (Comune, Provincia, Regione) ci saranno capitoli diversi che dovrebbero essere ultimati nei prossimi giorni.

Però per poter convocare il Consiglio regionale occorre depositare presso l'Ufficio di presidenza del «parlamentino subalpino» il documento programmatico insieme all'elenco dei nomi del presidente e degli assessori almeno otto giorni prima del Consiglio. Quindi se dc-psi-pri-pli-psdi vogliono convocare i sessanta «deputatini» il 31 luglio o il primo agosto debbono consegnare entro dopodomani il loro programma. Lo faranno? Sembra proprio di sì anche se le incognite da risolvere e i problemi da superare non sono affatto pochi. La conferenza dei capigruppo è stata comunque già fissata per domani alle 15 a Palazzo Lascaris: dovrà fissare la data del nuovo Consiglio. Sarà quindi, questa, un'altra settimana piuttosto vivace per i partiti della nascente maggioranza: dovranno lavorare almeno su due tavoli per rispettare gli appuntamenti. Da un lato contribuire ad ultimare il programma indicando, settore per settore, le cose da fare e nello stesso tempo scegliere gli uomini da inviare nella stanza dei bottoni. Quest'ultima operazione si annuncia, in alcuni partiti, non certo facilissima e sicuramente delicata. Scegliere è sempre difficile; scegliere non scontentando le diverse componenti o correnti di partito lo è ancora di più. I candidati sono molti, le cariche limitate e il numero degli assessori anche.

g. m. p.

La manifestazione dedicata alla scultura in legno

DALLA SARDEGNA E DALLA FINLANDIA PER VINCERE A BARDONECCHIA

Nei lavori delle 27 squadre selezionate (13 straniere e 14 italiane) è stato riconosciuto un impegno non indifferente e un buon livello tecnico espressivo. Dalle opere decisamente astratte a quelle più legate alla tradizione figurativa, tutta la cultura della montagna

La rigorosa e musicale scultura «Kalevala» dei finlandesi Upi e Raili Karri e la misurata interpretazione della «Donna di Gallura» dei sardi Tore Carta e Raimonda Sladda hanno vinto i premi di un milione di lire del «Quinto Concorso internazionale di scultura in legno» e del «Quarto Concorso internazionale di intaglio in legno».

La manifestazione è organizzata dal Comune di Bardonecchia e dall'Azienda autonoma di soggiorno, con la partecipazione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, oltre naturalmente alla Comunità Montana Alta Valle di Susa.

Alla presenza di un folto pubblico la giuria, composta da Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia, Ettore Giordana, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, dagli scultori in legno Mario Stuffer e Giorgio Scarantino, dell'incisore Franco Tacconet, del pittore Gianni Bersezio e del critico Angelo Mistrangelo, ha assegnato i numerosi premi messi in palio.

Nei lavori delle 27 squadre selezionate (13 straniere e 14 italiane) è stato riconosciuto un impegno non indifferente e, seppur con qualche concessione o riferimento alle esperienze dell'arte contemporanea, un buon livello tecnico espressivo.

Dalle opere decisamente astratte a quelle più legate alla tradizione figurativa, si è configurata l'indagine intorno agli aspetti di una cultura montana nel suo riemergere attraverso una scultura che mantiene inalterato il proprio raccordo con gli eventi, le consuetudini, la storia del territorio.

In tale ambito si segnalano, nella sezione scultura tradizionale, la composizione «Jonathan» di Gardin e Chiurato e i «Meloni» di Franco Alessandria che hanno vinto rispettivamente il secondo e terzo premio.

Per la scultura moderna il rumeno Curculescu si è aggiudicato il premio di lire 500 mila per l'opera «La donna è mobile», e gli scolari Orestani e Vieren quello di lire 400 mila.

Fra i molti altri riconoscimenti si ricordano la limpida scultura di Dino e Gabriella Gasperi di Cortina d'Ampezzo, la robusta struttura di «Sopravvivenza» di Berlier e Curnesa, «L'uccello fossile» del tedesco federale Lederer, la «Sedia di Giano» di Vella e l'interessante composizione di Paola Frascarolo e Paola Carlevaro.

Nel settore dedicato all'intaglio si rilevano i primi premi, di 400 mila lire, attribuiti a «Le Sabine» degli spagnoli José Luis Cots e «Lola Luque» (intaglio moderno) ed a «Il matto» di Roberto Alessandria (intaglio tradizionale), l'essenziale modellato di «Artic Dream» del finlandese Lillberg, il simbolismo del francese Novel, il realismo di Coutin.

In particolare il Rotary Club di Susa ha assegnato un premio di lire 500 mila a un pannello floreale di Renato Grand che si richiama all'antica scuola di intaglio del Moleser.

Ora l'appuntamento è per l'anno prossimo, per una manifestazione che appare sempre più qualificata, che intende rilanciare la scultura e l'intaglio su legno quale momento di una tradizione che si rinnova e trova nuove soluzioni tecniche, nuovi riscontri con la realtà odierna.

a. mi.

Spettacolare incidente presso Cavoretto

VOLA DALLA SCARPATA

A bordo padre, due figli e nonna: tutti salvi

I vigili recuperano il furgone dalla scarpata

Spettacolare incidente ieri sera, per fortuna senza gravi conseguenze, sul breve e tortuoso tratto di strada che sale da Cavoretto al Parco Europa. Un vecchio autofurgone «Superjolly» Lancia, con quattro persone a bordo, affrontando in discesa un tornante ha «tagliato» nettamente la curva, forse per la rottura del freni, e dopo aver sfondato il parapetto è precipitato nella scarpata sottostante.

Il pauroso volo è stato rallentato e fermato dai cespugli e dagli alberi: il furgone si è fermato così dopo sette sette metri. Alfredo Ianco, 40 anni, via della Croce 75, Collegno, che era alla guida, ha riportato contusioni guaribili in una decina di giorni, così come i figli Alessandro e Marco di 15 e 13 anni, che se la sono cavata con un grosso spavento. E' andata meno bene alla madre dello junco, Cosimo Mazza, 64 anni, che è stata ricoverata alle Molinette con due mesi di prognosi.

Per recuperare il «Superjolly» dalla scarpata i Vigili urbani sono stati costretti a richiedere l'intervento di una speciale autogrù del «200.000».

Il massimo riconoscimento agli allievi d'un liceo linguistico

CINQUE MATURI «CON LODE»

Hanno ottenuto non solo il 60 ma anche la «menzione»

Alessandra, Elena, Alessandra, Raffaella e Antonella

Ottenere sessantesimi «con menzione» è il voto più alto che si possa conseguire all'esame di maturità, il riconoscimento più lusinghiero alla preparazione di uno studente: raramente le commissioni l'attribuiscono all'unanimità ed è ancor più difficile che ciò accada per candidati provenienti da istituti non statali ma «legalmente riconosciuti». Sono invece ben cinque i giovani del Liceo linguistico Vittoria (quattro ragazze) che sono usciti dalla maturità con questo voto eccezionale: per i docenti della 1ª Commissione linguistica hanno meritato 60-60 con menzione i torinesi Alessandro Bagnato, Elena Breglia-no, Alessandra Giovetti, Raffaella Rotter di Ciriè e Antonella Laurent di Ivrea. «*Un risultato lusinghiero per questi bravissimi ragazzi, ma anche per la nostra scuola*», dice soddisfatta la preside del «Vittoria», Marcella Bodo.

A Ciriè le esequie di Guido Qualdioli

IPCA: OGGI I FUNERALI DELL'ULTIMA VITTIMA

Cinquantadue anni, aveva contratto la malattia quando lavorava nella tristemente nota «fabbrica della morte»

Si svolgono oggi lunedì, alle 15,30, partendo dall'ospedale di Ciriè, le esequie di Guido Qualdioli, morto a 52 anni per neoplasia alla vescica e già operaio dell'Ipca, «Industria piemontese colori anilina», tristemente nota purtroppo per questa malattia professionale che ha mietuto molte vittime fra cui due fratelli di Qualdioli, Mariano ed Antonio. La fabbrica è chiusa da molti anni, ma il male può manifestarsi anche dopo decenni.

Guido Qualdioli era ammalato da alcuni anni. Gli sono state praticate molte cure e si era recato più volte a Parigi ma tutto è stato inutile. Si è spento dopo penosa agonia. In primavera aveva chiesto ed ottenuto che il Comune di Ciriè dedicasse una via ai «Caduti dell'Ipca».

Era nato nel 1933 a San Giustino in Colle nel Veneto ma, fin da bambino, era immigrato a Ciriè con i suoi. Lascia la moglie Pierina Torielli, il figlio Mauro di 11 anni, la vecchia madre Elisabetta Cecchin ed altri quattro fratelli e sorelle con i congiunti di questa patriarcale famiglia veneta trapiantata in Piemonte, colpita in anni recenti da altri lutti.

La figlia e il genero di Antonio perirono in un incidente stradale sulla direttissima; il genero di Mariano è morto giovane per un tumore non dovuto a cause professionali.

ARIA D'ESTATE PER I LADRI ANCHE IERI RAZZIE NEGLI ALLOGGI

Anche ieri come tutte le domeniche da giugno a settembre il «113» ha raccolto un numero consistente di denunce per furti negli alloggi lasciati incustoditi in città. La media, nella stagione estiva, varia sempre tra i dieci ed i quindici «scassi».

La zona più colpita è Madonna di Campagna ed il motivo di questa particolare vulnerabilità del quartiere è individuato dai funzionari della Questura con la presenza nella zona di numerosi campi di nomadi.

Una accusa nei confronti degli zingari che ha un evidente fondamento di verità, ma che a livello emotivo coinvolge purtroppo nella sua totalità l'intera etnia. «Non abbiamo scelta» dicono gli zingari. Ed anche questo, nel progressivo deteriorarsi dei rapporti tra questa minoranza e la popolazione stanziale e con il conseguente accentuarsi del solco che separa le due culture, ha una palese base di verità.

Nelle zone residenziali — Crocetta, collina — i furti sono più rari. Gli alloggi infatti sono maggiormente protetti: le sirene, le blindature e la sorveglianza dei custodi, tengono lontano i ladri dilettanti attirando piuttosto i professionisti.

A livello di repressione la polizia si muove soprattutto con le squadre in borghese.

Mentre le auto che hanno le insegne hanno una funzione soprattutto preventiva, di deterrenza. Questo non impedisce che l'assalto agli alloggi incustoditi, tutte le settimane, tra il sabato e la domenica, si ripeta contro una decina di alloggi. Un numero non enorme in proporzione ad una città di un milione di abitanti.

Le segnalazioni poi piovono al «113» tutte insieme, la domenica sera, quando i vacanzieri tornando in città constatano drammaticamente che la porta è già aperta.

BINGO!

...e l'estate dà i numeri

Ecco i primi numeri del gioco n. 4 (4ª settimana)

23	5	61	86
28	17		72	51
10	35		60	43

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 4 - 4ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri del quarto gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272.

Ha vinto la ***A 112 AUTOBIANCHI:***

FRANCESCO POSCA Strada San Mauro 35, TORINO

Le cartoline per giocare al BINGO 3 le puoi trovare da COIN
in via Lagrange 47 - Torino
e presso tutti i concessionari Lancia Autobianchi
di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Trentasei a Cerrina Monferrato e dodici a Torino

ALLA PATELEC CEM SI «TAGLIANO» 48 POSTI DI LAVORO

Lo ha deciso la direzione a causa delle difficoltà finanziarie. Proteste del sindacato

CERRINA MONFERRATO — La Patelec Cem, maggiore industria del settore chimico del Casalese, taglierà 48 posti di lavoro, 36 presso i tre stabilimenti di Cerrina — dove sono occupate 320 persone — e 12 presso il centro direzionale di Torino. Invece per ora non si parla ancora di licenziamenti nello stabilimento Pvielec Kabel di Vercelli (170 addetti). L'annuncio è stato dato ufficialmente in un incontro direzione-sindacato presso l'Api di Torino, ma già da giorni circolavano voci di una riduzione del personale e a Cerrina, già lunedì scorso, per questo motivo e per il pagamento della quattordicesima, era stato effettuato uno sciopero di 4 ore. La Patelec Cem produce cordolo con spina, cavi in gomma e trafileria di rame.

Spiega Claudio Negro, direttore generale dell'azienda: «La nostra industria si è trovata nella necessità di ridurre le proprie dimensioni produttive, perché non è più in grado di sostenersi se non con l'apporto di capitale fresco da nuovi azionisti. Ma perché così avvenga l'azienda dev'essere risanata». Per il risanamento, la direzione propone un piano che tende a limitare la produzione a quei settori definiti «meno perdenti», inoltre a ridurre i costi fissi e soprattutto i fabbisogni finanziari.

Commenta Negro: «Le banche hanno attuato nei nostri confronti negli ultimi mesi una stretta creditizia pesante. La risposta degli istituti finanziari al nostro piano di salvataggio non è per ora del tutto positiva, e se non ci sarà un sostegno da parte loro la situazione si farà molto difficile». Da parte sindacale è stato richiesto, al posto dei licenziamenti, il ricorso a contratti di solidarietà o alla cassa integrazione speciale. Dice Claudio Debetto, della Fulc casalese: «Il taglio di 36 posti a Cerrina sarebbe un colpo insostenibile per la zona, sul piano occupazionale. Per questo chiediamo di imboccare altre strade. La direzione aziendale con questa drastica riduzione vuole far ricadere il peso dei suoi errori sui lavoratori».

Secondo le previsioni dei sindacati, se non si raggiungerà un accordo i licenziamenti potrebbero diventare effettivi con i primi di settembre. Per discutere sulla vertenza, questa mattina a Cerrina si è riunita l'assemblea di fabbrica, poi, mercoledì, vi sarà un nuovo incontro azienda-sindacato presso l'Api di Torino.

Mario Facciolo

Dal canile Enpa di via Gerosa

TRASFERITI A NOVARA I 50 CANI «RUMOROSI»

Iniziativa della Camera di Commercio per i turisti

IMPERIA, PULLMAN GRATUITI PER VISITARE L'ENTROTERRA

IMPERIA — (e. de.) Un servizio di autobus, da mettere a disposizione gratuitamente dei turisti ospiti, per visitare l'entroterra: è l'iniziativa presa dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Imperia.

Dice il presidente, Gianni Cozzi: «Vuole essere un omaggio a tutti i turisti ospiti della riviera dei fiori, e un importante contributo alla maggiore conoscenza e alla valorizzazione dell'incantevole "hinterland" di questa zona. Un'alternativa alla spiaggia e al mare, insomma».

Le escursioni organizzate sono 32. Avranno luogo su modernissimi pullman dotati di aria condizionata, e gli ospiti saranno assistiti da guide turistiche e, se stranieri, anche da interpreti. La partenza è fissata per le 15, il ritorno avrà luogo entro le 20. Il capolinea è situato presso le varie aziende di soggiorno della provincia. I biglietti potranno essere prenotati negli alberghi o nei campeggi.

Questo il calendario completo. Le gite a Dolceacqua e Pigna partiranno da Ventimiglia il 22 luglio, il 12 e il 26 agosto, il 9 settembre; da Bordighera: 29 luglio, 8 e 19 agosto, 4 settembre; da Ospedaletti: 5 agosto, 2 e 12 settembre. A Molini di Triora e Triora, da Sanremo (22 luglio, 5 e 26 agosto, 3 settembre) e da Arma di Taggia (30 luglio, 13 e 27 agosto). Per Pieve di Teco, Colla di Nava e Monesi, infine, da Imperia (24 luglio, 7 e 21 agosto, 4 settembre), da Diano Marina (31 luglio, 14 e 28 agosto, 18 settembre), da Cervo (25 luglio, 22 agosto, 11 settembre), e da S. Bartolomeo al Mare (1, 18 e 29 agosto).

Novara. Alcuni momenti del lungo trasferimento dei 50 cani

NOVARA — *Il trasferimento di cinquanta cani (i più rumorosi) dal vecchio canile Enpa di via Gerosa all'area sull'Agogna fuori città dove sta sorgendo il nuovo rifugio per i cani abbandonati, dovrebbe placare le ire di chi, disturbato dai latrati notturni, aveva fatto piovere in questi ultimi tempi tutta una serie di denunce contro i responsabili della Protezione animali.*

Accusati di «disturbo della quiete pubblica» gli ospiti del canile di via Gerosa hanno così dovuto andarsene. Il trasferimento era già programmato, ma per il prossimo autunno e cioè quando sarà pronto il nuovo canile in via del Gazurlo, realizzato lontano dalle abitazioni sull'area messa a disposizione dal comune. Lì stanno sorgendo una cinquantina di box che ospiteranno ciascuno due o tre cani, poi numerosi altri box più grandi.

Ma tutto ciò non sarà pronto prima di settembre, mentre lo sfratto è già arrivato. Così i responsabili del canile hanno dovuto anticipare i tempi. I cinquanta cani che solitamente abbaiano di più (tra i 150 ospiti di via Gerosa sono stati perciò trasferiti in via del Gazurlo e sistemati in recinti provvisori nei quali sono state messe delle cucce prefabbricate.

La speranza è che quelli rimasti, i più vecchi e malconci, diano meno fastidio e chi abita nelle vicinanze del vecchio canile.

Ieri mattina il trasferimento è stato reso possibile dalla collaborazione di oltre cento persone di ogni età, con stragrande maggioranza di giovanissimi, che hanno accolto l'SOS lanciato dalla Protezione animali e sono andati a prendersi un cane a festa. Con gli animali al guinzaglio (molti sono rimasti senza perché i cani da trasferire erano solo 50) la comitiva ha raggiunto via del Gazurlo in poco all'Agogna.

Dapprima impauriti, i «randagi» hanno poi seguito docilmente i loro nuovi amici. Lungo il percorso qualcuno ha provveduto a sistemare veri e propri posti di ristoro; tutte manifestazioni d'affetto che debbono avere stupito non poco questi animali ognuno dei quali ha una storia non certo edificante. Definiti per la loro fedeltà «amici dell'uomo», hanno trovato padroni che tale amicizia non hanno ricambiato e si sono presto stancati di loro abbandonandoli.

Feriti, malati, affamati, sono stati salvati dall'Ente protezione animali che li ha trovati prima dell'accalappiacani. Adesso, con lo «sfratto», il loro destino sembrava segnato: senza un posto nel quale rifugiarsi non avevano alternative al canile municipale e all'abbattimento dopo pochi giorni. L'anticipato trasferimento li ha salvati.

Marcello Sanso

A giudizio il ventenne alessandrino che strangolò una coetanea

UCCISE L'AMICA CHE SI PROSTITUIVA

Scagionato invece dall'omicidio il fratello benzinaio

ALESSANDRIA — A distanza di oltre due anni dalla scoperta di un delitto e dalla identificazione dei due presunti responsabili, si è definitivamente conclusa l'istruttoria, ricca di colpi di scena e indagini. Uno, Giuseppe Torretta, un benzinaio trentenne di Castelspina, è stato completamente scagionato (risponderà solo di favoreggiamento della prostituzione), l'altro, il fratello Stefano, 20 anni, è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Alessandria per rispondere di omicidio volontario, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Beneficerà dell'attenuante della seminfermità di mente riconosciutagli da una perizia psichiatrica (una precedente lo aveva definito totalmente infermo di mente) e attenderà il processo che verrà celebrato in autunno nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

Il giovane è accusato di aver ucciso a pugni e calci, strangolandola, per quale motivo mai si è saputo, la propria amica, la prostituta ventenne Antonella Liotta che attendeva un bimbo. La giovane donna fu trovata cadavere in una cisterna dei verderame, nuda, con un palo infilato nel basso ventre, il 9 luglio 1983 nella campagna di San Cristoforo nell'Ovadese. Due giorni dopo fu arrestato Stefano Torretta, che ha sempre negato l'omicidio dicendo, anzi, che voleva bene alla ragazza ed era lui il bimbo prossimo a nascere. Qualche giorno dopo in carcere finì anche il fratello Giuseppe, che a sua volta ha sempre negato la complicità nel delitto, dicendo che quando Antonella Liotta fu uccisa lui era al lavoro.

Giuseppe Torretta

Antonina Liotta

Stefano Torretta

L'istruttoria è stata lunga e complessa, discordi i pareri dei magistrati che se ne sono occupati, molte le perizie eseguite sia su richiesta del difensore, avvocato Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria, sia per iniziativa dell'autorità giudiziaria. Ora a mettere fine all'inchiesta è stata la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino: ha confermato la sentenza assolutoria del giudice alessandrino Alfonso Martinelli dichiarando prosciolto dall'accusa di omicidio Giuseppe Torretta e respingendo in tal modo l'appello del Procuratore generale di Torino e del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Bruno Rapetti che avevano chiesto l'incriminazione anche di Giuseppe Torretta. Per quanto riguarda invece il fratello Stefano la stessa sezione istruttoria ne ha ordinato il rinvio a giudizio per omicidio. In precedenza il giovane era stato prosciolto perché totalmente infermo di mente.

Emma Carragna

CODEVILLA, SINDACO SI DIMETTE PER UNA CONDANNA?

CODEVILLA — *(p.b.)* Primo cittadino da 39 anni (un record per il Vogherese), Pier Luigi Lodi, 73 anni, già insegnante di lettere a Torino poi trasferitosi in paese per occuparsi dell'azienda agricola di famiglia, rischia di essere costretto a dimettersi «d'ufficio». Per falso ideologico è stato infatti condannato dal tribunale di Voghera a 9 mesi di reclusione e, pur avendo ottenuto i doppi benefici di legge, se scatta l'interdizione dai pubblici uffici il Prefetto di Pavia potrebbe chiedergli le dimissioni (una decisione verrà presa in settimana).

Pier Luigi Lodi era accusato di aver negato, in due lettere inviate una alla Prefettura ed una alla Regione, di essere a conoscenza di irregolarità edilizie commesse da Sandro Sanpellegrini, mentre invece sapeva quanto era accaduto.

Il sindaco era stato rinviato a giudizio nell'83. Sanpellegrini aveva costruito sulla sua proprietà un muro cieco a distanza irregolare rispetto all'ex Casa del Fascio, poi divenuta di proprietà comunale. «Avevo fatto rilevare l'irregolarità, ma con Luigi Sanpellegrini avevamo concordato che tutto sarebbe stato annato dal previsto ampliamento dell'ex Casa del Fascio. Purtroppo si trattò di un accordo verbale», questa la difesa di Pier Luigi Lodi. Però, in seguito, l'ampliamento non fu eseguito e l'irregolarità rimase. Il sindaco, assistito dall'avvocato voghierese Gianni Valmori, ha anche sostenuto che nel redigere le lettere alla Prefettura ed alla Regione rimase vittima di un fraintendimento.

● CIGLIANO — *(a.r.)* Incidente stradale alle 18 di ieri, sull'autostrada per Milano, tra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale. Con Ciro Pagano, 33 anni, residente a Torino in via Assia 84, viaggiavano su una «Giulia» Angiolino Mercaudi, Antonio Iammacone e Maria Giandolfi. L'auto del Pagano ha sbandato ribaltandosi e riducendosi a un ammasso di lamiere. Tutti sono stati ricoverati in ospedale.

Atti di teppismo sull'autostrada presso Novara

RAGAZZI TIRAVANO SASSI ALLE AUTO SULLA TO-MI

CIGLIANO — Sabato alle 18 presso Ariuno, sulle corsie per Milano dell'autostrada, una pattuglia di agenti del comando della Stradale di Villarbolt in servizio di vigilanza, ha sorpreso, inseguito e bloccato due giovani i quali da un boschetto che fiancheggia l'autostrada si divertivano a lanciar sassi contro auto in transito. Erano già riusciti a colpirne quattro provocando alle carrozzerie danni vistosi. Fortunatamente nessuno degli automobilisti ha riportato danni grazie soprattutto alla prontezza dei riflessi di ognuno.

Altre auto sfrecciando erano state colpite di striscio con danni meno appariscenti. Altre ancora erano riuscite a sfuggire fortunosamente alla sassaiola. Inseguiti dalla pattuglia i due giovani autori di questo ennesimo gesto teppistico, sono stati portati in serata al comando della Stradale di Villarbolt per essere interrogati e identificati, e successivamente redarguiti alla presenza dei rispettivi familiari convocati al comando e riconsegnati.

Sono giovani minorenni. Episodi di questo tipo sono frequenti sull'autostrada e con maggiori accentuazioni nella zona lombarda; ma con casi isolati anche nel territorio torinese. Si tratta per lo più di giovani che scelgono questo tipo di divertimento e di passatempo lanciando sassi talvolta dall'alto dei ponti che superano l'autostrada, mirando alle macchine in transito, o piazzandosi lungo i bordi dell'autostrada celandosi talvolta in mezzo alla vegetazione, come hanno fatto sabato sera i due sorpresi dalla Stradale.

Altri recenti episodi si sono verificati una quindicina di giorni fa sempre sull'autostrada nella zona compresa tra i caselli di Novara e Ariuno. Per chiarire la posizione dei due ragazzi sorpresi e fermati sabato sera a divertirsi in questo tipo di sassaiola, la Stradale di Villarbolt ha in corso indagini per cercare soprattutto di stabilire se i protagonisti sorpresi l'altra sera costituiscano un caso isolato o abbiano attinenza con gli avvenimenti già denunciati in passato.

a. r.

Alcune centinaia di persone partiranno il 26 luglio da Fontainemore, piccolo Comune della valle di Gressoney

MARCIA NOTTURNA DI PELLEGRINI DA AOSTA A OROPA

L'origine di questo atto di fede, che si ripete ogni cinque anni, si perde nella notte dei tempi

Pellegrini a Oropa

AOSTA — Alcune centinaia di pellegrini, uomini e donne di tutte le età e di tutte le condizioni sociali, cammineranno una notte intera, scavalcando la montagna, per inginocchiarsi in preghiera dinanzi alla statua della Madonna Nera, al Santuario di Oropa. E' la gente di Fontainemore, piccolo comune della Valle di Gressoney, che il 27 e 28 luglio si recherà in processione nel tempio per celebrare i quattrocento anni del pellegrinaggio.

L'origine di questo atto di fede si perde nella notte dei tempi e menzione ufficiale è riferita al 1557, ma si trattava di pochi penitenti. Documenti attendibili dicono che dal 1585 la parrocchia di Fontainemore ha dato vita alla processione che, puntuale, si ripete ogni cinque anni o viene organizzata in occasione dell'insediamento di un nuovo parroco, per particolari manifestazioni religiose o per invocare grazie particolari. Nel 1606 i fedeli si recarono ad Oropa per allontanare gli insetti nocivi, negli anni 1803, 1806, 1856 e 1892 per invocare la pioggia.

La storia della statua della Madonna Nera (che gli abitanti di Fontainemore hanno eretto a loro protettrice) risale ai tempi di Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli e martire. Mandato in esilio in Palestina dall'imperatore ariano Costanzo, scoprì tre simulacri della Vergine che nascose per sottrarli al pericolo di profanazione. Tornato in Italia, Sant'Eusebio collocò una delle 3 statue (bruna per il colore del legno) sul Colle di Crea, nel Monferrato, dove è sorto un santuario, la seconda è quella venerata nella cattedrale di Cagliari, patria di Sant'Eusebio.

Scacciato da Vercelli nel 369, portò con sé, sui monti di Oropa, la terza statua che collocò sotto un gran sasso al riparo dalle intemperie per trasferirla successivamente in una nicchia, dove costruì un rozzo altare, chiudendo tutte le aperture. Successivamente la madonna è stata sistemata nel Santuario di Oropa dove, negli anni, si sono accumulati quadri votivi di ogni genere. Sul muro esterno del sacello sono tre lapidi poste a ricordo di tre miracoli riconosciuti dall'autorità ecclesiastica dopo lunghi e minuziosi esami. Il più significativo è riferito a Giovanni Perron di Chatillon al quale «... venne restituita la lingua, che gli era stata asportata dai turchi per la confessione della Fede».

Secondo una statistica inviata alla Santa Sede nel 1856, la Madonna Nera ha ridato la vista a 14 ciechi, l'udito a due sordi, 14 storpi camminarono e altrettanti muti parlarono. 58 furono salvati da naufragi, 33 da cadute precipitose, 20 da stritolature di ruote eccetera.

Anche quest'anno la sera del 26 luglio tutte le campane della chiesa e dei villaggi suoneranno a distesa per annunciare l'avvenimento. A mezzanotte il campanone sveglierà i fedeli che, a gruppi, raggiungeranno il villaggio di Pillaz (un tempo tutti si radunavano in chiesa, ora la strada arriva al villaggio e abbrevia il cammino ai pellegrini di un'ora), da dove la processione muoverà con alla testa uomini che reggeranno la croce, crocefissi e stendardi; seguiranno le donne tutte con il velo bianco.

Il cammino sarà illuminato dalle torce elettriche. Con passo montanaro, il corteo proseguirà per mulattiere e sentieri impervi: tutti pregheranno o canteranno litanie. All'alba sarà raggiunto il Lago del Vargno, poi i laghi di Lei Long, quindi i 2261 metri del Colle della Balma, scavalcato il quale si scende ad Oropa. Alle «Cinque Oroci» (sono state erette a ricordo di persone travolte da valanghe) il canto del «libera me». Tappa sotto la località Cava per cantare il «Salve Regina», poi l'ultimo tratto di discesa verso il Santuario.

Come sempre, i pellegrini si inginocchieranno per baciare la soglia del tempio e sostare poi in preghiera la notte. La domenica, dopo la messa mattutina, i pellegrini riprenderanno la via della montagna per rientrare alle 19 a Fontainemore. Il giorno della processione resteranno in paese solo gli infermi e le persone molto avanti negli anni: tutti gli altri (cui si aggiungeranno non pochi turisti e villeggianti) scavalcheranno la montagna (solo i più pigri raggiungeranno Oropa in automobile) per rendere omaggio alla Madonna Nera, così come si è fatto da 400 anni a questa parte.

Giuseppe Margot

Piemonte che lavora / L'inventiva

QUINDICI BREVETTI SU 100 SONO TORINESI

In un convegno promosso dall'Amma esaminata la situazione del sistema brevettuale italiano Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie

TORINO — Quindici brevetti su cento sono piemontesi. Un indicatore interessante della sempre viva fantasia e capacità imprenditoriale subalpina.

Che cos'è un brevetto? Come lo si legge e consulta? In che modo attingere a quelle enormi memorie elettroniche presso istituti specializzati che immagazzinano tutte le informazioni relative ai brevetti concessi?

I brevetti sono i principali indicatori del potenziale innovativo di un Paese. Il loro ruolo è duplice: tutelare le creazioni e «invenzioni» grazie ai quali progredisce il sapere tecnologico; assicurare la corretta diffusione del *know-how* alle imprese che non dispongono di propri centri di sviluppo e ricerca.

La legislazione brevettuale italiana è molto complessa ed in costante evoluzione a causa dell'accelerazione del progresso tecnologico.

Inoltre, le norme debbono essere inserite nel contesto europeo ed armonizzate con quelle analoghe emanate dai Paesi con cui l'Italia intrattiene relazioni economiche.

Se ne è parlato al convegno *Brevetti e innovazione tecnologica*, promosso dalla Commissione di unificazione della attività di documentazione, informazione automatica e micrografia (*Uni/Diam*), in collaborazione con l'*Amma* e l'*Aib-Piemonte*.

L'*Uni/Diam* si occupa di brevetti sin dal 1971, quando studiò la norma Uni 6870 dedicata alle citazioni bibliografiche dei brevetti.

Poiché era la prima del genere nel mondo, essa fu proposta come norma internazionale dell'Iso e nel 1977, ampliata, divenne la norma Iso 3388.

Dopo un intervento di Oreste Perello, che ha illustrato l'attività dell'*Uni/Diam*, Bruno Muraca, dello *Cselt* (Centro Studi e laboratori telecomunicazioni), ha illustrato le prospettive della legislazione progettuale in Italia. Il nostro Paese vanta un primato mondiale nella regolamentazione della proprietà industriale con le legge veneziana del 1474. La prima vera formulazione in chiave moderna è stata, comunque, la legge dello Stato Piemontese del 12 marzo 1855.

La normativa nazionale odierna sui brevetti è contenuta essenzialmente nel Dpr 338 del 1979, che ha in parte modificato le tre leggi di epoca fascista ancora in vigore. Tra le novità, la rivendicazione della legittima proprietà del brevetto. A certe condizioni, chi può provare di essere l'effettivo ideatore di un brevetto che altri hanno fraudolentemente depositato a loro nome, può essere reintegrato nei suoi diritti di titolare, ottenendo il trasferimento del brevetto a suo nome. Le modifiche alla normativa attuale (ed in particolare all'Ufficio centrale brevetti), giacciono da tempo alla Camera.

Enrico Novari del Consiglio nazionale delle ricerche e Giancarlo Notaro dello *Studio Jacobacci*, hanno trattato delle norme che riguardano i riferimenti bibliografici.

Il brevetto non è, comunque, solo un atto «difensivo»: esso è uno strumento di informazione e di innovazione per le piccole e medie imprese che non hanno unità di ricerca. Enrico Zanoli, dello *Studio Interpatent*, ha ricordato che «*l'interesse verso il trasferimento di tecnologia brevettata è dovuto al vantaggio che la protezione assicura nei confronti dei produttori concorrenti, alla maggior documentazione acquisibile sullo stato della tecnologia, mediante le pubblicazioni brevettuali e alla certezza che le norme giuridiche assicurano alla definizione dei contratti*».

Umberto Cavallaro della Sustel si è soffermato sull'ostacolo che le piccole e medie aziende incontrano sulla strada dell'innovazione: la mancanza di informazioni sul progresso tecnologico e la difficoltà a reperirle. In Francia, è stato dimostrato che la stragrande maggioranza dei tecnici ed operatori di aziende private diffidano dalla letteratura tecnico-scientifica che esce nel loro Paese.

Sempre più intenso sarà, tuttavia, il ricorso alle banche-dati brevettuali che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo tecnologico dei concorrenti, individuarne la tendenze di evoluzione e valutarne il potenziale mercato.

I sindacati rappresentati all'Inps

COSTO LAVORO: RIPRENDONO LE TRATTATIVE

Oggi Lama, Marini e Benvenuto cercano di stendere una piattaforma comune da presentare al governo (mercoledì il punto della situazione) Domani al ministero dell'Industria incontro per l'Indesit.

ROMA — Il riavvio del negoziato tra i sindacati sui problemi del costo del lavoro e la designazione dei rappresentanti sindacali nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Inps (in questi ultimi giorni più volte messa sotto accusa per la gestione) sono tra gli avvenimenti salienti di questa settimana sindacale. Ma la recente svalutazione della lira, con i suoi effetti sui prezzi e sul commercio internazionale (e quindi sulla produzione), ma anche sui rischi dell'inflazione, peserà ovviamente sulle prossime scadenze.

Questi in sintesi gli appuntamenti:

• **Oggi**: si riunisce il gruppo di lavoro intersindacale incaricato di mettere a punto una piattaforma comune per il confronto con il governo e gli imprenditori.

Alla riunione partecipano i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Marini, della Uil, Benvenuto.

Sciopero nazionale del personale della motorizzazione civile aderente al sindacato autonomo «Siamo» della Unsa-Confsal.

Il presidente del sindacato dei dirigenti di azienda (Cida), D'Elia, tiene una conferenza stampa su «previdenza, fisco e occupazione».

• **Domani**: il presidente della Rai Sergio Zavoli e il direttore generale della stessa, Biagio Agnes, riferiscono alla commissione parlamentare di vigilanza sulla vendita di «Telemontecarlo».

Si riunisce il consiglio di amministrazione della Auditel (l'ente di rilevazione dei dati di ascolto della Rai).

Si riuniscono in giornata Cgil, Cisl e Uil per designare formalmente i propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Inps.

Al ministero dell'Industria si incontrano sindacati, azionisti dell'Indesit e altri potenziali interlocutori nazionali e esteri per verificare lo stato della trattativa sull'azienda di elettrodomestici.

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, illustra in una conferenza stampa il punto di vista della sua confederazione sui «maggiori problemi economici del paese, primo fra tutti la spesa pubblica».

• **Mercoledì**: i segretari generali delle tre confederazioni Cgil, Cisl, Uil, i responsabili delle organizzazioni sindacali dei salariati agricoli e gli imprenditori del settore si incontrano al Cnel per fare il punto del confronto in corso sul costo del lavoro e su altri problemi del comparto agricolo.

• **Giovedì**: si riunisce il gruppo speciale della Federazione nazionale della stampa (Fnsi) dedicato ai problemi della giustizia in rapporto alla professione: i rappresentanti della federazione nazionale degli editori giornali (Fieg) sono ricevuti dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga, per un esame dei problemi dell'editoria.

• **Venerdì**: è prevista una riunione plenaria delle controparti sul rinnovo del contratto dei lavoratori del turismo.

Dodici aziende al «Fancy Food» di Atlanta

DOLCI, FORMAGGI E VINO DAL PIEMONTE AGLI USA

TORINO — Si è tenuto nei giorni scorsi ad Atlanta (Georgia), il *Fancy food*, una delle più importanti manifestazioni specializzate del settore alimentare per gli Stati Uniti.

Il *Centro estero delle Camere di Commercio Piemontesi*, tenendo fede ai programmi promozionali previsti all'estero in favore della tipica produzione alimentare piemontese per l'anno 1985, ha preso parte alla manifestazione coordinando la partecipazione di dodici ditte produttrici di biscotti, panettoni, gelaterie, formaggi, riso, vini, aceti, sottaceti, eccetera.

La Camera di Commercio di Cuneo, che per mandato coordina l'attività promozionale per i settori alimentare e agricolo, ha messo a punto l'organizzazione dell'iniziativa.

Stante la buona immagine dei prodotti alimentari piemontesi negli Stati Uniti, la partecipazione alla manifestazione di Atlanta è stata programmata al fine di consolidare ed incentivare in Usa gli attuali soddisfacenti livelli di export del settore.

Camera di Commercio

AVVISO PER CHI ESPORTA

TORINO — La Camera di commercio di Torino comunica che è in corso la predisposizione del catalogo delle aziende della provincia operanti con l'estero. Uno strumento di lavoro particolarmente importante.

Tutte le imprese che non sono ancora inserite nello specifico archivio elettronico sono pertanto invitate, nel proprio interesse, a contattare rapidamente l'ufficio estero dell'Istituto camerale, anche solo telefonicamente (011/ 5716297 e 5716227).

L'Osservatorio economico sulla congiuntura

COME VA L'ECONOMIA? LA «CRT» PREVEDE CHE...

TORINO — Il dibattito dei vertici internazionali tra i responsabili delle politiche economiche, le recenti proiezioni ai «minimi» di certi marcati, lasciati troppo liberi al gioco della concorrenza, il rifiuto dei paesi più potenti di farsi carico della crescita dell'intero sistema mondiale sono alcuni dei temi affrontati nella analisi sulla congiuntura internazionale svolta dall'Osservatorio economico della Cassa di Risparmio di Torino. La tendenza registrano una crescita generalizzata dei tassi di interesse, un rallentamento nei successi delle politiche anti-inflazionistiche e una crescita economica, un po' in ripresa dopo il primo trimestre «nero» dell'85, ma rallentata rispetto a quella dello scorso anno.

Sul fronte della congiuntura nazionale, secondo quanto si ricava dall'Osservatorio economico della CRT, l'uscita dalla crisi non ha coinciso con il superamento di certi vincoli strutturali pre-esistenti della nostra economia, quali il disavanzo pubblico e quello estero. Anzi, nel primo semestre 1985 si è evidenziata una sproporzione tra la fisiologia della ripresa e la gravità degli squilibri della bilancia dei pagamenti.

FINO AL 31 LUGLIO

L'ESTATE *A112* SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'*A112* continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE 700.000 SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA 4.300.000 MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO DUE ESTATI NEL 1986 SENZA INTERESSI.

Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/7/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire. Partite pure per le vostre splendide vacanze A112, vacanze divertentissime, romantiche, diverse: proprio come la vostra nuova A112, un fenomeno che continua a fare moda e riservare un divertimento di guida esclusivo. A saldare penserete al ritorno dalle vacanze... delle prossime, naturalmente!

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore del vostro usato)	SALDO (ottobre 1986)
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optionals, in vigore dal 15/6/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per la settimana dispari presso i Concessionari e può essere modificata o ritirata dalla casa in ogni momento.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

Nuovo vertice della maggioranza

SI RISOLVERA' DOMANI IL GIALLO MONETARIO?

ROMA — Quarto round, domani, per il governo. Craxi ha convocato un nuovo vertice: i partiti della maggioranza dovranno nuovamente confrontarsi sullo scenario economico-finanziario che ha portato alla svalutazione della lira. E' probabile che si discuta di nuovi provvedimenti di austerità per raddrizzare la rotta dell'economia, ma è quasi certo che si cercherà di chiarire fino in fondo i retroscena che hanno determinato, venerdì scorso, il crollo della lira: l'acquisto da parte dell'Eni (tramite l'Istituto bancario San Paolo di Torino) di 125 milioni di dollari sul mercato, nonostante che la Banca d'Italia avesse sconsigliato l'operazione. Si sa che su questo punto c'è disaccordo fra i partiti. Ieri parlando a Varese il segretario del pri e ministro della Difesa Spadolini ha chiesto al governo di far luce fino in fondo sulla vicenda. E' probabile che già domani si arrivi a una prima resa dei conti.

«*La tragedia di Val di Fiemme e il tracollo della nostra lira di fronte all'improvvisa e inattesa impennata del dollaro hanno bruscamente interrotto la verifica tra i partiti di governo positivamente iniziata nei giorni scorsi* — ha scritto il dc Giovanni Galloni su Il Popolo —. *Le une e le altre vanno accertate e le responsabilità*

Bettino Craxi

Giovanni Galloni

senza indulgenze. Ma rimangono i problemi politici che sono di più ampio significato e che non possono, in qualche misura, non influenzare anche la prosecuzione della verifica».

Il «disastro valutario» l'esponente democristiano sostiene che «*in questo caso il danno poteva essere evitato*» e che «*comportamenti imprudenti o colpevoli vanno puniti. Ma resta il problema di come impedire nel futuro che singoli operatori pubblici o privati possano mettere in pericolo la sicurezza di tutti. Anche questi problemi dovranno trovare risposta nella verifica*».

Si inizia dunque, sul piano politico una settimana molto intensa. Oltre il vertice della maggioranza, che dovrebbe proseguire anche mercoledì e giovedì, alcuni partiti riuniranno i loro organismi dirigenti. Il pci tiene il suo comitato centrale oggi e domani. Venerdì si riunirà anche la direzione dei msi-dn, mentre il consiglio nazionale repubblicano è convocato per venerdì e sabato luglio.

Per quanto riguarda i lavori parlamentari, soltanto dopodomani sarà possibile conoscere la sorte del provvedimento sul trattamento fiscale delle liquidazioni, bloccato giovedì scorso al Senato, dopo che la Camera lo aveva approvato, perché privo di copertura finanziaria.

Nutrito il calendario dei lavori delle due assemblee. Oggi pomeriggio alla Camera e martedì mattina al Senato il governo risponde a interrogazioni, presentate da tutti i gruppi, sulla tragedia della Val di Fiemme. L'assemblea di Palazzo Madama tra dopodomani e venerdì sarà chiamata a discutere, tra l'altro, l'assestamento del bilancio dello Stato e il rendiconto dell'esercizio finanziario dello scorso anno.

Alla Camera, entro domani, si esaurirà la discussione dei progetti di legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

m. a.

Prima conferenza stampa del segretario Alfredo Biondi

«PER ORA E' NECESSARIO CHE IL PLI PROSEGUA SULLA LINEA ZANONE»

Il nuovo segretario liberale, Alfredo Biondi, abbraccia, dopo l'elezione di ieri, Zanone

ROMA — Il consiglio nazionale del pli ha scelto Alfredo Biondi come suo nuovo segretario. Dei 210 voti a disposizione, a Biondi ne sono andati 117 e ad Altissimo 91. Emozionato, il neo segretario è salito sul palco e ha detto di essere «*commosso, preoccupato, ma felice*». «*E' stata una scelta fra due amici* — ha proseguito — *che restano amici, e fatta da amici. Conto sull'aiuto e sull'affetto di Zanone*».

Alfredo Biondi è nato 57 anni fa a a Pisa. Avvocato penalista, è stato vice segretario del partito ed è stato eletto deputato in Parlamento nel 1968. Ha presieduto la Commissione Difesa della Camera dal 1983 al 1983. Nel quinto governo Fanfani è stato ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie ed è attualmente ministro dell'Ecologia. Risiede a Genova con la moglie Giovanna Busak — di origine ungherese — con i due figli e due nipotini.

Con i giornalisti, il segretario uscente Valerio Zanone, ha commentato l'elezione di Biondi affermando di essere contento che «*il ballottaggio sia avvenuto tra due amici che hanno condiviso con me, negli anni difficili dal 1976 in poi, le responsabilità della segreteria del partito*».

Raffaele Costa, leader della componente di «*Nuove Iniziative*», ha detto che «*l'esito della votazione rappresenta un importante segnale non solo all'interno del partito ma anche e soprattutto nell'opinione pubblica. E' il segno della forma determinazione dei liberali di riassumere nel paese un ruolo più incisivo*».

Biondi ha annunciato che lascerà il ministero per l'Ecologia «*perché* — ha spiegato — *richiede un ministro a tempo pieno e mi auguro che un liberale possa proseguire in quel lavoro importante*». Il segretario ha anche detto che la nuova segreteria sarà composta da alcuni vice, ma che per questo problema deve ancora riflettere.

Quindi il neo eletto segretario, accompagnato dagli on. Patuelli, Sterpa, Ferrari e dal sen. Palumbo ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha annunciato che è sua intenzione di convocare molto presto un consiglio nazionale per risolvere «*il problema della direzione. Domani stesso ne parlerò con il presidente Malagodi, con l'on. Bozzi e con Zanone. Dovrò anche farmi aggiornare da Zanone sulla verifica di governo, poiché dopodomani sarò io in quella sede a rappresentare il pli*».

Alfredo Biondi ha quindi sottolineato la necessità di proseguire la linea politica dell'on. Zanone al quale «*tutti riconoscono una indiscussa capacità politica. Del consiglio nazionale sono venuti segni di rinnovata fiducia* — ha aggiunto il segretario — *e da qui al congresso il segretario deve avere l'obbligo morale di non deviare dalla linea fin qui seguita*».

Seminario a Assisi

COMUNISTI E CATTOLICI IN CRISI?

ROMA — Si è concluso ieri con l'intervento del presidente del movimento Federativo democratico, Quaranta, il quarto seminario di studio del movimento, tenutosi alla Cittadella di Assisi, che ha posto al centro della sua riflessione — informa un comunicato — la questione cattolica e la questione comunista. «Abbiamo voluto porre le due questioni insieme — ha detto Quaranta — perché hanno una crisi comune legata alla perdita di una radicalità politica e teologale, dove per radicalità intendiamo un'azione che parta dalla radice della realtà sociale per cambiarla. La novità di questo seminario è il terreno all'interno del quale abbiamo scelto di ricercare la soluzione delle due questioni, cioè il terreno dell'economia».

Le conclusioni di questo quarto seminario di studio promosso dal Mfd possono essere sintetizzate in alcuni punti fondamentali: «Il primo è quello di assumere come discriminante per ogni programma politico coerente al cambiamento l'esistenza della società di massa che è emersa e sta emergendo ormai in tutte le aree del pianeta, in forza di cinque grandi trend: l'espansione demografica; il mutamento culturale e sociale accelerato; il revival della tradizione; i processi di liberazione e la rivoluzione nelle tecnologie».

In secondo luogo «esiste uno spazio dove le culture del consenso possono riprendere una loro egemonia. Questo spazio è rappresentato dal contraddetto paradigma dell'economia dei servizi, che si contrappone ai altri due paradigmi presenti nel nostro Paese, quello della produzione e della distribuzione e quello della gestione delle pubbliche istituzioni, soggetti all'egemonia della cultura industriale».

BRA, AVVELENO' DOLCI CON RISCHIO DI STRAGE USANDO INSETTICIDA

CUNEO — Poteva essere una strage se i dolci avvelenati da Ettore Borda, 28 anni, agricoltore, residente a Cervere, Tetti Pagieri, fossero stati consumati dai bambini, ma fortunatamente il gestore del supermercato Cap di piazza Carlo Alberto, a Bra, si è accorto degli strani movimenti del giovane presso gli scaffali dei biscotti. Avvertiti i carabinieri Ettore Borda è finito in carcere, la merce sequestrata e ritirata. Ora il giovane agricoltore di Cervere è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Cuneo per tentato omicidio e il processo verrà celebrato nel prossimo ottobre.

Una vicenda sconcertante quella che ha per protagonista il giovane che davanti ai giudici sarà difeso dall'avv. Dazzi Vercelotti. Neanche l'inchiesta giudiziaria ha scoperto un movente plausibile all'origine del grave fatto. Non certo un ricatto nei confronti dei produttori di biscotti le cui confezioni sono state avvelenate perché le marche sono diverse. Non il gesto di uno squilibrato, perché Ettore Borda non è stato riconosciuto pazzo (e quindi non punibile) dalla perizia psichiatrica.

Si sa soltanto che quel giorno, il 31 maggio '84, Ettore Borda in cura per esaurimento nervoso ha avuto l'ennesimo contrasto con i familiari dopodiché si è allontanato da casa con una abbondante provvista di un insetticida adoperato in agricoltura. La scelta del supermercato braidese, ha dichiarato l'imputato, è stata casuale. Si è diretto in auto a Bra ma poteva andare a Fossano o anche a Cuneo.

Entrato nel negozio verso le 10,30 il Borda, utilizzando una siringa, ha iniettato la sostanza velenosa nelle confezioni di biscotti pronti per la vendita. Ne aveva già avvelenate cinque o sei quando è stato scoperto dal gestore. Sull'auto parcheggiata nelle vicinanze i carabinieri hanno poi scoperto altre numerose siringhe e un discreto quantitativo di insetticida. Una perizia tossicologica ha stabilito che se i biscotti avvelenati fossero stati consumati dai bambini le conseguenze potevano essere letali mentre negli adulti l'insetticida avrebbe provocato gravi disturbi.

Interrogato sia dai carabinieri che dal magistrato inquirente Ettore Borda non ha saputo trovare una valida giustificazione per il suo comportamento: «Sono arrabbiato per fatti miei» ha risposto l'imputato alle domande che gli venivano rivolte. Successivamente ha chiarito che era in rotta con i familiari. Toccherà ora ai giudici della Corte d'Assise valutare la responsabilità di Ettore Borda.

Gianni De Matteis

In mare peschereccio con 12 ex tossicodipendenti

UN «GABBIANO» ANTIDROGA PARTITO DAL PORTO DI MILAZZO

MILAZZO — *Da quando il «mostro petrolchimico» ha fatto la sua comparsa in una delle più belle baie del mondo, i gabbiani non amano le rive di Milazzo. Ma sabato sera, salutato dall'urlo delle sirene, il è visto in mare il «Gabbiano I». A bordo dodici ex tossicodipendenti, un comandante, un capopesca e le parole di una canzone:* «Vai gabbiano, vai verso la libertà, vai nel mare senza spazio». *Versi e musica sono di un giovane della comunità Incontro di Milazzo che oggi fa parte dell'equipaggio e tenta di cancellare, con gli altri, un passato di sofferenza ed angoscia.*

E' iniziata, così, l'avventura di un peschereccio acquistato a Manfredonia (si chiamava: «Il Piccolo Adolfo») per 130 milioni e rimesso a nuovo dai ragazzi di don Pierino Gelmini e della «Lega Antidroga» di Messina, guidata da Franco Providenti, coraggioso magistrato messinese (alcuni mesi fa ha subito un attentato mafioso).

«Messina è invasa dalla droga — *denuncia Providenti* — che ormai è diffusa in tutta la città e non risparmia alcuna zona». *Anche per questo sono molto attive la sua «Lam» e la comunità «Incontro» di don Pierino. Fino a venerdì scorso il lavoro era quello tradizionale: conferenze, dibattiti, denunce, incontri, momenti di aggregazione, formazione di quadri. Da sabato si è aggiunto il primo esperimento navigante di una comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti. Forse nulla di simile è stato finora tentato:* «Dove provare questa esperienza se non qui? La pesca fa parte del patrimonio culturale siciliano. Chi si è rivolto alla droga, totalmente privo di identità, distrutto dalle sostanze chimiche, può ritrovare i valori essenziali della vita», *commenta don Pierino.*

Ed il lavoro è uno di questi. Sul mare, poi, ecco momenti di solidarietà. I dodici giovani del «Gabbiano» seguiranno i consigli del capopesca, le direttive del comandante. Hanno a disposizione un'imbarcazione di 24 metri (munita d'un motore di 400 cavalli) in grado di navigare tutto l'anno. Troveranno ospitalità in cinque cabine. Radar, ecoscandaglio e radiogoniometro li assisteranno nelle battute sui mari del Tirreno; prima intorno all'Eolie, poi sempre più al largo. Una radio li terrà in contatto con i compagni a terra. Un videocolor ed un videoregistratore allieteranno i rari momenti di riposo. L'equipaggio si alternerà ogni quindici giorni per consentire a tutti l'imbarco. Il pesce catturato finirà sulle mense delle comunità «Incontro» sparse per la penisola: 37 gruppi (quattro in Sicilia) e 1700 ex tossicodipendenti. Mercoledì se ne inaugurerà uno a Roma; presto un altro a Giaculone, vicino a Monreale (in provincia di Palermo) in una villa donata dall'arcivescovo Salvatore Pappalardo. L'ultimo è quello di Milazzo che, in un appartamento messo a disposizione dal comune, fa da base alla comunità navigante.

«L'impegno della Chiesa per il recupero dei tossicodipendenti dev'essere da esempio — *ha detto il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, presente al varo del "Gabbiano"* — Sono venuto a Milazzo per imparare come si fa a pensare concretamente agli altri. Ma non basta la solidarietà umana. Non dimentichiamo che da questo mare, oggi solcato dal "Gabbiano", arriva anche la droga che contamina l'Italia». *Il ministro ha poi ricordato che la capacità della magistratura di condannare, arrestare e combattere con le forze dell'ordine, personaggi ritenuti intoccabili deve infondere fiducia:* «Non siate pessimisti!» *ha esclamato, compiacendosi sulla data del varo: proprio un 20 luglio (come lo scorso sabato) di 125 anni fa, infatti, Garibaldi sconfisse a Milazzo i Borboni, scrivendo una delle pagine più significative del nostro Risorgimento.*

Crisostomo Lo Presti

UN BAR SFASCIATO DA SETTE GIOVANI A SESTRI LEVANTE

SESTRI LEVANTE — Processo per direttissima stamane a sette giovani che sabato sera hanno sfasciato un bar, provocando anche un ferito. Il fatto è accaduto verso le 2,30 nel bar «Ca' di Ferré» in via Nazionale. I sette sono entrati nel locale apostrofando il gestore Francesco Barsanti, di 30 anni. Da quel momento, dopo aver bloccato l'ingresso, i sette hanno cominciato a lanciare bottiglie, portaceneri e bicchieri, sfondando le vetrine e il televisore. Una persona è rimasta ferita: è un cliente del bar, Paolo Ciardi, di 33 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna con sette giorni di prognosi per ferite al viso. Quando Barsanti è riuscito a telefonare ai carabinieri, i giovanissimi si sono dati alla fuga in macchina, ma sono stati bloccati sulla spiaggia di Lavagna. Sono stati arrestati Francesco Pignarota, di 18 anni, e Alessandro Guareschi, di 38 anni, di Chiavari, Remo Fava, di 24 anni, di Cogorno, Vincenzo Calia, di 27 anni, di Casarza Ligure, Soreloz de Barros, di 20 anni, di Cicagna, Sergio Gallo, di 23 anni, e Roberto Biondi, di 22 anni, di Lavagna. Dopo gli accertamenti di legge i sette sono stati rinchiusi nel carcere di Chiavari sotto l'accusa di rissa, danneggiamenti e lesioni.

● BORGOSESIA — Danni per un miliardo sono stati causati da un incendio che sabato notte ha completamente distrutto la sede di una concessionaria Fiat a Grignasco, di cui è titolare il commerciante Giorgio Invernizzi, di 40 anni. Le fiamme — che secondo i primi accertamenti potrebbero essere di origine dolosa — sono divampate in più punti del fabbricato che si sviluppa su una superficie di 4000 metri quadrati. L'intera struttura è rimasta gravemente danneggiata e una cinquantina di autovetture sono andate distrutte.

● AVELLINO — Un pregiudicato, Elia Ungaro, di 39 anni, originario di Speronea ma residente a Palma Campania, in provincia di Napoli, ritenuto appartenente all'organizzazione camorristica del «boss» Raffaele Cutolo, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Avellino, perché accusato di tentativo di estorsione.

Secondo quanto accertato dalla polizia, il pregiudicato qualche mese fa avrebbe telefonato più volte ad un imprenditore edile di avellino, chiedendo il versamento di una somma di 300 milioni di lire, in cambio di protezione e tranquillità.

Oggi il processo ad Otelo de Carvalho

LISBONA — Il tenente colonnello Otelo Saraiva de Carvalho, che fu uno dei leader della rivoluzione dei «garofani rossi», che undici anni fa restituì al Portogallo libertà e democrazia ponendo fine a cinquant'anni di dittatura, compare oggi davanti ai giudici del tribunale di Lisbona. L'ufficiale è accusato di aver guidato le «Forze popolari 25 aprile», un'organizzazione di guerriglia urbana ritenuta responsabile di almeno sei omicidi ed una cinquantina di rapine, sparatorie ed attentati avvenuti negli ultimi cinque anni in Portogallo.

Insieme a De Carvalho, che dovrà difendersi dall'accusa di aver cercato di abbattere con la violenza l'attuale apparato statale, saranno processati altri 57 imputati, tutti presunti esponenti delle «Forze popolari 25 aprile».

Il pubblico ministero accusa Otelo de Carvalho di essere stato il «cervello» dell'organizzazione terroristica.

Forse è stato avvelenato il figlio di Bhutto

PARIGI — La polizia sospetta che Narmaz Khan Bhutto, il figlio dell'ex presidente del Pakistan, morto a Cannes in circostanze misteriose giovedì scorso, possa essere stato avvelenato. In attesa dei risultati dell'autopsia fatta venerdì, la polizia ha sequestrato alcuni bicchieri trovati su un tavolo del salone della villa in cui fu trovato il cadavere.

Il sospetto è nato dal fatto che sono stati constatati chiari segni di asfissia; tutta la parte superiore del corpo, per esempio, era violacea. Sulle indagini il giudice istruttore e la polizia giudiziaria mantengono il riserbo più assoluto.

Secondo i vicini di casa, Narmaz Khan Bhutto soggiornava spesso nella sua lussuosa villa di Cannes, tra un viaggio e l'altro in Svizzera, in Siria e negli Stati Uniti.

Quattro forti romani scoperti in Scozia

GLASGOW — Grazie alla ricognizione aerea e ad un'estate particolarmente povera di piogge che ha accentuato i contrasti di colore della vegetazione, è stato possibile scoprire in Scozia quattro forti costruiti dai romani e centinaia di altri reperti archeologici di cui si ignorava finora l'esistenza.

La scoperta più interessante sembra riguardare un forte romano che si estendeva su una superficie di oltre un ettaro in posizione del castello di Drumlanrig, nella contea sud-occidentale di Dumfries a ridosso del confine inglese.

La costruzione è circondata da un sistema complesso di fossati e fu probabilmente e ripetutamente occupata dai legionari romani tra la fine del primo secolo e l'inizio del secondo secolo dopo Cristo. Nella stessa regione sono stati scoperti due fortini mentre un quarto è venuto alla luce a sette chilometri da Lanark, cittadina distante trentadue chilometri da Glasgow.

Proibiti in Malaysia i concerti rock

KUALA LUMPUR — La Malaysia non permette che siano organizzati concerti di gruppi «rock» e «punk» stranieri poiché queste esibizioni sono considerate contrarie ai valori socio-culturali del Paese.

Lo ha reso noto un funzionario del ministero della Gioventù e Sport precisando che a tali gruppi è stato rifiutato il permesso d'ingresso nel territorio in base al regolamento in vigore dal 1982 sugli artisti stranieri.

Il funzionario ha precisato inoltre che è stato rifiutato il permesso ad un gruppo tedesco-occidentale dopo aver preso in esame la rappresentazione, la musica, la lirica e i costumi del gruppo.

I dieci ministri degli Esteri discutono la riforma comunitaria

RIPARTE OGGI A BRUXELLES DOPO MILANO IL DIALOGO CEE

BRUXELLES — I ministri degli Esteri della Cee porteranno avanti, oggi e domani a Palazzo Carlo Magno, l'iniziativa decisa al recente Consiglio europeo di Milano di riformare la Comunità economica europea perché possa procedere più speditamente verso l'unificazione e verso la realizzazione di obiettivi concreti come il Mercato comune interno.

A Milano, i dieci capi di governo si divisero nella votazione sull'opportunità di indire una conferenza intergovernativa sulla riforma dei trattati, ma oggi è possibile che la decisione a maggioranza sia confermata dai ministri degli Esteri, con la sola opposizione dei danesi e dei greci.

L'Inghilterra, infatti, è pronta a sostenere la conferenza intergovernativa sia pure nella speranza di limitare le sue conclusioni secondo i propri calcoli nazionalisti. Il Parlamento europeo ha già espresso parere favorevole per questa conferenza ed è quindi possibile che i capi delle diplomazie europee decidano che essa abbia inizio il prossimo settembre.

Il problema più spinoso da risolvere sarà nuovamente l'abolizione del diritto di veto

La conferenza intergovernativa dovrebbe gettare le basi per la Comunità europea del prossimo decennio, eliminando in primo luogo il potere di veto dei singoli governi nei confronti delle decisioni del Consiglio dei ministri e aumentando il potere della Commissione esecutiva e del Parlamento europeo di Strasburgo.

Fare convergere gli interessi, le idee e le tradizioni di dieci Paesi diversi alla conferenza intergovernativa non sarà facile tanto più che i greci e i danesi cominciano già a contestare il calendario dei lavori, soprattutto il punto che riguarda l'approvazione di un trattato per la cooperazione politica.

Il coordinamento delle politiche estere tra i dieci Paesi procede piuttosto bene ed era sembrato giunto il momento di creare un apposito segretariato generale per potenziarlo ma l'idea è stata contestata con violenza anche dalla Commissione della Cee, che ritiene il segretariato politico un'istituzione rivale, per cui sembra tramontata ogni speranza di realizzarlo.

La prova del fuoco avverrà quando si discuterà l'abolizione del diritto di veto per proteggere veri o presunti interessi nazionali vitali. E' chiaro, che con l'attuale formula decisionale, la Cee raggiunge con estrema lentezza le sue deliberazioni o talvolta è totalmente paralizzata.

Perfino l'Inghilterra, aggrappata al suo concetto di sovranità nazionale, riconosce che è necessario snellire le procedure decisionali del Consiglio dei ministri. Tuttavia, Londra, sostenuta dai governi di Copenaghen e di Atene non vuole che sia modificato il Trattato di Roma.

I Paesi ostili all'abolizione totale del veto chiedono che sia formalizzato il «compromesso di Lussemburgo», che conferisce loro questo diritto, in cambio di un impegno «politico» contro il suo abuso.

Renato Proni

Anche 5 feriti

ANCORA QUATTRO VITTIME IERI IN SUDAFRICA

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha reso noto ieri sera che altre quattro persone sono morte in incidenti avvenuti nelle città nere nei pressi di Johannesburg e nella provincia orientale del Capo.

Tre neri sono morti ed altri cinque sono rimasti feriti a Tumahole, all'esterno dell'area in cui è in vigore lo stato di emergenza. Gli agenti hanno fatto fuoco per disperdere un raggruppamento di circa 400 persone che tentavano di distruggere la casa di un poliziotto e di attaccare i mezzi della polizia.

Una donna è invece morta nella provincia orientale del Capo, ma su questo incidente non sono stati forniti particolari. A Lynneville la polizia ha usato gas lacrimogeni per disperdere una folla che assisteva ai funerali della giovane donna incinta uccisa mercoledì.

SALVATO PILOTA SOVIETICO

LONDRA — Il cacciatorpediniere della Marina militare britannica «Newcastle» impegnato a seguire le manovre della flotta sovietica nell'Atlantico del Nord ha tratto in salvo il pilota di un caccia sovietico «Forger» a decollo verticale precipitato nel Mare di Norvegia.

Prima che il velivolo si inabissasse il pilota è riuscito ad azionare il dispositivo di emergenza catapultandosi fuori dell'abitacolo. Secondo quanto precisa il comunicato del ministero della Difesa, il pilota decollato dalla portaerei «Kiev» è stato successivamente trasbordato su un elicottero sovietico del tipo «Helix» partito dalla «Kiev» e sceso a pochi metri dal ponte di comando del cacciatorpediniere della «Royal Navy» inglese.

BACI PER REAGAN

La moglie Nancy bacia il presidente Reagan davanti alle telecamere durante la prima conferenza stampa alla Casa Bianca

Qualcuno avrebbe voluto truffare l'assicurazione

UNA POLIZZA HA CAUSATO LA TRAGEDIA DEL JUMBO?

VANCOUVER (CANADA) — La polizia canadese ha deciso di esaminare la lista di coloro che beneficieranno di polizze di assicurazione sulla vita dopo la tragedia del Boeing della «Air India» avvenuta il 23 giugno scorso al largo dell'Irlanda. Varie voci collegherebbero, infatti, la catastrofe con un tentativo di procurarsi danaro. Lo scrive oggi il giornale «Vancouver Province», precisando che «queste informazioni che provengono dalla comunità indiana di Vancouver vengono seriamente esaminate dalla polizia».

La catastrofe del Boeing della «Air India» della linea Toronto-Bombay causò 329 morti; è stata rivendicata sia dalla «Federazione degli studenti sikh» sia dall'«Esercito di liberazione del Kashemir», ma secondo fonti della polizia citate dal giornale queste rivendicazioni potrebbero servire da paravento.

Una settimana di perizie non ha infatti ancora permesso agli esperti indiani e ai loro colleghi statunitensi e canadesi di chiarire le cause della tragedia.

Il magistrato Kirpal, che dirige l'inchiesta sul disastro, ha dichiarato a Bombay che l'analisi delle comunicazioni della cabina contenuti nei nastri del voice recorder e dei dati di volo dal data recorder non hanno fatto luce sul mistero. I risultati, ha precisato, non confermano né smentiscono l'ipotesi di una esplosione causata da una bomba.

Gli esperti concentreranno adesso la loro attenzione sui rottami recuperati sul fondo dell'Atlantico.

La riunione diplomatica «segreta» di Parigi

SCANDALO E LITIGI POLITICI IN ISRAELE PER L'INCONTRO CON L'AMBASCIATORE URSS

TEL AVIV — Lo scandalo sollevato dall'incontro a Parigi dell'ambasciatore israeliano Ovadia Sofer con quello sovietico Yuli Voronitsov non sembra placarsi. Dopo un fine-settimana ricco di smentite, di dichiarazioni più o meno autorevoli, di confidenze, più una smentita formale dell'agenzia Tass, la faccenda è giunta sul tavolo del consiglio dei ministri di Gerusalemme, dove Peres e Shamir hanno fatto un resoconto, ripromettendosi di dare maggiori particolari dopo una nuova relazione attesa dall'ambasciatore Sofer nei prossimi giorni.

Le opinioni sono contrastanti: secondo alcuni le indiscrezioni sono tanto gravi da mettere in pericolo o perlomeno ritardare lo sviluppo dei futuri rapporti Israele-Urss; secondo altri si tratta solo di un incidente di percorso che non metterà a repentaglio l'evoluzione di tali rapporti, legati ad altri aspetti della politica sovietica. Ma la faccenda ha acuito la tensione tra la presidenza del consiglio dei ministri e il dicastero degli Esteri che si accusano a vicenda di indelicatezza.

L'ex-direttore del ministero degli Esteri, Oldeon Rafael, ha messo in dubbio alcuni aspetti del rapporto, soprattutto per il fatto che i diplomatici sovietici sono sempre molto cauti nelle loro dichiarazioni e sembra strano che Voronitsov abbia criticato, seppur in una riunione segreta, il suo governo per aver rotto i rapporti con Israele nel 1967.

Intanto il premier ha sulle spalle un'altra grana: quella della «conversione» degli ebrei etiopici, per la quale il rabbinato pretende atti formali consistenti in un bagno lustrale, cosa che ha suscitato le ire dei falasha e perfino, accanto a dimostrazioni spettacolari, la minaccia di un suicidio collettivo.

Sabato Peres ha incontrato una delegazione degli immigrati dall'Etiopia, ai quali ha promesso il suo appoggio e ha raccomandato calma nelle manifestazioni. Oggi incontrerà i due gran rabbini, per cercare una formula di compromesso, ma la questione è spinosa come tutte quelle di carattere religioso.

Un altro problema è quello della coalizione amministrativa formata a Kiryat Arba (di sobborgo ebraico di Hebron) dopo le elezioni che avevano dato il 22 per cento dei suffragi al gruppo razzista e ultranazionalista «Kach» del rabbino Kahana. E' un caso che divide il Paese: negli accordi di coalizione è stabilito che a Kiryat Arba non debbano lavorare operai arabi, che non sia ammessa la circolazione di automobili arabe il giorno del sabato e che gl'industriali non potranno stabilirsi nella località se non si impegneranno ad assumere soltanto manodopera ebraica.

Questi accordi discriminatori e razziali hanno sollevato un delicato caso giuridico, perché in contrasto coi principi fondamentali dello Stato. Tutti gli esponenti della democrazia laica sono in agitazione: dal movimento «Shalom Achshav» ai partiti di sinistra che esigono misure di ritorsione contro il nuovo consiglio municipale.

Il ministro Rubinstein ha chiesto a Rabin, ministro della Difesa, di sciogliere il nuovo consiglio comunale in base ai suoi poteri in Giudea e Samaria. Dati i contrasti tra le estreme posizioni dei partiti e degli extraparlamentari, si può prevedere che questa bomba ad orologeria farà ancora molto rumore.

Giorgio Romano

NIXON IPOTIZZO' L'USO DELLE ATOMICHE

NEW YORK — Per quattro volte nel corso del suo mandato alla Casa Bianca (1969-1974) l'allora presidente degli Stati Uniti Richard Nixon valutò la larvata e soltanto ipotetica opportunità di ricorrere ad armi nucleari per scoraggiare l'aggressione sovietica in diverse zone calde del mondo. Lo scrive nell'ultimo numero l'autorevole «Time».

Il settimanale spiega peraltro che l'eventuale impiego di armi nucleari venne minacciato dall'amministrazione Nixon soltanto in via ipotetica.

E' lo stesso Nixon a precisare che l'opzione nucleare venne da lui presa in considerazione durante la guerra del Vietnam; nel corso della guerra mediorientale del 1973; durante i conflitti ai confini tra Cina ed Urss e in occasione della guerra indo-pakistana del 1971.

Continua l'esodo dal Vietnam meridionale

LA TRAGEDIA DEL BOAT PEOPLE NELL'84 ALTRI 25 MILA PROFUGHI

GINEVRA — A dieci anni di distanza dalla vittoria comunista nel Vietnam del Sud, migliaia di profughi ancora fuggono dal Paese a bordo di fragili imbarcazioni, nonostante il rischio di essere rapinati, violentati e uccisi dai pirati armati, che hanno aumentato i loro attacchi.

Paul Hartling, l'alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi, è particolarmente preoccupato per i racconti fatti dai rifugiati superstiti circa la crescente brutalità dei pirati e, in una intervista, ha dichiarato che gli pervengono messaggi in cui si parla di persone uccise nel modo più orribile.

Circa 25 mila vietnamiti sono giunti esausti e senza mezzi sulle spiagge dell'Asia sud-orientale, lo scorso anno. L'anno precedente erano stati 26 mila, 84 mila nel 1982 e quasi il doppio nel 1981. Nonostante le notizie circa gli attacchi dei pirati e la crescente riluttanza da parte dei Paesi che offrono asilo ad aumentare l'afflusso dei profughi nei loro territori, si ritiene che altri 25 mila tenteranno di avventurarsi sul mare quest'anno.

Si avventurano in mare nonostante gli assalti dei pirati siano sempre più feroci. L'allarme lanciato dalle Nazioni Unite

Una profuga recentemente ha narrato in Thailandia di essere l'unica superstite di un attacco piratesco compiuto contro un'imbarcazione che trasportava un centinaio di vietnamiti. A quanto è stato riferito, quasi duemila persone sono state uccise dai pirati e almeno 2500 donne sono state violentate e sviziate negli ultimi 5 anni.

Paul Hartling teme che le recenti violenze siano da attribuirsi al fatto che i pirati, a seguito di un'iniziativa per combatterli lanciata nel 1981 con l'appoggio occidentale, temono di sbarazzarsi degli eventuali testimoni delle loro atrocità. Inoltre, il «popolo delle barche» deve subire anche ciò che un funzionario delle Nazioni Unite per i profughi ha definito la «criminale negligenza» da parte dei comandanti di navi che ignorano i loro appelli di soccorso.

Secondo un rapporto pervenuto in proposito all'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, questo mese, una imbarcazione carica di vietnamiti che andava alla deriva con un motore fuori uso, ha visto 23 navi passarle vicino prima che un vascello greco venisse in suo soccorso nel Mar della Cina meridionale. Delle 30 persone a bordo della piccola imbarcazione di profughi, nove erano morte di sete, dopo dieci giorni trascorsi alla deriva sulle acque, e due si erano uccise gettandosi in mare.

Non manca tuttavia qualche caso di umanità: tre marinai americani imbarcati su mercantili hanno ricevuto lo scorso anno una medaglia dal Commissariato per i profughi per averne tratto in salvo 85 durante una notte di tempesta.

Né mancano episodi, purtroppo molto rari, nei quali la fuga si è risolta in modo soddisfacente nonostante terribili difficoltà. Un gruppo di profughi vietnamiti, 4 donne e quattro uomini, è sopravvissuto a un proibitivo viaggio in mare di oltre 3300 chilometri, raggiungendo il Giappone.

Fiesta ti regala l'estate.

2.000.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

Fiesta finanzia la tua vacanza. Solo per alcuni giorni i Concessionari Ford ti offrono straordinarie condizioni su tutte le versioni Fiesta, benzina e Diesel. Un esempio: acquistando una Fiesta XR2, con Ford Credit risparmi 2.026.000 lire sugli interessi in vigore e puoi pagare in 48 comode rate da 347.000 lire. In più la prima rata della tua Fiesta la paghi solo ad ottobre, versando oggi un minimo anticipo. L'offerta è valida salvo l'approvazione della Finanziaria e per i veicoli disponibili in rete.

1.000.000 DI RIDUZIONE SUL LISTINO O DI VALUTAZIONE IN PIU' SULL'USATO

Dai Concessionari Ford, l'estate è davvero eccezionale. In più, insieme al risparmio sugli interessi, una straordinaria riduzione di 1.000.000 sul listino o 1.000.000 di supervalutazione del tuo usato. A conti fatti, Fiesta è tua con solo 6.714.000 lire IVA inclusa. Con Fiesta è già vacanza.

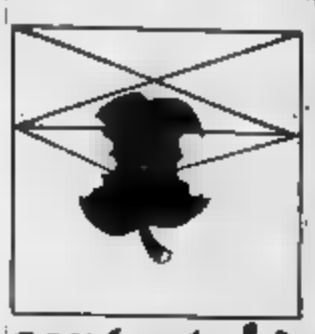
Da lire 6.714.000 IVA inclusa

BENZINA E DIESEL 1600

LE OFFERTE SONO CUMULABILI.

DAI CONCESSIONARI FORD SOLO FINO AL 31 LUGLIO.

Ford



controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Già giornalista è stata redattrice di «Due più», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per sé e per gli altri più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 30 ai 40 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

ADDIO, VECCHIO PUDORE

Una «crociata contro certe libertà» di oggi. A proporla è una professoressa liceale di Torino. «Le ragazze vanno in giro vestite in modo provocante, hanno rapporti sessuali giovanissimi» scrive. «Poi si legge che gli uomini le violentano. Sfido io! Nel mondo classico invece...»

«Insegno lettere al liceo da moltissimi anni, ma sono certo vecchia, per sfogarmi e chiederle cosa ne pensa delle ragazze di oggi che vanno in giro vestite in modo provocante, hanno rapporti sessuali giovanissimi, sbaciucchiano i ragazzi davanti a tutti. Poi si legge che gli uomini le violentano: sfido! Forse è la mia deformazione professionale che mi fa vivere questo e vivere il sesso tanto brutto. Sono avvilita anche perché non riesco a comunicare a queste fanciulle pudore nullo della e del costumi classico, fatta libertà? Grazie ascoltata».

Giuseppina R., Torino

L'ho ascoltata, cara lettrice, ma non so se mi ringrazierà ancora molto quando avrò finito di parlarle... Ammetto che ragazzine di oggi hanno frainteso il concetto di sessuale, che si fanno un punto di onore nel fare l'amore più presto che possono, ammetto anche che molte di loro non sono preparate né fisicamente, né psicologicamente, né sentimentalmente ad affrontare la sessualità in età più che adolescenziale. Ma da questo ad assumere l'atteggiamento negativo che assume lei, ce ne corre! Nella sua lettera aleggia una sorta di rancore per il sesso femminile che merita qualche ne. Nonostante tanta strada che si crede di avere fatto con il femminismo e dopo il femminismo, perché le donne provano e sovente tanto fastidio per quelle più giovani e forse più belle? come minaccia?

Ma che mi ha davvero sconcertata è che giudichi «normale» la violenza di tanti maschi sulle femmine e quasi la giustifichi. Questo significa giustificare atteggiamento aggressivo, dispregiativo, offensivo, un malcostume che la legge riesce arginare. Sono di ieri i vari casi di Saracino, o, peggio, lo stupro sulle ragazze del Circeo o le violenze subite da quelle che cercano lavoro e vengono aggredite sessualmente o le storie di professori sui pericolose sulle allieve, il bocciatura. Come è possibile che tutto questo dalle provocazioni e non piuttosto da profonda di rispetto la persona-donna? Comunque si atteggi o si o si muova, una donna dovrebbe avere il diritto di non essere considerata una preda erotica.

volte che il nostro ha alle spalle una cultura «sessuofobica» (che ha paura del sesso) e mi sembra che, donna colta come lei, mostra tanto sdegno per la precocità sessuale dei giovani di oggi, questa paura del sia ancora ben radicata. Ci vorrebbe più comprensione per fenomeni recenti come quello libertà sessuale. Chiaro che portano con contraddizioni, male interpretazioni, ogni quello che sono i risultati. E, quanto so, dalla mia esperienza e di vita, le giovani generazioni, dal lato migliore, sono veramente in gamba. Specie la donna. Scelgono la loro vita troppi condizionamenti, non si legano a matrimoni affrettati pur di conquistare un marito, sanno se la coppia non funziona e di rado accettano tradimenti o compromessi. Questo ho dimenticato anche se esiste un «consumismo» del sesso che, come ogni consumismo, è deteriore.

Quanto a costumi della classicità che lei elogia belli e puri, si riferisce all'immagine lievemente stereotipa che viene fuori dai libri di testo comunque a spurgati... Nella «Biblioteca Universale Rizzoli» è stato pubblicato lo anno un interessantissimo libro dal significativo titolo: *I bastardi dell'antichità* della docente francese Catherine Salles, sottotitolo: *Prostituti, ladri, schiavi, gladiatori: dietro lo scenario del mondo classico*. Varrebbe la pena lo leggesse (e lo consiglianse ai suoi allievi). Se altro ne riderebbi meglio conto che, da che mondo è mondo, dietro ai falli erotici e i buoni sentimenti, l'umanità ha sempre dovuto fare i conti con una parte assai meno nobile di sé.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

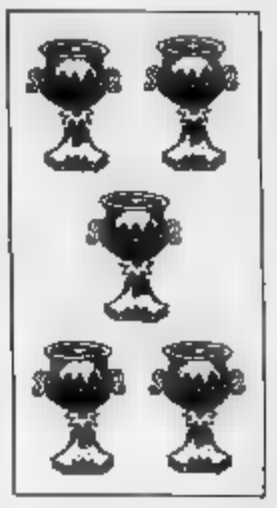
I lettori di «Stampa Sera» i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) 22 biglietti di dimensioni 4x6 centimetri e numerati dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, su voi quello che vi particolarmente a

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo del in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Maranco 32, 10139 Torino. La risposta verrà pubblicata possibile sul giornale.



Abbiamo già detto tante volte che i Tarocchi hanno mille vite (come i gatti) e rinascono a rinascere dalle proprie ceneri (come il mitico Fenice) tanto da risultare sempre attualissimi. Basta pensare che continuano ad stampati sull'argomento ed numerose pubblicazioni che li protagonisti. L'ultima in ordine notizia riguarda nientemeno che l'Ufficio di Stato per il turismo della Repubblica Marino è annuncia una mostra che si terrà appunto a Marino dal 1° al agosto ed avrà per titolo «Tarocchi a San Marino».

Si tratterà senza dubbio una manifestazione molto interessante. Soprattutto il commento alla stessa da parte del prof. Pietro Marsilli dell'università di Innsbruck il quale illustrerà quello che possiamo definire «scienza» dei Tarocchi con argomenti molto validi ed interessanti. Non resta quindi che raccomandare a quanti si sentono attratti dai tarocchi di effettuare una visita a Marino.

Dice Marsilli: «Non è facile trovare un argomento che tali tavoli da gioco trasferirsi con tutti i crismi dell'eccezionale importanza negli scritti di autori e saggisti fama nazionale ed internazionale...» e questa affermazione ci trova pienamente d'accordo dato che anche noi pensiamo che nessun argomento possa risultare interessante anche al simo livello come i tarocchi. Come pensiamo che circa le nostre carte potremo discutere in eterno, sicuri di trovare sempre nuove idee e nuovi spunti, come è già successo in passato e come accadrà in futuro.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

IVANA STELLA — Ecco, dedotto unicamente da dodici arcani maggiori dei tarocchi e non dai dati di nascita, il quadro della situazione odierna della sua esistenza. E' una donna seria e paziente, ma momentaneamente un po' triste e pessimista, un sola o incompresa per motivi che vedremo. Sta superando una difficoltà finanziaria, normale in una persona giovane; appare, imprevedibilmente, ha affrontare delle spese, e nello stesso modo ha ricevuto del denaro (per esempio, un aumento dello stipendio dopo una lunga a).

Gli studi procedono bene, lei è una persona «intelligente» (di fronte vita) e anche ottimista nonostante quello che ho detto all'inizio; l'attività mentale è feconda. Sta pensando a dei viaggi: li farà, sia in agosto (brevi), verso la metà dell'autunno, in luoghi ni o all'estero.

In famiglia tutto procede bene, non ha problemi in questo campo, né in quello degli immobili. E' finito (o sta per finire) un amore: la realizzazione delle speranze sentimentali è fallita, infatti ha di fronte un nuovo ciclo, un rinnovamento. Vedo però la presenza di un no piuttosto anziano, che dispone di grande autorità e La professione procede contrattacchi o difficoltà: novità in vista, già entro la fine dell'estate, periodo che la consentirà anche di esordire degli con pieno successo.

Non ha problemi di lute. La sua vita è intensa, i rapporti con gli altri sono validi e piacevoli. L'ottavo arcano che ha estratto consente una protezione da oggi fino all'autunno, periodo cui incontrerà un uomo intero o vivrà un intenso rapporto, più riale che spirituale. ideali in e di evoluzione e di realizzazione, e il suo attuale «destino» è veramente protetto dagli dei.

Infine con l'arcano X, il Mondo, all'ultimo posto, i annunciano le consuete, piccole noie (o i disguidi) dei passati sono ormai ai capolinea: cose stanno cambiando in modo molto positivo. Rimango in attesa del suo o.

FRANCESCA — Non si sono : il personaggio «delicato e che sa apprezzare le cose belle» l'aiuterà, anche non sembra un vero esperto nel re.

CONFUSE INCONSOLABILE — La sua lettera mi a che «i di (o meravigliosi, come scrive) amori sono i fantasmi: tutti dicono che esistono, ma nessuno li ha mai visti...». In primo luogo, quando un uomo «scompare» senza un motivo valido, significa lapalissianamente che non prova più alcun sentimento la donna la quale ha condiviso — però ingannandola già in partenza: il IX al primo posto significa estrema prudenza — dei lunghi indimenticabili attimi. L'Eremita, seguito dall'I (il suo alter-ego) dà una chiara ne degli avvenimenti: «lui» si è stancato, si è raffreddato, è finita la curiosità per la «novità» e ha deciso di voltare pagina. Oggi, proprio in questi suoi momenti di profonda disperazione (ma attenzione: l'esperienza sarà utile futuro!), deve prevalere il buonsenso.

In coincidenza le vacanze ative, il VI terzo posto quasi ordina metterai in viaggio, di «cambiare aria»: infatti è uno dei migliori antidoti. Così, dalla fine di agosto a Natale, non solo supererà questo periodo orribile, ma conoscerà l'amore. La sintesi gioco è l'arcano V, «la protezione»...

MIRTA DE ALIVENA — La nebulosità e gli alti a relativi alla situazione professionale sono destinati a scomparire, grazie indizi del secondo estratto. La conferma di tutto questo viene anche al terzo posto: si una radicale trasformazione, un nuovo ciclo. Ma non prestissimo desidera con il IX finale, troverà un lavoro veramente stabile soltanto nel corso del pesante inverno. In attesa del grande freddo cerchi di altre piccole attività e non si arriva al giusto.

A cura di Franco Spinardi e Beppo Bracco

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85"

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO:.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA'

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO NATURA
☐ VACANZE... IN
☐ SCORCI DEL (solo in b/n)
☐ DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA

AUT. MIN. PROV.

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa (copia di formato 20x25 centimetri).
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ad acetato con scritto (trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno da lunedì 15 luglio al 14 settembre 1985.
Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere ritirate unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - tre e a partire dal 30.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Nikonmatic completa di 50/2,8 e obiettivo A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al momento desiderato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obiettivo Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 300 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: Galleria La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sui giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non possono perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone distinte.
La lotta per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:
- Galleria LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «de Marvin-stesi».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
della sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

Fiori & Erbe

DAL CAVOLFIORE AL CAVOLETTO DI BRUXELLES TUTTI I SEGRETI DI QUESTO ORTAGGIO RICCO DI VIRTU' GASTRONOMICHE E CURATIVE

Questa è la prossima puntata saranno dedicate ai cavoli, verdure troppo spesso trascurate e che invece hanno inaspettate qualità curative. Il genere *Brassica* comprende una sessantina di specie originarie delle zone mediterranee, quasi tutte commestibili e nell'alimentazione umana. Le principali specie coltivate sono il cavolo verza, il cavolfiore, il cavolo di Bruxelles e il cavolo cappuccio.

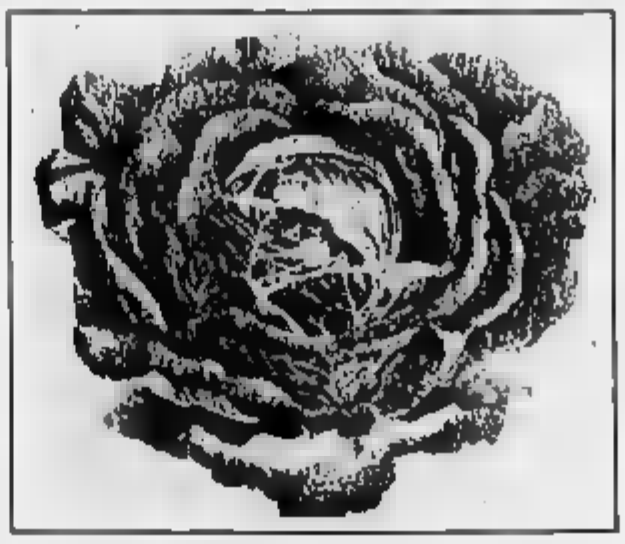
Cavolo verza - E' la *Brassica oleracea bullata subaudo*, che nella sua forma tipica è conosciuta come *cavolo di Milano*, coltivata da epoca remota a scopo alimentare.

secoli sono state numerose foglie più o crespate e increspate, strettamente sovrapposte le une alle altre in modo da formare globosa o depressa, scarsa allungata; nell'interno questo cavolo è bianco e giallicio, con foglie molto tenere.

Le diverse forme orticole cavolo verza portano nomi locali nelle regioni dove maggiormente coltivate; si possono citare ad esempio, il piacentino che è tardivo; il cavolo riccio d'Asti, precocissimo, agostano o tardivo; il cavolo di Palmpaisis e il cavolo di Aubervilliers, ambedue precoci; il cavolo di Vertus, molto grosso e tardivo.

I cavoli verza si seminano in autunno o a fine inverno; richiedono un terreno preferibilmente fresco e arenoso, abbondantemente concimato e ben lavorato in profondità. Non sono adatti i terreni sciolti o alicci, mentre sono ottimi i terreni contenenti calce. Il trapianto si deve fare quando la pianta ha emesso la quarta foglia.

Cavolfiore — Questa pianta, nota col nome botanico di *Brassica oleracea botrytis cauliflora*, ha un brevissimo fusto eretto, grosso, con numerose foglie sparse in ciuffo attorno all'infiorescenza che è globosa, bianca o avorio, così come si raccoglie e viene immessa sui mercati.



largamente coltivato negli orti dell'Italia settentrionale, dove viene chiamato sia cavolfiore che broccolo; nell'Italia centromeridionale il nome di broccolo invece la *Brassica oleracea botrytis* la varietà per le di colore violaceo. Sia i cavolfiori sia i broccoli si seminano fine della primavera in estate; quando hanno raggiunto 30 cm di piantine trapiantano in terreno fertile, arenoso, fresco, lavorato. forma orticole commercio possono precoci o tardive, a seconda dall'autunno primavera.

Questa pianta, che ha il nome botanico di *Brassica oleracea bullata gemmifera* diversa forma di Brassica oleracea: raggiunge un'altezza di 80-100 cm e all'ascella delle foglie presenta dei germogli fogliari; quasi germogli formano piccole teste globose che rivestono il fusto dalla base alla sommità; su cui spicca un ciuffo di foglie più o meno lobate, arrotondate all'apice.

La semina si effettua in e febbraio, per trapiantare le piantine negli orti quando hanno un'altezza di cm. I coltivatori, quando la pianta si è sviluppata, la cimano per aiutare l'ingrossamento delle testine fogliari globose. appunto cavolini di Bruxelles. Non bisogna usare concimi troppo perché altrimenti le piccole teste globose perdono la loro compattezza.

cappuccio — oleracea capitata, detta cavolo. cappuccio, sono le strettamente raccolte in cappuccio globoso molto compatto; il cavolo cappuccio bianco è usato per la preparazione del *crauti*. La varietà a foglie rosso-violacee (detta appunto cavolo cappuccio violaceo) presenta forma molto gustoso: la *testa di negro*, più scura, e la rosso *Zenith*, chiara. La semina dei cavoli cappuccio, sia bianchi che rossi, si effettua in febbraio-marzo in letto caldo, per trapiantare le piantine quando hanno 6-8 foglie.

La settimana prossima ci soffermeremo sugli usi curativi e daremo alcuni consigli e ricette per chi apprezza il gusto di queste verdure.

Giorgio Voghi

CADUTA DEI CAPELLI — Non dimentichiamo che questo periodo anche i capelli risentono del cambiamento di stagione; non solo perdono la loro naturale lucentezza, ma spesso sono anche in abbondanza. Per prevenire entrambi gli inconvenienti massaggiate ogni sera il cuoio capelluto con una lozione alcolica a 40° a base di estratti di *ortica*, di *rosmarino* e *camomilla*. (Il prodotto si può trovare in vendita già pronto nelle erboristerie esclusivisti prodotti Maurice Mességué).

LE SEMPLICI RICETTE DELLA SALUTE

INTERVISTA / Senza complessi la verità del grande attore

ALBERTAZZI: SONO IL MIGLIORE

VITTORIO GASSMAN E CARMELO BENE CHE COSA DICONO?

Giorgio Albertazzi si confessa con molta ironia e un pizzico di orgoglio

Lo sguardo fermo, l'espressione fredda e appassionata insieme è uno dei «grandi» dell'attività «attoriale»; la definizione è sua. di Giorgio Albertazzi, che ha delizioso Spoleto con le recite del testo di Moravia «L'angelo dell'informazione», di cui è anche regista. Subito dopo, anche regista, è stato a Montalcino per interpretare «Chiacchiere e fatti», un testo che porterà in diverse città italiane. E' stato l'ultimo dei suoi impegni; altri, che egli chiama «apparentemente divaganti», lo attendono: la stesura di un adattamento teatrale, un viaggio in Africa, la regia di un'opera (da «Lucia di Lammermoor») in ottobre e due grossi obiettivi a più lunga distanza: la realizzazione di una scuola per attori a Venezia e la regia di un film. Basta vederlo, per capire che è un irrequieto (non riesce neanche a riposarsi e andare in vacanza gli è difficile), un poliedrico e ci sono quante altre cose ... L'odio per la mediocrità gli si rivela fin da giovanissimo: laureato in Architettura, realizza 12 km di raccordo stradale intorno Firenze, ma arriva ad arredare il ... no di re Farouk. Per cinque o sei anni pratica il pugilato («Sembro un mite, ma picchio») e infine approda al teatro che lo cattura completamente e diventa il punto fermo, l'unico, della sua vita.

Spesso lei recita e dirige. ... ha fatto a Spoleto. Non c'è conflitto tra le due arti?

«No, dipende da quello che fa. Io sono autore di ... testi, anche teatralmente non sono ... scrittore facile. Per la tv ho fatto adattamenti che risalgono addirittura al '58, l'"Idiota" di Dostojevski, seguiti da altri fra i quali il "musical" sulla ... di Cristo — "Pilato ..." — che in Italia ebbe successo ... fare scandalo, ... in Brasile rischiammo l'arresto».

Erano gli Anni Settanta...

«Sì; dal '72 al '78 ho vissuto il periodo di maggiore "dissipazione", intesa ... massima apertura, contraddizione, voglia di mettermi in discussione totale. In quegli anni mi dava fastidio tutto: il successo, il consenso, i ... ufficiali... cercavo il massimo ..., forse per verificare, non dico una vocazione, che certamente non c'è come tale, ma una precisa attitudine a fare il teatro».

Allora attori non si nasce...

«Si nasce artisti: attori si può diventare: la genialità è una cosa alchemica, cromosomica, molto strana».

Ci sono ancora attori «istintivi», che prescindono da un bagaglio culturale?

«Penso che i veri attori debbano essere così. E' gente superdotata nella direzione dell'espressione, con mezzi respiratori particolari, forte memoria, ottimo ricambio psico-fisico. Comunque, a mio avviso gli attori si dividono in due razze: una che media sulla ... le parole scritte o suggerite da altri; un'altra, alla quale appartengo, di attori che credono nell'improvvisazione. I primi si dice che sono bravi, che lavorano ..., e ... completamente soggetti alla regia. Gli altri sono più insofferenti, hanno bisogno di patteggiare con la regia».

Reciterebbe in un teatro dove, per assurdo, fosse proibito l'applauso?

«Sì, perché credo che l'applauso non sia la risposta più importante del pubblico. Ce n'è un'altra che va di ... quello che, in gergo, chiamiamo il silenzio, cioè uno stato molto magnetico, di partecipazione del pubblico. Quando il teatro ... miracolo.

Cosa pensa della bellezza delle attrici?

«C'è un tipo di bellezza teatrale che va valutata, ... non confondere con la bellezza della strada. E' una cosa molto diversa».

Lei ... preferisce?

«Secondo dove sono. Per me la bellezza è forse la sola manifestazione ... che mi commuove davvero. Penso che potrebbe salvare il mondo».

Il teatro è poesia?

«"Poesia" e "uomo" sono termini ambigui, che bisogna usare precisando il "come". Chi sostiene che il teatro dev'essere ... ha in genere un'idea molto restrittiva. Il teatro è o non è; come il ... politico, che è tale solo quando chi lo fa rischia l'arresto, altrimenti non significa niente».

Allora possiamo dire che il teatro è vita, o la vita è teatro?

«Spesso la vita è un cattivo teatro».

E il «suo teatro», qual è?

«Tempo fa ero ... preso dall'idea della "maschera". Sostenevo che l'attore è tanto più grande quante più ... schere cambia. Ma il grande attore è quello che continuamente ti sorprende, perché sorprende se stesso, soprattutto».

Si considera «grande antagonista» di qualche suo collega?

«Rifiuto di essere al vertice dell'espressione teatrale in Italia; questo mi sembra ormai un fatto storico. Altri hanno visto Albertazzi-Gassmann per un lungo periodo; o Albertazzi-Bene. Ma è talmente chiara e precisa la differenziazione che ormai quel ... confronto non è più nemmeno divertente».

La sua carriera di attore ... importo rinunce?

«Alcune delle cose cui ... rinunciato sarebbero state sufficienti per qualcun altro a giustificare la vita. Ma ho cercato ... passarci sopra coi piedi doloranti, ma spesso le ... sotto i piedi. Ed erano cose bellissime, importanti, profonde: sentimenti da vivere, persone anche. Però l'ho fatto sempre non per tirare acqua al mulino del successo, nel senso corrivo del termine, ... perché sono un guerriero, concepisco la ... come una guerra combattuta e mi piace: perché indosso e mi tolgo continuamente l'armatura e ... mi stanco mai di ricominciare. Sono un avventuroso, non credo nei luoghi deputati della vita: la casa, il lavoro, l'amore... Infatti non ... casa: quando l'ho avuta, ... è durata pochissimo. Dopo un po' mi ha annoiato e sono andato ...».

Insomma, l'unico punto fermo è il palcoscenico?

«Sì, e forse lo scrivere. Fin da bambino volevo fare lo scrittore; non importa se giornalista, poeta, romanziere...».

A che punto è la realizzazione d... ... scuola di recitazione?

«Ci stiamo lavorando da un paio d'anni, ma l'organizzazione economico-finanziaria non è semplice. ... una scuola europea di teatro, anzi di "discussione teatrale", per fare una "boutade", proprio perché c'è troppa gente ... sa già ... La previsione è di farla partire nel maggio del prossimo anno. Io dirigerò insieme ... Egisto Marcucci, ... regista e amico ... ottimo moltissimo; poi ci saranno docenti da tutto il mondo».

Dopo la scomparsa di Eduardo, chi è uno parere è altrettanto carismatico?

«Della sua età, c'è la figura straordinaria di Salvo Randone e anche quella di Paola Borboni. Però credo che il vero erede, in un'altra direzione, sia Dario Fo, che considero un grandissimo autore e attore».

Ha qualche progetto ancora da realizzare?

«L'unica cosa che vorrei rifare, ... non è urgente, è la regia di un film. Ne ho fatta solo una: quella di "Gradiva", ... rivelò ... Antonelli e vinse un premio a ... L'idea dell'immagine filmica ... è rimasta ... e credo proprio che nei prossimi due anni farò un ...».

l. a.

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

... L. 5000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, ... ecc.).

CRITICA — FUNZIONALITÀ
***** ECCEZIONALE — ottimo
**** SUCCESSO — buono
*** CONSIGLIATO — discreto
** DISCRETO — mediocre
* SCARSO — scarso

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Color) — Il duro ma complessato Zack alle prese con un bieco sergente e con un'ambigua ragazza. Solfrè, alla grande. Non vietato.
Drammatico ★★★/★★★
16.40; 17.50; 20; 22.20 — Ariadiana 1988

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 537.190
Punti verdi: La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly (Usa-Color) — Un fotografo un po' guardone sospetta che il vicino di casa abbia ucciso sua moglie. Uno dei migliori Hitchcock. Non visi.
Giallo ★★★★
18.30; 18.30 — Ariadiana 1954

CAPITOL — via San Domenico 84, Tel. 540.601
Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.116
Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 Il sospetto, di A. Hitchcock con C. Grant, J. Fontaine; ore 18,30 Una lama nel buio, di R. Benton, con R. Schneider, M. Sireap; ore 20,30 Finalmente domenica, di F. Truffaut, con F. Ardant, J. L. Trintignant; ore 22,30 Il sospetto (replica)
Rassegna
Ingresso L. 3000. Ridotti Agis 2000. Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E, Tel. 548.245
Colore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Color) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non vietato L. 5000
Drammatico ★★★/★★★
16; 18.15; 20.30; 22.40

CHARLIE ... 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. ...
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Color) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14
Drammatico ★★★/★★★
15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45

CRISTALLO — via Stelle 5, Tel. 650.71.00
Chiuso per ...

... — via Cesana 5, Tel. 442.422
Una colla importante, di Jerry Schatzberg, con John Cryer, Demi Moore (Usa-Color) — Un fotografo dilettante ... s'innamora di una splendida ventitreenne e vuol farne la donna della sua vita. Non vietato
Commedia
16.05; 17; 18.50; 20.40; 22.30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
... per ferie.

... BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 37, Tel. 372.097
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 550.780
Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
... per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 316.76.03
Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX ... 15 bis, Tel. 537.1...
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. L. 3000
Drammatico ★★★/★★★
16.30; 18.30; 20.30; 22.30

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso ... ferie.

... — via Pomba 7, ...
Chiuso per ferie.

OLIMPIA — via Artisti 21, Tel. 532.448
Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo l.p. dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14
Musicale
15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 — Riedizione 1981

... — Galleria Subalpina, Tel. 515.141
Chiusa per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.621
Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.766
55 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non vietato.
Avventuroso
15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30 — Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell (G.B.-Col.).
Vist. 18.
20; 22.30 — Drammatico, Riedizione 1972

FARO — via Po 30, Tel. 632.814
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.560
Chiuso per ferie.

... — piazza Maresciallo 9, Tel. 788.807
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venezia 8, ...
Countdown d'inesplicabile terrore, di Richard R. St. Johns (Usa-Color). Non vist.
Avventuroso — Riedizione

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Phenomena, di D. Argento, con C. Nicolodi. Vist. 14; Ore 20; 22.30. Giallo

MOLAFONI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.720)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 539.982/542.801)
Hitchcock e gli hitchcockiani: ... 18,30 Il sospetto, di A. Hitchcock con ... Grant, J. Fontaine; ... 18,30 Una lama nel buio, di R. Benton, con R. Schneider, M. Sireap; ore 20,30 Finalmente domenica, di F. Truffaut, con F. Ardant, J. L. Trintignant; ore 22,30 Il sospetto (replica)
Rassegna
Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000. Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

DORE' (via Nizza 58, tel. 667.568)
Oggi chiuso.

ARNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

MALCHERA (v. Tirreno 30, tel. 262.18.46)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.260)
Abbracci di corpi in orgasmo, con Sara Serena. Ch.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGO PUDICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.881)
Tentazioni super porno e Original Video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 24 ... Arat Restaurant schickenfeed. Novità assoluta. Ingresso ... ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)
Passion babies e Orso compatibili. Tutti i giorni festa no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000.

... (via P. Tommaso 5, tel. ...)
La dolcezza della tua bocca che mi dona di piacere, con Lisa De Leeuw, Linda Orell Annie, colli, Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 267.074)
Dialoghi calda e depravata. Ap. 15; ult. 22,30.

...OPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. ...)
Chiuso per ferie

... **DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.284)
Porno esposti incontrollabili. Novità. No stop dalle ore 10; ult. ...

PRINCIPE (p. Fr. d'Assisi 45, t. 749.6851)
Body talk e Teenager party (2 hard con 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 132, t. 530.585)
2 film: **Sandrine e Isabelle perchella legarda e Marina più pen**, con Marina Frajese. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.786)
Tesori al mattino, con Veronica Hart (American production hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.38.17)
Week-end di una porno sposa a Fashion glamour. ... Ap. ...; ult. ... Ingresso L. 3000.

... (via Sacchi 6, tel. 530.263)
Proiezione cornata per debuttanti in sala, con Olivia Hardman. Ap. ...; ultimo 22,30. Rid sosp.

VITTORIO VENETO ... Veneto 9, tel. 671.447)
Tommy e Laura erotici couple e Fiori, cugine maliziose. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ESTATE RAGAZZI - Teatro Stabile Torino/Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino; dalle ore 10 alle ore 17 Scuola elementare Armstrong (corso Montegrappa 61). Le donne, i cavalier, l'arme, gli alberi. Laboratorio Teatrale Cavalleresco di Franco Passatore. Tel. 650.9621 - 683.169. Ultima settimana.
VIGNALE DANZA 85 - Teatro Nuovo Torino. Iscrizione stages 0142 923.431.

FUORI CITTA'

MONCALIERI
Per «Assedio 1985» al Parco della Villeria, ore 22, proiezione del film **Greystoke la leggenda di Tarzan**, di Hug Hudson.

HOLLYWOOD: Vacanze ... a Saint-Tropez.
RITZ: Incontri ... ciel di ripo.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

ogni venerdì su STAMPA SERA

CHI DONA ...

ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

I PUNTI VERDI
Rignon
ORDEKOZA
I TAMBURI DEL DIAVOLO
Gruppo ORDEKOZA di Magnetti

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

VIGNALE DANZA
24 - 25 - 26 luglio
STAGE DANZA JAZZ
con
RENATO GRECO
iscrizioni 0142/923.431

I PUNTI VERDI
Pellerina
JAZZ A TORINO
Torino Jazz Quartet
Blues Messengers
Alfredo Ponissi Quartet
Il concerto di BENNATO al terzi il 26/7

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
Il signor Rossi compra l'automobile di S. Borzello
... Pupi Avati
Replica domani al Meschino alle 16,30 e 19,30

NOVARA - ...
GIOVEDI' ... LUGLIO ... 21,30
... MIGUEL in concerto
... le europee unica data Nord Italia
Prevendite:
Torino: Mauchio - Molpolini
Rivoli: Asteri dischi
Ivrea: Dischi Internazionali
Aosta: Radio Valle d'Aosta
Novara: Tuna dischi
Asti: Orecchia dischi
Biella: Fregale e Penna
Vercelli: Bar Principe

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Completo da mare
e gran show internazionale

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
ASSEDIO 1985
Rivoli - Campo sportivo V. Rosa
domani ore 21,30 fantasia di
NOMADI
Mercatini - Parco Visitors
questa sera ore 22 proiezione del film
«GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI TARZAN»

Attenzione:

I CUORI di pietra!

Scontri [illegible] rivali, loschi affari a traffico della droga, lotte sempre più spietate [illegible] nuova e vecchia [illegible] morra [illegible] sfondo della Napoli di oggi: [illegible] sarà portato sul piccolo schermo nel film prodotto [illegible] «Cuori [illegible] pietra», che sarà trasmesso a puntate [illegible] prossimo autunno.

Nel lavoro, [illegible] regista Steno, sono impegnati alcuni noti personaggi della [illegible] o del teatro [illegible] Massimo Ranieri, Nunzio Gallo, Carlo Giuffrè, Ana Obregon, Marcel Bozzuti e Claudio Amendola.

La lavorazione del film, iniziata a Roma, si concluderà a [illegible] per le riprese esterne. [illegible] Obregon, appena terminato il suo impegno con il film è in vista di un prossimo impegno cinematografico [illegible] a Gianni Morandi, si è concessa un breve periodo [illegible] vacanza a Capri.

Nella foto, la bella attrice Anna Obregon [illegible] vacanza a Capri.

CINESETTIMANA TV - Private e nazionali

RITORNA LA BALENA BIANCA

DOMANI MOBY DICK E IL CAPITANO ACHAB

[illegible] [illegible] del film [illegible] [illegible] Mastroianni, «Totò, Peppino e le [illegible]» - che andrà in [illegible] domani alle ore 20,30 [illegible] Retequattro

La cinesettimana [illegible] comincia praticamente stasera con «Moby Dick», la balena bianca» di John Huston, protagonisti Gregory Peck e Orson Welles, [illegible] su [illegible] alle 20,30: [illegible] della trasposizione su [illegible] schermo [illegible] un famoso [illegible] romanzo [illegible] Melville.

Il [illegible] martedì è «Un posto al sole» (Raidue - ore 20,30) di George Stevens, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor e Shelley Winters; un film che [illegible] scolpore quando uscì nel 1951 per [illegible] bravura degli attori.

Oggi può essere un [illegible] ne per ricordare, a quasi [illegible] t'anni dalla morte, Montgomery Clift.

Ci [illegible] anche chi vorrà rivedere, sulla stessa [illegible], alle 18,55, «Campo de' fiori» di Mario Bonnard, girato nel '43, interpreti Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Peppino De Filippo, Caterina Boratto; e chi, fedele al ciclo di Raitre «Eccentriche visioni», si sintonizzerà alle 22,05 per «Le cinquemila dita del Dottor T.», di Roy Rowland, [illegible] Tommy Retting e Peter Healy.

Molti non si lasceranno sfuggire «Legittima difesa» [illegible] Raidue alle 21,45, di Henri-Georges [illegible], con [illegible] Jouvet: storia d'[illegible] e [illegible] morte non priva di «suspense».

[illegible] telespettatori di «Campo [illegible] fiori» si sintonizzeranno [illegible] mercoledì dinanzi al televisore di casa per «Avanti c'è posto», sempre di Mario Bonnard, interpreti [illegible] Fa[illegible] e [illegible] Checchi (Raidue, ore 17).

Appuntamento [illegible] giovedì: «Il generale Della Rovere» alle 20,30 su Raitre, diretto [illegible] Roberto Rossellini, interpretato da Vittorio De Sica, Sandra Milo, Giovanna Ralli.

E' la storia di un truffatore che si spaccia [illegible] un generale e che viene scoperto dai tedeschi con tutte le conseguenze prevedibili.

L'alternativa la offre Raiuno mandando in onda alla stessa ora «Il grande blondo» di Yves Robert, con Pierre Richard e [illegible], che [illegible] le vicende di un violinista scambiato per un agente segreto.

[illegible] cinefili e nostalgici Raidue trasmette, invece, alle 17,05, «Le stagioni del nostro amore» di Florestano Vancini, [illegible] Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée e Jacqueline Sassard.

Un film consigliabile venerdì va in onda [illegible] Raidue alle [illegible] è «Tiro [illegible] piccolo [illegible] di Giuliano Montaldo, [illegible] 1961, [illegible] Jacques Charrier ed [illegible] [illegible] Drago, ambientato [illegible] [illegible], ma [illegible] «Pomeriggio al cinema» c'è chi vorrà non perderal, sintonizzandosi alle 13,45 [illegible] uno, «La [illegible] [illegible] ferro», (1956) [illegible] Ralph Thomas, con Bob Hope e Katharine Hepburn.

Sabato, alle 20,30, [illegible] Raidue, «Per [illegible] non toccate le vecchiette» [illegible] Mel Brooks, storia di un incredibile quanto imprevisto successo per un anziano impresario.

LE TV PRIVATE

La cinesettimana dei network comincia stasera [illegible] «I malati» di Francesco Rosi [illegible] onda alle 21,30 su Retequattro. Interpreti Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori inserito nel ciclo «Sordi bianco e nero».

Poco più tardi, alle [illegible] nella «Cineteca di mezzanotte», Italia 1 manda in onda un giallo intitolato, guarda caso, «Suspense», regia di Jack Clayton, con Deborah Kerr e Michael Redgrave nel «cast».

Consigliabile [illegible] su Canale 5 [illegible] 23,30 un classico di Ermanno Olmi, «Il posto», realizzato nel '61.

Per persone di gusti diversi si suggerisce invece «Due [illegible] in un'altra città» di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas e Edward G. Robinson su Retequattro alle 22,30.

Da segnalare alle [illegible] [illegible] Telemontecarlo «Il bandito senza nome» di Joseph Leo Mankiewicz.

Mercoledì, per la cronaca, un western su Telemontecarlo alle 20,30, «Rio Conchos» di Gordon Douglas, e un film di fantascienza, «La scomparsa del [illegible] 412» di Jud Taylor, alle 0,15 [illegible] Italia 1, valorizzato dalla [illegible] di Glenn [illegible].

Attenzione: giovedì alle 23,45 su Canale 5, nel ciclo dedicato a Jerry Lewis, «Il pollicello [illegible] fiume dei guai» di Frank Tashlin e, [illegible]e Italia 1 apre per western e fantascienza (alle 20,30 «Uomo bianco va col tuo Dio» di R. Sarafian; «Il pianeta degli uomini spenti» [illegible] Anthony Dawson; Telemontecarlo trasmette alle 20,30 «Racconti romani» [illegible] Gianni Francioli[illegible], interpretato nel '55 da Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Totò, Antonio Cifariello e Giovanna Ralli.

Un film-commedia tratto [illegible] romanzo omonimo [illegible] Moravia.

Si segnalano due film non impegnativi venerdì su Retequattro, il primo «Delitto operazione amore» di Vittorio [illegible]ola, con Walter Chiari, alle 20,30; l'altro, [illegible] trafficante di Manila» di Richard Benedict, alle 22,30.

Sabato, su Canale 5 alle 23, un film d'avventura di George Sherman, «La caduta dei moreali», mentre Telemontecarlo conclude in bellezza alle 20,30 con «L'ora [illegible] lupo» [illegible] Ingmar Bergman, con [illegible] Von Sydow, [illegible] Ullmann, Erland Josephson.

E' la storia di due anziani coniugi che si ritirano su un'isola deserta.

INTERVISTA - Quasi pronta la sceneggiatura

GIANNINI REGISTA

IL SUO PRIMO FILM E' UN FIGLIO DI PICONE

Giannini comincerà [illegible] prossimo [illegible]ttembre le riprese del film [illegible] segnerà il suo esordio [illegible]me regista: «Il capitone» [illegible] quale sarà anche l'interprete principale.

Lo ha detto [illegible] [illegible] il noto attore è intervenuto [illegible] cerimonia [illegible] gna dei Nastri d'Argento, nell'ambito [illegible] cinematografico, durante [illegible] quale [illegible] ricevuto lo speciale riconoscimento dedicato ai 40/mo anniversario [illegible] pre[illegible].

— Quale è significato del titolo del film?

«Il capitone, è forse, [illegible] parola un po' difficile [illegible] gli italiani. Si tratta di una [illegible]cie di anguilla, un p[illegible] tipico napoletano, [illegible] gustoso che si mangia a [illegible]le ma che è molto difficile da pescare. Questo è il senso del soprannome che ha il protagonista della vicenda interamente ambientata a Napoli».

— Perchè l'idea di un film su Napoli?

«Io ho vissuto molto a Napoli, per ben [illegible] anni. Per me Napoli è la città più complessa e più semplice [illegible] mondo, dove possono accadere cose tali che a raccontarle [illegible] un film possono [illegible] [illegible] credibili. [illegible] proprio per questa [illegible] che mi piace questa città che [illegible] la più fa[illegible]liana che possa esistere».

— Qual è la vicenda?

«Non voglio anticiparla. Posso soltanto [illegible] che il protagonista si [illegible] [illegible]sivamente [illegible] città di Napoli. L'anno scorso ho interpretato il film "Mi [illegible] Picone" [illegible] in un manic[illegible] che [illegible] molto [illegible]surdo ma che [illegible] molto [illegible]. Ed io vorrei appunto esasperare questo tipo di racconto perchè la realtà di Napoli è superiore a qualsiasi fantasia. Questa è la bellezza della vicenda».

— [illegible] punto [illegible] la preparazione [illegible] film?

«Sto [illegible] la [illegible] sceneggiatura che ho [illegible] [illegible] Elvio Porta, [illegible] lo sceneggiatore [illegible] "Caffè express","Mi [illegible]e" e molti altri film ambientati a Napoli. [illegible] vogliono però dei tempi lunghi in quanto un soggetto che può [illegible] in 15 giorni ha bisogno di un [illegible] per [illegible] sviluppato in [illegible] di sceneggiatura. Questo [illegible] il momento, evidentemente, più faticoso perchè ci si deve adeguare ai fatti che si sviluppano di gi[illegible] in giorno a Napoli come [illegible] esempio il [illegible] [illegible] caquesto [illegible] Pandico, [illegible] curioso nella sua follia, nella [illegible] verità [illegible] non verità. [illegible] dire che [illegible] ha suggerito molte [illegible] di sceneggiatura che portano a riflessioni molto profonde ma [illegible] molto difficili [illegible] realizzare. D'altronde per il mio [illegible] [illegible] regista voglio essere assolutamente [illegible] di quello che farò».

— Per il [illegible] esordio dietro la macchina da presa si avvarrà della collaborazione di tecnici specializzati?

«Certamente [illegible] il primo segreto per riuscire [illegible] fare dei buoni film. Una volta ho parlato con Spielberg e [illegible] ho chiesto quali [illegible] il suo segreto. Mi ha risposto:"non saltiamo segreti, bisogna solamente avere degli ottimi collaboratori". Il cin[illegible] [illegible] di tante cose ma, purtroppo, è [illegible] pre difficile metterle tutte in[illegible] [illegible] [illegible] specifico, [illegible] tante persone [illegible] e [illegible]alose. Io cercherò di farlo ma sono quasi sicuro di riuscirci».

— Come risolverà il problema di trovarsi dietro e davanti la macchina [illegible] ripresa?

«Questo è il problema inalto proprio in questo mio desiderio [illegible] fare il regista e l'attore contemporaneamente. Ed [illegible] un problema talmente grosso che non [illegible] lo voglio neppure porre. Me lo troverò di fronte al momento [illegible] primo giro [illegible] manovella sul [illegible] stesso non ci voglio neppure pensare».

v. l.

[illegible] [illegible] sarà uno degli ospiti della nuova trasmis[illegible]

Da lunedì [illegible] venerdì, fino al 27 settembre, un nuovo programma

CANZONI ALLA RADIO

Inizia oggi, e terminerà il 27 settembre, un nuovo programma [illegible] su Radiouno: «Le canzoni della [illegible] vita», [illegible] le [illegible] canzoni (o, perlomeno, quelle a cui siamo più affezionati) che hanno scandito la nostra quotidianità dagli Anni 50 ad oggi.

«Sono oltre mille brani che formano la [illegible]onna [illegible] dell'ultimo ventennio italiano — commenta Giuseppe Navo, [illegible] e ideatore [illegible] della trasmissione con Giorgio Guerino — naturalmente ci saranno anche escursioni negli anni più lontani, [illegible] in quelli dell'ultima guerra mondiale, a [illegible] dell'età dei nostri ospiti».

Caratteristica del programma, che va in onda da Roma ed è condotta al microfono da Anna Benassi, è appunto che [illegible] ogni puntata è presente [illegible] personaggio del mondo dello spettacolo [illegible] dell'informazione o politico e sarà lui a scegliere e commentare le canzoni trasmesse, raccontando i propri ricordi legati ai vari motivi.

«Per la prima settimana abbiamo così in [illegible] Pippo Baudo, Walter Faiaf e andremo avanti così con ospiti [illegible] Lucio Dalla o Giulio Andreotti per arrivare all'ultima settimana di trasmissione che vedrà come invitati-conduttori personaggi del calibro [illegible] Arrigo Petacco, Ruggero Orlando, Silvio [illegible] e Antonio Ghirelli. Proprio con Ruggero Orlando c'è stato un episodio toccante: all'ascolto della canzone Da-pum, che propone il [illegible] della prima guerra mondiale, il popolare giornalista ha infatti [illegible] la [illegible]nte del padre durante questo [illegible]. E' stato un momento di forte com[illegible] che Orlando ha presentato con molta umanità».

La trasmissione va [illegible] onda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle [illegible] 11. [illegible] nella fascia oraria che [illegible] propria di «Radio anch'io», trasmissione [illegible] è in vacanza nel periodo estivo.

«Per noi, invece, [illegible] c'è vacanza ma il piacere in ogni caso di ascoltare canzoni famose e popolari che senz'altro piaceranno anche agli ascoltatori, soprattutto in un periodo in cui si sente con più tranquillità la radio, magari in spiaggia, in montagna o in viaggio. C'è stato comunque un grosso lavoro di selezione per riproporre i [illegible] motivi previsti dall'impianto del programma».

La radio come compagnia piacevole, quindi, il sollecitazione per la memoria personale e collettiva: di certo c'è chi ritroverà la «[illegible] canzone [illegible] legata al fatidico incontro sentimentale o al naufragio [illegible], alla «notte prima degli esami» o alla gita e così via.

[illegible] resta la musica grazie alla quale scandisce la nostra vita con ritmi che quasi diventano scanditi sui pentagrammi. Insomma l'inno di Pitardi «Amo la radio perchè libera la mente» sembra davvero sempre attuale.

«Sorella radio» può sembrare [illegible] sia attempata oggi abbandonata dai signori televisori, ma contenta del suo stato fra tisane e dolcetti.

Alberto Gedda

GALUPPI AD ASTI

Un'opera di [illegible] Galuppi [illegible] ad Asti, ovvero un evento che ha dell'[illegible]. D'altra parte l'offensiva in forze [illegible] adeguato appoggio di «scenotecnica» settecentesca, il '700 operistico ha sfilato lungo l'asse verticale Venezia-Firenze-Napoli-Palermo non [illegible] [illegible] coinvolgere anche il Piemonte, [illegible] finora estraneo a questo fenomeno.

Giovedì sera, ad Asti, sono state dunque rappresentate l'«Impresario delle Canarie» di Domenico Berro e «La Diavolina» [illegible] [illegible] co Scarlatti, [illegible] quale verrà [illegible]ta il 31 [illegible] anche a Pamparato nell'ambito del Festival dei Saraceni. Stasera, ancora ad [illegible] è la volta [illegible] «Didone ed [illegible]», il capolavoro di Purcell, finora mai rappresentato in Piemonte, mentre gli Astà si può assistere alla replica de «L'Arcadia in Brenta» appunto di Galuppi, andata felicemente in scena ieri sera.

Diciamo subito che almeno una volta nella vita si può anche ascoltarla, se non altro per [illegible] un'[illegible] di chi [illegible] [illegible] prolifico musicista [illegible], per il [illegible] «L'Arcadia in [illegible], [illegible] nel 1749, rappresentò il più autorevole [illegible] bigetto da [illegible] «buffo» per affermarsi fra i più reputati [illegible] del [illegible] [illegible]. In realtà è un'opera [illegible] [illegible] [illegible] esecutore che l'ascoltatore. [illegible] non [illegible] riconoscere una [illegible] individualità creativa [illegible], come lui, si [illegible] coltivatissimo [illegible] mutuato [illegible] [illegible] gli operisti [illegible] '700, [illegible] [illegible] consueti interminabili recitativi [illegible] arie; alcune di [illegible] provvidenzialmente [illegible] femminili, invero. [illegible] vero, una buona [illegible] [illegible] esecutiva [illegible] si rifà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giudicate per sè, senza la pretesa che discano a movimentare un'azione che, per quanto costruita su un libretto di Goldoni, praticamente [illegible] esiste o è molto sommaria.

Frutto della [illegible] [illegible] la Coop Art [illegible] Roma e l'Associazione «Musica in scena» di Torino, l'opera — presentata in modo delizioso da Virginio [illegible] nella suggestiva cornice del Castello di Agliè — ha goduto delle cure appassionate di [illegible] Peyretti, concertatore [illegible] [illegible] «Solisti Aquitani», e di un'affiatata compagnia di [illegible] [illegible]ers, ciascuno [illegible] il meglio [illegible] proprie possibilità: [illegible] Galgani, Uccello e Ravazzi, lo [illegible] [illegible] cio, il baritono Sramek, il [illegible] soprano Angaloni, il basso Tomicich. Sopratutto [illegible] [illegible] di essere segnalate le prestazioni di Daniela Uccello, abile nel canto e disinvolta sulla scena, e di Ilaria Galgani, dal sensibile e appropriato fraseggio.

Nell'insieme dunque una [illegible] [illegible] riuscita a parte, [illegible] se [illegible] non irrilevante [illegible] entusiasmo [illegible] l'opera [illegible] [illegible] [illegible] e per Galuppi in parti[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] l'impressione [illegible], almeno per quanto riguarda «L'Arcadia in Brenta», il musicista veneziano [illegible] riprendere a dormire sonni tranquilli [illegible] [illegible] probabilità [illegible] essere risvegliato.

Giorgio Gualerzi

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

JAZZ A TORINO

Una mini-rassegna alla Pellerina

Accade

Punti Verdi.
[illegible] alle ore 21,30, concerto jazz con lo spettacolo «Jazz a Torino» presentato dai gruppi *Torino Jazz Quartet, Blues Messengers, Alfredo Ponissi Quartet*. Ingresso, lire 6 mila; ridotto, lire 4 mila.

Parco Rignon: alle ore 21,30, si replica *Ondekuta - I tamburi del diavolo*. Coreografie di Koichi [illegible] e Shingechi Miyama. Regia di Chiyoo [illegible]. Lo spettacolo è presentato dal Gruppo Ondekuta di Nagasaki.

Il Centro Studi del T.S.T. allestisce nella biblioteca di Villa Amoretti la mostra «Giancarlo Bignardi – Scenografia». L'esposizione, realizzata in collaborazione con gli [illegible] per la Cultura del Comune di Sacrofano Scitivia e del Comune di Torino, [illegible] inaugurata alle 20,30, [illegible] prima dell'inizio dello spettacolo. Resterà aperta fino a sabato [illegible] luglio con l'orario della biblioteca (14-20 giorni feriali; 9-12 al sabato; chiuso alla domenica).

[illegible]: alle ore [illegible] proiezione del film «Impiegati». di Pupi Avati, con Luca Barbareschi. Il film sarà preceduto da] cortometraggio d'animazione *Il signor Rossi compra l'[illegible] mobile*, di Bruno Bozzetto. Biglietti d'ingresso: lire 2500; ridotti, lire 1500, in vendita a partire dalle 20,30.

Cinema Arlecchino: replica del [illegible] proiettato a *Palazzo Reale*, domani, alle ore 18,30 e 18,30.

I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni. [illegible] con la tessera (tariffa entrano gratis. Biglietteria Punti Verdi: [illegible] Castello (lato sinistro Palazzo Madama): 10-13/16-19, festivi esclusi.

Armando Testa. Il 25 luglio, alle ore 18, presso la Mole Antonelliana, si [illegible]gura la mostra «Armando Testa - Il segno e la pubblicità». L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 13 [illegible]embre. [illegible] 9-19; festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.

Assedio.

Moncalieri: alle ore 22, al parco della Villeta, proiezione del film *Greystoke la leggenda di Tarzan*, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert e Andy MacDowell (Gran Bretagna[illegible]. Ingresso, lire 3 mila.

[illegible] Informazioni: Odeon, tel. 530.183.

Rivoli: domani sera, alle ore 21,30, [illegible] campo sportivo comunale «Ferruccio Novo», via Roeta, i Nomadi in concerto. Ingresso, lire 8 mila.

T-shirt. In via Cardinal Maurizio 10/E, lo Studio 16/E espone fino a fine mese [illegible] singolare raccolta di magliette disegnate da Romualdo [illegible] in collaborazione con lo studio *Fonte-Panna*, di Corvo e Giacomo Spazio.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la [illegible] Gustino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale; è fruibile sia singolarmente sia per gruppi didattici. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, [illegible] osservazioni geodetronomiche) vi sono delle cinque alle dieci esperienze; il visitatore può in questo [illegible] interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo compongono. Orario continuato, dalle 10 alle 21 [illegible] venerdì, dalle [illegible] alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni [illegible] parte [illegible] piazza Vittorio un pullman-navetta. L'esposizione si arricchisce di alcuni giorni di un nuovo progetto. Con la collaborazione del Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Cavallo Elevatori è stato messo a disposizione un [illegible] di trasporto, all'interno del parco, che viene effettuato [illegible] «pulmini elettrici».

Raccontare un fumetto a [illegible] a Torino. E' il titolo di [illegible] mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoattivismo* in collaborazione [illegible] dal *C.S.A.M.-Pie-*[illegible] [illegible] viene esposta fino al 31 agosto presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 a Torino. [illegible] autori [illegible] immagini sono Davide Boglialino, Mauro Dolla, Mauro Giordelli, Gian Piero Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente [illegible] il tratto torinese [illegible] fiume Po, da Moncalieri a San Mauro, allo attraversare l'avvicendarsi delle [illegible] e ponendo in evidenza le strutture che si sviluppano lungo le rive e la gente che le anima. Orario: dalle 9 alle 18, esclusi i festivi.

Cinema

Hitchcock a [illegible] Hitchcockiani. Al [illegible] ha inizio la rassegna cinematografica dedicata al regista americano. I film di oggi sono: alle ore 16,30: *Il sospetto* (Suspicion); alle [illegible] 18,30: *Una lama [illegible] buio* (Stage of the Night); alle ore 20,30 *Finalmente domenica!* (Vivement dimanche!); alle ore 22,30: *Il sospetto* (Suspicion), replica. Il prezzo del biglietto è di 3 mila [illegible]; soci [illegible] al *Movie Club*, lire 2 mila.

Concerti

[illegible]mire Musica. La prevendita dei biglietti inizia oggi nel bus di piazza Castello (lato sinistro di [illegible]zo Madama), [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 18.

Balletto

Vignale Danza. Domani, alle [illegible] 21, a Vignale: «Agon '68», torneo delle Scuole e dei gruppi di danza. Per la rassegna *Ballare il film*: «Staying alive» di S. Stallone. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

I ROLLING STONES

In un filmato inedito

Raiuno

Ore 22,15: Quando la cronaca diventa storia, documenti. Quella presa in esame nel corso della puntata di stasera non è, fortunatamente, cronaca di [illegible] accaduto, ma cronaca di un fatto possibile: [illegible]se Hellgren, corrispondente del New York Times presso il Pentagono, sede del ministero della Difesa degli Stati Uniti, parla del pericolo che per un errore possa scoppiare un conflitto nucleare. Il programma prende in esame i diversi sistemi di controllo missilistici esaminandone [illegible] caratteristiche.

Raidue

Ore 20,30: La ragione degli altri, prosa. Il giornalista Leonardo ha avuto una figlia dalla sartina Elena, ma tempo dopo questa non gli ha impedito di sposare Livia, che non può avere figli, se della relazione fra il marito e Elena. e [illegible] da sempre la cosa in silenzio. Quando arriva Guglielmo, il padre di lui, il dramma, represso per troppo tempo, finalmente esplode e porta ad [illegible] scontro diretto fra Elena e Livia. Elena è sconfitta, e deve cedere la bambina, nonché l'amante. Livia prende il suo posto di madre.

Il dramma, scritto nel 1899, è uno dei primi firmato da Luigi Pirandello. Si tratta della prima commedia pirandelliana che, nel 1905, affrontò il pubblico andando in scena con protagonista la grande Irma Gramatica.

Raitre

[illegible] 20,30: A [illegible] rock, musicale. Il film musicale di stasera s'intitola *Let' Spend the Night Together* dal nome di un celeberrimo brano dei Rolling Stones. Si tratta infatti della cronaca di un concerto tenuto nel 1982 dal popolarissimo gruppo inglese che per anni ha insidiato il posto di numero 1 nella popolarità giovanile ai leggendari Beatles. Protagonista assoluto di ogni scena è il leader del gruppo, Mick Jagger.

Rete 4

Ore 20,30: Sally, la spia più grande, telefilm. Arriviamo al 1905: Margaret, la moglie di Sidney Reilly, abbandona il marito agente segreto per un altro uomo. In quei giorni la spia britannica si trova in Francia nel tentativo di ottenere dall'industriale D'Arcy una grossa concessione petrolifera. Durante la missione incontra casualmente la sua sorellastra Anna e scopre che la stessa è diventata un corriere dei rivoluzionari che combattono in Russia gli ideali di Lenin. La donna è braccata da un gruppo di sicari.

Italia 1

Ore 20,30: Samurai, telefilm. Per accidentali, una [illegible] in fuga accusa Daigoro di furto. Il bambino viene catturato dalle guardie e giudicato che con [illegible] la verità, si lascia picchiare a [illegible]. Arriva suo padre e aggiusta tutto. Il brutto telefilm è tratto da un bellissimo e sottovalutato film, tratto a [illegible] volta [illegible] una leggenda giapponese. Il film è giunto in Italia col deprimente titolo di *Ogami il perduto giallo*, e vedeva protagonista, come il telefilm, un *amministratore di giustizia*, grosso modo un boia di corte, che, caduto in disgrazia, è costretto a vagare per il Giappone come *ronin*, samurai senza padrone, portando con sé in una carr[illegible] di legno, l'intelligentissimo e taciturno figlioletto Daigoro.

Ore 22,30: Be Bop a Lula, musicale. Il personaggio centrale della puntata di oggi è Franco Califano che, tornato libero dopo un periodo di arresti domiciliari, ha ripreso a esibirsi nei concerti. I due filmati ci presentano due «momenti» diversi della personalità di Califano: quello dell'uomo deluso ripreso agli arresti nella sua casa di Roma (il cantautore, tra l'altro, non ha mai negato di aver fatto uso per-sonale della droga) e quello dell'uomo trasformato durante la prima rentrée pubblica al «Via en [illegible] di Imola!

Alcune testimonianze di grossi personaggi tendono poi a sfatare il mito secondo cui il mondo della musica rock sarebbe intimamente dedito alla droga. [illegible] tra gli altri Frank Zappa, Little Steven, braccio destro di Bruce Springsteen, e i Duran Duran.

Radiouno

Ore 11: Le canzoni della nostra vita, musicale. «Radio archivio», il programma [illegible] di Gianni Bisiach, va in vacanza ma lascia al lavoro negli studi radiofonici Anna Banassi, Giuseppe Nava e Giorgio Guarino (i due protagonisti di «Videoflash») che da oggi e venerdì 27 settembre condurranno per due ore al giorno dalle 9 alle 11 del mattino «Le canzoni della nostra vita».

Si tratta di una serie di incontri con alcuni dei più noti personaggi del mondo dello spettacolo, della televisione, del giornalismo e della cultura. Secondo gli autori del programma, «la trasmissione è un lungo filo di conversazioni intr[illegible] della musica o forse è un programma musicale trasmentato dalle parole».

«Le canzoni della nostra vita» porterà ogni giorno in studio un ospite (la prima settimana Pippo Baudo, Monica Vitti, Gigi Proietti, Heather Parisi, Edmondo Bernacca) che, stimolato da canzoni scelte dall'esperto Federico Capranica (contratto a selezionare più di mille brani), si abbandonerà all'onda dei ricordi. C'è anche chi ha pescato nella memoria sconci comici, come Raimondo Vianello, che ricorderà i suoi scherzi da militare. La trasmissione (che è in «diretta differita», ovvero registrata, ma proposta senza tagli né manipolazioni) si avvarrà delle partecipazioni speciali di Gino Paoli e Peppino Di Capri e, durante la Mostra del Cinema di Venezia ospiterà una serie di corrispondenze in diretta di Gianni Bisiach.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi: **Danza è [illegible]**
13,30 **Telegiornale**
[illegible] 13[illegible] **Salomè**, di [illegible]am Dieterle, con Rita Hayworth, Stewart Granger, Charles Laughton. Usa drammatico 1953 — *La biblica storia di Salomè, resa dalla morte di Giovanni Battista, vista in chiave hollywoodiana. La donna, figliastra di Erode, allontanata da Roma per ordine di Tiberio, incontra sulla nave che la riporta in patria il [illegible] governatore Pilato e il suo luogotenente [illegible] che s'[illegible] [illegible] lei. Al suo arrivo in Galilea trova la corte molto turbata dalla presenza di Giovanni che rinfaccia al re l'unione colpevole con la moglie del fratello. La donna domanda al re di sopprimere Giovanni, ma Erode tentenna per timore delle reazioni del popolo. Per sottrarre Giovanni a possibili agguati, Erode lo fa imprigionare, ma Salomè [illegible] che venga uccisa. La donna poi si converte e inizia a seguire Gesù*
15,20 **Speciale Parlamento**
15,45 **I grandi felini**, documentario
16,35 **Il gran teatro del West**, telefilm
17 — **L'ultimo fuorilegge**, telefilm
17,50 **Grisù il draghetto**, [illegible] animati
18,05 **La famiglia Ray**, cartoni animati
18,25 **Tv Stadio**, [illegible] programma [illegible] Paolo Valenti

Rita Hayworth

[illegible]: Italia-Inghilterra
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Moby Dick** la [illegible] Bianca, di John Huston, con Gregory Peck, Orson Welles, Richard [illegible]hall. Usa avventuroso 1956 — *Il capolavoro di Melville viene tradotto in immagini dal regista [illegible] John Huston: il marinaio Ismaele s'imbarca a New Bedford a bordo di una baleniera [illegible] mandata [illegible] capo Achab. Questo ha lanciato una sfida alla terribile balena bianca Moby Dick, terrore dei mari*
22,25 **Telegiornale**
[illegible] **Quando la [illegible] [illegible] storia: Affanno atomico**, documenti
23,25 **I cinque concerti di Beethoven per piano e orchestra**. Musicale. O[illegible] Sinfonica della Rai di Roma
0,15 **Tg 1 notte**

Raidue

Alida Valli

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 [illegible] **e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Lo sconfitto [illegible] un vincitore Winston Churchill 1922-1939**: La difesa dell'impero. Con Robert Hardy, Peter Barkworth, Sian Phillips, Edward Woodward, Eric Porter
14,20 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel corso del programma: L[illegible]ende indiane, telefilm
[illegible] 17,05 **La mano [illegible] straniera**, [illegible] Mario Soldati, con Alida Valli, Trevor Howard. Italia avventuroso 1954 — *Le avventure di Roger, un bambino inglese che arriva in Italia tutto solo alla ricerca del padre ufficiale. L'uomo però è introvabile. Un marinaio americano, un'impiegata [illegible] un guardiano notturno gli offrono il loro [illegible]*
18,00 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm.
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Prosa: La ragione degli altri**, di Luigi Pirandello. [illegible] Maddalena Crippa, Remo Girone, Achille Millo, Lina [illegible]
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Protestantesimo**, attualità
[illegible] **Il meglio del West**, telefilm
23,30 **IX rassegna della canzone d'autore [illegible] teatro Ariston di Sanremo: Marina Rousell la cantautrice Italiana**, musicale
0,10 **Tg2 [illegible]**

Raitre

13 — **Motocross: Coppa mondiale 1000 dollari**
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro [illegible]mo**, musicale. Appunti sulla musica popolare [illegible]i da Guen[illegible]na Bluso
20 — **Com'è tuo figlio? Parliamo del carattere**, documenti
20,30 **Il luce rock: The [illegible]illing Stones in Time is on our side**, musicale
22 — **Tg3**
22,25 [illegible] **dell'Intesafe**, documenti
[illegible] FILM 22,55 [illegible] **città del [illegible]zz**, [illegible] Arthur Lubin, [illegible] [illegible] De Cordova, Louis Armstrong, Billie Holliday, Lena Horne, Woody Herman e la sua orchestra. Usa musicale 1947 — *La città naturalmente è New Orleans vista attraverso una storia un po' sciropposa di ricordi e nostalgia. Musica esclusivamente negra viene presentata per la prima volta durante un concerto di bianchi per interessamento di una signorina di buona famiglia*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
[illegible] [illegible] **Una sposa per Max**, con S. Dall, E. Durville. Italia [illegible] media 1971 — *Un ridicolo industriale ha inventato un siero [illegible] trasforma i negri in bianchi e cerca di farsi finanziare da [illegible] magnate americano ignorando però che [illegible] tratta di [illegible] negro. Questo nel frattempo s'innamora di [illegible] figlia, bella contestatrice*
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — [illegible] **selvaggio**, [illegible] gioco
[illegible] FILM 20,30 **Il letto racconta**, [illegible] Gordon, [illegible] Rock Hudson, Doris Day. Usa comedie 1960 — *Lei e lui hanno in comune [illegible] telefono duplex e pensano che l'altro ne abusi. Quando si conoscono s'innamorano, poi lei scopre di essere stata avvicinata con l'inganno e litiga. Ma dopo un po' si riconcilia con lui e lo sposa*
[illegible] **Petrocelli**, telefilm
[illegible] FILM 23,30 **Una vita lunga un giorno**, di Lima Junior, con Anecy Rocha, Cl[illegible] M[illegible], Italia drammatico 1973 — *In cambio di una cifra enorme un uomo accetta di fare da bersaglio ad una banda di killer che per divertimento tenta di farlo fuori. Incassa la somma*
[illegible] 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Carrion**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — [illegible] **Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm, con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Bam: Nanà [illegible] pergiri**, cartoni animati — **Goldio Gold**, [illegible] animati — **Ghazzan**, cartoni animati
18 — **Quella casa [illegible] proteria**, telefilm
19 — [illegible]**landia**, telefilm
20 — **Rascal il mio amico orsetto**, [illegible] animati
20,30 **Samurai**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, [illegible]. Con Red Ronnie
[illegible] 23,30 **Suspense**, di Jack Cayton, [illegible] Deborah Kerr, Peter Vingarde, Mags Jenkin, Mi-[illegible] Redgreve, Pamela Franklin. Gran Bretagna drammatico 1961 — *I bambini si comportano in modo stranissimo. Dopo un po' si scopre che dietro alle loro stranezze [illegible] sono gli spiriti di due amanti defunti che a quanto pare hanno preso possesso delle loro menti reincarnandosi in loro*
1,15 [illegible] **Squad i ragazzi [illegible] Greer**, telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 [illegible]ri, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
15,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del [illegible] sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato da Claudio Lippi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
[illegible] FILM 20,30 [illegible] [illegible] **vita**, [illegible] Edward Dmytryk, [illegible] Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. [illegible] drammatico 1957 — *Un classico [illegible] cinema, un grande ed epico film. Fu durante questa lavorazione che Montgomery Clift ebbe l'incidente che lo costrinse a sottoporsi a [illegible] intervento di chirurgia plastica, [illegible] cambiò le sue l[illegible]. Una giovane sposa è soggetta a continue crisi psichiche, derivate [illegible] un trauma [illegible] [illegible] infanzia. Il marito [illegible] di recuperarla*
23,30 **I cantini dell'uomo**, documenti
24 — **Golf**, sport
[illegible] FILM 1 — **La [illegible] di Frankenstein**, [illegible] Terence Fisher, con Francis Matthews. Gran Bretagna horror 1958 — *Il diabolico barone Frankenstein continua nei suoi esperimenti. Un giorno però [illegible] un orrendo mostro cannibale che [illegible] il sopravv-[illegible]*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13, [illegible] **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 [illegible] [illegible] **Pedra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: [illegible] valle dei dinosauri**, cartoni animati — **I gatti di Chattanooga**, cartoni animati
16,10 **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
[illegible] **Febbre d'amore**, [illegible]
19,25 **La [illegible] lsaura**, sceneggiato
20 — **Piume e paillettes**, telenovela
20,30 **Reilly, [illegible] spia più grande**, telefilm. Con Joanne Crowley, Sam [illegible]
[illegible] FILM 21,30 **I magliari**, di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Renato Salvatori, Belinda Lee. Italia drammatico 1958 — *[illegible] italiano emigrato in Germania prima di tornare, deluso, in Italia, [illegible]ta di fare per [illegible] [illegible] il magliaro [illegible]ompagnato da un losco [illegible] individuo. Ma non [illegible] può proprio più e dopo un po' torna a casa*
23,40 **Serpico**, telefilm
0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,40 [illegible] **speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
16 — **Motel - Radiouno sulle strade d'Italia.** Programma
16 — **Il Pagionone estate** a cura di Giuseppe
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano
18,30 **Musica sera.**
19,25 **Audiobox Labyrinthus** sparlo multicodice di Pinci
20 — **Il soldo di Gertrude** Biografia sceneggiata di Francesca e Gregorio Cod
20,30 **Inquietudini e premonizioni «Il sogno di Pelopida»**
21,30 **Il violinista sul tetto.** Cronache, Indiscrezioni e leggende
22 — **Radiosecondomio.** radiofonico di Michele Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi canti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...** gio Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio Gassoso
16 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella presentato da Patrizia Giangrand
15,42 **La controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata Michele Straniero
16,35 **La strana famiglia.** Leo Antinozzi, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, altri cinque alla ricerca di idee disegno
19,50 **sera** Coordinato da Padula
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte,** a cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — in diretta personaggi e musica ad
16,05 **I magnifici dischi** in HR Parade
19,50 **F.**

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,10 Svizzera Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita
22,25 **XII Festival di Nuoro. Contemporaneità 1984**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Black Beauty,** telefilm — *Le due ragazzi, Vicky e Kevin e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Dorning
18,30 **Pinotto,** cartoni animati
19 — **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemeteo,** una ricetta giorno a utilissimi consigli di cucina presentati Wilma Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,45 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,30 **Orim,** varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Gianni Boncompagni
21,45 **Dancemania,** musicale. Con Laura D'Angelo, Stephany
22,45 **Ciclismo: Tour France** — e termina: **Bollettino meteorologico**

Svizzera RI tv

17 — **Documentario**
18 — **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Get smart,** telefilm
19,30 **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Alla scoperta comportamento animale**
21,15 **Sam Sally**
22,20
23,10 **Telegiornale**

Capodistria

17,30 **La famiglia Smith,** telefilm
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19 — animati — **Documentario**
FILM 20,20 **per i McGregor,** di José Luis Merino, con Peter Lee Lawrence, Stan Cooper, Marisa Longo, José Jaspe. Spagna-Italia western 1970. — *Lotta mortale con una banda di disperados per il possesso di un sostanzioso malloppo*
22 — **C'era due volte,** con Ilona Staller

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori non stop**
13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **Telefilm**
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **commando,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Il cavaliere solitario,** telefilm
FILM 17,30 **Il principe per ragazzi**
18,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Garrison commando,** telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
22 — **Fra l'amore e il potere,** sceneggiato
FILM 22,30 **A tu per lu una ragazza scomoda,** di Alastair Reid, con Peter Finch, Shelley Winters, Linda Hayden. Gran Bretagna drammatico 1971
24 — **Videocar**
FILM 0,30 **La lunga cavalcata della vendetta**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Daroles,** di Jacob, con Silvia Popovici. Romania storico
14,30 **Jeeg robot,** cartoni animati
15 — **La spia,** telefilm
15,50 **Laramie,** telefilm
16,40— **Combat,** telefilm
17,35 **George della giungla,** animati — **Gollon,** animati — **Ape Maja,** cartoni animati → **Il nissimo,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,40 r
FILM 20,30 **Sollmano il conquistatore,** Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgia Moll, storico 1961 — *Un giovane guerriero cerca aiuto a Vienna contro*
22 — **Combat,** telefilm
23,10 **Motor News**
23,40 **La spia,**
FILM 0,30 Film non stop

Primantenna Canali 21, 37

14,30 *Furia,* telefilm
17 — **Charles Dickens,** telefilm
18 — **Arrivano i superboys,** ni animati
18,30 **Equipaggio tutto** , telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 20,20 **Il delle corse,** Gilles Grangier, Gabin, Louis de Funès. Francia commedia 1963
22 — **L'aula della settimana**
22,30 **Benjamin,**
23 — **Le stelle noi**

Tele Subalpina Canale 46

19 — **Questo dello spo**
19,30 **Il regionale — Notiziario**
19,55 **Lavoro**
20 — **Domani celebriamo**
20,10 **Cartoni**
FILM 20,30 **Serpente a sonagli,** J. Antonio Botanos, con Glan Lee, Virgil Frye. Messico drammatico 1975
22,30 **Fuoco di fila**
23,05 **Il regionale — Notiziario**
23,30 **Lavoro oltresì**
23,40 **Documentario: questo pazzo mondo dello sport**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **Scotland Yard,** telefilm
14,30 **Cartoni**
FILM 15 — **La nuova Marilyn**
17,15 **music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno giorno,** almanacco
19,15 **Canavese**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **X3 operazione dinamite**
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
24 — **Titolo non pervenuto** tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

19,15 **Videouno notizie**
19,50 **Cartoni animati**
FILM 20,25 **Ancora dollari i McGregor,** di José Luis Merino, Peter Lee Lawrence, Stan Cooper, Marisa Longo, José Jaspe. Spagna-Italia western 1970. — *Lotta mortale banda di disperados per il possesso di sostanzioso malloppo*
La sulo settimana
23 — **Telefilm**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM **La spia che non face ritor-**, di Darrel E. Hallenbeck, con Robert Vaughn, David McCallum. Usa spionaggio — *L'agente Napoleon Solo sfida una potentissima organizzazione criminale.* *omaggio alla distensione assieme a lui combatte anche superspia*
17 — **La grande vallata,**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telefilm
FILM **La biondo,** di Wesley H. Ruggles, Lana Turner, Robert Young. Usa commedia 1943
22,15 , telefilm
23 — **Le della settimana**
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Primo piano**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,45 **Le tentazioni signor Smith,** Blake Edwards, Curd Jurgens, Debbie Reynolds. Usa commedia 1958

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**
FILM 15 — **Suspense Venezia,** di Jerry Thorpe, Robert Vaughn, Felicia Farr. Usa spionaggio 1967
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Superproposte**
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,30 **Speciale Mariana estate**
FILM 21,30 **Concerto pistole solisti,** Michele Lupo, con Anna Mollo, Gastone Moschin. Italia poliziesco 1970 — *La giovane nipotina di un ricchissimo duca inglese si rivela l'autrice di serie delitti che hanno come scenario il vecchio castello di famiglia*
23,30 **Superproposte**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16,45 **Il fantasma dello spazio,** di W. L. Wilder, con Ted Cooper, Noreen Nash. Usa fantascienza — *Un oggetto misterioso altera in America e fossero che lo guida semina . La polizia lo ricerca, ma invano, perché è invisibile*
18,30 **cicogna lo,** telefilm
19,05 **Torino sport**
22,45 **Torino musica**
23,45 **Videocar**
0,05 **I moventi,** sceneggiato

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18,45 **Enos,** telefilm
19,45 **Archie e Sabrina,** cartoni animati
20,10 **Todays news**
FILM 20,25 **Schiava e signora,** di Henry Levin, con Susan Hayward e Charlton Heston. Usa biografico 1953
22 — **Vivere**
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **Enos,** telefilm
FILM 0,15 **Il barbaro e la geisha,** di John Huston, con John Wayne, Eiko Ando. turoso

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re del judo,** telefilm
13,30 **Julie rosa del bosco,** cartoni animati
14 — **Cento giorni Celeste,** sceneggiato
— **The magician,** telefilm
15 — **June Allyson show,** telefilm
16,30 **I detectives,** telefilm
17 — **Viva, per i ragazzi: Tridor G 7,** cartoni animati — **Phantaman,** animati — **Gachuman,** cartoni animati
— **famiglia Porter,** telefilm
19,30 **Cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 20,20 **L'inferno stratosfera,** con Minoru Tekeda. Giappone fantascienza 1958
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,45 **Boxing**
FILM 23,45 **Il maschio ruspante,** Antonio Racioppi, Giuliano Gemma, Barbara Bach, Marisa Merlini. Italia commedia 1972

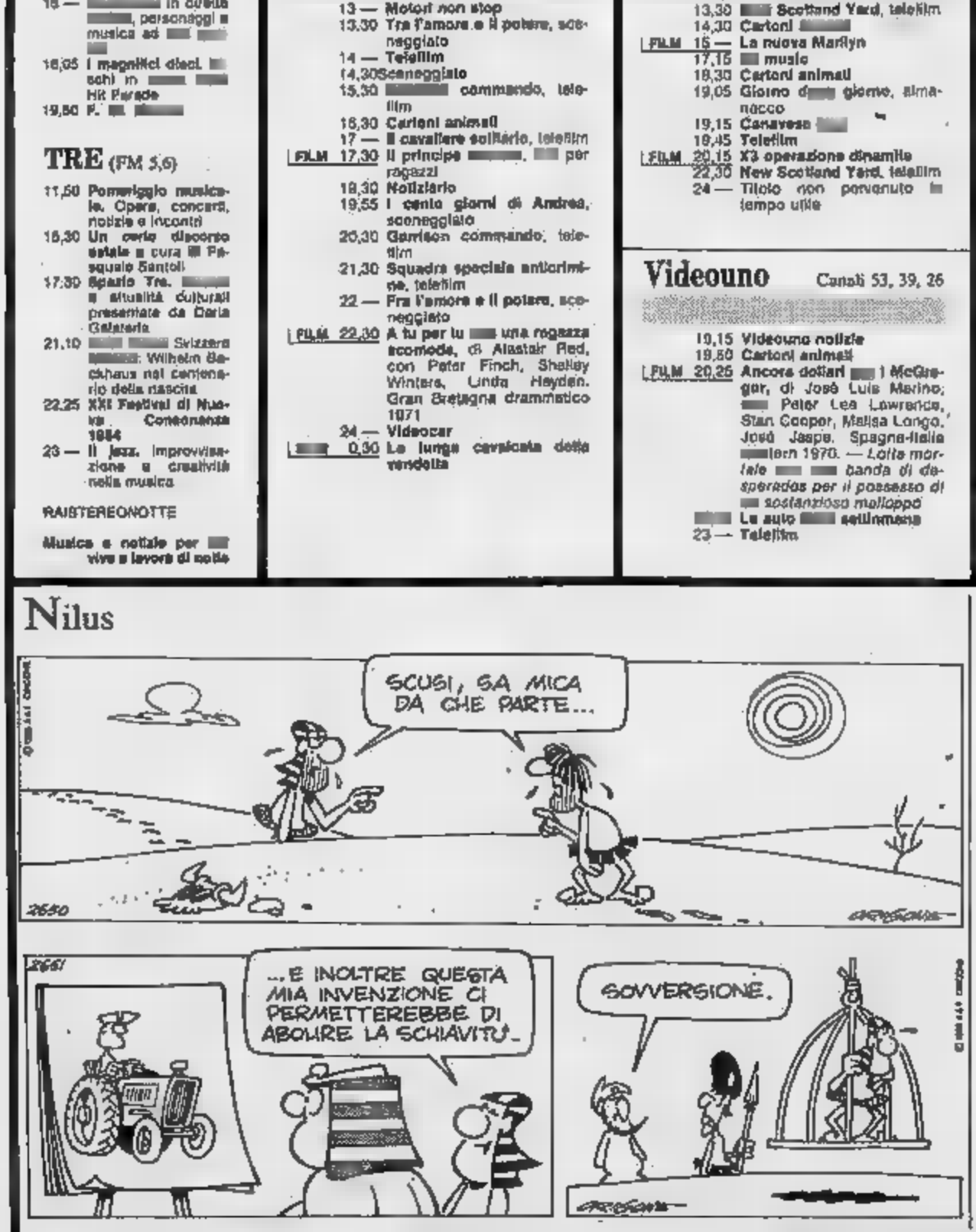
Quartarete Can. 22, 35, 23

16,30 **Cara a cara,** sceneggiato
17,30 **Invaders,** telefilm
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **La auto della settimana**
19,30 **Super eroi,** cartoni animati
20 — **La fattoria dei giorni felici**
Dottor Kildare, telefilm
FILM — **I diavoli volanti,** Edward Sutherland, con Stan Laurel Oliver Hardy. Usa comico 1939
23 — **The Invaders,** telefilm
24 — **Squadra speciale antiterrorismo,** telefilm
FILM 0,30 **Facciamo l'amore in grecia allegria,** di Robert Frank, con Elke Zachnias, dra Bogojevic. Germania sexy 1976 — *Jonathan giunge dall'America per prendere possesso dell'albergo ereditato dal fratello. Scopre che in realtà è una casa di tolleranza, tenta cambiare le , non ci riesce e ci rinuncia anche perché i guadagni delle ragazze lo rendono in breve ricchissimo*
2,30 **Auto show**
FILM 3 — **Sesso in testa,** di Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez, Didi Perego. Italia commedia 1971
4,45 **The Invaders,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il triangolo delle** , Cordova jr., con Gloria Guida, John Huston
14,45 **Sesto senso,** telefilm
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **Gundam,** cartoni animati
17,30 **Supercar Galligar,** cartoni animati
— **Ippo Tommaso,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Mannix,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
20,30 **La sconosciuta,** sceneggiato
21,30 **Ellery Queen,** telefilm
22,30 **Funny face,** telefilm
23 — **Videocar**
FILM 23,15 **Il di Lubitsch,** Menahem Golan, Alan Arkin, Louise Flechter, Valéria Perrin. Israele - Germania fantastico 1978 — *Nella Varsavia del primo Novecento vive Yasha, ebreo abilissimo illusionista, molto amato dalle donne, che sfrutta le sue doti acrobatiche per rubare e crede di riuscire un giorno a imparare a volare*
1, **I vizi bili delle giovani svedesi,** Joseph W. Sarno, con Gio Petre Usa drammatico 1970

Nilus



Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Il comportamento discontinuo e la tenacia snervano, si- in un ottimo risultato conseguito con rapidità. Sono maggiori le possibilità di ottenere una vittoria che quelle regnare sulle cinquiete. Controllate agitazione e nervosismo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Gli ostacoli maggiori dovuti ad un atteggiamento mentale assolutista e intransigente, poco disposto all'elasticità. Seguite i suggerimenti dell'intuito, senza potrebbe rappresentare un ottimo sistema per fare scelte.

GEMELLI (22 maggio - giugno) Ottimi progetti in collaborazione, soprattutto se varati con persone di sesso opposto al vostro. Forse nasceranno delle gelosie e delle invidie, ma voi non lasciatevi turbare: prospettive oltres. Continua fortuna anche in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 Ombrosità, diffidenza, fantasie potrebbero rovinare una situazione positiva in fase di ulteriore consolidamento. Gli sbalzi umore provocano una stasi, ma la situazione generale è positiva. Evitate rinchiudervi in voi .

(23 luglio - 22 agosto) Avete tutte le carte regola per vincere, ma dovete in punta piedi, irritare con la altra fascinante un personaggio importante. Il rischio perdere un appoggio è forte: valutate ogni parola, prima di delle cose vi pentirete.

(23 agosto - 22 sett.) Una crisi in campo sentimentale ripercuote sulle attività in maniera negativa. Usate l'immaginazione per migliorare le circostanze professionali, visto che ciò vi possibile e rinunciate a fantasticare perduto amore. Fidatevi un Capricorno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata euforica, durante la quale ogni cosa bella è possibile. Sono listati probabili, per molti nati nel Segno, degli autentici colpi di fortuna. Qualcuno potrebbe realizzare un desiderio, qualcun'altro fare un balzo in avanti nella carriera.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Martedì pieno di ostacoli, ma estremamente stimolante e positivo, perché riuscirete a sconfiggere un avversario e a far tacere maldicenze sul vostro conto. Avrete tutte le opportunità per mettervi in luce, la ben nota suscettibilità dei nervi.

(23 nov. - 21 dic.) Martedì positivo per quanto concerne il lavoro e ogni altro genere di attività. Arrivate persino a ristrutturamenti in vista. Soltanto in amore la situazione è ancora critica: sarebbe meglio accantonare i problemi sentimentali perché schiarita è impossibile.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Incapacità di adattamento una nuova situazione che prospetta. Ma non decidete in maniera precipitosa: valutate molta attenzione circostanze, perché potrebbe fortunata impresa. Chiedete consigli, razionali.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibile realizzazione di desiderio per merito di un inatteso colpo di . Ma montatevi la testa e non dimenticate gli impegni presi. In amore, continua il vostro periodo fortunato, con probabilità stringere un rapporto importante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In un contesto generale sostanzialmente positivo, qualcosa nei vostri rapporti con gli altri potrebbe non andare per il giusto . Non fatene un dramma e non possibile a vittime: cercate di usando la uni- alla fantasia.

Temperatura a Torino ore 8 + 21

TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso; VISIBILITA': ottima; VENTI, deboli; TEMPERATURA: senza variazioni; TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate

Regioni ore 8

Aosta	+18
Alessandria	+20
Asti	+21
Cuneo	+23
Novara	+22
Vercelli	+22
Genova	+23
Imperia	+24
Savona	n.p.

STAMPA SERA

Stava di Tesero

In Italia ore 7

Venezia	+17
Milano	+15
Bologna	+21
Ancona	+21
Roma	+21
Napoli	+21
Bari	+24
Reggio C.	n.p.
Palermo	+25
Cagliari	+19

All'estero ieri

Atene	+21	+36
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+15	+25
Buenos Aires	+ 9	+18
Ginevra	+16	+25
Lisbona	+17	+20
Londra	+11	+19
Mosca	+12	+25
New York	+23	+32
Parigi	+12	+21
Tokyo	+24	+32

LE LACRIME DEL DOLORE E DEGLI ADDII

● Le foto sono state scattate a Cavalese e Tesero da Alessandro Bosio (esclusive per Stampa Sera)

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 24 TEL. 551382
acquisti, vendite immobiliari

ALBORETO, UN SECONDO POSTO CHE LO FA RESTARE LEADER

Michele Alboreto (secondo) e Alain Prost sul podio della premiazione. Due punti dividono i piloti al vertici della classifica mondiale

Scherma

- Conclusi i campionati del mondo a Bar- l'Italia, medaglia d'argento nella spada a squadre, ha conquistato la Coppa Nazioni

A PAGINA 3

Canottaggio

- Gli «under 23» azzurri i più forti d'Europa: ieri hanno vinto le regate in Spagna

A PAGINA 3

Tour femminile

- Trionfo di Maria Canins. Inchiesta sulle donne-ciclisti. Il parere di un medico sportivo

A PAGINA 3

Superoscar

- In settembre il maxi-torneo che impegnerà molte società torinesi. Si giocherà cinque campi

A PAGINA 8

Nuoto

- Trofeo Città di Torino cinquecento giovani atleti: risultati soddisfacenti, però pubblico scarso

A PAGINA 8

Il francese centra l'accoppiata Giro-Tour

BERNARD HINAULT SULLA SUA MAGLIA ROSA ORA HA MESSO QUELLA GIALLA

Bernard Hinault e Maria Canins, i due trionfatori del Tour de France

SACCO HA DEMOLITO HATCHER ADESSO LO ASPETTA PATRIZIO OLIVA

Sacco esulta a conclusione dell'incontro con Hatcher: ora lo attende Oliva

Fra qualche mese il match mondiale contro Sacco

C'E' UNA CONTROFIGURA PER LE AMBIZIONI DI PATRIZIO OLIVA

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPIONE — Tutto [illegible] andato secondo i piani di Patrizio Oliva e del suo clan. Tra qualche mese, a novembre o a gennaio dell'anno prossimo non importa, il pugile napoletano avrà finalmente la sua «chance» per il titolo mondiale dei superleggeri versione Wba e si troverà in pratica a giocarsi la corona contro se stesso. Ubaldo Sacco, il trentenne argentino che ieri sera sul ring di Campione ha obbligato alla resa il texano Gene Hatcher, non è infatti che la controfigura del pugile napoletano. Per nove riprese, Sacco ha badato soltanto a contrare l'azione offensiva [illegible] che round dopo [illegible] ha dovuto subire la maggior precisione dell'avversario. Nell'ottavo round il pugile argentino, con tre successivi montanti destri, è riuscito a aprire il sopracciglio sinistro del pugile statunitense e a creare le premesse per una clamorosa ma non inattesa vittoria prima del limite.

Nella ripresa successiva, l'arbitro messicano Magana ha richiesto l'intervento del medico di servizio mentre Hatcher sanguinava copiosamente dal sopracciglio. Purtroppo per una imperfezione organizzativa l'intervento del medico è risultato non perfettamente regolamentare. Mancava infatti il medico designato appositamente per il campionato del mondo e a [illegible] il servizio era il medico di riunione dott. Sturla. Questi ha [illegible] immediatamente la [illegible] della sospensione del match, ma prima che i due avversari [illegible] cettassero la [illegible] decisione Sacco e Hatcher si [illegible] ancora scambiati colpi sanguinosi. Quando finalmente l'arbitro Magana è riuscito ad interrompere la [illegible] volta il Gene [illegible] era trasformato in una maschera di sangue.

Il pugile argentino che ieri sera ha sconfitto il texano Hatcher sarà l'avversario del napoletano il quale a sua volta ha battuto il ventitreenne di Cleveland Nick Parker

Nella foto: Sacco ha appena colpito Hatcher, l'[illegible] «contando» il forte pugile texano

Il pugile argentino, che tuttavia tra qualche [illegible] già dei 30 anni, ha mostrato [illegible] la eccellente validità della sua boxe di rimessa. Una boxe alla quale dovrà opporsi il nostro Patrizio Oliva. Subito dopo il campionato del mondo infatti il pugile napoletano è [illegible] sul ring opposto a un giovane pieno di ambizioni [illegible] il 26enne di Cliveland, Nick Parker. Questi, gratificato di un record di diciotto incontri con dieci ko all'attivo su tredici vittorie, ha cercato [illegible] otto riprese di inquadrare [illegible] bersaglio che non è [illegible] riuscito a trovarsi di fronte. Oliva, un'ombra sfuggente di fronte ai pugni dell'avversario, ha vinto [illegible] dimostrando che anche tra qualche mese contro Sacco potrà giocarsi le sue carte. Sarà un match deciso all'ultimo sopracciglio dell'ultima ripresa con l'ultimo sinistro ma non è detto che sia proprio Oliva a dover soccombere.

Gianni Pignata

Conclusi i campionati di scherma: il presidente Nostini è soddisfatto

«VORREI VINCERE OGNI ANNO DUE TITOLI AI MONDIALI...»

La squadra azzurra ha conquistato anche due medaglie d'argento ed una di bronzo aggiudicandosi così la Coppa delle Nazioni. Ma ci sono state anche delle delusioni

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — [illegible] un bilancio notevole (due [illegible] dagli d'oro, due d'argento e una di bronzo) che [illegible] ha [illegible] posto [illegible] la conquista [illegible] Coppa delle Nazioni, gli schermitori italiani ripartono [illegible] Barcellona con prospettive [illegible] piuttosto ottimistiche in vista [illegible] futuro. [illegible] arrivo in Spagna con [illegible] proposito di mantenere una posizione d'avanguardia nel contesto [illegible] e si può dire che [illegible] aspettative siano state [illegible]te: anzi, vista ad esempio la nostra «esplosione» in specialità a noi poco redditizie come la spada a squadre, è il caso di affermare che la «leadership» azzurra esce consolidata da questo impegnativo confronto.

Ieri sera, subito dopo la [illegible] ria [illegible] assalti conclusivi e mentre alla presenza di Samaranch, presidente del Comitato olimpico internazionale, si [illegible] svolgendo la premiazione (alla quale gli organizzatori spagnoli hanno conferito l'ultimo ineffabile tocco di sprovvedutezza sbeffeggiando l'inno [illegible] Germania Ovest, squadra vincitrice dell'ultima gara), Nostini ha tracciato un primo e telegrafico commento: «*Dobbiamo essere molto soddisfatti, vorrei vincere ogni anno due medaglie d'oro*», ha detto sorridente il presidente federale. [illegible] ha poi così proseguito: «*In alcune armi ci siamo riconfermati* [illegible] *vertici, in altre* [illegible] *invece acquisito una dimensione* [illegible] *estremamente soddisfacente. E' chiaro che compiremo ogni sforzo per mantenere le posizioni*».

Le note dell'inno di Manuel si stanno spegnendo nell'aria e offrono a Nostini [illegible] spunto [illegible] un'altra annotazione: «*Certo, arrivare a un passo dall'oro com'è* [illegible] *spada a squadre accresce l'amarezza per il* [illegible] *cesso. Tuttavia non è giusto rammaricarsi eccessivamente, basta* [illegible] *alle previsioni sicuramente più fosche della vigilia*».

[illegible] presidente la parola passa [illegible] Attilio Fini, [illegible] maestro tecnico azzurro, il quale a Barcellona ha avuto il compito [illegible] facile di coordinare gli atleti delle varie armi nella difesa [illegible] interessi di quella che, fin dal momento dell'avvio, è stata la squadra da battere. Il giudizio [illegible] tecnico è [illegible] più [illegible] di quello [illegible] presidente. «Potrebbe limitare addirittura all'aggettivazione. «*Eccezionali gli spadisti, ottimi i fiorettisti, bocciati gli sciabolatori* [illegible] *Della Barba, al quale tocca sicuramente la promozione*». [illegible] parere ovviamente da interpretare e articolare quello espresso dal commissario tecnico italiano, ma sufficiente a offrire [illegible] quadro piuttosto esatto della situazione.

Nonostante [illegible] mancato il riconoscimento massimo, Fini assegna agli spadisti la patente dei migliori soprattutto in considerazione degli ostacoli che hanno dovuto eliminare. Si riferisce naturalmente alla gara a squadre, ricorda [illegible] [illegible] di gratitudine l'escalation compiuta dai suoi ragazzi che, per arrivare [illegible] finale, hanno eliminato [illegible] Russia, Cecoslovacchia, Francia e Stati Uniti. Dà atto, il tecnico italiano, della grande p[illegible] [illegible] fiorettisti, i quali hanno avuto in Numa e Cipressa le [illegible]one portanti della formazione. Preferisce invece [illegible] — ma ne [illegible] già parlato a lungo — sull'involuzione compiuta dalle ragazze, per le quali ha già chiesto ai medici federali un'approfondita indagine al fine di [illegible] le ragioni del tracollo psicofisico di alcune di esse.

E poi viene alla sciabola a proposito [illegible] quale non risparmia parole dure. Perché tante incertezze, perché il crollo collettivo al quale ha [illegible] eccezione il solo Della Barba? Le spiegazioni sono molte, ma sembra di capire che Fini addebiti soprattutto alla scarsa generosità il fallimento [illegible] certi obiettivi.

[illegible]no [illegible] la spedizione in terra di Spagna si sia conclusa positivamente, è giusto non dormire [illegible] classici allarmi: un'organizzazione tecnicamente efficace [illegible] fortemente ambiziosa come la [illegible] non può permettersi di [illegible]colare» più del giusto eventuali pecore nere.

Piergrazio Alfonsetti

Illustrato a Cervinia un allenamento «nuovo»

LE MONTAGNE FANNO BENE ALL'ATLETA (PAROLA DEL PROF. CONCONI)

Il [illegible] Francesco Conconi, docente di biochimica all'Università di Ferrara e da qualche [illegible] impegnato nel settore delle medicina sportiva al fianco di molti atleti italiani, sta sicuramente rivoluzionando le metodologie di allenamento tradizionali finora adottate in molte discipline sportive. E' quanto è risultato anche al convegno tenutosi sabato scorso a Cervinia «Benefici dell'allenamento in quota degli sport di resistenza», che ha preso lo spunto dalla presenza nella località montana, per il secondo anno consecutivo, della nazionale italiana di pentathlon moderno.

Barba arricciata ed occhialini da intellettuale, aspetto austero ma subito accattivante nel dialogo e nell'esposizione, il [illegible] Conconi, con il rigore e la precisione [illegible] ed uno scienziato, ha induttivamente condotto l'ascoltatorio, attraverso i risultati di tests e sperimentazioni, a conclusioni apparentemente ovvie ma rivoluzionarie.

«Dopo molti studi — ha detto lo stesso Conconi — possiamo dire [illegible] *periodo di tre settimane di allenamento condotto a duemila metri* [illegible] *altitudine,* [illegible] *condotto scientificamente e personalizzato al singolo atleta, permette di ottenere delle prestazioni migliori a partire dal quindicesimo-ventesimo giorno del ritorno al livello del mare, sempre che durante questo periodo l'allenamento non sia interrotto*».

[illegible] medaglie olimpiche degli [illegible]suri del pentathlon moderno [illegible]rebbero dunque anche il frutto della preparazione in quota svolta l'anno scorso a Cervinia da Masala e compagni prima di partire [illegible] Los Angeles.

«Ogni [illegible] *per il lavoro* [illegible]e — ha continuato Conconi — *sfrutta due meccanismi metabolici. Il primo, che dipende dall'ossigeno respirato, viene utilizzato soprattutto per gli sforzi prolungati negli sport di* [illegible]. *L'altro,* [illegible] *entra drasticamente in funzione nelle attività di breve durata e massima potenza, come ad esempio lo sprint. Ebbene, l'impiego soprattutto negli sforzi brevi ma basati su accumulo nei muscoli di acido lattico che dà il senso di fatica. Quest'ultimo meccanismo subentra anche all'esaurimento del precedente. Con l'allenamento in quota si* [illegible] *quindi ottenuto che il meccanismo che* [illegible] *l'ossigeno (aerobio) "impara" a funzionare meglio al ritorno a livello del mare, ritardando* [illegible] *necessità di ricorrere al secondo meccanismo (quello senza ossigeno, cioè anaerobio) e dunque l'accumulo di* [illegible] *te le tossine*».

Dunque la nuova metodologia [illegible] allenamento si addice particolarmente alle discipline di fondo e mezzofondo (marcia, corsa, sci da fondo, ciclismo, nuoto, ecc.), [illegible] dendo Conconi può [illegible] alle [illegible] altri sports.

«*Nel calcio il lavoro muscolare continuato ha* [illegible] *importanza. Il Lecce di Fascetti da* [illegible] *anni sta cercando di migliorare il* [illegible] *dei giocatori soprattutto sviluppando i loro meccanismi aerobi. Anche il Spal ed il Cesena mi hanno chiesto di collaborare con loro* [illegible] *sempre* [illegible] *effetti dell'allenamento in quota, tuttavia, durano solamente una ventina di giorni quindi si adattano più agli impegni di breve* [illegible] *non ad un* [illegible] *campionato. Mi risulta* [illegible] *esempio che le Francia abbia svolto degli allenamenti in questa prima del Campionati Europei. Nel calcio comunque gli allenatori privilegiano eccessivamente l'allenamento sugli sforzi brevi, ed infatti i calciatori italiani hanno ancora* [illegible] *margine di miglioramento* [illegible] *ciò riguarda la tenuta* [illegible] *di fondo*».

Dunque occorre equilibrare l'allenamento [illegible] resistenza [illegible] questo [illegible] scarto [illegible]. Sono in molti a chiedersi, dunque, [illegible]e riuscirà Fran[illegible] Moser, una delle più riuscite «realizzazioni» di Conconi, a [illegible] il dell'integramento sui cinque chilometri [illegible] la prova su [illegible] nei prossimi Mondiali di ciclismo.

«*Sicuramente portare i due meccanismi metabolici al massimo è impossibile, dunque Moser non potrà presentarsi nelle due discipline al massimo della forma, come le* [illegible] *curarle singolarmente e* [illegible] *tempi* [illegible]. *Ma Francesco ha un fisico eccezionale e, se deciderà di tentare entrambe le gare, sicuramente fornirà* [illegible] *due* [illegible] *prestazioni*».

Giorgio Viberti

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Nel Gran Premio Legnami Fratelli Bosco di bocce

LA CIRIACESE HA LA MEGLIO SULL'OUTSIDER COLOMBO

Clarico, Suini, Ristaldino e Cavadore della [illegible] hanno vinto a Torino il 9° Gran premio Legnami Fratelli Bosco, organizzato dalla [illegible] Barbara Monti [illegible] sul [illegible] del Circolo [illegible] Stampa. Il particolare tipo di gara, [illegible] garida nazionale», che non impone vincoli di società né di categoria ha favorito la partecipazione di ben 65 quadrette in rappresentanza di 41 società.

La finale tra la Ciriacese e i genovesi Bru[illegible] Umberto Granaglia, Sturla e Sozzano della Co[illegible] ha deputato i pronostici della vigilia che [illegible] favorito [illegible] formazioni. La [illegible]dra vincitrice includeva il [illegible]le Suini, protagonista della finale di [illegible]e campionati italiani del 1985, e nella Colombo erano presenti due «riciclati» [illegible] campionato [illegible] e della bocciata: Sturla e Bruzzone.

Il pubblico presente che ha affollato i lati del rettangolo [illegible] gioco a [illegible] ha cercato, spostandosi continuamente, di [illegible] il miglior punto d'osservazione, ha [illegible] qualche disturbo. Clarico, il bocciatore di punta dei vincitori, propone per la [illegible] di tale importanza e interesse, la pr[illegible] in campo di due soldini e un solo addetto [illegible] ogni [illegible] giornalista per impedire movimenti inopportuni [illegible] spettatori.

Per circa due ore e mezzo [illegible] quadrette si sono fronteggiate in un equilibrio dovuto [illegible] reciproca bravura, nelle [illegible] due fasi hanno introdotto [illegible] po' di imprevisto. Sull'11 a 6, Clarico, che finora ha [illegible] eccezionale in [illegible] di 14/15, sbaglia il doppietto che dovrebbe dargli la [illegible] e [illegible] un [illegible] avversari. Buon per lui e per la sua squa[illegible] la vittoria arriva sulla fase[illegible]

La competizione ha risposto completamente agli scopi per cui è stato istituito questo tipo di [illegible] Come è [illegible] detto, ha rispettato i pronostici per quanto riguarda i protagonisti finali, ma vi sono state anche le sorprese in quanto già nel quattro turni disputati [illegible] formazioni che includevano grossi nomi sono uscite di scena. Tra le vittime Sragaglia, fresco campione d'Italia a coppie che ha perso la terza partita in due giocate (7+6) in un quarto d'ora. Lucente e Soriadio, che pure hanno fatto tremare la Colombo, seconda classificata, e poi Andreoli, Zappa, Trucco, Gianolio...

Tra le sorprese, fatta questa, di sono i piazzamenti delle quadrette che [illegible] non potevano [illegible] dubbio: quella di Bandri, Ausiaro, Ponzo e Scarsella, [illegible] è un O, della Bocciofila di Carmagnola [illegible] ha ceduto soltanto [illegible] quarti alla [illegible] Colombo; quella di Gallo, Graziano, Tomatis e Delpiano della Madonna del Pilone; la Smb di Rena, Mandrino, Fornaro e Passarella [illegible] te anch'essa nei quarti. B[illegible]mo il piazzamento ottenuto [illegible] Pupetto, Amati, Crovetto e Bruzzone della Riviera di Ventimiglia, un A e tre D, giunti in semifinale e sconfitti dallo strapotere della regina della giornata, la Ciriacese.

Ha diretto con inflessibile rigore l'arbitro Eraldo Godena di Opi[illegible] (Gorizia), coadiuvato dai colleghi Scapolla, [illegible] e Cavaglià, i quali hanno fatto osservare [illegible] minuto [illegible] in memoria [illegible] vittime [illegible] di Stava.

Comoglio

DIANO, ANCHE DAGLI USA ALLA SCUOLA DEL CALCIO

DIANO CASTELLO — Da una settimana un «club» americano si trova a Diano Castello per frequentare gli stages di calcio, organizzati sul campo della S. Bartolomeo-Cervese della scuola «Gabetto» di Torino. Sono i ragazzi «under 13» della società «Clark», accompagnati dai loro allenatori e da qualche parente.

Quella scelta sulla Riviera dei fiori è la prima scuola italiana di calcio per a[illegible] L'iniziativa [illegible] è battezzata da Gaetano Scirea, il capitano della nazionale, in vacanza ad Andora, ha avuto successo. Partiti i «Clark», impegnati in esibizioni a Venezia, Firenze e [illegible] arriveranno [illegible] prossimi giorni [illegible] (under [illegible] [illegible] [illegible] e da New York.

I [illegible] sono [illegible] e comprendono lezioni teoriche e pratiche [illegible] da istruttori che sono [illegible] ex calciatori. Spiega il [illegible] Gigi Gabetto, presidente della [illegible] «Lo scopo è quello di insegnare anche all'estero i segreti del nostro calcio, visto che gli [illegible] [illegible] campioni [illegible] e il [illegible] campionato è il [illegible] tutti».

OMEGNA — Ugo Cesiani, presidente [illegible] Lega nazionale calcio di serie C, ha conferito [illegible] a Giuseppe Prati, segretario dell'Omegna Calcio, il «Premio fedeltà». Il riconoscimento è stato [illegible] lo a tre personaggi che nell'ambito dello sport nazionale hanno svolto compiti dirigenziali per oltre 30 anni.

Giuseppe Prati iniziò a [illegible] la [illegible] come corrispondente della Gazzetta dello Sport nei primi anni del dopoguerra. Da quel periodo data anche la sua collaborazione alla conduzione della società cusiana affiancando [illegible] segretario [illegible] Pergolotti e il tecnico [illegible]. Nel [illegible] l'incarico di segretario [illegible] a lui è lo ricopre ancora oggi.

Il Gran Premio di Silverstone dominato da Prost e la McLaren

MA ALBORETO NONOSTANTE TUTTO VA A PUNTI (E LA WILLIAMS SI SCHIERA CON FERRARI)

DAL NOSTRO INVIATO
SILVERSTONE — La Ferrari è saldamente al comando della classifica costruttori, Alboreto, due punti, resta in testa al diale piloti, davanti al grande rivale Prost. Il bilancio non è disastroso, anzi, per il team Maranello. Il risultato del G. P. d'Inghilterra non può inorgoglire la squadra modenese, staccata di un giro McLaren di Prost. Alboreto, alla fine della corsa, ricevuto molti complimenti tifosi al. dovuto stringere parecchie mani, subire molte pacche sulle spalle: un riconoscimento per la tenacia, ma non certamente per le prestazioni rosso che tutti più competitive.

«*Abbiamo cominciato male già nelle prove* — ha spiegato il pilota —. siamo riusciti a *mettere bene a punto le vetture e siamo sempre stati in ritardo sul lavoro* da *compiere. Insomma, mi* presentato via con la convinzione poter disputare gara *mattinata avuto qualche piccolo inconveniente* motore cui *rendimento non al massimo e questa* preoccupato. *Poi tutto è filato abbastanza liscio. Per questo* porto una *vittoria. Certo* sempre più dura: gli sono molti. battaglia *è apertissima*».

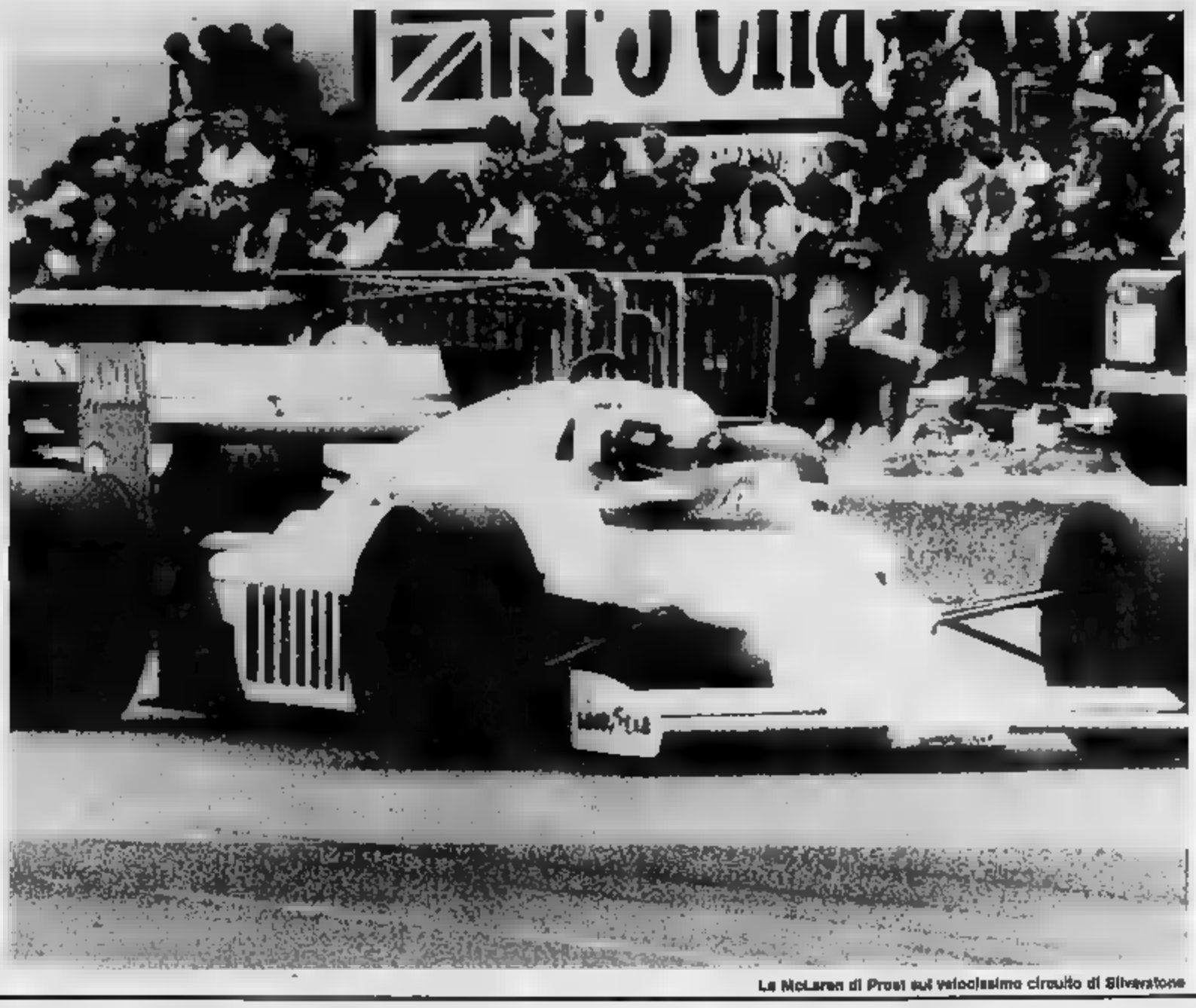
In effetti la lotta per il titolo ha però ridotto di qualche i pretendenti. Se prima veramente tutti potevano puntare alla conquista del iridato, oggi i due maggiori sono Alboreto e Prost. Tutti gli altri appaiono piuttosto anche sulla la possibilità di recupero da parte di De Angelis, Rosberg e dello n, a seguito dopo l'incidente iniziale provocato da Tambay.

«*Abbiamo lavorare molto* — ha detto ancora Alboreto — *perché ogni giorno c'è una sorpresa. Si pensava che Williams potesse dominare la gara ieri, invece è saltata nuovamente fuori la McLaren. è l'avversaria più pericolosa, con Prost. dire che anche Lauda metterà a piovere come ci troveremo fronte squadra veramente competitiva, quasi imbattibile come lo scorso . Non si può aspettare, bisogna cercare subito nel prossimo Gran Premio del Nürburgring. In Germania le nostre vetture dovrebbero andare abbastanza bene, mentre temo gara successiva, pista di Zeltweg. Insomma è presto sbilanciarsi*».

La Ferrari intanto continuando la sua battaglia contro la Federazione internazionale presieduta Balestre. Ieri il team di Maranello ha trovato prezioso alleato nella Williams- squadra inglese, equipaggiata motori anda, fatto sapere che i giapponesi si ritireranno dal campionato se si dovessero i regolamenti. Con questa ulteriore minaccia, la possibilità che anche si posizione delle due case costruttrici, diventa sempre più difficile per il presidente della Fisa cercare di imbrogliare le carte in tavola. Insomma il regolamento che nel dovrebbe arrivare il motore 1200 cc non si deve cambiare rotta.

Il discorso della sicurezza è sempre valido, la riduzione di potenza si può accettare, ma prese di posizione abbastanza cervellotiche fanno nascere il sospetto di qualche combine. Ieri si parlava appunto di una a favore della Renault che si trova in difficoltà con i suoi motori. Se la squadra francese dovesse venire avvantaggiata dalla soluzione di adottare valvola sul maniera da allineare agli e uguale per tutti, allora per la Formula 1 sarebbe veramente dura.

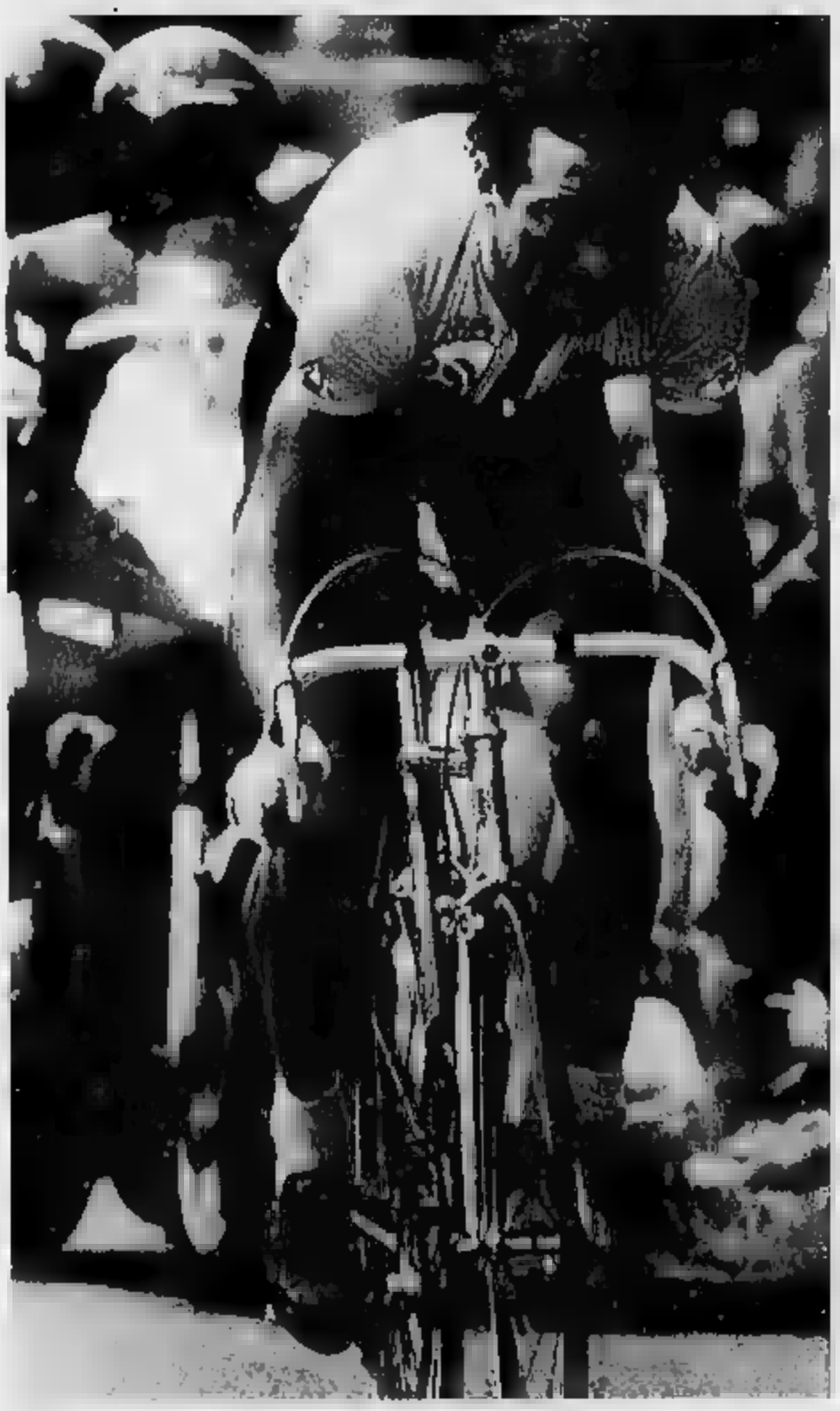
Cristiano Chiavegato



La McLaren di Prost sul velocissimo circuito di Silverstone

Il campione francese, grazie a questo nuovo trionfo, affianca a Jacques Anquetil e a Eddy Merckx

IL QUINTO TOUR DI BERNARD HINAULT



PARIGI — Se il Tour femminile è stato un trionfo per l'Italia grazie alla grande Canins allo splendido comportamento di tutta la squadra azzurra, altrettanto non si può dire di certo per quello maschile. In gara c'erano due formazioni italiane, la Carrera di Visentini e la Santini di Caroli. Ma non sono riuscite ad ottenere neppure una vittoria di tappa. L'ultimo successo parziale di un italiano al Tour risale all'edizione del 1983, quando Riccardo Magrini riuscì ad imporsi all'Ile d' Oleron.

Anche ieri Guido Bontempi ha fallito il su. Si è piazzato soltanto quarto nello sprint finale del compatto di fronte al sindaco di Parigi e alle altre autorità convenute ai Campi Elisi. La vittoria di tappa è toccata al fiammingo Matthijs, che ha centrato un inatteso tris di successi parziali nella gara a tappe francese. Bontempi è rimasto troppo tempo in perto chilometro a lante l'ottima rimonta, è riuscito ad andare al di quarto posto.

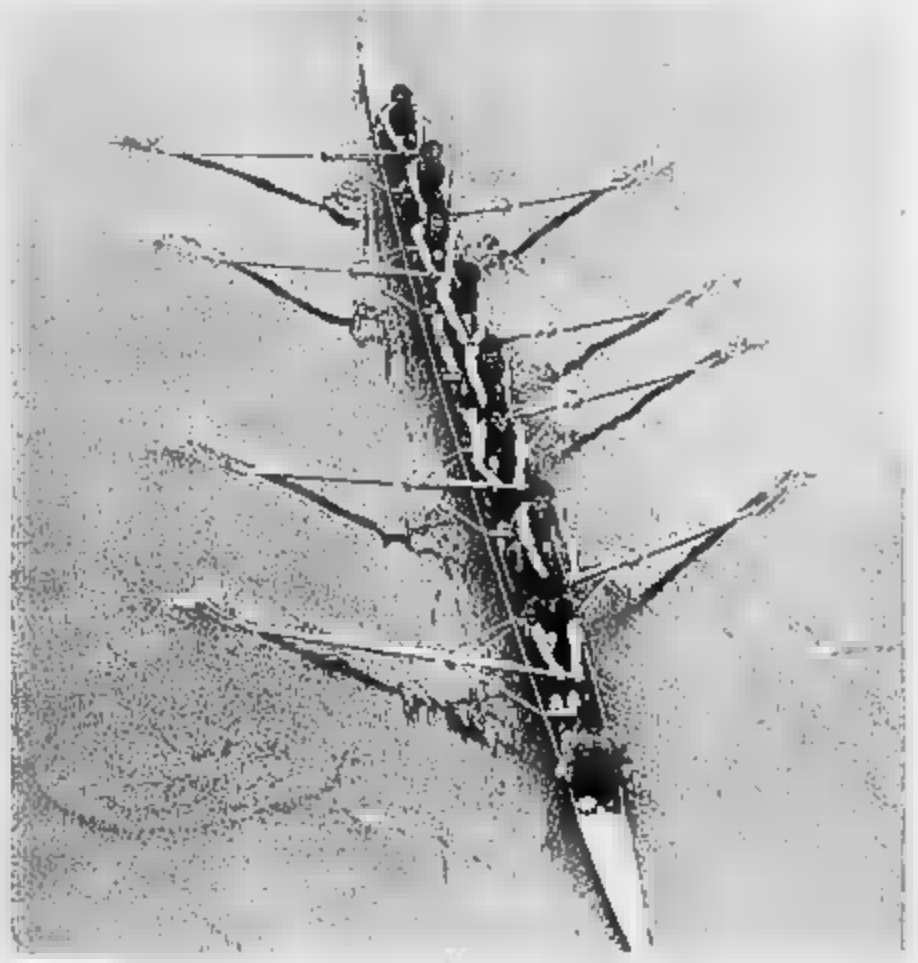
In precedenza, la tappa era stato caratterizzata da una serie di sprint per i traguardi volanti abbuono. E l'americano LeMond riuscito aggiudicarsi 12" di abbuono portandosi nella a 1'42" da

Il trionfo quest'ultimo è stato comunque quanto netto. E adesso merita davvero di leggenda dei grandissimi campioni ci chiediamo: vinto per cinque volte il Tour France come Jacques Anquetil ed Eddy Merckx e per ben due volte ha saputo aggiudicarsi Giro e nella stessa stagione, come seppe fare Fausto Coppi. L'ultima vittoria di un italiano invece a vent'anni fa: la ottenne

La vittoria di Hinault al Giro e poi al Tour dimostra che è possibile disputare con onore due grandi corse a tappe nella stessa stagione: basta saperci programmare bene (e avere voglia). Ma i corridori di casa nostra, è ormai risaputo, preferiscono i nei circuiti ad ingaggio. Oppure preferiscono riposarsi. Ai nostri pseudo-campioni nessuno chiedeva di andare in Francia a battere Hinault. Semplicemente, andare Francia onore. Qui c'è andato. E chi c'è andato, ha fatto, come Visentini.

Dominano gli atleti azzurri nelle regate in Spagna

CANOTTAGGIO, GLI UNDER 23 SONO I PIU' FORTI D'EUROPA



(Spagna) — Con quattro primi posti, due secondi un terzo posto, ha dominato nelle acque spagnole conquistando per la prima volta la Coppa Europa di canottaggio riservata ad atleti under 23. La vittoria dei quattro con (Carando, Miccoli, Lanfranconi, Buzzi, tim. Lucchetta), del singolo (Savino), del quattro senza (Carletto, Bolgarelli, Furian, Zanino) e del q (Corona, Panicucci, , Pescialli) h fatto la differenza confronti della Gar nella classifica per contribuito validamente alla conquista di preziosi punti anche il doppio (Tizzano-Belgeri) e il due senza (Abbagnale A.-Nastro) giunti secondi nelle rispettive gare. Nell'otto buon terzo posto degli azzurri (Forte, Garattoni, Salerno, Mancini, Iannotti, Guonporio, Strazzullo, Zucchi, Piccinno) giunti alle spalle dei fortissimi e Germania Germania occidentale e dell'Australia. Nei pesi leggeri altre affermazioni italiane nei quattro di coppia (giunto primo), nel quattro senza piazzatosi al posto d'onore, e del doppio femminile con un lusinghiero terzo posto.

A livello di seniores in campo femminile, Antonella Corazza, l'unica valida rappresentante azzurra, è stata costretta al ritiro dopo mille metri nel singolo, mentre il quattro di coppia non è andato oltre il quarto posto. Nella classifica per nazioni l'Italia con 40 punti ha preceduto Germania (34 punti) e Spagna (16).

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. [illegible]) n. ... copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n. ... copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n. ... copie

Più L. 4.000 per spese postali

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Il successo della azzurra potrebbe avere un potere trainante

E' PARTITO UN «EFFETTO-CANINS»?

MA IL CICLISMO FEMMINILE STENTA ANCORA A DECOLLARE

Per l'azzurra

E DOPO LA PATELLA IL TRIONFO AI CAMPI ELISI

MARIC — Le note dell'inno di Mameli hanno salutato ieri il trionfo di Canins al Tour de France femminile. Un trionfo dalle proporzioni davvero grandiose: in generale l' ha preceduta la due francesi Longo e Midol rispettivamente di oltre 22 e di oltre minuti. Come se fosse tornati ai bei tempi del ciclismo di Coppi e Bartali.

L'ultima tappa de France femminile nell'incomparabile scenario dei Campi a francese Damiani ha preceduto il gruppo di una cinquantina di metri italiana all'inglese Swinnerton. L'altra francese Longo ha battuto allo sprint per la terza piazza il gruppo compatto.

Le azzurre si sono piazzate in questo modo: 16) Manuzzo, 30) Chiappa, 44) Spadaccini, 48) Bonanomi, 52) Canins, 53) Seghezzi. Ma il loro trionfo ormai era già completato.

a , infatti, altre due italiane si sono piazzate tra le prime cinque della classifica finale, quarta la Chiappa e quinta la Bonanomi. Prima e seconda la Canins e la Bonanomi anche nella classifica del gran premio della montagna e trionfo con largo margine di vantaggio della squadra italiana pure nella classifica per nazioni.

Alle volte, l'esplosione di popolarità per uno sport avviene un attimo all'altro e che gli sfanno stati che possano anche solo farla presagire. Il più clamoroso di questi giorni è dato dal ciclismo femminile ed in particolare da Maria Canins, già definita in mille suggestivi modi che l'iperbole.

Mai in passato l'Italia tiva aveva trepidato quelle che si definivano in generale: qualche nome più o meno noto, qualche breve apparizione sui giornali specializzati ma di più. Non c'era posto per il divismo. apparsa per una certa notorietà: ma adesso tutto è cambiato, Maria Canins è addirittura paragonata a Gino Bartali che ha vinto il Tour de France quasi alla stessa età. Dicono di lei sia buona, pronta a sacrificarsi per sport pedale e abbia fisici eccezionali. E' stata lanciata alla scoperta della bicicletta dal marito, appassionato pedalatore e maestro di sci è diventata senza dubbio più brava di lui. dall'ambiente: «*La Canins è veramente la di un fisico eccezionale: sembra fatta apposta per la bicicletta. cominciato tardi, appena da quattro anni, eppure sembra pedali da una vita, con una padronanza eccezionale del mezzo meccanico; il modo con cui è comportata al Tour ha del prodigioso. i distacchi si contano a decine e decine di minuti*».

I cronisti l'hanno soprannominata «*Mamma coraggio*» e questo nome le calza a pennello, perché la vita è stata lotta senza sosta mille avversità. Avversità che la Canins ha sempre bravamente affrontato e superato. Sul conto, comunque, si raccontano imche hanno del miracoloso. Una di queste? La disavventura con cui passò dalla bicicletta agli sci da fondo, collezionando miracoli. In realtà, è stato il ciclismo a darle la maggiore popolarità, ma anche con gli sci ha strepitosi successi: ha vinto in maniera molto netta la grande Vaalloppet di più di ottantacinque chilometri.

E torniamo a ciclismo e prodezze al Tour, non si può fare a meno di citare anche le sue compagne, ovviamente meno note. Maruela Manuzzo, ad esempio, di Cesano Maderno, che di professione fa la postina: visto il modo con cui va in bicicletta, si può esser certi che la posta dalle sue parti arriva a tamburo battente, senza ritardi. Voleva andare in Francia a correre il Tour de France, ma aveva dei problemi con il lavoro, non aveva disponibilità di tempo. Ebbene, non ha avuto un attimo di semplicemente a ferie per andare a correre in bicicletta. Si certamente di una ragazza (ha ventotto anni) dalla pronte decisioni.

Poi c'è Imelda Chiappa, che ha diciannove anni, ironizza sul conto della Manuzzo: «*Per farsi che va forte in bicicletta, il suo lavoro la porta ad un continuo sforzo in bicicletta. Mentre porta la posta a destinazione può svolgere tranquillamente gli allenamenti*».

Andiamo avanti. C'è Roberta Bonanomi, la più giovane, che parla candidamente della sua grande passione ciclistica e si becca un rimprovero dalla Canins secondo cui la passione non è tutto e il ciclismo dovrebbe mettere in grado le sue campionesse di allenarsi senza problemi economici. In realtà, queste ragazze non guadagnano una lira, anche se è probabile che adesso molte cambieranno.

Finiamo comunque la rassegna, Patrizia Spadaccini, di Cinisello. Una ragazza molto disinvolta, con una parlantina sciolta e ha chiare: «*Io troppi problemi economici: lavoro e se sono in difficoltà mamma mi aiuta*».

Chiude Seghezzi, carina e molto timida, pronta arrossire: in bicicletta ma potrebbe partecipare un concorso per l'elezione di reginetta di bellezza. Intanto, con i successi della Canins, tutte dovrebbero cominciare a guadagnare qualcosa. che il femminile decolla. La Canins è decollata senza dubbio ed in Francia la paragonano a Fnu Coppi i giornali usano un aggettivo che proprio di grandeur: «*imperiale*», la Canins è imperiale. E questo, in dove hanno vissuto e trionfato il Re Sole, Napoleone e De Gaulle, è qualcosa di molto importante, per una signora che è diventata famosa pedalando bicicletta.

b. br.

Molte ragazze temono troppi muscoli nelle gambe

IL MEDICO GARANTISCE «CON LA BICICLETTA UN FISICO PIU' BELLO»

«*Ma dove pal, in bicicletta...*», diceva una vecchia canzone che gode oggi di un certo rilancio. di un certo rilancio gode la bicicletta stessa, viste soprattutto imprese di Maria Canins. Ma le donne e le ra italiane (e soltanto le atlete con le loro imprese agonistiche alto livello) che cosa fanno Vanno davvero in bicicletta? E tante che lo fanno, o meglio, saranno in tante sull'onda dell'entusiasmo scatenato dall'atleta trentina? Ecco gli interrogativi che derivano dalle grandi imprese ciclista più prestigiosa, da costituire trampolino di lancio per una disciplina sportiva che stenta a decollare in campo femminile.

Quali gli ostacoli che si frappongono alla diffusione di questo sport? parliamo Centro di Medicina Sportiva il dottor Carlo Gribaudo, esperto di mediche applicate allo sport, ed i dottori Gian Pasquale Ganzit e Andrea Pellacani. Dice Gribaudo: «*Si tratta una pratica sportiva diffusa. E i motivi sono diversi. ma infatti dimenticato che non è mai stata attuata una politica che cerchi di sensibilizzare le giovani e le giovanissime verso la bicicletta. E' chiaro che giorno in cui certi inibitori cambieranno, con loro cambieranno anche certi atteggiamenti femminili la bicicletta. Senza contare che esistono anche motivi pratici. Faccio un esempio: Manuela Peretti, bravissima pattinatrice su ghiaccio si allenava sistematicamente in bicicletta. dovuto smettere perché trovato nessuna compagna che la seguisse e da sola, ovviamente, non aveva voglia di insistere. Ecco motivi per cui la diffusione di questo sport va a rilento: la difficoltà di trovare compagna nel praticarlo*».

C'è certo qualcosa in tutto questo. I motivi, di tali incertezze, però, sono molteplici. Non escluso quello estetico. Continua Gri: «*Normalmente, il sesso femminile tenderà un aumento di peso, dimenticando che le proporzioni della donna mi riferisco canoni classici, compresi quelli dell'arte attuale) contemplano sempre proporzioni più marcate rispetto a quello maschile. Esiste quindi una struttura fisica della donna che contempla certi accumuli di grasso. Quando non si arriva al limite, quello che erroneamente spesso definito cellulite, è il caso di preoccuparsi. La bicicletta, invece, dovessere considerata molto utile e soprattutto adatta alla donna*».

Secondo il dottor Gribaudo del Centro Medicina dello sport il ciclismo è un'attività molto adatta alle donne

Esiste motivo per cui è troppo diffusa tra le ragazze

«*I motivi quelli di cui abbiamo già detto. Posso aggiungere che troppo le ragazze sono costrette ad allenarsi con gli uomini, quindi con un carico eccessivo che porta a notevoli livelli di affaticamento*».

Un per chi vuol cominciare?

«*Si tratta di un consiglio scontato: andare in bicicletta. Il ciclismo sarebbe sicuramente lo strumento più adatto per migliorare il fisico della donna. La bicicletta è una attività aerobica che brucia grassi e quindi senza dubbio incoraggiare*».

Esistono anche altre difficoltà. esempio il traffico automobilistico. Sulle strade, infatti, occorre un certo coraggio a circolare in bicicletta quando a fianco sfrecciano camion mastodontici che sembrano sempre sul punto darti una spinta: anche questo, infatti, è un notevole freno ai programmi del ciclista dilettante, uomo o donna che sia. Ci sono, però, le apposite piste ciclabili comunali (ma non tutte, perché alcune sono pericolose) che possono in parte risolvere il problema, anche se naturalmente non a livello agonistico.

Conclusione del medici: «*Non esistono controindicazioni alla bicicletta.* è

Secondo il dottor Gribaudo del Centro Medicina dello sport il ciclismo è un'attività molto adatta alle donne

vero che irrobustisce eccessivamente i muscoli delle gambe. Anzi, inutile e non esiste certamente rischio che venga intaccato l'aspetto estetico. La bicicletta, inoltre ed è fattore che non deve essere sottovalutato, non rappresenta sforzo continuo, senza sosta. Infatti, si può mettere pedalare e non ci ferma immediatamente». Mentre, com'è ovvio, nella corsa e nella marcia, si mette di correre e camminare ci ferma immediatamente.

Insomma, presto delle in grado emulare gesta della Canins, ormai diventata un campione in grado di «tenere» la prima pagina dei giornali, sportivi e non? Le prospettive sembrano particolarmente favorevoli, se non si cambia l'ottica con cui prende in esame il problema. Infatti è assurdo guardare della Canins — senza dubbio molto validi sotto l'aspetto agonistico — senza premesse pubblicizzazione su vasta della bicicletta. Non va inoltre dimenticato che i bambini e bambine, negli ultimi anni, avevano dimenticato ad andare in bicicletta, visto che era fallimentare fare un giretto sul ciclomotore. Adesso, invece, la bicicletta sta risalendo posizioni, anche perché hanno raggiunto una vasta notorietà nuovi modelli, come BMX e BMT ed i ragazzini le ragazzine) ne vanno pazzi. Altri ostacoli: il prezzo dell'attrezzo. Senza andare troppo bisogna pensare di spendere oltre almeno mezzo milione, che potrebbe raffreddare molti entusiasmi. C'è poi altro problema, soltanto in apparenza marginale: quello del parcheggio. L'automobile si in strada per tutta la notte, per la bicicletta non è possibile, si rebbe il rischio (per non dire qualche cosa più) farsela rubare. non abita a pianterreno ma ai piani alti, diventa difficile fare una rampa scale con la bicicletta sulle spalle. Tutte cose che ancora hanno raggiunto le , ma che sotto la «spinta-Canins» passano secondo per diventare una campionessa. la ragazza disposta a fare dei sacrifici.

Beppe Bracco

«Trofeo Matteotti» nel caldo di Montesilvano

GAVAZZI VINCE ALLA GRANDE MASCIARELLI ANCORA SECONDO

Pescara. Gavazzi sul podio dopo la vittoria (Telefoto)

PESCARA — Gavazzi, e Amadori (con il giovane Colagè immediatamente loro spalle) sono stati, il c.t. nazionale Alfredo Martini. I dominatori del Trofeo Matteotti. E il tecnico azzurro ha certamente ragione: ha vinto Gavazzi davanti a Masciarelli e a un gruppetto comprendente Amadori e, staccato di pochi secondi, Colagè, ma se il vincitore è stato evidentemente il più bravo, nessuno degli altri ha demeritato. Per Masciarelli un rammarico speciale: do nell'83 dietro a Argentin, ancora secondo ieri.

Su un tracciato di per sé impegnativo e reso ancora più duro dal caldo, i corridori in gara si sono data battaglia senza risparmio. La fuga decisiva è partita sesto giro. Do pri te condotto già da Gavazzi e lli ma riassorbito soprattutto merito di Colagè, riescono definitivamente a prendere la testa: rti, Amadori, Petersen, Cerutti, e Boccia, oltre a e reli. Molti, intanto, i ritirati, fra cui Saronni e Gentili.

All'ultimo giro il gruppetto si sgrana. Masciarelli, forse ancora memore della beffa di tre fa, tenta più volte sui tornanti di Monte- staccare Gavazzi per evitare l'arrivo in volata, ma è l'uomo dell'Ataia pagnolo a planare tra guardo la propria ruota vincente.

marus
PIAZZA SOLFERINO,1
TORINO
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
CON SCONTI
DAL 50% AL 70%
Ed. com. Legge 84)

Promettenti risultati nel «5° Trofeo Città di Torino» di nuoto

NON BASTANO CINQUECENTO PICCOLI «PESCI» PER SMUOVERE IL PUBBLICO TORINESE

Centoquattro finali in giorni di gare senza respiro, 500 atleti in vasca per un totale di 1300 presenze in acqua, un bilancio tecnico eccellente a dispetto del periodo non propizio per il conseguimento dei grossi risultati cronometrici: per la Rari Nantes il «5° Trofeo Città di Torino» è stato una faticosa, ripagante maratona.

Unico neo, lo scarso pubblico: tolti i genitori e parenti stretti dei giovani nuotatori, ovviamente trepidanti per le prestazioni dei loro piccoli campioni, sugli accoglienti spalti della piscina «Stadium Dino Rora» spettatori disinteressati si sulle dita di una mano. Peccato, non solo per i buoni contenuti tecnici della manifestazione, ma soprattutto pe l'intero incasso (che alla fine è risultato due milioni) devoluto alla Lega per lotta contro i tumori.

Il presidente Nantes, Arnaldo Balleria, aspettava afflusso di pubblico decisamente maggiore «Sì — ribadi — devo mettere che, tra tutti gli aspetti della nostra manifestazione, l'unico che ha difettato è stato proprio il pubblico. Per il resto, invece, mi che ria fiato tutto il resto come l'olio. Per noi della Rari Nantes, tra l'altro, stata la grossa soddisfazione di terminare al secondo posto nella classifica per società, alle spalle dell'Aniene Roma».

Nel «Trofeo Città di Torino» sceti in tatori diciotto società — quindici piemontesi, due laziali (il già ricordato Aniene ed il Centro Sportivo Primavera Latina) ed una emiliana (la Canottieri Nino Bixio ma) — ma gli atleti «forestieri» avrebbero potuto essere molti di più se non ci fosse stata la concomitanza con i campionati assoluti di diverse regioni. Ci sono mancati i rappresentanti del Veneto, della Lombardia, della Toscana. Lo stesso Aniene, inoltre, era largamente incompleto, avendo dovuto concedere da tempo 6-7 dei suoi atleti migliori alle Nazionali giovanili impegnati allenamenti collegiali.

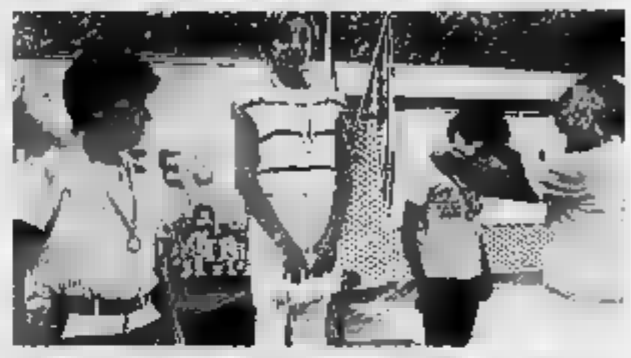
Nonostante queste numerose defezioni e a dispetto del fatto che l'attenzione tutto l'ambiente rivolto verso gli imminenti campionati assoluti categoria in programma a Roma dal 7 all'11 agosto, i cronometristi si sono fermati spesso su prestazioni di tutto ris: 1'01" a per Claudio (A.S. Primavera) nei 100 stile «Esordienti», 2'02" a già per romano Minervini nei 100 rana «Juniores». Ed ancora, in campo femminile, 7'35"48 per Ceccarelli (Aniene) nei misti «Esordienti», 1'18"74 per Musetto (Libertas Sa.Fa. Torino) nei 100 rana categoria «Ragazzi», e 1'00"51 per Rigolatti (Libertas Sa.Fa.) nei 100 stile libero «Juniores».

«Bisogna considerare buoni se non i risultati della manifestazione — spiega tecnico Palumbo — molti atleti hanno ottenuto i limiti per partecipare ai campionati italiani in molti i tempi ottenuti dai primi arrivati hanno dato un riscontro cronometrico degno finali nazionali di categoria».

Renato Rollo

La Rari Nantes, società organizzatrice, si è piazzata al secondo posto alle spalle dell'Aniene Roma e davanti ad altri sedici club

foto a fianco: le premiazioni dei vincitori del meeting torinese. Sopra: Gaziella Zaccaria, azzurra della nazionale giovanile



Definiti i gironi, stabiliti giorni e ore delle partite: a settembre la festa del calcio torinese

SUPEROSCAR, IN OTTANTA AL VIA

Come avevamo annunciato due settimane fa, Torino vivrà nel prossimo mese di settembre una manifestazione calcistica unica nel suo genere: il Superoscar, un maxi torneo che vedrà impegnate ottanta squadre di sedici società dilettantistiche cittadine o dell'l cintura torinese. Cinque le categorie delle formazioni che partecipano al Superoscar: pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e Primavera.

Come si è arrivati a questa autentica *festa del calcio*? Sulla base dei risultati ottenuti nello scorso campionato da tutte le società dilettantistiche è stata stilata una classifica — quella degli Oscar — che ha designato le sedici società ammesse al Superoscar.

In un secondo tempo sono stati composti i gironi delle varie categorie, stabiliti giorni e ore degli incontri eliminatori, delle semifinali e delle finali.

Si giocherà su cinque campi diversi: Paradiso, Victoria Ivest Tabor, Barcanova, Vanchiglia e Madonna di Campagna. Si comincia il giorno 14 e si conclude domenica 22 settembre sul campo del Barcanova con le finali per il primo ed il secondo posto (nelle tabelle qui a fianco il dettaglio del Superoscar edizione 1985).

Manifestazione 18° Coppa DE MARIA
Categoria: Giovanissimi - Campo: Barcanova

Girone A	Girone B	Girone C	Girone D
Victoria Ivest T.	Eureka	Barcanova	Vanchiglia
Valsangone	, Campagna	Paradiso L.	Lascaris
Pozzostrada	Lucento	San Mauro	Moncalieri
Borgaro	Pro Collegno	Vianney	Borgo Rema

1ª Giornata 14-9-1985

Ore 8,30 Barcanova-Vianney
Ore 9,30 Eureka Settimo-Pro Collegno
Ore 10,30 Victoria Ivest-Sao Borgaro
Ore 11,30 Vanchiglia-Borgo San Remo
Ore 14,30 Pozzostrada-Valsangone
Ore 15,30 Lucento-Mad. Campagna
Ore 16,30 Mauro-Paradiso L. R.
Ore 17,30 Moncalieri-Lascaris

2ª Giornata 15-9-1985

Ore 8,30 Valsangone-Victoria Ivest
Ore 9,30 M. Campagna-Eur. Settimo
Ore 10,30 Paradiso L. R.-Barcanova
Ore 11,30 Lascaris-Vanchiglia
Ore 14,30 Sao Borgaro-Pozzostrada
Ore 15,30 Pro Collegno-Lucento
Ore 16,30 Vianney-San Mauro
Ore 17,30 Borgo Remo-Moncalieri

3ª Giornata 17-9-1985, martedì

Ore 17,30 Borgaro-Valsangone
Ore 18,30 Pozzostrada-Victoria

3ª Giornata 18-9-1985, mercoledì

Ore 17,30 Pro Collegno-Mad. Campagna
Ore 18,30 Lucento-Eureka Settimo

3ª Giornata 19-9-1985, giovedì

Ore 17,30 Vianney-Paradiso L. R.
Ore 18,30 San Mauro-Barcanova

3ª 20-9-1985, venerdì

Ore 17,30 Borgo San Remo-Lascaris
Ore 18,30 Moncalieri-Vanchiglia

SEMIFINALI: 21, Campo Vanchiglia, 15, vinc. A-vinc. Gir. C; ore 17, vinc. Gir. B-vinc. D
FINALE 3° e 4° posto: Domenica Campo Victoria Ivest T., 11
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, 16,30

Manifestazione 7° Torneo MORETTA
Categoria: Pulcini - Campo: Paradiso L. R.

A		Girone C	Girone D
Barcanova	Victoria Ivest T.	Vanchiglia	
Mad. Campagna	Valsangone	Lascaris	Paradiso L. R.
Moncalieri	San		Lucento
Borgo San Remo	Vianney	Sao Borgaro	Collegno

1ª Giornata 14-9-1985

Ore 8,30 Lucento-Paradiso L. R.
Ore 9,30 Vict. Ivest T.-Vianney
Ore 10,30 Vanchiglia-S. Borgaro
Ore 11,30 Eur. Settimo-P. Collegno
Ore 14,30 Moncalieri-M. Camp.
Ore 15,30 Mauro-Valsangone
Ore 16,30 Pozzostrada-Lascaris
Ore 17,30 Barcanova-Borgo S. Remo

2ª Giornata 15-9-1985

8,30 Mad. Campagna-Barcanova
9,30 Valsangone-Victoria Ivest
Ore 10,30 Lascaris-Vanchiglia
Ore 11,30 Paradiso L. R.-Eur. Settimo
Ore 14,30 Borgo San Remo-Moncalieri
15,30 Vianney-San Mauro
Ore 16,30 Sao Borgaro-Pozzostrada
Ore 17,30 Pro Collegno-Lucento

3ª 17-9-1985, martedì

17,30 B. S. Remo-M. Campagna
18,30 Moncalieri-Barcanova

3ª Giornata 18-9-1985, mercoledì

17,30 Vianney-Valsangone
Ore Mauro-Victoria Ivest T.

3ª Giornata 19-9-1985, giovedì

17,30 Sao Borgaro-Lascaris
18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

3ª Giornata 20-9-1985, venerdì

17,30 P. Collegno-Paradiso L. R.
Lucento-Eureka Settimo

I: Sabato 21, Campo Paradiso L. R., 15, vinc. Gir. A-vinc. Gir. C; 17, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
FINALE 3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Victoria Ivest T., ore 9
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, 14,30

Manifestazione 20° Torneo SCANFERLATO
Categoria: Allievi - Campo: Vanchiglia

Girone A		Girone C	Girone D
Eureka Settimo	Barcanova	Victoria T.	Vanchiglia
Mad. Campagna	Lascaris	L. R.	Valsangone
Moncalieri	Lucento		Pozzostrada
Collegno	Vianney	Sao Borgaro	Borgo Remo

1ª Giornata

Ore 8,30 Settimo-Pro Collegno
9,30 Barcanova-Vianney
Ore 10,30 Victoria Borgaro
Ore 11 Vanchiglia-Borgo San Remo
Ore 14,30 Moncalieri-M. Campagna
15,30 Lucento-Lascaris
16,30 San Mauro-Paradiso L. R.
Ore 17,30 Pozzostrada-Valsangone

2ª Giornata 15-9-1985

Ore 8,30 M. Campagna-Eur. Settimo
Ore 9,30 Lascaris-Barcanova
19,30 L. R.-Victoria
11,30 Valsangone-Vanchiglia
14,30 Collegno-Moncalieri
Ore 15,30 Vianney-Lucento
Ore 16,30 Borgaro-San Mauro
Ore 17,30 Borgo Remo-Pozzostrada

3ª Giornata 17-9-1985,

Ore 17, Collegno-Mad. Campagna
Ore Moncalieri-Eureka

3ª 18-9-1985, mercoledì

17,30 Vianney-Lascaris
18,30 Lucento-Barcanova

3ª 19-9-1985, giovedì

Ore 17,30 Borgaro-Paradiso L.
Ore 18,30 San Mauro-Victoria Ivest

3ª 20-9-1985,

17,30 Borgo San Remo-Valsangone
18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

SEMIFINALI: Sabato 21, Campo Vanchiglia, ore 16, vinc. Gir. A-vinc. C; ore 18, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
FINALE 3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Mad. Campagna, ore 9,30
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Barcanova, ore 17,30

Manifestazione 10° Coppa IVEST
Categoria: Esordienti - Campo: Victoria Ivest Tabor

Girone A	Girone B	Girone C	Girone D
Settimo	Vanchiglia	Barcanova	Victoria Ivest T.
Lascaris	Mad. Campagna	Paradiso L. R.	Valsangone
San Mauro	Pozzostrada	Moncalieri	
Pro Collegno	Vianney	Borgaro	Borgo

1ª Giornata 14-9-1985

Ore 8,30 Eureka Collegno
Ore 9,30 Vanchiglia-Vianney
Ore 10,30 Victoria Ivest-B San Remo
Ore 11,30 Barcanova-Sao Borgaro
Ore 14,30 San Mauro-Lascaris
Ore 15,30 Pozzostrada-Mad. Campagna
Ore 16,30 Moncalieri-Paradiso L. R.
Ore 17,30 Lucento-Valsangone

2ª 15-9-1985

Ore 8,30 aris-Eureka Settimo
Ore 9,30 Mad. Campagna-Vanchiglia
Ore 10,30 Paradiso L. R.-Barcanova
Ore 11,30 Valsangone-Victoria Ivest
Ore 14,30 Collegno-San Mauro
15,30 Vianney-Pozzostrada
Ore 16,30 Sao Borgaro-Moncalieri
Ore 17,30 Borgo Remo-Lucento

Giornata 17-9-1985, martedì

Ore 17,30 Pro Collegno-Lascaris
Ore 18,30 San Mauro-Eureka Settimo

3ª Giornata 18-9-1985, mercoledì

Ore 17,30 Vianney-Mad. Campagna
18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

3ª Giornata 19-9-1985, giovedì

17,30 Borgaro-Paradiso L.
18,30 Moncalieri-Barcanova

3ª Giornata 20-9-1985, venerdì

Ore 17,30 go San Remo-Valsangone
Ore 18 Lucento-Victoria

LI: 21, Campo Paradiso L. R., 15, vinc. Gir. A-vinc. C; 18, vinc. Gir. B-vinc.
3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Victoria Ivest T., 10
FINALE 1° e 2° posto: Domenica 22, Campo Barcanova, ore 15,30

Manifestazione 9° Torneo GARGANO
Cat.: Primavera - Campo: Madonna di Campagna

A	Girone B	Girone	Girone D
Vanchiglia	Ivest T.	Barcanova	Eureka Settimo
Mad. Campagna	Lascaris	Paradiso L. R.	Valsangone
Pozzostrada	Moncalieri	Lucento	San Mauro
Borgo San Remo	Borgaro	Pro Collegno	Vianney

1ª 14-9-1985

8,30 Vanchiglia-Borgo San Remo
Ore 8,30 Vict. Ivest T.-Sao Borgaro
10,30 Pozzostrada-Mad. Campagna
Ore 11,30 Settimo-Vianney
Ore 14,30 Collegno
Ore 15,30 Moncalieri-Lascaris
Ore 16,30 Lucento-Paradiso L. R.
Ore 17,30 San Mauro-Valsangone

Giornata

Ore 8,30 Mad. Campagna-Vanchiglia
Ore 8,30 Ivest T.
Ore 10,30 Paradiso L. R.-Barcanova
Ore 11,30 Valsangone-Eureka Settimo
Ore 14,30 Borgo Remo-Pozzostrada
Ore 15,30 Sao Borgaro-Moncalieri
Ore 16,30 Pro Collegno-Lucento
Ore 17,30 Vianney-San Mauro

3ª Giornata 17-9-1985, martedì

Ore 17,30 B. S. Remo-M. Campagna
18,30 Pozzostrada-Vanchiglia

3ª 18-9-1985, mercoledì

Ore 17,30 Sao Borgaro-Lascaris
18,30 Ivest T.

19-9-1985, giovedì

Ore 17,30 Collegno-Paradiso L. R.
18,30 Lucento-Barcanova

20-9-1985,

Ore 17,30 Vianney-Valsangone
18,30 San Mauro-Eureka Settimo

SEMIFINALI: 21, Campo Campagna, 16, vinc. Gir. A-vinc. Gir. C; ore 18, vinc. Gir. B-vinc. Gir. D
FINALE 3° e 4° posto: Domenica 22, Campo Mad. Campagna, ore 19,30
1° e 2° Domenica 22, Campo Barcanova, 16,30

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - NUMERO 181 [illegible]

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [illegible] Luglio 1985

[illegible] MONTO MESSNER

INNSBRUCK — Siegfried Messner, [illegible]lo del più noto Reinhold, è morto nella clinica universitaria di Innsbruck, dove era stato ricoverato mercoledì. Le sue condizioni [illegible] improvvisamente peggiorate nelle ultime ore.

Siegfried Messner era precipitato a causa di un fulmine durante una scalata alle Torri del Vajolet.

DOLLARO SCENDE A 1918

GORIA E DARIDA DOVRANNO SPIEGARE ALLA CAMERA IL «VENERDI' NERO DELLA LIRA»

La Consob eleva al 70% il deposito per le contrattazioni a termine dei titoli azionari

MILANO — Il dollaro — come informa l'agenzia Radiocor — è stato fissato oggi alla chiusura dei mercati valutari a 1918,10 lire contro le 2200 lire del fixing di venerdì. Torna dunque a livelli normali dopo l'impennata di fine settimana, causata dalla forte richiesta di moneta americana avanzata dall'Eni.

[illegible] — Il dollaro chiude dunque in forte ribasso rispetto a venerdì — quando aveva raggiunto quota 2200 lire p[illegible] di fatto la [illegible] sulla lira — e proprio alla luce [illegible] questo risultato, le polemiche si sono riaccese [illegible] mondo politico. Le commissioni Bilancio-Partecipazioni Statali e Finanze-Te[illegible] della Camera hanno [illegible] i ministri del Tesoro Goria e delle Partecipazioni [illegible] avere spiegazioni: com'è potuto succedere [illegible] l'Eni, incaricando l'Istituto San [illegible] di Torino per l'acquisto sul mercato di 135 milioni di dollari, abbia provocato, venerdì, [illegible] tale tempesta monetaria da costringere il governo a intervenire sulla lira? Perché la Banca d'Italia, che aveva sconsigliato l'operazione, non è intervenuta?

Proprio stamattina la Consob, con una delibera varata prima di mezzogiorno, ha[illegible] dal 50 al 70 per cento il deposito obbligatorio per le contrattazioni a termine dei [illegible] azionari e obbligazionari convertibili.

[illegible] soprattutto il mondo politico è in fermento. Alle commissioni Partecipazioni [illegible]ali e Finanze, da quasi tutte le parti politiche [illegible] state presentate richieste di [illegible] dei due ministri per spiegare sia il comportamento dell'Eni che quello della Banca d'Italia. La volontà è di giungere ad una seduta [illegible] due commissioni, [illegible] convocare già entro questa settimana. Solo nel tardo pomeriggio [illegible] sarà possibile [illegible] quando [illegible] terranno le due audizioni. Per [illegible] infatti, i presidenti della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, e [illegible] quella Finanze, Ruffolo, [illegible] verificare la disponibilità nell'intenso calendario d'attività [illegible] commissioni. [illegible] delle audizioni saranno i due aspetti di questa vicenda: quello strettamente monetario e quello di politica economica generale delle Partecipazioni Statali.

[illegible]

«INNOCENTE IL GIUDICE PERRACCHIO» ARRESTATO NEL BLITZ ANTIMAFIA

La decisione emessa stamane dal tribunale della Libertà di Torino

TORINO — [illegible] ridimensionando, [illegible] risalgono di tono le antiche polemiche sull'uso dei «pentiti» e delle loro confessioni. Il blitz antimafia ordinato dalla [illegible] magistratura torinese l'11 dicembre scorso contro 400 personaggi del «clan» dei catanesi e della malavita organizzata. Questa mattina il tribunale della libertà ha deciso [illegible] e «*non esistono indizi sufficienti per la cattura*» del magistrato Pietro Perracchio, presidente della corte d'Assise di Catania, arrestato per corruzione perché accusato da un pentito — Salvatore Parisi, *killer* catanese responsabile di [illegible] omicidi — di aver concesso una sentenza d'assoluzione in cambio di 100 milioni in contanti ed un gioiello per la moglie.

Pietro Perracchio era già stato posto agli arresti domiciliari e poi in libertà provvisoria nei mesi scorsi, ma i giudici del tribunale della libertà (presidente Milola, a [illegible] Tomassini e Prevete) hanno deciso, dopo una camera di consiglio durata [illegible] settimana e con una motivazione di 25 pagine, di adottare un [illegible]provvedimento destinato a suscitare non poche pole[illegible]e. Per i legali di Per[illegible] — avvocati Gabri, Lo Greco e Genzi — il magistrato è ormai da considerarsi riabilitato, mentre il sostituto procuratore aggiunto Francesco Marzachì ha dichiarato che solo un provvedimento di proscioglimento firmato [illegible] giudice istruttore avrebbe tale significato.

[illegible] stato pos[illegible] raggiungere il sostituto procuratore Saluzzo, [illegible] firmò a suo tempo il mandato di cattura, ma pare già certo che il dottor Saluzzo appellerà in Cassazione contro la decisione del tribunale della libertà.

Il dottor Perracchio [illegible] arrestato alle 3 di mattina dell'11 dicembre a Catania. L'uomo è noto più per il suo rigore che per le sentenze assolutorie, però Salvatore Parisi, confessando tutti i suoi omicidi, aggiunge: «*Ero impiantato di un delitto con* [illegible] *e pagai cento milioni più un gioiello per una assoluzione da Perracchio*». Nella casa del giudice vengono eseguiti persino i materassi, ma soldi e gioielli non si trovano né tra le pareti domestiche né in banca. Secondo la tesi degli avvocati difensori di Pietro [illegible]i potrebbe essere vero che Parisi abbia sborsato [illegible] somma credendo di corrompere il giudice, però in questo caso sarebbe stato a sua volta raggirato da qualche complice che gli avrebbe fatto credere d'aver in mano il magistrato e poi si sarebbe tenuto i soldi. Lo stesso Parisi dice di non aver mai [illegible] trato personalmente il giudice. Dall'odierna sentenza del tribunale della libertà escono ridimensionate anche le [illegible] contro il [illegible] dei carabinieri Serafino Licata. L'alto ufficiale è stato scagionato dall'accusa [illegible] associazione per delinquere di stampo [illegible]so, però gli rimane l'imputazione di concorso in strage. **Marco Vaglietti**

15 dicembre 1984. L'arrivo a [illegible] degli [illegible] [illegible] contro la [illegible]. Qui sopra: il magistrato Piero Perracchio

I COMUNISTI PARLANO DEL DOMANI

ROMA — La direzione del pci si è riunita stamani nella sede di via [illegible] Botteghe Oscure. Il segretario Alessandro Natta ha illustrato le linee generali della relazione, di oltre 70 cartelle, che leggerà [illegible] pomeriggio al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo i cui lavori proseguiranno domani e dopodomani. I due organismi dovranno discutere e approvare la proposta della direzione [illegible] convocare il 17° congresso nazionale. La relazione [illegible] Natta dovrebbe far decollare una lunga stagione congressuale. Il segretario del pci spiegherà i motivi per cui si rende necessario anticipare il congresso del partito nella primavera del 1989, e dal «parlamentino» do[illegible] uscire una prima indicazione sulla linea politica al centro del dibattito. In primo piano, il rilancio del pci dopo la sconfitta del 12 maggio e del referendum del 9 giugno ma anche la ridefinizione dell'identità di un partito sempre meno monolitico, dove maggioranze e minoranze stanno mettendo in gioco il mitico centralismo democratico.

Alla vigilia dell'attesa appuntamento si rilevano nel pci due tendenze: da [illegible] parte, una sottile polemica nei confronti dell'eredità della politica berlinguerlana ai cui «*discreto anticraxismo*», al «*suo culto della diversità*» e alla sua ultima proposta «*dell'alternativa democratica*» si addebitano le ultime sconfitte del partito. Dall'altra, si nota un affollamento verso il «centro», in particolare di quasi tutti i «berlinguerlani». Ma il confronto non si esaurisce ovviamente solo tra «maggioranze» e «minoranze». Il pci dovrà dare risposte concrete a problemi urgenti e importanti: quale atteggiamento tenere nei confronti dei prossimi probabili tre anni di governo Craxi? Su questo punto pare che N[illegible] [illegible]ga più utile, anziché dar battaglia a questo governo, considerato ormai ineluttabile, dirottare forze ed energie del partito verso altre direzioni. Una scelta su cui dovrebbero convergere, pur da posizioni differenti, le diverse «ale» del pci. Ma premono altri problemi: il pci come si prepara alle prossime elezioni dell'8[illegible] tappeto anche le riforme istituzionali e il costo del lavoro.

SI RITIRA IL PUROSANGUE MILIARDARIO

306 puledri all'asta del Kentucky

INGLEWOOD (California) — John Henry, il purosangue che detiene il record delle vincite di tutti i tempi, si ritirerà dalle corse. Lo ha annunciato lo stesso proprietario in un comunicato fatto giungere [illegible] stampa da New york. «Vogliamo ricordarlo da campione — ha dichiarato Sam Rubin, appunto il fortunato padrone di John Henry — non vogliamo rischiare di ricordarlo ferito o caduto in una [illegible]».

John Henry, che ha dieci anni, era stato allenato per [illegible]cipare ad una corsa ieri, ma i dolori alla gamba anteriore destra hanno convinto l'allenatore a ritirarlo prima dalla competizione e poi definitivamente dall'attività.

Ora il cavallo ha due possibilità: raggiungere una tranquilla fattoria nel New Jersey, o diventare un'attrazione per il pubblico nel Kentucky.

LEXINGTON (Kentucky) — C'è l'attesa di sempre a Lexington, la città del Kentucky, dove oggi e domani si svolgerà la famosa asta dei puledri di un anno destinati a diventare i futuri protagonisti della grande ippica. Tra i giovani purosangue all'asta ben quattordici prendono i natali dai sacri lombi di Northern Dancer, padre di campioni come Nijinsky T e Minstrel. Molti altri figli di Northern Dancer in passato sono stati aggiudicati a cifre da capogiro. Citiamo il caso di My Bluera venduto nel 1983 per la somma record di 10,2 milioni di dollari, pari a circa 20 miliardi di lire.

Interesse anche per i primi «prodotti» di Conquistador Cielo, tre maschi e tre femmine. In due giorni [illegible] contrattazione saranno esaminati e vendu[illegible] complessivamente 306 puledri di un anno: 175 maschi e 131 femmine.

TESERO, C'E' NELL'ARIA UN VENTO DI ARRESTI...

TRENTO — Il procuratore della Repubblica di Trento, Simeoni, ha già firmato [illegible] [illegible] comunicazioni giudiziarie, ma altre stanno per partire. Precisa il magistrato: «*A decine*».

Nell'inchiesta [illegible] disastro sono coinvolte tutte le società che hanno avuto in concessione e in gestione la cava di fluorite e gli impianti di Stava di Tesero: la Montecatini, la Fluormina di Milano e la Prealpi dei fratelli Aldo e Giulio Rota.

Gli altri «avvisi» sono per i politici della Provincia e dei Comuni della Val di Fiemme: sindaci, assessori e tecnici municipali.

Dovevano in qualche modo vigilare e non l'hanno fatto? Potevano prevedere e [illegible] hanno previsto? E' quanto l'inchiesta della magistratura [illegible] propone di accertare.

«*Sono venuto fuori cose da Terzo Mondo* — è l'amaro com[illegible] del procuratore della Repubblica —. *Abbiamo acquisito relazioni tecniche e relazioni di sopralluoghi fatti negli anni scorsi che non sono state nemmeno firmate*».

A quando risale l'ultimo controllo alla *miniera della morte*?

«*A me* — risponde il magistrato allargando le braccia — *risulta che l'ultimo sopralluogo è della metà di ottobre* [illegible]».

E chi lo ha disposto, chi doveva operarlo?

«*La competenza era dell'assessorato all'industria e miniere, ma anche dell'autorità forestale*».

Com'erano gli argini?

«*Gli accertamenti portano a concludere che fossero di fango pressato. Da temer pre*[illegible] [illegible] *il peso dei fanghi è di 1,8 rispetto all'acqua e, quindi, la pressione era altissima*».

Una vera e propria bomba a 1400 metri sospesa sulla testa della gente e sui tetti delle case.

Gli argini erano stati issati fino a cinquanta metri seguendo criteri «a dir poco artigianali». E' quanto emer[illegible] anche dalle dichiarazioni [illegible] trenta operai dipendenti della miniera che erano stati interrogati fra venerdì e [illegible] dal pretore di Cavalese, Del Turco.

Intanto, è già stata nominata la commissione incari[illegible] della perizia tecniche [illegible]. Gli esperti giureranno domani e già nel pomeriggio potranno cominciare il loro lavoro. L'indagine ha dunque ormai preso a correre spedita.

Dice il procuratore della [illegible]: «*Stiamo accorciando i tempi. Pochi giorni possono essere sufficienti per raggiungere risultati con un buon margine di certezza per eventuali ulteriori provvedimenti*».

Arrivano le manette?

L'ipotesi [illegible] [illegible]to riguarda l'omicidio plurimo colposo e il disastro colposo, che [illegible] il codice penale significano cinque o dodici anni di prigione.

Dolore e colpe, lutto e [illegible] sponsabilità. [illegible] sempre. Il gioco dello scaricabarile non si è fatto aspettare.

Il sindaco di Tesero, Adriano Ielilci, uno degli inquisiti, non accetta la parte dell'accusato e lascia partire una raffica di dichiarazioni infuocate: «*La competenza dei controlli sulla cava e sui bacini non è del Comune ma della Provincia autonoma di Trento. E in particolare dell'assessorato alle Foreste, per quanto riguarda gli scavi, e del distretto minerario per quanto attiene alla gestione* [illegible]a *cava. Se c'è responsabilità, la responsabilità è loro*».

«*M*[illegible] per [illegible] ribatte subito il presidente della giunta provinciale, Flavio Mengoni, che [illegible]: «*Ho già disposto un'inchiesta amministrativa che verrà consegnata quanto prima all'autorità giudiziaria. Da parte mia, non sento di avere alcuna* [illegible] *sponsabilità. A dover fare i controlli era il responsabile tecnico del dicastero delle miniere, Ingegner Aldo Curzo Dossi*».

Il Consiglio provinciale, convocato mentre l'ira sfoga di polemica, ha cominciato i martì e ha rinviato ogni discussione a mercoledì mattina. Le minoranze volevano affrontare subito l'argomento («*Facciamo una seduta notturna*»), ma la maggioranza ha sciolto l'assemblea.

Nel pomeriggio vogliono partecipare ai funerali a Tesero e domani gli asses[illegible] devono essere a Roma per un [illegible] problema che si abbat[illegible] sul Trentino: mille operai della Grundig rischia[illegible] [illegible] restare senza lavoro.

Lorenzo Del Boca

[illegible] PAGINE SULLA TRAGEDIA

Servizi, foto, l'elenco delle vittime

● Pagine 2-3 e ultima

MOLTI RACCONTI DI STORIE TERRIBILI

Chi deve la vita a una gita per funghi - «La diga crollata ha mangiato tutto, non solo la mia casa» - «Un carabiniere non voleva farmi passare, credeva che fossi un curioso, poi la mia disperazione l'ha convinto...»

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Ieri sera nel Comune di Tesero si è svolta una riunione tempestosa. All'ordine del giorno, temi scottanti: chi ha la responsabilità della sciagura che ha travolto e distrutto Stava? Si poteva evitare il disastro che ha così duramente colpito decine di famiglie?

L'inchiesta della magistratura, com'è noto, è già avviata. Sono state inviate dodici comunicazioni giudiziarie. Si attende il momento altr'altro che altri provvedimenti siano adottati. La vita amministrativa della valle, che fino alla settimana scorsa scorreva tranquilla in una routine senza scossoni, è ora travolta dagli avvenimenti.

La riunione è stata aperta dal sindaco, che ha esordito con sicurezza: «*Mi sento tranquillo e posso dichiarare che in sede comunale, nè in altre sedi ho mai avuto segnalazioni di pericolosità o di insicurezza dell'impianto di Stava. Non il Comune aveva competenza ad eseguire controlli sulla cava e sui bacini ma la Provincia autonoma di Trento. Questo compito, in particolare, spettava all'assessorato alle Foreste per quanto riguarda gli scavi, e al distretto minerario per quanto concerne la gestione della cava. Riteniamo pertanto di non avere responsabilità per quanto è accaduto*».

Con questa dichiarazione che chiama in causa direttamente e pubblicamente la Provincia autonoma di Trento, il sindaco di Tesero, Adriano Iellici, ha affrontato il tema delle responsabilità politiche.

Secondo l'ingegner Pierantonio Piazzi, consigliere socialista di opposizione del Comune «*le responsabilità gravi della ditta e della Provincia che doveva eseguire i controlli sull'attività della cava*». Di conseguenza — ha detto l'ingegner — «*mi aspetto che i tre assessori provinciali direttamente competenti in materia, l'assessore all'Industria e minière Gianni Bazanella e l'assessore alle Foreste Remo Sori, diano le dimissioni*».

Fra gli altri interventi, quello dell'assessore Enrico Cirasa ha toccato il problema della sepoltura. I morti nella sciagura, quelli di Tesero naturalmente, riposeranno in una fossa lunga trenta metri e profonda due. I corpi saranno disposti famiglia per famiglia ed è prevista la possibilità di seppellire quelle altre salme che dovessero essere trovate in seguito. Per i morti non riconosciuti si farà una tomba a parte, con una lapide che ricorderà la sciagura di Stava.

La riunione del consiglio comunale ha partecipato anche l'assessore Ferrario Trettel (che ha perso la madre, la sorella, la cognata e un nipote). E la seduta ci si è conclusa con l'accorato appello del vicesindaco Pietro Dellorian (ha perso il fratello Lucio): «*Speriamo — ha detto — che le promesse delle grandi autorità non rimangano parole al vento*».

La tragedia di Stava entra stamane in consiglio provinciale. Dovrà dire qualcosa anche l'assessore all'Industria e minière Bazanella che, nella sciagura, è apparso molto incerto, pur ricadendo la cava di Prestavel sotto la sua responsabilità politica.

CRISTIANO PARLA DEL TORO...

TRENTO — Cristiano Parisi, 17 anni. A Stava di Tesero, dove era andato con la famiglia per trascorrere le vacanze, ha perso la madre e il fratellino di 8 anni. Una tragedia che Cristiano vive come qualcosa di irreale, distante, perchè il fisico lo prostra e i sedativi lo intontiscono. Quasi fortuna oggi, perchè allontana, sia pure per poco, il struggimento del ricordo degli affetti perduti per sempre.

Accanto, il padre Romano, che invece vive in piena lucidità la tragedia che li ha colpiti. E' rimasto in città, il perchè venerdì mattina era lasciato a casa la famiglia per andare a cercare funghi. Ha tardato a rincasare. «*Per fortuna*» gli dicono. E lui risponde: «*Per disgrazia: è meglio morire con loro*».

Quando ha fatto ritorno a Parisi credeva di essere rimasto solo: «*Ho saputo della tragedia sul ponte romanico del torrente Ariè dove con la Stava si è riversata la frana. Ho deciso subito — spaventato, sciocco, ma ancora con qualche speranza di trovarli vivi — di salire per vedere che cos'era successo al mio. Un carabiniere non mi voleva far passare perchè credeva fossi semplicemente curioso, come tanti altri. La mia ansia e la disperazione l'hanno convinto. In auto sono salito fino a Tesero e poi, ancor più spaventato, sono arrivato a Stava. La diga crollata aveva mangiato tutto, non solo la mia casa. Ricordo quei ragazzi che si tuffavano nel fango per salvare vite umane. Forse qualcuno ha tirato via dal fango il mio Cristiano. Ma io, stupido, in quel momento ho creduto — vedendo la mia casa spartita — che fosse impossibile questo miracolo. Impietrito, sono rimasto lì a guardare. E' venuto in aiuto Giuseppe Clresa, consigliere comunale del posto, cognato del mio padrone di casa, che nella disgrazia ha perso moglie e due figli. Mi ha portato a casa sua poi mi ha fatto accompagnare a Fabrico dove abitavano quelli della mia famiglia che non ho più. Rimasto solo, che fare? Volevo soltanto sapere, vedere che cosa era accaduto. Ho acceso la televisione mentre trasmettevano immagini della Val Fiemme che a me sembravano parabili. Si diceva di morti anche di scampati. Pochi. Ma fra questi, il nome di mio figlio Cristiano».*

La notizia non lo ha richiamato dal choc, tanto che si è addormentato, fra sogno e realtà. Fino al mattino di sabato, quando — appena sveglio — ha preso l'auto e si è precipitato all'ospedale di Trento, dove ha ricoverato il figlio. Non si è più mosso. Da lì la mattina quando sapeva che moglie e figli recuperati e riconosciuti erano già stati portati a Fabrico per i funerali. Si stamane al secondo giorno di veglia.

Nell'ospedale, con Cristiano che ha la mente intorpidita dai sedativi, il discorso si sposta imprevedibilmente su argomenti che non hanno nulla a che fare con la tragedia. E' come se il ragazzo desiderasse soltanto parlare d'altro, evadere. Ed eccolo dunque raccontare della sua scelta del cuore, il Torino, della partenza di Serena, «rubato» — così si esprime — dalla Juve, sorridere per le speranze suscitate dall'acquisto di Juntor ma soprattutto di Comi, un idolo, per lui, che spera di poter — ora, a 17 anni — ancora sfondare nel mondo calcistico.

Studente del terzo per il diploma di perito meccanico, Cristiano alla domenica gioca nel campionato Under 18. Ora ha il braccio destro ingessato attaccato in aria per fratture esposte all'avambraccio, all'omero e al polso. Gli promettiamo una foto del suo Toro, con le firme dei giocatori. Lui è tanto a prima di congedarci ci dice: «Mi raccomando mi dimentichi la promessa».

Alessandro Rigaldo

Stava di Tesero. Un'altra notte di scavo tra le macerie

Oggi sepoltura per le vittime dello Stava

FUNERALI ALLE 18,30

Un primo bilancio dei danni: 8 miliardi

— Tesero si prepara oggi di stamane a dare l'estremo ai concittadini che hanno perduto la vita nella sciagura di venerdì scorso, quando centinaia di migliaia di metri cubi di fango hanno sommerso case e alberghi per una decina di chilometri. I funerali dei morti recuperati finora si svolgeranno oggi, alle .

Nel vecchio cimitero monumentale di Leonardo, di Il , è stata una grande fossa che accoglierà i feretri delle vittime che abitavano qui.

La strada che porta al cimitero e alla chiesa tardo-gotica corre per buon tratto parallelamente al letto del torrente Stava, lungo il quale è scesa la tremenda ondata di fango. I parenti dei defunti che si recano nella chiesa di San Leonardo lanciano sguardi pieni di dolore al paesaggio di devastazione.

Lungo la strada silenziosa e asciutta si incontrano alcune fontane. Su tutte, un piccolo manifesto riporta l'ordinanza del sindaco che fa obbligo di bollire l'acqua prima di berla per misura precauzionale.

La , dal basso, appare all'improvviso tra le la sua facciata affrescata con l'immagine del santo. All'interno, una di bare. Sopra ad esse, accanto alle fotografie delle vittime (sono ritratte coppie di sposi, giovani sorridenti, volti sereni) sono stati deposti mazzi di fiori.

Ci anche alcune bare di bambini. Una, quella della piccola Vinante, è stata collocata sopra ai feretri della mamma e del papà.

I cognomi degli scomparsi sono quelli tradizionali della di Fiemme: Piazzi, De Florian, Bozzetta, Prezzi, Collina... Qui, nel silenzioso raccoglimento della chiesa, la gente del luogo dà sfogo con un pianto sommesso al dolore contenuto per troppo tempo: le manifestazioni esteriori di gioia e dispiacere non fanno parte della cultura delle vallate. Appena fuori, una bambina in passeggino agita sorridendo un giocattolo. La vita, ancora una volta, continua.

Intanto, mentre le famiglie piangono i loro morti, c'è chi comincia a fare il bilancio: le cifre di ogni tragedia vanno trascritte in due colonne, quella umana e quella economica. Quest'ultima prezzo sono certamente le prime, ma le seconde — specie in una comunità piccola e laboriosa come questa di — hanno anch'esse grande drammaticità e sono destinate a lasciare traccia nel futuro di tante famiglie.

La valanga di acqua e di fango precipitata dalle vasche di decantazione di Prestavel lungo lo Stava ha cancellato alberghi, case, laboratori artigiani, falegnamerie, opere pubbliche. L'elenco comprende — com'è noto — quattro alberghi (tre completamente distrutti, uno gravemente danneggiato), 14 edifici ad uso abitativo, un rifugio della forestale, tre falegnamerie, un fienile. E tutto per un totale di 34 mila metri cubi.

Danni hanno subito anche un elettrodotto, una strada comunale (3 km di asfalto polverizzati), la rete dell'acqua potabile e quella fognante, oltre ad opere murarie varie. Una prima stima di questi danni, certamente ad aumentare, è di otto miliardi e di

Stava di Tesero. Materassi, suppellettili, alberi nel grande fiume precipitato a valle. (Foto Alessandro Bosio per «Stampa Sera»)

IL PRIMO ELENCO UFFICIALE DELLE VITTIME

ROMA — Il ministero della protezione civile ha diffuso alle 19 di ieri l'elenco delle vittime riconosciute aggiornato alle ore 15. Eccolo:

Antoniazzi Felice, Tesero (Tn), 18 anni.
, Tesero (Tn), anni.
Campeis, Carbonara (Ba), 12 anni.
Bellomo Giovanni, Carbonara (Ba), dieci anni.
Bellomo Michele, Carbonara (Ba), 43 anni.
Cesaro, Mira (Ve), 69 anni.
Biraghi Ida, , 45 anni.
Bonglovanni , Colle Isarco (Bz), tre anni.
Bonglovanni Flavia, Colle Isarco (Bz), tre anni.
Bossi Carla, Alzaiate, 72 anni.
Brambati (Sbrimbati) Rosanna, Cassano d'Adda.
Agostino, San Giovanni (Mi), anni.
Caffari Ferrari Elide, Correggio (Re), 65 .
Giuseppe, Milano, anni.
Cavini Ilaria, Milano, quattro anni.
Cerati Fernanda, Pero (Mi), 50 anni.
Collina Riccardo, Tesero (Tn), 10 anni.
Colombo Anna, San Donato milanese (Mi), 15 anni.
Colombo Debora, Limbiate (Mi), 14 anni.
Colombo , (Mi).
Conti Ennio, Milano, 71 anni.
Conti Enrichetta in Bandelari, Ancona, 37 anni.
Conti Rovati , Milano, anni.
Dall'Aquila Cristiana, anni.
De Florian Alcida, Tesero (Tn), 36 anni.
De Florian , Tesero (Tn), nove anni.
De Florian Lucio, (Tn), anni.
Dellasega Marcella, Tesero (Tn).
Ilari Renata.
De Lucia, Torre a Mare (Ba), 14 anni.
Disarò Maffi , Seregno (Mi), 23 anni.
Disarò Maria Paola, Cesano Maderno (Mi), 24 anni.
Elena Eichen in Dellorian, Tesero (Tn), 78 anni.
Dellasa Renato, Tesero (Tn), 70 anni.
Draghi , (Mi), 28 anni.
Facchini Emanuele, di Monsampolo (Ap), due anni.
Farsain , Gallarate (Va), anni.
Favini Cristiana, Pucinasco (Mi), anni.
Figura Luciana (Cr), 14 anni.
Fortunelli Silvana, Bolzano anni.
Gallimberto Milano, anni.
Fabris, Genova Friuli (Ud).
Gassaga Santina, Cesano Maderno (Mi), 14 anni.
Giacomelli Giuseppe, Padova, 58 anni.
Gilmozzi Sabina e Silvana in Antonietti, Tesero (Tn), .
Giovannetti Rossella in ni, Orio (Mi), 24 anni.
Gnaccarini Cesare, Milano, 58 anni.
Guidolupi , (Va), 14 anni.
Lanzi Rocco, Reggio (Re), 66 anni.
Liuzzi Antonia, in Bellomo, Carnose di Puglia, 41 anni, a Carbonara (Ba).
Lombardini Desdemona in Brandi.
Longo Elsa, Tesero (Tn), .
Lucchi Bruno, Merano (Bz), 63 anni.
Marini Mantova, 53 anni.
Mariotti Aida, Fabbrico (Re), 46 anni.
Marocchi Borgoforte (Mn), 79 anni.
Martin Rita, Milano, 44 anni.
Mazzini Alda, Voghera (Pv), 77 anni, residente a
Menarini Elda, 49 , Diana (o Liana), (Tn), 16 anni.
Luciano, (Tn), 37 .
Mario, (Tn), 44 anni.
Morello Antonia, Friuli (Ud).
Moretto Mario, Genova del Friuli (Ud).
Motta Laura, Milano, 51 anni.
Motta Ottorino, Fiumelreddo (Ct), 39 anni, residente a Milano.
Negri Emanuele, Ronco Briantino (Mi), due anni.
Nicoli Ottavia, Sesto San Giovanni (Mi), 61 anni.
Orlandi Guido.
Pagni Claudio, Tesero (Tn), 22 anni.
Panisi Giorgio, Fabbrico (Re), otto anni.
Panini Claudia, Tesero (Tn), 23 anni.
Pedoya Aldo, Milano, 58 anni.
Perego Fiorella, Rocco Brianteno, 37 anni.
Petrusi Edoardo, Voghera (Pv), un anno.
Piazzi Michele, Tesero (Tn).
Piazzi Tullio, Tesero (Tn), anni).
Pilzalis Rosaria, Carasai, 23 anni.
Pojer Carlo, (Tn), 14 anni.
Prezzi Tesero (Tn), 24 anni.
Prinoth Enzo, Tesero (Tn), 55 anni.
Angela, Milano, anni.
Rossetti Liliana, Padova, 42 anni.
Rossi Guido, Sinesco, , anni.
Cremona, 63 anni.
Sacchi Cristina, Cesano Boscone (Mi), 46 anni.
Sambambrogio Aldo, Cesano Maderno (Mi), 66 anni.
Sardegna Norma, (Ve), 35 anni.
Scano Mariano, Carasai, 37 anni.
Scarabini e Scabini Arturo, Milano, anni.
Soro Anna Maria, , 58 anni, residente a Milano.
Terragiano Nicola, Milano, 59 anni.
Ticozzelli 27 anni.
Tolgo Ilda, di Fassago (Bl).
Tonelli Teresina in Limbiate (Mi), 27 .
Tsconi Noemi, Padova, 73 anni.
Tosi Maria, Milano, 72
Vertova Maria Grazia, Milano, anni.
Vinante Adriano, (Tn), 43 anni.
Vinante Leonardo, Tesero (Tn), 14 anni.
Vinante Patrizia, (Tn), 11 anni.
Ivana, Tesero (Tn), 18 anni.
Zelasco Gianfranco, Milano, 57
Zelasco Paolo, Milano, 15 anni.
Zeni Orlando e Rolando, Tesero (Tn), 28 anni.
Dolores in (Tn), anni.

Nell'elenco diffuso dal Ministero della protezione civile non sono compresi i nomi di tre persone che risultano già essere state identificate come morte in base ad informazioni provenienti dal centro di coordinamento dei soccorsi di Tesero, dalle Asl e ne e familiari. Questi i loro nomi: Facchini Federico, figlio di Monsampolo (Ap), anni. Facelli Armando, Cornico (Mi), anni. Roggeri Irungo (Mi), 40 anni.

«NON PERDONERO' QUESTO DELITTO»

La folla dei parenti, a volte muta, rassegnata, quasi senza espressione... insofferente, aspetta di compiere il rito del riconoscimento - «Ci dovranno pure spiegare cos'è successo» - «Ogni volta sento dire di prevenzione, poi non si fa nulla...»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Salgono in processione, lenti, per i tornanti della Val di Fiemme. Sono i parenti delle vittime di Stava di Tesero: cercano i loro morti. Spesso soltanto un nome per riconoscere i familiari spazzati via dalla frana di fango. S'incontrano con altri parenti che fa la stessa strada, in discesa. Quelli hanno trovato ciò che cercavano e seguono il carro funebre che porta a casa i resti dei loro congiunti. Ognuno con il cuore gonfio, dolente di tristezza, ognuno con la sua personale tragedia.

Quante tragedie? E' come sgranare un rosario di dolore. I cadaveri, quando vengono liberati dal fango, vengono portati nella chiesa di Maria Assunta a Cavalese. Li ricompongono, li mettono nelle bare e poi li spostano in un magazzino di Ora, sequestrato dal procuratore di Bolzano su richiesta di quello di Trento. E' la sola possibilità per evitare che i corpi si decompongano.

La folla dei parenti — a volte muta, rassegnata, quasi senza espressione, a volte inasprita dall'attesa, arrabbiata, insofferente — aspetta di compiere il rito del riconoscimento. Poi le formalità della burocrazia e le pratiche per il funerale. Un brigadiere, davanti al cancello della chiesa trasformata in un gigantesco obitorio, avverte con brutale sincerità: *«Abbiate pazienza, per ora è inutile entrare. I riconoscimenti sono impossibili. Dobbiamo prima rimettere un po' a posto i corpi. Non ostinatevi ad insistere: è meglio così per tutti».*

I giorni del dopo-tragedia si portano dietro anche l'orrore delle salme fatte a brandelli dalla furia della frana. I medici cercano di aiutare i parenti e scrivono accanto alla bara: *«Donna con capelli rossi, apparente età 30-40 anni»*; *«bambino biondo, non oltre gli otto anni»*; *«anziano, dentatura con quattro protesi superiori».*

Il sposo non basta nemmeno.

«Io non ne so niente». Costanzo Atti continua a fare no con la testa: *«Non me lo sento. Io so quelle case non è la mia nipotina. Non posso riconoscerla. Voglio aspettare mio fratello... Dica a lui... ».*

Un altro invece si arrischia: *«No guardi, io mio figlio me lo porto via subito... Può ben capire che non posso lasciarlo là in un magazzino di frutta e verdura... ».*

Chi si lascia intorpidire da una calma innaturale, chi strappa dall'aiuola qualche fiore, chi si lascia andare a maledire il mondo. Il dolore ora è arrendevolezza, ora diventa rabbia. Vittoria Tolosi, milanese, parla come se leggesse un elenco anonimo: *«Ho là dentro mia sorella, mio cognato, mio nipote di tre anni».*

Benito Veber ha perso figlia, genero e nipote di cinque mesi. Scandisce: *«Stia certo: non per-do-ne-rò».*

Un altro, Alfredo Pinelli arrivato dalla Liguria perché ha perso i genitori recrimina: *«Ma ci dovranno pur spiegare che cosa è veramente successo. Se ne sentono di tutti i colori e io inorridisco a sapere che i miei non ci sono più perché c'è chi non ha fatto quello che doveva. Insomma* — ragiona rabbiosamente — *ci vogliono mesi per avere il permesso di costruire un muro e qui si va avanti per anni a fare cose senza adottare un milione di precauzioni?».*

La valanga ha cancellato una frazione, mezzo paese, ha spezzato due speranze di una valle e mette in ginocchio famiglie. Oreste Scalzi: *«Che strano, quest'anno non volevano venire... Sono partiti malvolentieri...*

Gino Loris: *«Ma perché capitano queste cose? Ogni volta sento un gran parlare di prevenzioni, poi non se fa nulla e dopo un po' capita qualche altro disgrazia ancora peggiore. Che cosa si deve pensare, che fare di fronte a una realtà così grave?».*

Qualcuno ha parole tremende, piene di risentimento e invoca una *giustizia* sbrigativa. Gaspare Soriso: *«Qui però qualcuno alla fine dovrà pagare. Non è possibile che per un massacro così si trovi un responsabile. Li devono trovare e ce li devono consegnare».*

Da Prestavel si torrente Avisio una striscia di cinque chilometri di fango che ha ridotto tutto — là dove c'erano alberi, rocce, prati e case — a un informe di identico colore.

Soldati e vigili continuano a scavare e ad ogni passo qualche brandello di corpo salta fuori: e il bilancio delle vittime continua a ingigantire.

Fausto Stretti è alpino, di leva nei reparti della Julia del IV Corpo d'Armata. *«Scavavo con gli altri del plotone* — racconta — *abbiamo trovato le fondamenta di una casa e allora abbiamo cominciato a rimuovere le pietre, le travi e la famiglia con maggiore attenzione».* Probabilmente, prima del mezzogiorno di questo tragico venerdì, c'era gente: probabilmente ora ci sono soltanto corpi senza vita.

«Abbiamo lasciato i piccoli — aggiunge — *abbiamo spostato di qualche un po' le pale piccole e un po' con le mani. Abbiamo trovato quattro cadaveri, una famiglia intera».*

Quasi sicuramente erano pronti per sedersi a tavola e la morte li ha sorpresi mentre si occupavano delle cose di sempre. Inconsapevoli del loro tragico destino che incombeva. Come a Pompei. *«Due case un po' distanti, due vicini: madre e figlia piccola... ancora abbracciate».*

Lorenzo Del Boca

Stava di Tesero. Un'altra salma recuperata ieri pomeriggio: viene avviata a Cavalese per il riconoscimento

CHILOMETRI DI LINEE TELEFONICHE RIATTIVATE

TESERO — I tecnici della Sip hanno riallacciato in questi giorni decine di chilometri di linee telefoniche: il fiume di fango, infatti, aveva interrotto solo la strada che collega Tesero con l'Alpe di Pantengo e la Cima dei Lavazzè, abbattuto i pali della luce elettrica e delle telefoniche che attraversavano le due sponde del torrente Stava.

Con un lavoro ininterrotto, ripristinate le illuminazioni di alcune frazioni e di diversi

500 MILA METRI CUBI DI FANGO

TRENTO — E' stata superiore a mila metri cubi la massa d'acqua e fango venerdì si è staccata dai bacini di Prestavel, seminando morte e distruzione lungo la valle di Stava. Lo ha confermato l'ingegner Elveno Pastorelli, uno dei massimi dirigenti della Protezione civile, sulla base degli accertamenti e delle stime compiute finora.

Il calcolo è suffragato anche dalle dimensioni dei due bacini che si trovavano in posizione adiacente, uno sotto l'altro, separati da un dislivello di alcune decine di metri. Le due vasche di decantazione misuravano ciascuna un centinaio di metri di lunghezza ed larghe cinquanta metri. Il calcolo che la profondità attuale ta non meno una cinquantina di metri.

profondità è relativamente aumentata nel corso degli anni. Via via, infatti, che si depositava sul fondale il materiale di scarico della miniera di Prestavel sia quello portato altre miniere, venivano gli col riporto di terra, che poi battuta e compressa.

Sulla quantità d'acqua contenuta nelle due vasche al momento del non ci sono comunque a questo momento certe. Il pretore di Cavalese, anche base delle dichiarazioni raccolte operai, ha affermato che l'acqua non molta sia nel primo bacino, quello a monte, sia nel secondo, quello a valle.

Anche l'ingegner Pastorelli ha confermato che l'acqua probabilmente era poca, comunque in quantità sufficiente per scatenare una spinta cinetica in grado di trascinare a valle l'enorme male di impasto di sabbia e terra depositato sul dei bacini.

Le perizie, che si faranno nei prossimi giorni, potranno spiegare perché questo impasto — con il passare del tempo — non si sia solidificato al punto da poter che alla forza di trascinamento di una quantità d'acqua relativamente

si formulano ovviamente molte ipotesi. La più — è stato detto — potrebbe la seguente: a causa delle piogge insistenti dei giorni scorsi che hanno accresciuto massa liquida nella e forse anche a causa di alcune sorgenti ingrossate, sotto il fondale si sarebbe formato un cuscino d'acqua. Per cause non accertate un certo punto la massa di scivolata cuscino frantumando lo sbarramento terra battuta e precipitando quindi nella valle sottostante.

Tesero. Il dei soccorritori ha ripreso alla ricerca corpi (Foto Alessandro Sosio per Stampa Sera)

BERGAMO: I SIGILLI ALLA «PREALPI MINIERARIA»

BERGAMO — richiesta della procura della Repubblica di Bergamo, i carabinieri di Bergamo hanno posto sotto sequestro presso gli uffici amministrativi della *Prealpi Mineraria Spa* (che ha sede a Zogno, in provincia di Bergamo) tutta la documentazione riguardante l'impianto di Prestavel, a Tesero, dov'è avvenuto il disastro della diga.

Tutto il carteggio è stato inviato da ieri alla magistratura di Trento, che indaga sulla sciagura.

Tra gli altri documenti erano degli impianti di deo di Stava, tutti carteggi che erano conservati appunto uffici della sede *Prealpi Mineraria*.

Le indagini sono ovviamente coperte segreto istruttorio. Risulta dai primi accertamenti che i due invasi di crollati a si trovano terreno di proprietà demaniale.

Le concessioni per l'uso e i permessi si consolidamento e di sopraelevazione sono stati rilasciati in tempi molto recenti, *Prealpi Mineraria*: infatti i lavori erano in corso proprio nei giorni

Chi i responsabili della *Prealpi Mineraria*? Presidente della società è Giulio Rota, bergamasco, abitante a nia, in Germania. Il Rota (che ricoverato tuttora, in seguito ad un infarto lo ha colpito una ventina di giorni fa a Como), e Alessandro Bassanelli, pure bergamasco, sono indicati come amministratori delegati (con scadenza dall'incarico nel dicembre '86).

Complessivamente i tre risultano portatori di 352.400 azioni, contro le costituiscono il capitale ciale, passato nel 1963 milioni a 960, secondo quanto dalla relazione di bilancio presentata per il 1982 — nel giugno 1984 — alla cancelleria del tribunale di Bergamo.

Gli uffici della di Zogno sono rimasti chiusi anche ieri. Mai pure il cantiere, sempre a Zogno, dove si lava e si macina la formagran Il contenente fluorina che poi viene smistato alle siderurgiche del Italia.

Il prolungato malore di affetto dei suoi cari
dr. prof. Mario
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Margherita Sevilla, le figlie Ilaria con Emilio, Francesca e Giorgia, Manola con Enzo, Tea e Cristina, le cognate Maricetta Milone Ferrero parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 luglio alle ore 9 partendo dalla clinica Valdese diretti a Carignano. Don Renato dove avrà luogo la cerimonia funebre nella chiesa del Oratorio alle ore 9
— Torino, 20 luglio 1985.

Luciana, Anna e Valeria ricordano con affetto la cara MARIA.

Silvia Magliola Massa con Sandro e Consuelo profondamente addolorata piange con Margherita, Tea e Vicente la scomparsa del carissimo MARIO.

Gualdana Gentina Gambino con Roberto prende parte al dolore di Margherita, Tea e Vicente per la scomparsa del caro MARIO.

Zia Pietro e zia Maria profondamente addolorati partecipano al grande dolore di Tea e di Vicente per la perdita dell'indimenticabile PAPA'. A loro ed ai loro cari affettuose espressioni di cordoglio Si uniscono Luisa e Roberto, Mimmo e Gigi, Laura e Ferruccio

Nilde e Pinuccio Massa, Beppe e Franca Massa, Inge Carla partecipano commossi al dolore di Margherita e Ago

Il personale docente e non docente del Istituto di Chimica Generale e Inorganica della Facoltà di scienze M.F.N. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Mario Milone
per molti anni Direttore dell'Istituto
— Torino, 21 luglio 1985

L'Istituto di Chimica Generale ed Inorganica della Facoltà di Farmacia prende parte al lutto della famiglia Milone per la scomparsa del
PROFESSOR
Mario Milone
ricordando i meriti Figura di Docente e Scienziato
— Torino, 21 luglio 1985

Mario Tersilla e Giuseppe Colla rimpiangono l'indimenticabile Maestro e Amico

Colette e Vera addolorate partecipano con affetto

I cugini Filippetti e Bonzi unici nel ricordo del caro MARIO, [illegible] all'addolorata

Le cugine Milone
Speranza ved. Tagliolo
Giuseppina ved. Airaldi
Ernesta in Fenoglio
Giovanna in Bertolotto
unitamente alle loro famiglie partecipano con tanto affetto al dolore di Margherita Tea Vicente e famiglie.

Ferdinando e Lauretta Bellotto
Alberto e Paola Fontana
Adalberto e Matilde Martinoli
Paolo e Piera Ferraiolo
sono affettuosamente vicini a Tea nel suo grande dolore

La famiglia Marchi è affettuosamente vicina a Tea per la scomparsa del Papà.

Giuliana e Romano Musso partecipano al grave lutto della famiglia Milone

Rina, Guido e Manuela sono vicini a Tea ed Enrico in questo triste momento.

Adriana Fabio Roberto Dessi e nonna Maria addolorati perdita grande amico sono vicini alla famiglia Milone

Dopo breve malattia [illegible] a mancato
[illegible] Peracino
[illegible] Torello
Ne danno il doloroso annuncio il marito Arturo, i figli Liliana, Gilberto con la moglie Olimpia, i figli Silvana e Cristian, Fratelli e sorella Nella, Clelia e Carlo con le loro famiglie Cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Viale San Nicolao lunedì 22 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in frazione Bronco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 20 luglio 1985.

Grazia annuncia la morte del loro caro
rag. [illegible] Fiorito
il fratello Roberto con Gisy e Gabriele e la zia Jucci.
— Torino, 21 luglio [illegible]

La salma ed il rosario non verranno mai Esse.

Commossi per la grande vogalità che ha colpito la famiglia Fiorito per la perdita di una cara amica piangono le famiglie Giuliani e Due partecipano al grande dolore.

Franco e Adriana Rocca unite fraternamente vicini a Roberto per la grave perdita del caro GUIDO.

Carlo e Marinella Campia partecipano profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del
rag. Guido Fiorito
— Torino, 21 luglio 1985

Giuseppe Canella partecipa in grave lutto.

Gli ex Rosanna e Bruno, Ada e Filippo partecipano al dolore della famiglia Fiorito-Foglietti per la scomparsa del caro Amico GUIDO.

I cugini Tribaharo-De Michelis-Campanile, Tosa Luigi e Rosa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Mario Amasio
— Torino, 21 luglio 1985.

Profondamente addolorati sono vicini alla zia Emma e cugini nel ringraziare del caro zio MARIO i nipoti Annalisa, Bebe, Delia, Gilvara, Flaviana, Rosita.

Angela Lisciandrelli si stringe con affetto ad Olga e famiglia per la perdita del
[illegible] Mario Amasio
— Vigliano, 21 luglio [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Leo Borgognone
Addolorati lo annunciano: Ketella, gemelle, cognati, nipoti. Funerali martedì 23 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 luglio 1985

Gli amici tutti ricordano con affetto l'amico LEO ed esprimono vive condoglianze ai familiari

Doloramente è mancata
Francesca Nosenzo
ved. Tosetti
L'annunciano con dolore, figlia, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 22 corrente, partenza dal Home di Casa
— Torino, 20 luglio 1985.

A funerali avvenuti i familiari di
Giuseppina Valenzano
ved. Mesprone
ne annunciano con immenso dolore la dipartita
— Diano Marina, 16 luglio 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Vescovi
anni 48
Lo annunciano la moglie Clara, figlia Laura, madre Sergia, sorella Maria, Elsa, Ida, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
DONNA
Maria Luisa
Richieri Vivaldi Pasqua
[illegible] San Giovanni
Lo annunciano il marito Franco, i figli Enrico con Matilde e Franco, Marco con Paola e Nicoli, Giuseppe, Vincenzo, Pierluigi con Chicco, Maria Luisa e Filippo, la cognata Ada con Enrico e Camilla, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 15 nell'Abbazia di Nostra Signora Assunta in Finalpia.
— Finalpia Ligure, 21 luglio 1985.

Doloramente è mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Riccomagno
Ex Preside Liceo Classico
Ne danno il mesto annuncio la moglie Adriana, i figli Gino con Elle e la piccola Adriana, Giorgio con Virginia e Fabrizio Gianpietro e famiglia, Eugenio Corrado e Lilia Margaroli, i parenti tutti. Funerali in Alba martedì 23 luglio, ore 10, da corso Michele Coppino n. 3 per la parrocchia del Ss. Cuore a Gamba. La cara salma proseguirà per Chivasso Pollo, ove sarà tumulata.
— Alba, 21 luglio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Lisa
Agricoltore
anni 93
Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Bellezia, le figlie Virginia, il figlio Luigi con la moglie Maria Gherardi e figli Carla Laura e Anna, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 22 luglio alle ore 16,30 dall'abitazione via Mora 6 alle ore 16,45 nella parrocchiale nuova del Mappano. Servizio pullman
— Mappano di Borgaro, 21-7-1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fanny Oddone
anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Agliè, ospedale Teppato, martedì ore 8,30 per la chiesa parrocchiale di Issiglio dove alle ore 10 si svolgeranno i funerali
— Agliè, 21 luglio 1985

Attilio Margherita Rosati e figli piangono grave lutto fraterno
U.S. CGIL C.G.
Luigi Barco
giovedì dolore di Lucciana e familiari.
— Torino, 21 luglio 1985

Giuseppina Castiglietta partecipa al dolore della signora Luciana e famigliari per la perdita del marito
gen. Luigi Barco
— Napoli, 21 luglio 1985

Tutti i Soci Col della Sottosezione di Chivasso partecipano [illegible] al dolore della famiglia [illegible] per l'improvvisa [illegible] del socio
Ernesto Bigliardi
— Chivasso, 21 luglio 1985

La famiglia Franco, Chabaudy piange la scomparsa del caro amico ERNESTO.

E' mancato
[illegible]
Lo annunciano la moglie Bartolomea, i figli Giovanni con Carla e Agi Paolo e Luisa, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 9,30 da piazza Fontanesi 73
— Chieri, 20 luglio 1985

Giacomo, Angelo, [illegible] e Sergio Valle si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Natale Musso
— Torino, 21 luglio 1985

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
GENERALE
Fabio Pisano
di anni 84
Lo piangono la moglie Ilma, i figli Marcello e Fabrizio con le rispettive consorti. La funzione religiosa avrà luogo lunedì 22 c.m. alle ore 14,45 in Novara presso la chiesa Madonna Pellegrina.
— Tortagna di Pogno, 19 luglio 1985.

Valentino e Gigliola [illegible] con mamma, papà e nonno Rocco piangono la scomparsa del caro nonno PARÀ.
— [illegible] di Pogno, 19 luglio [illegible]

E' mancato
Cesare [illegible]
classe 1929
ambiente FIAT
Danno il doloroso annuncio la moglie Luigina, figli Marco e Anna. Funerali in Moriondo Bs Po oggi ore 15,30.
— Moriondo Bs. Po, 21 luglio 1985.

[illegible]
Un sereno ringraziamento dalla moglie Liliana e dai figli del
CAV. GRAND'UFF.
Sandro Tosi
a tutti coloro che con la presenza e con gli scritti hanno partecipato sentitamente al loro dolore. La messa di trigesima sarà letta il 14 settembre alle ore 18,30 presso la parrocchia San Pietro e Paolo
— Torino, 21 luglio 1985.

[illegible]
1908 1985
rag. [illegible]
La moglie e Lina la ricordano.

1954 1985
Franco Ferraresi
La ricordano con immutato rimpianto il figlio Roberto e la moglie Lucia. Messa anniversaria 22 luglio ore 18 parrocchia di Cambiano.

1897 1985
Piero Col[illegible]
Sempre rimpianto.

ASTANTERIA MARTINI IL SINDACATO ACCUSA

Un duro documento del Consiglio dei delegati su pronto soccorso, lungodegenti, urologia e reparto psichiatrico

I sindacalisti ospedalieri to[illegible] accusano. A rilanciare il tema, è il Consiglio dei delegati dell'Astanteria Martini di largo Gottardo, l'ospedale, con 633 letti, su cui gravita la popolosa Barriera di Milano.

Questa mattina, il sindacalista Vincenzo Alato ha letto la relazione del Consiglio [illegible] delegati.

Per il Consiglio dei delegati dell'Astanteria Martini le disfunzioni della Sanità fanno parte di un progetto politico complessivo che [illegible] smantellare quelle conquiste che i lavoratori avevano ottenuto negli anni passati. Questo progetto, secondo i sindacalisti dell'ospedale, colpisce soprattutto i più deboli come gli handicappati e gli anziani, vessati anche dai ticket. «Intiquo fosse [illegible] salute». A ciò [illegible] aggiunge il fatto che «lo Stato [illegible] spenda tutto il denaro dei contributi versati dai lavoratori per l'assistenza sanitaria».

«Di fatto ci si è dimenticati — ha detto Alato — che uno dei cardi della riforma è la prevenzione, che deve combattere lo stato di malattia prima del suo insorgere».

Il primo [illegible] è quello [illegible] pronto soccorso che nelle ore notturne può contare su un solo medico che deve intervenire anche nei reparti di de[illegible] in caso di necessità. L'ospedale dovrebbe [illegible] un dipartimento d'emergenza con sale operatorie funzionanti 24 ore [illegible] 24, mentre, per le urgenze, si è deve rivolgere ad altri ospedali.

Gli ambulatori soddisfano solo il 20 per cento delle richieste.

Secondo il Consiglio dei delegati questo servizio dovrebbe soltanto fare [illegible] filtro per i ricoveri, realizzando i vari e propri [illegible] fuori dall'ospedale.

I sindacalisti chiedono anche l'istituzione [illegible] un dipartimento di cardiologia [illegible] annessa unità coronarica [illegible] soccorrere i casi gravi.

I reparti di [illegible] generale continuano, [illegible] decenni, ad essere oberati [illegible] lungodegenti per i qu[illegible] si è mai trovata una [illegible] ma sono state solo dette delle parole. Il reparto di nefrologia dell'Astanteria Martini è ospitato, da anni, in maniera del tutto provvisoria in locali prefabbricati.

Questa sistemazione provvisoria è diventata definitiva. «Ripetiamo le strumentalizzazioni pietistiche che fanno alcuni organi di stampa — ha aggiunto Alato — e chiediamo agli organi preposti di scendere nel merito del problema per la risoluzione di un [illegible] [illegible] delicato. Il Consiglio dei delegati è sempre [illegible] sponibile [illegible] un [illegible] confronto».

L'urologia soffre della mancanza di programmazione sia nazionale che regionale e di quella mancanza di prevenzione di cui si è già parlato.

Per quanto riguarda la neuropsichiatria, aggiungono i delegati, «il decentramento non deve essere una giustificazione per smantellare quanto di buono è stato fatto, ma l'occasione per un potenziamento ed un miglioramento della qualità del servizio».

Un altro dei punti dolenti di questo ospedale, che dovrebbe servire una popolazione pari a quella di una grossa cittadina, è quello del reparto di ortopedia.

«Cittadini — avverte il sindacalista — non rompetevi le ossa dopo le ore tredici o nei giorni festivi perché manca una guardia medica attiva». Anche in questi casi bisogna trasferire l'ammalato in altri ospedali.

Altra carenza segnalata dai sindacati è quella del settore amministrativo dove sono presenti metà degli impiegati in organico.

Il servizio tecnico e l'economato sono stati tacciati, dai sindacalisti, di «appalto-mania».

«Siamo stufi — dice Alato — che questo presidio diventi un cantiere permanente. Il decentramento deve avvenire a tutti i livelli. E' necessario un servizio tecnico ed economale all'altezza della situazione. I lavoratori del settore tecnico sono stufi di rifare impianti già tartassati da ditte esterne».

Una domenica con tre annegati
SI TUFFA E SCOMPARE NEL LAGO SIRIO

Un bagno nel lago, per sfuggire alla calura di una domenica torrida, è stato fatale a Giorgio Pea, 41 anni, di Ivrea. [illegible] Papa Giovanni 134, operaio della Olivetti, [illegible] è morto ieri pomeriggio, annegando nelle acque del Sirio. Nessuno se ne è accorto, malgrado i bagnanti fossero alcune decine. Soltanto una bimba di otto anni ha dato sulla strada giusta i vigili del fuoco, avvertiti dai familiari della vittima. Salgono così a due le vittime per annegamento di ieri: uno nel lago, l'altro, il torinese Leonardo Papagno di 29 anni, nel Malone presso Brandizzo.

E' successo poco dopo le 15: «Fa caldo, entro in acqua» ha detto l'operaio alla moglie, Maria Perone, 44 anni. Con loro erano anche tre nipoti, che giocavano sulla riva. Dopo un'ora la moglie, non vedendo tornare, ha cominciato a preoccuparsi, e l'ha [illegible] invano tra i bagnanti.

[illegible] quel [illegible] sono intervenuti i [illegible] del fuoco, che hanno iniziato a scandagliare il [illegible] ottenere risultati.

Sembrava che la scomparsa [illegible] Pea dovesse restare un mistero. [illegible] i sommozzatori giunti da Torino l'hanno ritrovato [illegible] prima delle 21: hanno ritrovato il cadavere, impigliato nelle alghe.

La morte è [illegible] certamente per asfissia. Ma a provocarla è [illegible] forse una con[illegible], [illegible] infatti che il Pea [illegible] terminato il pranzo attorno alle 13.

La prima vittima dei laghi in questa stagione estiva, lascia quattro figli: Maurizio, Roberto, Mara e Katia, di 21, 18, 16 e 11 anni.

● C'è [illegible] una terza vittima: [illegible] Torsalino, 50 anni, abitante a Monastero di Lanzo, frazione Fornelli 28, è morto [illegible] pomeriggio cadendo da un muretto vicino a casa e finendo in un rio. L'hanno trovato dei vicini già senza vita. Sono intervenuti i carabinieri di Lanzo e il [illegible] Pieri ha fatto più [illegible] l'esame necroscopico. La disgrazia non [illegible] testimoni. L'autopsia [illegible] che la morte è stata causata da un fatto incidentale.

Da sabato i vigili del fuoco scandagliano il canale Cavour: si teme una disgrazia

E' [illegible] SCOMPARSA A CHIVASSO LA [illegible] DELL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE [illegible] IMPOSTE DIRETTE

Teresa Valenzano

Da [illegible] settimana [illegible] si hanno più notizie [illegible] reggente dell'ufficio distrettuale Imposte Dirette di Chivasso, scomparsa nel pomeriggio di lunedì scorso. Si tratta della cinquantaseienne Teresa Renata Valenzano vedova Alessio, residente in città in via Po 16. Era uscita di casa verso le 14, senza soldi né documenti, poi da allora nessuna notizia. Da un po' di tempo era assente [illegible] lavoro perché soffriva di esaurimento nervoso; circa un anno fa le era morto il marito: un duro colpo dal quale non si era più ripresa.

E' alta circa [illegible] e [illegible] cinquanta, ha capelli [illegible]. L'ultima volta [illegible] è [illegible] vista indossava [illegible] maglietta bianca, [illegible] e sandali blu, orologio [illegible] con cinturino d'oro [illegible] al collo una catenina [illegible] una testa di [illegible]

[illegible] scomparsa è stata denunciata la sera [illegible] ai carabinieri. [illegible] l'allarme, purtroppo, le ricerche effettuate un po' dappertutto hanno dato esito negativo.

Per tutta la giornata di sabato e ieri pomeriggio i vigili [illegible] fuoco di Chivasso con i [illegible]ori di Torino hanno scandagliato per un lungo tratto le acque del canale Cavour, nei pressi della centrale termoelettrica dell'Enel, finora senza alcun esito. Chi [illegible] visto Renata Alessio è pregato quindi di darne informazione ai carabinieri di Chivasso.

d. b.

● Incendio questa notte nell'azienda agricola di Casare Delmastro, [illegible] anni, via Asti 4, frazione Bieve di San [illegible] [illegible] dei *vigili del fuoco*, accorsi [illegible] squadre da Chivasso e Torino, hanno dovuto impegnarsi per molte ore, [illegible]do la spola fino a Casalborgone per i rifornimenti di acqua.

oggi & domani

● «I love Papanno» è il titolo della mostra in corso al castello del Valentino, facoltà di Architettura. L'esposizione [illegible] da Roma, dove l'anno scorso era stata inaugurata [illegible] festeggiare il cinquantesimo compleanno del più [illegible] so personaggio di [illegible] Disney, in omaggio al celebre papero. [illegible] fra i maggiori artisti italiani hanno realizzato dieci tavole interpretando ciascuno a suo modo il personaggio. La mostra presenta Papanno nelle [illegible] di Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Schifano, Neapolo, Allan e molti altri [illegible] sione letteraria comprende [illegible] i commenti di Umberto Eco, Lucio [illegible], Renzo Arbore, [illegible], Zanotto. Un [illegible] sulla storia degli omaggi grafici al personaggio disneyano completa l'esposizione. Curata dalla Cooperativa' Diva e dall'assessorato alla Cultura del Comune, la mostra rimarrà aperta [illegible] i giorni dalle 10 e 30 alle 21 e 30 fino al 24 agosto. In[illegible] [illegible].

● La Prefettura di Torino rende noto che sono state istituite 120 borse di studio per la frequenza di corsi per aspiranti segretari [illegible] nati: i corsi — che si terranno a [illegible] [illegible] di Torino (per [illegible] posti) e Venaria (per 30 posti) — cominceranno in [illegible] lezioni, [illegible] citazioni pratiche e conferenze, comprenderanno un periodo di tirocinio di 45 giorni presso i Comuni e inizieranno il 1° novembre per terminare il 30 aprile [illegible] esame annuale. I ca[illegible] devono essere cittadini italiani, non aver superato i 35 anni di [illegible] laureati in giurisprudenza. Informazioni presso il [illegible]

[illegible]

CELLE ARTI (tel. 657.229). 15,30 ingresso libero; ore 21 bello ballo.
CLUB 84: ore 15,30 [illegible].
OU PARC: ore 21 orch. Remy
LA PERLA del Valentino 15,30 ingresso libero.

LE SUDE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 47, al piano Litoide Orus, canta Cinzia. Chiuso martedì.

GOLDEN NIGHT: 21,30-3 vibrazioni.
IL GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing Orch. Principe, c. Alberto.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Guersture, sino al 31-12-85 Mostra Bernd & Hilla Becher. Castelli di ephratione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-18, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 968 1547
L'AFFINCHÉ (via C. Alberto 30): la mostra che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla rinfrescante Proposta promozionale.
LA ROCCA (via M. Visone ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica, alcune delle quali di nostra produzione.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Stirpe d'Amico. Mostra sul tumulto d'ambiente artistico promossa ed organizzata dalla Regione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Esame 50.
SANT'AGOSTINO: Da Chirico, Guttuso, Rosai. Dal luglio 16-18
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-11,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-19; domenica 8,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 8/19; domenica 10-13, 14-19; [illegible] chiuso; altre [illegible] chiuse.
[illegible] D'ARTE [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mostre e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 8,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (p.za Regina Margherita [illegible]): Mostra «La terra e i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso Tel 534.024.
[illegible] DI [illegible]
BOSCO [illegible] Thovez 27): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ticketi).
GALLERIA SABAUDIA (v. [illegible] delle Scienze 5): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 5): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quiocciardini 7): [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-18. [illegible] 9-14.
MUSEO NAZIONALE [illegible] **MONTAGNI «DUCA** [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è invece [illegible] Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperimenti [illegible] del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 18-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

In via Tripoli
CONCERTO PER ANTIFURTO

«Concerto» fuori programma ieri sera per gli abi[illegible] di Santa Rita, compresi tra via Monfalcone e via Tripoli. Un unico inconveniente però: il «strumento musicale» era rappresentato dalla sirena dell'antifurto dell'Ottica Salva di via Tripoli 46, che per un paio di ore, tra le 23 circa e l'una dopo mezzanotte, ha alleietato le orecchie [illegible] vicini, tra cui molta gente che avrebbe gradito riposare, visto che il giorno seguente doveva andare al lavoro. Non si capisce bene come sia successo: forse l'antifurto è troppo sofisticato e sensibile. Ha detto un abitante di via Tripoli: «Non è la prima volta che capita, già quindici giorni fa è stata la stessa storia. Abbiamo chiesto in negozio di lasciarci un recapito, in modo da avvisa[illegible], nel caso la sirena suonasse. Ci hanno detto di rivolgerci all'Argus o alla polizia, che avrebbero provveduto. [illegible] Tripoli sia diventando una schifo». Ma ieri sera nessuno è stato rintracciato: sono stati chiamati i vigili del fuoco, ma non sono potuti intervenire, perché senza un'autorizzazione del magistrato non si può disattivare un antifurto di [illegible] casa. E intanto persone in vestaglia e in pigiama davano segni di nervosismo. Infine verso l'una si è potuto disattivare la sirena e anche gli abitanti di via Tripoli e via Monfalcone hanno potuto usufruire del loro giusto diritto al riposo notturno.

STAMPA SERA
Michele Fenu [illegible] responsabile
[illegible] Bramardi vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Valerio Casalis di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoli, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Marino - Sindaci: Attilio Ferraris (presidente), Luigi Comaroni, Giovanni Perissino - Direttore Generale Paolo Peruccio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 754 DEL 8-12-1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA - [illegible] Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli [illegible] STAMPA - Via Marenco, [illegible]
Tutti i giorni compreso il sabato
[illegible] 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

La ricetta del giorno

Pubblichiamo la ricetta che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Gana su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vostri piatti della memoria e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inviare alla tv la vostra ricetta. Anna Gana (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) la sperimenterà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate la stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più votati.

PENNE ALL'ARRABBIATA

500 gr. penne rigate, 500 gr. pomodori pelati, 2 spicchi d'aglio, 1 peperoncino rosso, 50 gr. olio d'oliva, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 1 cucchiaio basilico tritato, 100 gr. parmigiano grattugiato.

Far cuocere le penne al dente in abbondante acqua bollente e salata. In una padella larga (deve poi servire a saltare la pasta). far rosolare un attimo l'aglio nell'olio, aggiungervi il peperoncino a pezzetti, versarvi i pomodori pelati (in questa stagione meglio freschi) e far cuocere aggiungendo di sale e pepe.

Scolare la pasta molto al dente e versarla nella padella del sugo, girando con un cucchiaio di legno a fuoco alto perché si insaporisca bene. Dopo qualche minuto versarla sul piatto di portata e spolverarla con il cucchiaio di basilico e di prezzemolo tritati. Servirla in tavola con il formaggio grattugiato a parte.

● *Questa ricetta è della signora Rosalba Dorio ed è fruttuosa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Lo ha deciso la giunta uscente, dopo la riunione dei capigruppo

FRA UNA SETTIMANA IN SALA ROSSA

LA LUNGA TRATTATIVA DEL PENTAPARTITO E' ARRIVATA AL TRAGUARDO

All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e degli assessori Oggi si esamina la bozza programmatica: gran parte del confronto avviene sulla riorganizzazione del territorio e sulla strategia da seguire

Le immagini dell'ultimo consiglio comunale: i consiglieri prendono atto dei eletti eletti

Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì prossimo, e all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e degli assessori.

E' stato deciso stamane, verso mezzogiorno, dalla giunta uscente; precedentemente il sindaco Diorgio Cardetti aveva sentito il parere dei capigruppo.

La lunga trattativa del pentapartito ha, dunque, una scadenza ormai prossima. Lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 31 luglio si concretizzerà in Sala Rossa il lavoro avviato da psi, psdi, pri, pli e dc dopo il voto del 12 maggio.

Oggi è un'altra tappa importante per raggiungere il traguardo, che anziché finale sarà di fatto il vero via verso i problemi di Torino da affrontare in questa difficile tornata amministrativa.

Oggi si esamina la programmatica, ogni forza politica, poi, scoprirà le carte per la partita dei

Per i contenuti: gran parte del confronto avviene sulla riorganizzazione del territorio e sulla strategia da seguire per promuovere i progetti, coordinare gli interventi. E' una materia che investe direttamente la distribuzione delle deleghe.

Al momento esistono ancora divergenze tra i socialisti, da una parte, e laici e dc, dall'altra, sulle ipotesi di soluzione. Dai repubblicani, ancora, si pone l'accento su parti riguardanti «*il metodo di governo*», ovvero chiedono garanzie precise per la «*questione morale*».

Anche per la partita dei 13 ci sono alcuni nodi da sciogliere. Vediamo per partito.

In casa dc il consigliere ha criticato i metodi seguiti dal vicesegretario nazionale Bodrato per la definizione degli otto scudocrociati candidati a diventare amministratori pubblici di Torino. Galetti non parteciperà alla riunione di stasera: «*E' già tutto deciso*», dice.

Per la verità qualcosa da decidere c'è ancora: gli otto sarebbero Giovanni Porcellana, Gianpaolo Zanetta, Vittorio Lucci, Gianpiero Leo, Ido Rossi, Giuseppe Bracco, Francesco Bruno.

Per l'ottavo si parla dell'avv Galasso o di Provvisiero. Per decidere gli incarichi la dc attenderà di conoscere le indicazioni alleati.

Il psdi avrà un assessorato, ma ne chiede due, uno per ciascuno dei suoi consiglieri (Baldassarre Pumari o Ricciotti Lerro, che subentrerà a Pierluigi Romita), ma c'è una forza disposta a rinunciare a una poltrona assegnatale? Difficile, tanto più che il psdi sarà probabilmente accontentato in Regione con assessorati.

Per i repubblicani i tre amministratori saranno Antonio Longo, Aldo Ravaioli e Giuseppe Lodi. Il secondo chiede competenze precise per la gestione del territorio che gli spetta per il settore «*trasporti e viabilità*».

Il pli avrà due incarichi (Piergiorgio Re e Giuseppe Dondi); il psi quattro. Oltre al sindaco Cardetti, i socialisti avranno in giunta quattro assessori.

Ci sono gli uscenti Marziano Marzano, Carla Spagnuolo, Elda Tessore, Franca Prest e Francesco Mollo, ma c'è anche il preside della facoltà di architettura Lorenzo Matteoli. Scegliere vuol dire anche dover rinunciare a fiumi di questi nomi: i quattro amministratori, probabilmente, saranno scelti in base agli incarichi che toccheranno al psi.

Luciano Borghesan

REGIONE: ULTIME SCELTE PER DODICI ASSESSORI

Domani la Conferenza dei capigruppo deciderà la data del nuovo Consiglio nel corso del quale, presumibilmente, eletti presidente e giunta. Ultimi giorni per la coalizione pci-psi-psdi dopo anni di lavoro

Aldo

Ultimi giorni per la «giunta rossa» in Regione. La coalizione pci-psi-psdi guidata da Viglione, al timone del Piemonte dall'estate del 1980 dopo che una maggioranza socialcomunista aveva governato dal '76 in poi, dovrebbe cedere le redini del comando alla nuova alleanza tra pochissimi giorni.

Intanto l'esecutivo lavora come sempre con normali riunioni di giunta. Nei giorni scorsi, ad esempio, ha approvato tutti gli interventi che il Fio, Fondo Investimenti ed Occupazione, ha deciso di finanziare in Piemonte. Naturalmente l'attuale situazione non sarebbe sostenibile oltre. Infatti i dodici lavorano, in giunta, fianco a fianco ai comunisti proprio nel momento in cui in un'altra parte di Torino, hanno deciso di non rinnovare l'accordo col pci e di tornare a collaborare con la democrazia cristiana. Ovvio, quindi, che in Regione ci sia un minimo di nervosismo. Tuttavia tutti gli assessori lavorano come sempre, partecipano ad incontri ufficiali o ufficiosi, rispettano gli appuntamenti, ricevono gente. Non mancano però assumere impegni per il futuro. Infatti per molti di loro questi sono gli ultimi giorni di governo prima del ritorno sui banchi dell'opposizione.

Infatti il pentapartito sembra finalmente davvero alla stretta finale. D'altra parte false partenze e arrivi rinviati ce ne sono stati parecchi in questi due mesi di trattative itineranti tra Torino e Roma. Domani pomeriggio i capidelegazione della dc, psi, psi, psdi, del pli, del pri ratificano nelle sale di Palazzo di Città il programma. Il documento è composto da un'introduzione politica che spiega il perché dell'alleanza a cinque e la «filosofia» della nuova maggioranza. Quindi per ogni livello di governo (Comune, Provincia, Regione) ci saranno capitoli diversi che dovrebbero essere ultimati nei prossimi giorni.

Però per poter convocare il Consiglio regionale occorre depositare presso l'Ufficio di presidenza del «parlamentino» il documento programmatico insieme all'elenco dei nomi del presidente e degli assessori otto giorni prima del Consiglio. Quindi se dc-psi-pri-pli-psdi vogliono convocare i sessanta «deputatini» il 31 luglio o il primo agosto debbono consegnare entro dopodomani il loro programma. Lo faranno? Sembra proprio di sì anche se le incognite da risolvere e i problemi da superare non sono affatto pochi. La conferenza dei capigruppo è stata comunque già fissata per domani alle 15 a Palazzo Lascaris: dovrà fissare la data del nuovo Consiglio. Sarà quindi, questa, un'altra settimana piuttosto vivace per i partiti della nascente maggioranza: dovranno lavorare almeno su due tavoli per rispettare gli appuntamenti. Da un lato contribuire ad ultimare il programma indicando, settore per settore, le cose da fare e nello stesso tempo scegliere gli uomini da inviare nella stanza dei bottoni. Quest'ultima operazione si annuncia, in alcuni partiti, non certo facilissima e sicuramente delicata. Scegliere è sempre difficile; scegliere non scontentando le diverse componenti di partito lo è ancora di più. I candidati molti, le cariche limitate e il numero degli assessori an-

g. m. t.

La manifestazione dedicata alla scultura in legno

DALLA SARDEGNA E DALLA FINLANDIA PER VINCERE A BARDONECCHIA

Nei lavori delle 27 squadre selezionate (13 straniere e 14 italiane) è stato riconosciuto un impegno non indifferente e buon livello tecnico espressivo. Dalle opere decisamente astratte a quelle più legate alla tradizione figurativa, cultura della montagna

La rigorosa e musicale scultura «Kalavala» del finlandesi Upi e Raili Karri e la misurata interpretazione della «Donna di Gallura» dei sardi e Raimonda hanno vinto i premi di un di del «Quinto Concorso internazionale di scultura in legno» e del «Quarto internazionale in legno».

La manifestazione è allestita dal Comune di Bardonecchia e dall'Azienda autonoma di soggiorno, con la partecipazione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, oltre naturalmente alla Comunità Montana Alta Valle di Susa.

Alla presenza di folto pubblico la giuria, composta da Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia, Ettore Giordana, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, dagli scultori in legno Mario Stuffer e Giorgio Scarantino, dell'Ecole Tacconet, del pittore Gianni Bersezio e dal critico Angelo Mistrangelo, ha assegnato i numerosi premi messi in palio.

Nei lavori delle 27 squadre (13 e 14 italiane) è stato riconosciuto un impegno non indifferente e, seppur con qualche concessione al riferimento alla esperienze dell'arte contemporanea, un buon livello espressivo.

Dalle opere astratte a quelle più legate alla tradizione figurativa, si è configurata l'indagine intorno agli aspetti di una cultura montana nel riemergere attraverso una scultura che mantiene inalterato il proprio raccordo con gli eventi, le consuetudini, la storia del territorio.

In tale ambito si segnalano, nella sezione scultura tradizionale, la composizione «Jonathan» di Gardin e Chiurato e i «Maioni» di Franco Alessandria che hanno vinto rispettivamente il secondo e terzo premio.

Nella scultura moderna il rumeno Curculescu si è aggiudicato il premio di lire 600 mila per l'opera «La donna è mobile», e gli svizzeri Crestani e Vieren quello di lire mila.

Fra i molti altri riconoscimenti si ricordano la limpida scultura di Dino e Gabriella Gaspari di Cortina d'Ampezzo, la robusta struttura «Sopravvivenza» di Berliter e Cunnas, «L'uccello del tedesco federale Lederer, la «Sedia di Gianni» di Valla e l'interessante composizione di Paola Frascarolo e Paola Carlavaro.

Nel settore all'intaglio si rilevano i primi premi, di 400 mila lire, attribuiti a «La degli spagnoli Luis e «Lola Luque» (intaglio moderno) ed a «Il di Roberto Sassandria (intaglio tradizionale), l'essenziale modellato di «Artio Dream» del finlandese Lillberg, il simbolismo del francese Novel, il realismo di

In particolare il Rotary Club di Susa ha assegnato un premio di lire 800 a un pannello floreale di Renato Grand che si richiama all'antica scuola di intaglio del Melezet.

Ora l'appuntamento è per l'anno prossimo, per una manifestazione che appare sempre più qualificata, che intende rilanciare la scultura e l'intaglio su legno quale modo di una tradizione che si rinnova e trova nuove soluzioni tecniche, riscontri con la realtà

a. mi.

Spettacolare incidente presso Cavoretto

VOLA DALLA SCARPATA

A bordo padre, due figli e nonna: tutti salvi

Spettacolare incidente ieri sera, per fortuna senza gravi conseguenze, sul breve e tortuoso tratto di strada che sale da Cavoretto al Colle Europa. Un vecchio autofurgone «Superjolly» Lancia, con quattro persone a bordo, affrontando in discesa un tornante ha «tagliato» nettamente la curva, forse per la rottura dei freni, e dopo aver sfondato il parapetto è precipitato nella scarpata sottostante.

Il pauroso volo è stato rallentato e fermato dai cespugli e dagli alberi: il furgone si è fermato dopo soli sei-sette metri. Alfredo Iunco, 40 anni, via della Croce 75, Collegno, che era alla guida, ha riportato contusioni guaribili in una decina di giorni, così i figli Alessandro e Marco di 15 e 13 anni, che se la sono cavata con un grosso spavento. E' stata meno bene la madre dello Iunco, Cosima Mazza, 64 anni, che è stata ricoverata allo Mollinette con due di prognosi.

Per recuperare il «Superjolly» dalla scarpata i Vigili urbani sono costretti a richiedere l'intervento di una speciale autogrù del «2

I vigili recuperano il furgone dalla scarpata

Il massimo riconoscimento agli allievi d'un liceo linguistico

CINQUE MATURI «CON LODE»

Hanno ottenuto solo il 60 anche la «menzione»

Alessandro, Elena, Alessandra, e Antonella

Sessanta sessantesimi «con menzione» è il più alto che si possa conseguire all'esame di maturità, il riconoscimento più lusinghiero alla preparazione di uno studente: raramente le commissioni l'attribuiscono all'unanimità ed è ancor più raro che ciò accada per candidati provenienti da istituti non statali ma «legalmente riconosciuti». Sono invece ben cinque i giovani del Liceo linguistico Vittoria (quello che sono usciti maturità con questo voto eccezionale: per i docenti della 1ª hanno meritato 60/60 menzione i Alessandro Bagnato, Elena Bregliano, Olivetti, Raffaella Rotter di Ciriè e Antonella Laurenti di Ivrea. «*Un risultato lusinghiero per questi bravissimi ragazzi, ma anche per la nostra scuola*», dice soddisfatta la preside del «Vittoria», Marcella Bodo.

A Ciriè le esequie di Guido Qualdioli

IPCA: OGGI I FUNERALI DELL'ULTIMA VITTIMA

Cinquantadue anni, contratto la malattia quando lavorava nella tristemente nota «fabbrica della morte»

Si svolgono oggi, lunedì, alle 16,30, partendo dall'ospedale di Ciriè le esequie di Guido Qualdioli, morto a 52 anni per neoplasia alla vescica e già operaio dell'Ipca, «Industria piemontese anilina», purtroppo per questa malattia professionale che ha mietuto vittime fra cui due fratelli di Qualdioli, Mariano ed Antonio. La fabbrica è chiusa da molti anni, ma il male può manifestarsi anche dopo decenni.

Guido Qualdioli era malato da alcuni anni. Era stato praticato molte volte e si era recato più volte a Parigi ma tutto è stato inutile. Si è spento dopo penosa agonia. In primavera aveva chiesto ed ottenuto che il Comune di Ciriè dedicasse una via ai «Caduti dell'Ipca».

Era nato nel 1933 a San Giustino in Colle nel Veneto ma, fin da bambino, era immigrato a Ciriè con i suoi. Lascia la moglie Pierina Torielli, il figlio Mauro di 11 anni, la vecchia madre Elisabetta Occhin ed altri quattro fratelli e sorelle con i congiunti di questa patriarcale famiglia veneta ormai, colpita in anni recenti da altri lutti.

La figlia e il genero di Antonio perirono in un incidente stradale sulla direttissima; il genero di Mariano è morto giovane di tumore dovuto a cause professionali.

AREA D'ASSALTO PER I LADRI ANCHE IERI RAZZIE NEGLI ALLOGGI

Anche ieri come tutte le domeniche da giugno a settembre il «113» ha raccolto un numero consistente di denunce per furti negli alloggi lasciati incustoditi in città. La media, nella stagione estiva, varia sempre tra i dieci ed i quindici «scassi».

Le zone più colpite è Madonna di Campagna ed il motivo di questa particolare vulnerabilità del quartiere è individuato dai funzionari della Questura con la presenza nella zona di numerosi campi di nomadi.

Una accusa nei confronti degli zingari che ha un evidente fondamento di verità, ma che a livello emotivo coinvolge purtroppo nella sua totalità l'intera etnia. «Non abbiamo scelta» dicono gli zingari. Ed anche questo, nel progressivo deterioramento dei rapporti tra questa minoranza e la popolazione stanziale e con il conseguente accentuarsi del solco che separa le due culture, ha una palese base di verità.

Nelle zone residenziali — Crocetta, collina — i furti sono più rari. Gli alloggi infatti sono maggiormente protetti: le sirene, le blindature o la sorveglianza dei custodi, tengono lontano i ladri dilettanti attirando piuttosto i professionisti.

A livello di repressione la polizia si muove soprattutto con le squadre in borghese.

Mentre le auto che hanno la insegna hanno una funzione soprattutto preventiva, di deterrenza. Questo non impedisce che l'assalto agli alloggi incustoditi, tutte le settimane, tra il sabato e la domenica, si ripeta contro una decina di alloggi. Un numero non enorme in proporzione ad una città di un milione di abitanti.

Le segnalazioni poi giungono al «113» tutte insieme, la domenica sera, quando i vacanzieri tornando in scoprono amaramente che la porta è già aperta.

BINGO!

...e l'estate dà i numeri

Ecco i primi numeri del gioco n. 4 (4ª settimana)

23	5	61	86
28	17	BINGO 3 STAMPA SERA	72	51
10	35		60	43

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 4 - 4ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera ■ continua ■ segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri del quarto gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272.

Ha vinto la ***A 112 AUTOBIANCHI:***

FRANCESCO POSCA Strada San Mauro 35, TORINO

Le cartoline per giocare al BINGO 3 le puoi trovare da COIN
in via Lagrange 47 - Torino
e presso tutti i concessionari Lancia Autobianchi
di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Nell'80 morirono 66 persone: condannati parroco e costruttore

ERA INADEGUATO IL SOFFITTO DELLA CHIESA DI BALVANO CROLLATO PER IL TERREMOTO

Balvano. La terrificante scena della chiesa distrutta, dalla quale furono estratte 66 vittime

POTENZA — Il crollo parziale della chiesa Madre «Santa Maria Assunta» di Balvano — sotto le cui macerie in occasione del terremoto del 23 novembre 1980 rimasero sepolte 66 persone — fu determinato da un «concorso di cause»: dalla forza sismica e dalle «omissioni colpevoli» del parroco Salvatore Pagliuca e del costruttore Antonio Ciapa nell'esecuzione, nel 1972, di lavori di sostituzione del tetto di legno della chiesa con un altro in cemento armato. E' quanto afferma, in sentenza, il tribunale di Potenza, motivando la condanna di Pagliuca e di Ciapa a tre anni e otto mesi di reclusione per i reati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo.

«Deve dirsi accertato — afferma il tribunale, precisando i motivi del crollo parziale della chiesa — che la causa sopravvenuta, il sisma, definibile come "causa prossima", estranea al comportamento degli agenti, non sarebbe stata capace di realizzare l'evento nelle modalità concrete in cui si è verificato, avendo a tanto contribuito la "causa remota", rappresentata dalle omissioni colpevoli di Pagliuca e Ciapa».

«E' logico, pertanto — aggiunge il tribunale — parlare di concorso di cause, concludendo che l'azione rappresentata dalle condotte degli imputati e il sisma, opere la causa sopravvenuta, considerate ciascuna a sé, sono state insufficienti a produrre l'evento "crollo-morte delle vittime", verificatosi in forza dell'efficacia combinata delle due cause».

Nella prima parte della sentenza il [illegible] una descrizione della situazione [illegible]rale della chiesa e sottolinea che essa si presentava «in condizioni di assoluta precarietà», per cui si imponevano «opere di rafforzamento» indispensabili per sostenere il peso della nuova copertura in cemento armato. «Prudenza e diligenza da parte del parroco — affermano i giudici, evidenziando le violazioni legislative commesse dagli imputati — avrebbero voluto che egli si chiedesse in termini realmente problematici quale fosse il modo tecnicamente migliore di procedere e che delegasse a maestranze qualificate la responsabilità di decidere l'appropriata entità e qualità dei lavori occorrenti».

Ciapa, invece, «ricevuto l'incarico di procedere alla sostituzione del tetto, avrebbe dovuto, secondo prudenza e diligenza, chiedersi di quali altri lavori la chiesa avesse avuto bisogno, per [illegible] adeguatamente il problema della loro concreta realizzabilità da parte della sua modesta impresa». Limitando l'esame ai lavori eseguiti, il tribunale rileva, inoltre, la mancata esecuzione — obbligatoria per previsione legislativa — di un cordolo di collegamento tra la nuova copertura e il muro di frontone della chiesa. Tale cordolo, se realizzato — secondo un collegio di periti — «avrebbe probabilmente evitato il crollo totale del frontone, limitandolo alla sola parte superiore si solai».

Nell'ultima parte della sentenza i giudici escludono che il terremoto possa essere considerato un «evento eccezionale», ritenendolo, invece, «un fatto atipico, quindi semplicemente raro»; per cui «la considerazione del sisma come fenomeno naturale, [illegible] patologico e atipico e, dunque, raro, ma non assolutamente imprevedibile, avrebbe suggerito la necessità di eseguire tutti i lavori di cui la chiesa aveva bisogno nel rispetto delle prescrizioni legalmente previste».

Il tribunale, infine, precisa i motivi che lo hanno indotto (contrariamente all'opinione espressa durante la requisitoria del pubblico ministero) a concedere le attenuanti generiche sia a Ciapa, sia a Pagliuca. Tale decisione — affermano i giudici — si fonda sulla «sostanziale incensuratezza» degli imputati; sui «motivi che ha [illegible] ispirato la condotta» del [illegible] e [illegible] costruttore e sulla «caratteristica dell'ambiente in cui tale decisione è maturata ed ha potuto concretizzarsi, grazie anche ad una sconcertante miopia delle autorità locali, occorre rilevare che la gravità del danno cagionato alle persone offese dai reati è stata in parte determinata dall'uomo».

BIMBA DI 11 ANNI SI UCCIDE GIU' DALLA FINESTRA COME LA MADRE 4 MESI FA

Donna bruciata viva in casa a Catanzaro. Reggio Calabria: quindicenne arrestato per estorsione; manovale per rapina e violenza

MILANO — Quattro mesi fa sua madre, disperata per la morte del marito, si era gettata [illegible] finestra. La notte scorsa la figlia, Teresa Fedi Dall'Asen, di 11 anni, nata a La Paz, si è lanciata dalla finestra dell'appartamento di viale Brianza a Milano, dove viveva con la zia, Graziella Dall'Asen, 55 anni. Portata in ospedale in coma profondo, è morta tre ore dopo.

La zia ha raccontato agli agenti che ieri sera era andata a prendere la piccola di ritorno dalla colonia. Teresa, a casa, aveva disfatto la valigia ed era andata a letto. Insospettita per l'insolito silenzio, la donna ha cercato la bambina prima in [illegible] poi nel bagno. La finestra era spalancata e, per terra, c'erano le pantofole. Graziella Dall'Asen si è affacciata ed ha visto il corpo della piccola [illegible] rampa che porta all'autorimessa del palazzo. [illegible] dell'ambulanza le condizioni di Teresa erano disperate.

● CATANZARO — Nazzarena Maiolo, di 43 anni, è morta stamattina nell'incendio [illegible] sua abitazione, a Fabrizia (un centro delle serre catanzaresi). L'incendio, secondo i primi accertamenti fatti dai vi[illegible] del fuoco di Chiaravalle Centrale, potrebbe essere stato provocato dallo scoppio seguito ad una fuga di gas da una bombola di «gpl» che è stata trovata nella cucina dell'abitazione. Nazzarena Maiolo, stando ad un primo esame del cadavere (sul quale sono state rilevate alcune ustioni) fatto dai carabinieri, sarebbe morta per soffocamento. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedi[illegible] che le fiamme si propagassero [illegible] anche [illegible] abitazioni vicine.

● REGGIO [illegible] — Un manovale, Giovanni Sapone, di 21 anni, di Montebello Jonico, è stato arrestato dalla squadra mobile di Reggio Calabria in [illegible]zione di un ordine di cattura per avere rapinato e tentato di usare violenza, [illegible] gennaio scorso, a due turiste tedesche.

Sapone, assieme ad alcuni altri giovani (che non [illegible] stati ancora identificati), avrebbe aggredito due ragazze tedesche che facevano l'autostop e, dopo averle rapinate del denaro che [illegible] con [illegible] avrebbe anche [illegible] to violentarle. Giovanni Sapone è stato portato nel carcere di Reggio Calabria.

● REGGIO CALABRIA — Un ragazzo di 15 anni è stato arrestato, la scorsa notte, da personale della squadra mobile mentre stava ritirando una busta che conteneva due milioni estorti al titolare di un negozio del centro cittadino. Con il ragazzo c'era anche un'altra persona che è stata identificata (la polizia non ha reso nota le sue generalità) e già denunciata all'autorità giudiziaria in stato di irreperibilità.

● ROMA — Due corrieri della droga nigeriani sono stati arrestati dalla guardia di finanza alla dogana dell'aeroporto di Fiumicino, dove erano in transito provenienti da Bombay e diretti a Lagos, con 720 grammi complessivi di eroina occultati in vari modi. I due, un uomo e una donna, sono Kazeem Olatunde Ademoye di 30 anni e Susan Ikponwosa Ekhaguere di 24. La droga era contenuta in uno stick di deodorante svuotato nascosto nel bagaglio a mano di lei, all'interno dei pantaloni di entrambi e nell'assorbente e negli indumenti intimi della donna.

Processo per l'attentato a Giovanni Paolo II

E' PARTITO PER ISTANBUL IL P.M. ANTONIO MARINI

Interrogherà Sedat Sirri Kadem, [illegible] turco chiamato in causa da Alì Agca, per il ferimento del Papa, in piazza San Pietro

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, pubblico ministero al processo per l'attentato al Papa, è partito per Istanbul, dove conta di ascoltare Sedat Sirri Kadem che Alì Agca ha indicato presente, insieme all'altro turco Omer Ay, in piazza San Pietro il giorno del ferimento di Giovanni Paolo II. Mentre Omer Ay è in carcere, Sedat Sirri Kadem si trova in libertà e in una recente intervista ha dichiarato [illegible] la propria disponibilità a collaborare con le nostre autorità pur senza venire in Italia: ha sostenuto comunque di [illegible] sersi mai recato all'estero e di non aver avuto alcun rapporto con Agca. Alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino il pm Marini ha voluto sottolineare la collaborazione offerta finora dalle autorità giudiziarie turche: «Non a caso — ha affermato — ho ritenuto opportuno tornare a Istanbul a distanza di 10 giorni. D'altronde in questa indagine la [illegible] delle autorità turche è di primaria importanza». Marini ha poi aggiunto di non poter prevedere quanto tempo si fermerà a Istanbul.

FINO AL 31 LUGLIO

L'ESTATE *A112*
SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'*A112* continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE
DEL VOSTRO USATO

SALDO DOPO
DUE ESTATI NEL
1986
SENZA INTERESSI.

Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/7/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito un'A112 bastarà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire. Partite pure per le vostre splendide [illegible] A112, [illegible] divertentissime, romantiche, diverse: proprio [illegible] la vostra nuova A112, un fenomeno che continua a fare moda e riservare un divertimento di guida esclusivo. A saldare penserete al ritorno [illegible] vacanze... delle prossime, naturalmente!

	ALLA CONSEGNA	[illegible]
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 versione [illegible], in [illegible] 13/2/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta è [illegible] valida solo per le ordini disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre eventuali offerte in corso.

Presso tutti
i Concessionari Lancia.

borsa

TORINO

Seduta contrastata

TORINO — Inizio di settimana piuttosto contrastato per il mercato azionario, anche se nel complesso la seduta si chiude in modo positivo. La delibera Consob che ha aumentato il deposito obbligatorio per la negoziazione dei titoli azionari dal 50 al 60% ha avuto l'effetto di rallentare l'attività. Tuttavia, i titoli offerti hanno trovato pronto assorbimento in un mercato che è apparso ancora abbastanza dinamico.

La quota migliora praticamente dello 0,5%, con punte maggiori per i valori patrimoniali e industriali. In questo comparto eccellono le Generali e le Latina ord., mentre flessioni fanno segnare sia le Toro ord. che priv., sia le Sai ord. Negli industriali scambi molto attivi sulle Fiat, Montedison e Olivetti. Contrasti nei bancari. Il settore dei finanziari appare interessato da una buona domanda e questo permette all'Ifil di migliorare la propria quotazione dell'1,64%. Stabili le Iifi, in recupero le Serfi; deboli invece le Centrale ord., le Cir; perdono terreno le Pirelli. Nei valori locali, da segnalare la consistente perdita delle Paramatti (-8%); migliorano invece le Castagnetti e le Talco Grafite Scambi discreti con prezzi migliori nei valori di Stato.

Fixing delle Fiat: ord. 4090, priv. 3590.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3373, risp. 3335, Sip 2500, risp. 2495, Stet 3225, risp. 3300, Fiat 4055, warrant 3750, priv. 3639, warrant 3480, Generali 57.200, Montedison 3045.

Stabile

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1933-1943
Sterlina	2681-2698
Marco tedesco	668-673
Franco svizzero	818-820
Franco francese	220,00-221,50
Franco belga	nd-
Fiorino olland.	594,50-597,75
Scellino	nd-
Dracma	nd-
Peseta	nd-
Escudo	nd-
Yen	8,08-8,11
Ecu	nd-

MILANO

Titoli stabili

MILANO — Inizio di settimana bene intonato, la Borsa ha reagito ai provvedimenti monetari senza scosse in attesa dei riflessi generali sull'economia che si renderanno visibili nei prossimi giorni.

Seduta quindi ancora molto equilibrata e attiva con ingenti scambi sui titoli primari e i finanziari, leggermente migliori sono stati gli assicurativi con le Generali a oltre 57 mila, ben tenute negli industriali le due Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli; le Burgo si sono mantenute sulle posizioni massime. Molto stabili i bancari e i titoli del Gruppo Pesenti.

L'indice generale di Borsa che in mattinata era salito a +0,3% si è spostato dopo mezzogiorno a +0,5%, confermando il graduale recupero della quota azionaria. Discreta attività anche per il mercato dei premi, mentre nei settori dei titoli le contrattazioni si sono effettuate sino a tarda ora, finale sostenuto e attivissimo come scambi.

Dopo Borsa in genere migliore salvo qualche ritracciamento; poco attivo il settore dei titoli di Stato con oscillazioni modeste per Bot e carte di credito. Stabili le obbligazioni convertibili.

ORO

Apre debole

LONDRA — L'oro apre in tono debole a 316,90-317,40 dollari contro i 317,50-318,00 di venerdì. Oltre al dollaro influisce anche sull'andamento dell'oro la possibilità che l'Opec decida di ridurre i prezzi dei prodotti petroliferi.

ARGENTO — In ribasso anche l'argento a 6,09-6,11 contro i 6,14-6,16.

CIGAHOTELS 70 MILIARDI DI RICAVI

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Cigahotels ha esaminato i dati semestrali della società al 30 aprile scorso. *«I ricavi degli esercizi alberghieri* — è detto in un comunicato — *ammontano ad un totale di 70 miliardi e 22 milioni di lire, con un progresso del 14,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Gli incrementi sono invece pari a 17 miliardi 190 milioni di lire».*

Il consiglio ha inoltre nominato due vicepresidenti: il principe Amyn Aga Khan e Antonio Spada.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/7	19/7
ALIMENTARI		
Alivar	8400	8200
Eridania	11400	11600
Fiorio	220	220
Milanogr. Vittoria	6900	6900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22000	22000
C. Ass. Milano risp.	15000	15100
Comp. Latina ord.	1540	1540
Comp. Latina priv.	1150	1150
Generali	57200	58950
RAS	88500	89000
SAI ord.	17100	17300
SAI priv.	17500	17500
Toro Ass. ord.	17400	17800
Toro Ass. priv.	13100	13200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	23800
B. Naz. Agr. ord.	5250	5200
B. Naz. Agr. priv.	3850	3550
Banco di Roma	17000	17500
Credito Italiano	2700	2700
Interbanca priv.	25700	26500
Mediobanca	123000	123800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7350	7230
Burgo priv.	6050	6100
Burgo risp.	6700	6700
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	124	126
Pozzi-Ginori risp.	123	129
Unicem ord.	18500	19300
Unicem risp.	13750	13750
CHIMICI		
Italgas	1650	1620
Mira Lanza	32500	32300
Montedison	2043	1998
Paramatti	1880	2045
Pierrel ord.	1740	1740
Pierrel risp.	1300	1300
Saffa ord.	7500	7600
Saffa risp.	7005	7900
SAIAG	1170	1170
SNIA BPD ord.	3373	3340
SNIA BPD risp.	3335	3350
COMMERCIO		
Rinascente ord.	880	885
Rinascente priv.	725	720
Silos Genova	1633	1633
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1185	1186
Autostrade To-Mi	5200	5200
Italcable	16700	16700
Italcable risp.	16200	16200
SIP ord.	2500	2485
SIP risp.	2495	2476
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	230	230
Bi-Invest	5850	5900
Bi-Invest risp.	4600	4500
La Centrale ord.	3300	3350
La Centrale risp.	3150	3150
CIR ord.	5030	5130
CIR risp.	4950	5050
CIR risp. n.c.	3500	3400
Fidis	9200	9060

Titoli	22/7	19/7
Finsider	—	—
Fiscambi	5000	5000
GIM ord.	4400	4400
GIM risp.	2900	2900
IFI priv.	9500	9365
IFIL ord.	6200	6200
IFIL risp.	5250	6300
Mittel	1750	1750
Pirelli & C.	5320	5320
Pirelli SpA ord.	2870	3040
Pirelli SpA risp.	3000	3050
SERFI	3400	3350
Schiapparelli	770	745
SMI	1490	1490
SMI ord.	2620	2620
SMI risp.	2400	2350
STET ord.	3328	3290
STET risp.	3300	3265
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4850	4850
Cond. Acqua	110	110
I.P.I.	1840	1813
ISVIM	10950	10911
Risanam. Napoli ord.	8190	8500
Risanam. Napoli risp.	8925	8930
SIFA	4800	4830
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4530	4190
Fiat ord.	4085	3983
Fiat Warrant ord.	2750	2720
Fiat priv.	3620	3550
Fiat Warrant priv.	2580	2480
Ghiardini	23500	23900
Magneti Marelli ord.	2090	2050
Magneti Marelli risp.	1980	1980
Olivetti ord.	6150	6050
Olivetti priv.	5300	5200
Olivetti risp.	5150	5050
Olivetti r. n.c.	5150	5100
Saiib	6860	6650
Saiib priv.	6500	6500
Westinghouse	27500	27000
METALLURGICI		
Dalmine	712	712
Talco Grafite	11200	11000
TESSILI		
Canteri	5453	5450
Fisac ord.	5000	5000
Fisac risp.	4295	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	3290	3200
Ciga Hotels	10500	10400
Pacchetti	61	61
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	382	382
Burgo 13% 81/88	118	118
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	228	228
Ghiardini 13,5% 81/91	568	568
IFIL 13% 81/87	328	329
Italgas 14% 82/88	201	201
Mediobanca 14% 82/88	1320	1320
M. Fidis 13% 87/91	295	295
Olivetti 13% 81/91	140	140
Pirelli 13% 81/91	198	198
SAIAG 14% 81/88	99,90	99 90
Unicem 14% 81/87	162	162
Unicem 15% 83/88	160	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/7	19/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	108 60	108 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 20	113
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 50	108
C. Cr. Tes. 1-1-88	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-88	101	101
C. Cr. Tes. 10% 1-6-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 35	100 75
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 60	102
C.C.T. 1-8-88 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 15	101 40
C.C.T. 1-9-88 II	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-10-88 II	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 20	102 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	102 05
C.C.T. 1-11-87	100 70	100 80
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-2-88	101 10	101
C.C.T. 1-3-88	100 10	100 30
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-6-88	100 50	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-88	100 05	100
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 60	102 60
C.C.T. 1-11-88	103 60	103 60
C.C.T. 1-12-88	105 80	104
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 40
C.C.T. 1-2-91	104 30	104 30
C.C.T. 1-3-91	102 30	102 20
B.T.N. 12% 1-10-87	97 70	97 70
B.T.P. 17% 1-10-88	100 30	100 30
B.T.P. 16% 1-1-89	100 90	100 90
B.T.P. 14% 1-4-89	99 85	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-89	100 15	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-89	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-87	99 40	99 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100	99 75
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	104 90	105
Enel 82/89 III indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV indicizzate	103 90	105 90

Titoli	22/7	19/7
Enel 83/90 I indicizzate	104	104
Enel 83/90 II indicizzate	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 60
Enel 84/92 I indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/93 II indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/93 III indicizzate	102 80	104
Autostrade 6% 65/88 I	89 50	89 50
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. GO. PP. 5%	78	78
C.C. GO. PP. 5,5%	78 20	78 20
C.C. GO. PP. 6%	68 90	70 55
C.C. GO. PP. 7%	68 80	69
C.C. Ind. St. 6% 86 I	94	94
C.C. Ind. St. 6% 87 II	91 20	91
C.C. Ind. St. 6% 88 III	88	88
C.C. Ind. St. 7% 79 I	83 80	83 80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	80 20	80 20
C.C. Aut. 7% 79 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 88 I	92 35	93 50
FF.SS. 6% 87	90	90
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 79	84 75	84 75
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101	101
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
ICIPU vent. 6%	88 70	88 10
ICIPU 7% 71 I	80 90	80 70
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	100 55	100 60
IMI 81/88 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII ept. indicizz.	106	106
Mediobanca 13,5% 78	241	238 65
Olivetti 82/87 indicizzate	103 20	103 20
Pirelli 82/89 indicizzate	102 60	102 60
Fiat 81/88 indicizzate	102 90	103 10
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	71	72
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	80 50	80 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo GO. PP. 5,4 ex 5%	67	68
S. Paolo GO. PP. 6%	66 70	67 70
S. Paolo GO. PP. ECU 6%	117 75	117 75
S. Paolo GO. PP. 81 18° indic.	101 75	101 75
S. Paolo GO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo GO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo GO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo GO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. GO.PP. 7% 74	60	60

Piemonte che lavora / L'inventiva

QUINDICI BREVETTI SU 100 SONO TORINESI

TORINO — Quindici brevetti su cento sono piemontesi. Un indicatore interessante della sempre viva fantasia e capacità imprenditoriale subalpina.

Che cos'è un brevetto? Come lo si legge e consulta? In che modo attingere a quelle enormi memorie elettroniche presso istituti specializzati che immagazzinano tutte le informazioni relative ai brevetti concessi?

I brevetti sono i principali custodi del potenziale innovativo di un Paese. Il loro ruolo è duplice: tutelare le creazioni e «invenzioni» grazie ai quali progredisce il sapere tecnologico; assicurare la corretta diffusione del *know-how* alle imprese che non dispongono di propri centri di sviluppo e ricerca.

La legislazione brevettuale italiana è molto complessa ed in costante evoluzione a causa dell'accelerazione del progresso tecnologico.

Inoltre, le norme debbono essere inserite nel contesto europeo ed armonizzate con quelle analoghe emanate dai Paesi con cui l'Italia intrattiene relazioni economiche.

Se ne è parlato al convegno *Brevetti e innovazione tecnologica*, promosso dalla Commissione di unificazione delle attività di documentazione, informazione automatica e micrografia (*Uni/Diam*), in collaborazione con l'*Amma* e l'*Aib-Piemonte*.

L'*Uni/Diam* si occupa di brevetti sin dal 1971, quando studiò la norma Uni 6870 dedicata alle citazioni bibliografiche dei brevetti.

Poiché era la prima del genere nel mondo, essa fu proposta come norma internazionale dell'Iso e nel 1977, ampliata, divenne la norma Iso 3388.

Dopo un intervento di Oreste Forello, che ha illustrato l'attività dell'*Uni/Diam*, Bruno Muraca, dello *Cselt* (Centro Studi e laboratori telecomunicazioni), ha illustrato le prospettive della legislazione progettuale in Italia. Il nostro Paese vanta un primato mondiale nella regolamentazione della proprietà industriale con la legge veneziana del 1474. La prima vera formulazione in chiave moderna è stata, comunque, la legge dello Stato Piemontese del 31 marzo 1855.

La normativa nazionale odierna sui brevetti è contenuta essenzialmente nel Dpr 338 del 1979, che ha in parte modificato le tre leggi di epoca fascista ancora in vigore. Tra le novità, la rivendicazione della legittima proprietà del brevetto. A certe condizioni, chi può provare di essere l'effettivo titolare di un brevetto che altri hanno fraudolentemente depositato a loro nome, può essere reintegrato nei suoi diritti di titolare, ottenendo il trasferimento del brevetto a suo nome. Le modifiche alla normativa attuale (ed in particolare all'Ufficio centrale brevetti), giacciono da tempo alla Camera.

Enrico Novari del Consiglio nazionale delle ricerche e Giancarlo Notaro dello *Studio Jacobacci*, hanno trattato delle norme che riguardano i riferimenti bibliografici.

Il brevetto non è, comunque, solo un atto «difensivo»: esso è uno strumento di informazione e di innovazione per le piccole e medie imprese che non hanno unità di ricerca. Enrico Zanoli, dello *Studio Interpatent*, ha ricordato che *«l'interesse verso il trasferimento di tecnologia brevettata è dovuto al vantaggio che la protezione assicura nei confronti dei produttori concorrenti, alla maggior documentazione acquisibile sullo stato della tecnologia, mediante le pubblicazioni brevettuali e alla certezza che la norma giuridica assicurano alla definizione dei contratti».*

Umberto Cavallaro della Saiwa si è soffermato sull'ostacolo che la piccola e media azienda incontrano sulla strada dell'innovazione: la mancanza di informazioni sul progresso tecnologico e la difficoltà a reperirle. In Francia, è stato dimostrato che la stragrande maggioranza dei tecnici ed operatori di aziende private diffidano della letteratura tecnico-scientifica che esce nel loro Paese.

Sempre più intenso sarà, tuttavia, il ricorso alle banche-dati brevettuali che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo tecnologico dei concorrenti, individuarne le tendenze di evoluzione e valutarne il potenziale mercato.

Dodici aziende al «Fancy Food» di Atlanta

DOLCI, FORMAGGI E VINO DAL PIEMONTE AGLI USA

TORINO — Si è tenuto nei giorni scorsi ad Atlanta (Georgia), il *Fancy food*, una delle più importanti manifestazioni specializzate del settore alimentare per gli Stati Uniti.

Il *Centro estero delle Camere di Commercio Piemontesi*, tenendo fede ai programmi promozionali previsti all'estero in favore della tipica produzione alimentare piemontese per l'anno 1985, ha preso parte alla manifestazione coordinando la partecipazione di dodici ditte produttrici di biscotti, panettoni, gelateria, formaggi, riso, vini, aceti, sottaceti, eccetera.

La Camera di Commercio di Cuneo, che per mandato coordina l'attività promozionale per i settori alimentare e agricolo, ha messo a punto l'organizzazione dell'iniziativa.

Stante la buona immagine dei prodotti alimentari piemontesi negli Stati Uniti, la partecipazione alla manifestazione di Atlanta è stata programmata al fine di consolidare ed incentivare in Usa gli attuali soddisfacenti livelli di export del settore.

L'Osservatorio economico sulla congiuntura

COME VA L'ECONOMIA? LA «CRT» PREVEDE CHE...

TORINO — Il fallimento dei vertici internazionali tra i responsabili delle politiche economiche, le reazioni protezionistiche al «misfatti» di certi mercati, lasciati troppo liberi di gioco della concorrenza, il rifiuto dei paesi più potenti di farsi carico della crescita dell'intero sistema mondiale sono alcuni dei temi affrontati nella analisi sulla congiuntura internazionale svolta dall'*Osservatorio economico* della Cassa di Risparmio di Torino. Le tendenze registrano una crescita generalizzata dei tassi di interesse, un rallentamento nei successi delle politiche antiinflazionistiche e una crescita economica, un po' in ripresa dopo il primo trimestre «nero» dell'85, ma nettamente meno buona rispetto a quella dello scorso anno.

Sul fronte della congiuntura nazionale, sempre da quanto si rileva dall'Osservatorio economico della CRT, l'uscita dalla crisi non ha coinciso con il superamento di certi vincoli strutturali pre-esistenti della nostra economia, quali il disavanzo pubblico e quello estero. Anzi, nel primo semestre 1985 si è evidenziata una sproporzione fra la fragilità della ripresa e la gravità degli squilibri della bilancia dei pagamenti.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/7	19/7
ALIMENTARI		
Alivar	8450	8200
Bonifiche Ferr.	33300	32690
Eridania	11420	11650
Buitoni SpA	3150	3530
Buitoni SpA risp.	3450	3600
Milanogr. Vittoria	6650	6800
Perugina ord.	3445	3280
Perugina risp.	2560	2530
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53750	53200
Ausonia Ass.	1150	1159
C. Ass. MI ord.	21300	21760
C. Ass. MI risp.	14951	14951
C. Latina ord.	1580	1580
C. Latina priv.	1150	1140
FIRB ord.	2150	2200
FIRB risp.	800	820
Generali	57000	58950
Italia Assicurazioni	20050	19920
L'Abeille	45000	44000
La Fondiaria	30700 ex	84400
La Previdente	23100	23100
Lloyd Adriatico	7390	7549
RAS	89490	88800
SAI ord.	17800	17100
SAI priv.	18900	18400
Toro Ass. ord.	17800	17300
Toro Ass. priv.	13100	13101
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8853	8599
B. Comm. Ital.	24450	24495
B. Naz. Agric.	5450	5351
B. Naz. Agric. pr.	3500	3557
Banco Roma	16499	17000
Banco Lariano	4355	4550
Cred. Italiano	2700	2700
Cred. Varesino	4355	4588
Interbanca priv.	25300	26500
Mediobanca	124400	124000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7310	7350
Burgo priv.	6000	6170
Burgo risp.	6700	6810
De Medici	3230	3220
Ed. Espresso	7500	7410
Mondadori ord.	3998	3985
Mondadori priv.	2199	2212
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2540	2575
Pozzi-Ginori ord.	122 75	125
Pozzi-Ginori risp.	122	131
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	47000	46300
Italcementi risp.	40200	40100
Unicem ord.	18800	19200
Unicem risp.	13740	13750
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5580	5570
Caffaro ord.	1108	1100
Caffaro risp.	1016	1010
Farmit. Erba	13870	13950
Italgas	1638	1645
Fidenza Vet.	6950	6950
Mira Lanza	32350	32650
Montedison	2018	1997
Perlier	9000	9000
Pierrel ord.	1788	1755
Pierrel risp.	1315	1315
Rol	3540	3550
Recordati	11010	10700
Saffa ord.	7450	7470
Saffa risp.	7780	7800
Sioexigeno	23500	22400
Snia B.P.D. ord.	3377	3360
Snia B.P.D. risp.	3330	3388
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	888	875
La Rinascente priv.	715	724 75
Silos	1635	1630
Standa ord.	17250	17250
Standa risp.	16890	16700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1150	1168
Ausiliare	3410	3290
Ausiliare p.r	3381	3381
Autostrade To-Mi	5180	5196
Italcable	16690	16890
Italcable risp.	16650	16350
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	8250	8210
SIP ord.	2500	2499
SIP risp.	2500	2490
Tripcovich	8870	8900
Selm	4251	4339
Selm risp.	4203	4280
Tecnomasio	943	945
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2300	2277
Agricola Fin. ord.	17500	17490
Agricola Fin. risp.	17000	17400
Bastogi IRSB	235	231
Bonif. Siele	34800	35400
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	870	880
Buton	2700	2650

Titoli	22/7	19/7
La Centrale ord.	3360	3354
La Centrale risp.	3119	3156
CIR ord.	5023	4970
CIR risp.	4975	4810
CIR risp. n.c.	3542	3389
Eurogest	1398	1290
Eurogest risp.	1378	1283
Eurogest risp. n.c.	1048	1081
Euromobiliare	6800	5480
Fidis	9450	9210
Fin. Emsa	4600	4850
Fin. Emsa p.r.	—	—
Finrex	1119	1119
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	5050	5005
Gemina ord.	930	950
Gemina risp.	885	910
GIM ord.	4530	4400
GIM risp.	2820	2840
IFI priv.	9450	9390
IFIL ord.	6035	6195
IFIL risp.	5930	6250
Immobiliare	98500	98010
Mittel	1765	1750
Partec. Finanz.	5187	5185
Pirelli & C.	5331	5320
Pirelli SpA ord.	2885	3035
Pirelli SpA risp.	2980	3050
Reina ord.	13200	13200
Reina risp.	13200	13200
Riva Finanz.	7500	7600
Serfi	3485	3429
Schiapparelli	870	774
SME	1490	1490
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2560	2690
SMI risp.	2390	2401
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1730	1730

Titoli	22/7	19/7
Stet ord.	3320	3340
Stet risp.	3255	3240
Terme Acqui	1250	1238
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11250	10600
Attività Immobiliari	4840	4805
B.I. Invest ord.	6880	6820
B.I. Invest risp.	4820	4810
Cogefar	3881	3800
Cond. Acqua Roma	111	110
De Angeli Frua	1450	1400
Iniziative Edilizie	51900	51100
Inv. Imm. I. «A»	2800	2705
Inv. Imm. I. r.	2565	2570
Irvim	10880	10800
La Milano Centr. o.	9985	9965
La Milano Centr. r.	9312	9550
Risanamento ord.	8185	8700
Risanamento risp.	7305	6810
Sifa	4845	4820
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4434	4405
Danieli & C.	5999	6000
Fiat ord.	4043	3982
Fiat Warrant ord.	2745	2655
Fiat priv.	3590	3584
Fiat Warrant priv.	2445	2473
Ghiardini	24650	24300
Franco Tosi	23500	23100
Magneti M. ord.	2048	2045
Magneti M. risp.	1990	1985
Olivetti ord.	6125	6010
Olivetti priv.	5800	5240
Olivetti risp.	6450	6130
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5150	5090
Safilo	5851	5825
Saiib ord.	6900	6790
Saiib priv.	6800	6500
Westinghouse	27300	27000
Worthington	1690	1652
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5060	5090
Dalmine	695	700
Falck ord.	4680	5000
Falck risp.	4530	4630
Ilsa-Viola	1048	1060
La Magona	8750	8750
Pertusola	556	558
Trafilerie	3930	3900
TESSILI		
Cantoni	5156	5485
Cucirini	1685	2000
Cucirini 1873	4020	3990
Eliolona	1550	1550
FISAC ord.	4990	4900
FISAC risp.	4210	4213
Linif. e Can. o.	2199	2180
Linif. e Can. r.	1799	1795
Marzotto	4145	4010
Marzotto risp.	3943	3843
Olcese Veneziano	105 50	107 50
Rotondi	12800	11600
Zucchi	2842	2815
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3443	3490
Acq. De Ferrari risp.	3290	3400
Acque Potabili	3190	3230
CIGA Hotels	10450	10440
Jolly Hotel	8225	8000
Jolly Hotel risp.	6935	7000
Pacchetti	79 50	80
Trenno	sosp.	sosp.

Nuovo vertice della maggioranza

SI RISOLVERA' DOMANI IL GIALLO MONETARIO?

ROMA — Quarto round, domani, per il governo. Craxi ha convocato un nuovo vertice: i partiti della maggioranza dovranno nuovamente confrontarsi sullo scenario economico-finanziario che ha portato alla svalutazione della lira. E' probabile che si discuta di nuovi provvedimenti di austerità per raddrizzare la rotta dell'economia, ma è quasi certo che si cercherà di chiarire fino in fondo i retroscena che hanno determinato, venerdì scorso, il crollo della lira: l'acquisto da parte dell'Eni (tramite l'Istituto bancario San Paolo di Torino) di 125 milioni di dollari sul mercato, nonostante che la Banca d'Italia avesse sconsigliato l'operazione. Si sa che su questo punto c'è disaccordo fra i partiti. Ieri parlando a Varese il segretario del pri e ministro della Difesa Spadolini ha chiesto al governo di far luce fino in fondo sulla vicenda. E' probabile che già domani si arrivi a una prima resa dei conti.

«*La tragedia di Val di Fiemme e il tracollo della nostra lira di fronte all'improvvisa e inattesa impennata del dollaro hanno drammaticamente interrotto la verifica tra i partiti di governo positivamente iniziata nei giorni scorsi* — ha scritto il dc Giovanni Galloni su Il Popolo —. *In ambedue i casi si dovranno accertare le responsabilità con la massima indulgenza. Ma rimangono i problemi politici che sono di più ampio significato e che non possono, in qualche misura, non influenzare anche la prosecuzione della verifica*».

Sul «disastro valutario» l'esponente democristiano sostiene che «*in questo caso il danno poteva essere evitato*» e che «*comportamenti imprudenti o colpevoli vanno puniti. Ma resta il problema di come impedire nel futuro che singoli operatori pubblici o privati possano mettere in pericolo la sicurezza di tutti. Anche questi problemi dovranno trovare risposta nella verifica*».

Si insiste dunque sul piano politico una settimana molto intensa. Oltre la vertice della maggioranza, che dovrebbe proseguire anche mercoledì e giovedì, alcuni partiti riuniranno i loro organismi dirigenti. Il pci tiene il suo comitato centrale oggi e domani. Venerdì si riunirà anche la direzione mai-din, mentre il consiglio nazionale repubblicano è convocato per venerdì e sabato luglio.

Per quanto riguarda i lavori parlamentari, soltanto dopodomani sarà possibile conoscere la sorte del provvedimento sul finanziamento fiscale delle liquidazioni, bloccato giovedì scorso al Senato, dopo che la Camera lo aveva approvato, perché privo di copertura finanziaria.

Nutrito il calendario dei lavori delle due assemblee. Oggi pomeriggio alla Camera e martedì mattina al Senato il governo risponde a interrogazioni, presentate da tutti i gruppi, sulla tragedia della Val di Fiemme. L'assemblea di Palazzo Madama tra dopodomani e venerdì sarà chiamata a discutere, tra l'altro, l'assestamento del bilancio dello Stato e il rendiconto dell'esercizio finanziario dello scorso anno.

Alla Camera, invece domani, si esaurirà la discussione dei progetti di legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

m. a.

Bettino Craxi

Giovanni Galloni

Prima conferenza stampa del segretario Alfredo Biondi

«PER ORA E' NECESSARIO CHE IL PLI PROSEGUA SULLA LINEA ZANONE»

Il nuovo segretario liberale, Alfredo Biondi, abbraccia, dopo l'elezione di ieri, Zanone

ROMA — Il consiglio nazionale del pli ha scelto Alfredo Biondi come suo nuovo segretario. Dei 210 voti a disposizione, a Biondi ne sono andati 117 e ad Altissimo 81. Emozionato, il neo segretario è salito sul palco e ha detto di essere «*commosso, preoccupato, ma felice*». «*E' stata una scelta fra due amici* — ha proseguito — *che restano amici, e fatta da amici. Conto sull'aiuto e sull'affetto di Zanone*».

Alfredo Biondi è nato 57 anni fa a a Pisa. Avvocato penalista, è stato vice segretario del partito ed è stato eletto deputato in Parlamento nel 1968. Ha presieduto la Commissione Difesa della Camera dal 1980 al 1983. Nel quinto governo Fanfani è stato ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie ed è attualmente ministro dell'Ecologia. Risiede a Genova con la moglie Giovanna Sunak — di origine ungherese — con i due figli e due nipotini.

Con i giornalisti, il segretario uscente Valerio Zanone, ha commentato l'elezione di Biondi affermando di essere contento che «*il ballottaggio sia avvenuto tra due amici che hanno condiviso con me, negli anni difficili dal 1976 in poi, la responsabilità della segreteria del partito*».

Raffaele Costa, leader della componente di «Nuove iniziative», ha detto che «*l'esito della votazione rappresenta un importante segnale non solo all'interno del partito ma anche e soprattutto nell'opinione pubblica. E' il segno della ferma determinazione dei liberali di riassumere nel paese un ruolo più incisivo*».

Biondi ha annunciato che lascerà il ministero per l'Ecologia «*perché* — ha spiegato — *richiede un ministro a tempo pieno e mi auguro che un liberale possa proseguire in quel lavoro importante*». Il segretario ha anche detto che la nuova segreteria sarà composta da alcuni vice, uno dei quali per questo problema deve ancora riflettere.

Quindi il neo eletto segretario, accompagnato dagli on. Patuelli, Sterpa, Ferrari e dal sen. Palumbo ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha annunciato che è sua intenzione di convocare molto presto un consiglio nazionale per risolvere «*il problema della direzione. Domani stesso ne parlerò con il presidente Malagodi, con l'on. Bozzi e con Zanone. Dovrò anche farmi aggiornare da Zanone sulla verifica di governo, poiché dopodomani sarà lo in quella sede a rappresentare il pli*».

Alfredo Biondi ha quindi sottolineato la necessità di proseguire la linea politica dell'on. Zanone al quale «*tutti riconoscono una indiscussa capacità politica. Del consiglio nazionale sono venuti segni di rinnovata fiducia* — ha aggiunto il segretario — *e da qui al congresso il segretario deve avere l'obbligo morale di non deviare dalla linea fin qui seguita*».

IL DOLLARO IN DISCESA RAGGIUNGE QUOTA 1918 COME MAI IL «VENERDI' NERO DELLA LIRA»?

(Segue dalla 1° pagina)

Per quanto riguarda la delibera della Consob c'è da osservare che essa non modifica naturalmente la regolamentazione di quei titoli il cui deposito obbligatorio è già al 100 per cento. Secondo gli operatori, la Consob ha voluto così porre un freno alle possibili speculazioni sui titoli, conseguenti alla svalutazione della lira. Ciò nel dopolistino di venerdì scorso, a seguito della chiusura dei mercati dei cambi con decreto del ministro del Tesoro e dell'impennata del dollaro, la domanda su molti titoli, soprattutto patrimoniali, si era fatta insistente.

Dopo la svalutazione della nostra moneta del 6 per cento, e la corrispondente rivalutazione delle monete estere del 3 per cento, cosa succederà alla nostra economia?

Le previsioni non sono del tutto nere. Il vantaggio più evidente è che i nostri prodotti costeranno meno sui mercati esteri e questo significherà maggior esportazione e competitività per le imprese italiane. Al contrario, naturalmente, costeranno di più le merci provenienti dall'estero e quindi pagheremo di più le importazioni, e, se per alcuni prodotti si potranno ridurre, non sarà così per le materie prime.

BONN — La Bundesbank ha fissato oggi il corso indicativo del marco nei confronti della lira all'indomani del raggiungimento della parità centrale del sistema monetario europeo in 1,47205 marchi per mille lire, corrispondenti a 679,32 lire per marco.

Il precedente corso indicativo era di 1,59733 marchi per mille lire (626,04 lire per marco).

BRA, AVVELENO' DOLCI CON RISCHIO DI STRAGE USANDO INSETTICIDA

CUNEO — Poteva essere una strage se i dolci avvelenati da Ettore Borda, 35 anni, agricoltore, residente a Cervere, Tetti Pagliori, fossero stati consumati dai bambini, ma fortunatamente il gestore del supermercato Cap di piazza Carlo Alberto, a Bra, si è accorto degli strani movimenti del giovane presso gli scaffali dei biscotti. Avvertiti i carabinieri Ettore Borda è finito in carcere, la merce sequestrata e ritirata. Ora il giovane agricoltore di Cervere è stato rinviato a giudizio dalla Corte d'Assise di Cuneo per tentato omicidio e il processo verrà celebrato nel prossimo ottobre.

Una vicenda sconcertante quella che ha per protagonista il giovane che davanti ai giudici sarà difeso dall'avv. Gianni Vercellotti. Neanche l'inchiesta giudiziaria ha scoperto un movente plausibile all'origine del grave fatto. Non certo un ricatto nei confronti dei produttori di biscotti le cui confezioni sono state avvelenate perché le marche sono diverse. Non il gesto di uno squilibrato, perché Ettore Borda non è stato riconosciuto pazzo (e quindi non punibile) dalla perizia psichiatrica.

Si sa soltanto che quel giorno, il 31 maggio '84, Ettore Borda in cura per esaurimento nervoso ha avuto l'ennesimo contrasto con i familiari dopodiché si è allontanato da casa con una abbondante provvista di un insetticida adoperato in agricoltura. La scelta del supermercato braidese, ha dichiarato l'imputato, è stata casuale. Si è diretto in auto a Bra ma poteva andare a Fossano o anche a Cuneo.

Entrato nel negozio verso le 13,30 il Borda, utilizzando una siringa, ha iniettato la sostanza velenosa nelle confezioni di biscotti pronti per la vendita. Ne aveva già avvelenate cinque o sei quando è stato scoperto dal gestore. Sull'auto parcheggiata nelle vicinanze i carabinieri hanno poi scoperto altre numerose siringhe e un discreto quantitativo di insetticida. Una perizia tossicologica ha stabilito che se i biscotti avvelenati fossero stati consumati dai bambini le conseguenze potevano essere letali mentre negli adulti l'insetticida avrebbe provocato gravi disturbi.

Interrogato sia dai carabinieri che dal magistrato inquirente Ettore Borda non ha saputo trovare una valida giustificazione per il suo comportamento: «Sono arrabbiato per fatti miei» ha risposto l'imputato alle domande che gli venivano rivolte. Successivamente ha chiarito che era in rotta con i familiari. Toccherà ora ai giudici della Corte d'Assise valutare la responsabilità di Ettore Borda.

Gianni De Matteis

In mare peschereccio con 12 ex tossicodipendenti

UN «GABBIANO» ANTIDROGA PARTITO DAL PORTO DI MILAZZO

MILAZZO — *Da quando il «maestro petroliniano» ha fatto la sua comparsa in una delle più belle baie del mondo, i gabbiani non amano le rive di Milazzo. Ma sabato sera, salutato dall'urlo delle sirene, si è visto lo stesso il «Gabbiano I». A bordo dodici ex tossicodipendenti, un comandante, un capopesca e le parole di una canzone: «Vai gabbiano, vai verso la libertà, vai nel mare senza spazio». Versi e musica sono di un giovane della comunità Incontro di Milazzo che oggi fa parte dell'equipaggio e tenta di cancellare, con gli altri, un passato di sofferenza ed angoscia.*

E' iniziata, così, l'avventura di un peschereccio acquistato a Manfredonia (si chiamava: «Il Piccolo Adolfo») per 130 milioni e rimesso a nuovo dai ragazzi di don Pierino Gelmini e della «Lega Antidroga» di Messina, guidata da Franco Providenti, coraggioso magistrato messinese (alcuni mesi fa ha subito un attentato mafioso).

«Messina è invasa dalla droga — denuncia *Providenti* — che ormai è diffusa in tutta la città e non risparmia alcuna zona». *Anche per questo sono molto attive la sua «Lam» e la comunità «Incontro» di don Pierino. Fino a venerdì scorso il lavoro era quello tradizionale: conferenze, dibattiti, denunce, incontri, momenti di aggregazione, formazione di quadri. Da sabato si è aggiunto il primo esperimento navigante di una comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti. Forse nulla di simile è stato finora tentato:* «Dove provare questa esperienza se non qui? La pesca fa parte del patrimonio culturale siciliano. Chi si è rivolto alla droga, totalmente privo di identità, distrutto dalle sostanze chimiche, può ritrovare i valori essenziali della vita», *commenta don Pierino.*

Ed il lavoro è uno di questi. Sul mare, poi, crea momenti di solidarietà. I dodici giovani del «Gabbiano» seguiranno i consigli del capopesca, le direttive del comandante. Hanno a disposizione un'imbarcazione di 24 metri munita di un motore di 400 cavalli in grado di navigare tutto l'anno. Troveranno ospitalità in cinque cabine. Radar, ecoscandaglio e radiogoniometro li assisteranno nelle battute sul mare del Tirreno; prima lungo le coste, poi sempre più al largo. Una radio li terrà in contatto con i compagni a terra. Un videocolor ed un videoregistratore allieteranno i rari momenti di riposo. L'equipaggio si alternerà ogni quindici giorni per consentire a tutti l'imbarco. Il pesce catturato finirà sulle mense delle comunità «Incontro» sparse per la penisola: 37 gruppi (quattro in Sicilia) e 1700 ex tossicodipendenti. Mercoledì se ne inaugurerà uno a Roma; presto un altro a Giacalone, vicino a Monreale (in provincia di Palermo) in una villa donata dall'arcivescovo Salvatore Pappalardo. L'ultimo è quello di Milazzo che, in un appartamento messo a disposizione dal comune, fa da base alla comunità navigante.

«L'impegno della Chiesa per il recupero dei tossicodipendenti dev'essere da esempio — *ha detto il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, presente al varo del "Gabbiano"* —. Sono venuto a Milazzo per imparare come si fa a pensare concretamente agli altri. Ma non basta la solidarietà umana. Non dimentichiamo che da questo mare, oggi solcato dal "Gabbiano", arriva anche la droga che contamina l'Italia». *Il ministro ha poi ricordato che la capacità della magistratura di condannare, arrestare e combattere con le forze dell'ordine, personaggi ritenuti intoccabili deve infondere fiducia:* «Non siate pessimisti!» *ha esclamato, compiacendosi sulla data del varo: proprio un 20 luglio (come lo scorso sabato) di 125 anni fa, infatti, Garibaldi sconfisse a Milazzo i Borbone, scrivendo una delle pagine più significative del nostro Risorgimento.*

Crisostomo Lo Presti

UN BAR SFASCIATO DA SETTE GIOVANI A SESTRI LEVANTE

SESTRI LEVANTE — Processo per direttissima stamane a sette giovani che sabato sera hanno sfasciato un bar, provocando anche un ferito. Il fatto è accaduto verso le 3,30 nel bar «Cà di Ferro» in via Nazionale. I sette sono entrati nel locale apostrofando il gestore Francesco Barsanti, di 29 anni. Da quel momento, dopo aver bloccato l'ingresso, i sette hanno cominciato a lanciare bottiglie, portacenere e bicchieri, sfondando le vetrine e il televisore. Una persona è rimasta ferita: è un cliente del bar, Paolo Cardi, di 30 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna con otto giorni di prognosi per ferite al viso. Quando Barsanti è riuscito a telefonare ai carabinieri, i giovanissimi si sono dati alla fuga in macchina, ma sono stati bloccati sulla spiaggia di Lavagna. Sono stati arrestati Francesco Pignarola, di 18 anni, e Alessandro Bianchi, di 20 anni, di Chiavari, Remo Fava, di 24 anni, di Cogorno, Vincenzo Calia, di 23 anni, di Casarza Ligure, Borelca de Barros, di 20 anni, di Cicagna, Sergio Gallo, di 23 anni, e Roberto Rivelli, di 22 anni, di Lavagna. Dopo gli accertamenti di legge i sette sono stati rinchiusi nel carcere di Chiavari sotto l'accusa di rissa, danneggiamenti e lesioni.

● SORICOGEDIA — Danni per un miliardo sono stati causati da un incendio che sabato notte ha completamente distrutto la sede di una concessionaria Fiat a Orignasco, di cui è titolare il commerciante Giorgio Invernizzi, di 45 anni. Le fiamme — che secondo i primi accertamenti potrebbero essere di origine dolosa — sono divampate in più punti del fabbricato che si sviluppa su una superficie di 4000 metri quadrati. L'intera struttura è rimasta gravemente danneggiata e una cinquantina di autovetture sono andate distrutte.

● AVELLINO — Un pregiudicato, Elia Ungaro, di 39 anni, originario di Sperone ma residente a Palma Campania, in provincia di Napoli, ritenuto appartenente all'organizzazione camorristica del «boss» Raffaele Cutolo, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Avellino, perché accusato di tentativo di estorsione.

Secondo quanto accertato dalla polizia, il pregiudicato qualche mese fa avrebbe telefonato più volte ad un imprenditore edile di Avellino, chiedendo il versamento di una somma di 100 milioni di lire, in cambio di protezione e tranquillità.

la sera costa meno

SIP
il futuro è in linea

Quando si è lontani, con la sera si fa più vivo il desiderio di parlare con le persone più care... Sip vi avvicina, anche con le tariffe. Alle 10 di sera, ad esempio, una telefonata in teleselezione per sentirsi più vicini o anche solo per scambiarsi la buona notte costa la metà. Oppure, se avete tante cose da raccontare, può durare il doppio. Ma le tariffe speciali non sono un'esclusiva della notte: anche il sabato pomeriggio, la domenica e in certe ore della giornata telefonare è più conveniente (consultate la tabella qui a fianco). Farvi telefonare meglio, facendovi spendere meno, è un preciso impegno Sip.

Oggi il processo ad Otelo de Carvalho

LISBONA — Il tenente colonnello Otelo Saraiva de Carvalho, che fu uno dei leader della rivoluzione dei «garofani rossi», che undici anni fa restituì al Portogallo libertà e democrazia ponendo fine a cinquant'anni di dittatura, compare oggi davanti ai giudici del tribunale di Lisbona. L'ufficiale è accusato di aver guidato le «Forze popolari 25 aprile», un'organizzazione di guerriglia urbana ritenuta responsabile di almeno sei omicidi ed una cinquantina di rapine, sparatorie ed attentati avvenuti negli ultimi cinque anni in Portogallo.

Insieme a De Carvalho, che dovrà difendersi dall'accusa di aver cercato di abbattere con la violenza l'attuale apparato statale, saranno processati altri 57 imputati, tutti presunti esponenti delle «Forze popolari 25 aprile».

Il pubblico ministero accusa Otelo de Carvalho di essere stato il «cervello» dell'organizzazione terroristica.

Forse è stato avvelenato il figlio di Bhutto

PARIGI — La polizia sospetta che Narmas Khan Bhutto, il figlio dell'ex presidente del Pakistan, morto a Cannes in circostanze misteriose giovedì scorso, possa essere stato avvelenato. In attesa dei risultati dell'autopsia fatta venerdì, la polizia ha sequestrato alcuni bicchieri trovati su un tavolo del salone della villa in cui fu trovato il cadavere.

Il sospetto è nato dal fatto che sono stati constatati chiari segni di asfissia; tutta la parte superiore del corpo, per esempio, era violacea. Sulle indagini il giudice istruttore e la polizia giudiziaria mantengono il silenzio più assoluto.

Secondo i vicini di casa, Narmas Khan Bhutto soggiornava spesso nella sua lussuosa villa di Cannes, tra un viaggio e l'altro in Svizzera, in Siria e negli Stati Uniti.

Quattro forti romani scoperti in Scozia

GLASGOW — Grazie alla ricognizione aerea e ad un'estate particolarmente povera di piogge che ha accentuato i contrasti di colore della vegetazione, è stato possibile scoprire in Scozia quattro forti costruiti dai romani e centinaia di altri reperti archeologici di cui si ignorava finora l'esistenza.

La scoperta più interessante sembra riguardare un forte romano che si estendeva su una superficie di oltre un ettaro in prossimità del castello di Drumlanrig, nella contea sud-occidentale di Dumfries a ridosso del confine inglese.

La costruzione è circondata da un sistema complesso di fossati e fu probabilmente e ripetutamente occupata dai legionari romani tra la fine del primo secolo e l'inizio del secondo secolo dopo Cristo. Nella stessa regione sono stati scoperti due fortini mentre un quarto è venuto alla luce a sette chilometri da Lanark, cittadina distante trentadue chilometri da Glasgow.

Proibiti in Malaysia i concerti rock

KUALA LUMPUR — La Malaysia non permette che siano organizzati concerti di gruppi «rock» e «punk» stranieri poiché queste esibizioni sono considerate contrarie ai valori socio-culturali del Paese.

Lo ha reso noto un funzionario del ministero della Gioventù e Sport precisando che a tali gruppi è stato rifiutato il permesso d'ingresso nel territorio in base al regolamento in vigore dal 1982 sugli artisti stranieri.

Il funzionario ha precisato inoltre che è stato rifiutato il permesso ad un gruppo tedesco-occidentale dopo aver preso in esame la rappresentazione, la musica, la lirica e i costumi del gruppo.

I dieci ministri degli Esteri discutono la riforma comunitaria

RIPARTE OGGI A BRUXELLES DOPO MILANO IL DIALOGO CEE

BRUXELLES — I ministri degli Esteri della Cee porteranno avanti, oggi e domani a Palazzo Carlo Magno, l'iniziativa decisa al recente Consiglio europeo di Milano di riformare la Comunità economica europea perché possa procedere più speditamente verso l'unificazione e verso la realizzazione di obiettivi concreti come il Mercato comune interno.

A Milano, i dieci capi di governo si divisero nella votazione sull'opportunità di indire una conferenza intergovernativa sulla riforma dei trattati, ma oggi è possibile che la decisione a maggioranza sia confermata dai ministri degli Esteri, con la sola opposizione dei danesi e dei greci.

L'Inghilterra, infatti, è pronta a sostenere la conferenza intergovernativa sia pure nella speranza di limitare le sue conclusioni secondo i propri calcoli nazionalisti. Il Parlamento europeo ha già espresso parere favorevole per questa conferenza ed è quindi possibile che i capi delle diplomazie europee decidano che essa abbia inizio il prossimo settembre.

Il problema più spinoso da risolvere sarà nuovamente l'abolizione del diritto di veto

La conferenza intergovernativa dovrebbe gettare le basi per la Comunità europea del prossimo decennio, eliminando in primo luogo il potere di veto dei singoli governi nei confronti delle decisioni del Consiglio dei ministri e aumentando il potere della Commissione esecutiva e del Parlamento europeo di Strasburgo.

Fare convergere gli interessi, le idee e le tradizioni di dieci Paesi diversi alla conferenza intergovernativa non sarà facile tanto più che i greci e i danesi cominciano già a contestare il calendario dei lavori, soprattutto il punto che riguarda l'approvazione di un trattato per la cooperazione politica.

Il coordinamento delle politiche estere tra i dieci Paesi procede piuttosto bene ed era sembrato giunto il momento di creare un apposito segretariato generale per potenziarlo ma l'idea è stata contestata con violenza anche dalla Commissione della Cee, che ritiene il segretariato politico un'istituzione rivale, per cui sembra tramontata ogni speranza di realizzarlo.

La prova del fuoco avverrà quando si discuterà l'abolizione del diritto di veto per proteggere veri o presunti interessi nazionali vitali. E' chiaro, che con l'attuale formula decisionale, la Cee raggiunge con estrema lentezza le sue deliberazioni e talvolta è totalmente paralizzata.

Perfino l'Inghilterra, aggrappata al suo concetto di sovranità nazionale, riconosce che è necessario snellire le procedure decisionali del Consiglio dei ministri. Tuttavia, Londra, sostenuta dai governi di Copenaghen e di Atene non vuole che sia modificato il Trattato di Roma.

I Paesi ostili all'abolizione totale del veto chiedono che sia formalizzato il «compromesso di Lussemburgo», che conferisce loro questo diritto, in cambio di un impegno «politico» contro il suo abuso.

Renato Proni

Numerosi feriti

ALTRE SEI VITTIME DI SCONTRI IN SUDAFRICA

JOHANNESBURG — Altre sei persone sono morte in incidenti avvenuti nelle ultime ore nei pressi di Johannesburg e nella provincia orientale del Capo.

Tre neri sono morti ed altri cinque sono rimasti feriti a Tumahole, all'esterno dell'area in cui è in vigore lo stato di emergenza. Gli agenti hanno fatto fuoco per disperdere un raggruppamento di circa quattrocento persone che assalivano la casa di un poliziotto.

Una donna è stata invece uccisa nella provincia orientale del Capo, mentre a Lynneville la polizia ha usato gas lacrimogeni per disperdere la folla che assisteva ai funerali della giovane donna inginta, uccisa mercoledì scorso.

Infine altri due sono stati ammazzati a colpi d'arma da fuoco stanotte nella provincia di Natal.

CON TIMORE, ANCHE IN UNIONE SOVIETICA I GIORNALI COMINCIANO A PARLARE DELL'AIDS

MOSCA — Della sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) si comincia a parlare anche in Unione Sovietica, forse come un segnale che la terribile malattia ha già varcato i confini del Paese, o forse come un tacito avvertimento ai giovani sovietici, in vista del massiccio afflusso di stranieri previsto in occasione del Festival della gioventù che si apre sabato prossimo a Mosca.

Il fatto certo è che a questo «male oscuro» che ha già fatto numerose vittime in Occidente, e di cui la maggioranza dei cittadini sovietici aveva ignorato finora l'esistenza, negli ultimi giorni ben due quotidiani hanno dedicato ampio spazio.

Il primo a parlarne è stato il professor Viktor Zhdanov sulla «Komsomolskaya Pravda» (l'organo della gioventù comunista), il quale si è limitato a dire che la malattia «è diffusa all'estero particolarmente tra le persone che conducono una vita sessuale disordinata e sono inclini a perversioni sessuali. Non di rado viene registrata tra tossicomani che usano siringhe non sterilizzate». Lo scienziato non scende tuttavia in dettagli sui sintomi, né tanto meno usa la parola «omosessualità».

In qualche modo più esplicita nel suggerire che l'Aids potrebbe essere già divenuta un problema anche nell'Unione Sovietica è un altro luminare, l'accademico Ilem Petrov, il quale afferma, sulla «Moskovskaya Pravda», che ricerche sulla malattia sono attualmente in corso in diversi istituti scientifici sovietici.

Dopo aver ripetuto testualmente il passaggio piuttosto vago del suo collega sulle «categorie a rischio», il professor Petrov afferma che nell'Urss «studi sul problema dell'Aids sono in corso in un gruppo di istituti scientifici dell'Accademia delle scienze e del ministero della Sanità, sotto la direzione e il coordinamento dell'Istituto di immunologia».

Nella clinica dell'Istituto — prosegue l'accademico — vi sono reparti di immunologia primaria e secondaria, e laboratori che controllano lo stato immunologico di un gran numero di pazienti.

I tre gruppi di immunodeficienze (ereditaria, indotta e acquisita) — precisa Petrov — «costituiscono un problema medico di notevole attualità».

Attentati nella sinagoga e in una compagnia aerea

DUE BOMBE A COPENAGHEN CONTRO EBREI E AMERICANI

COPENAGHEN — Due esplosioni, quasi simultanee, sono avvenute stamane nel centro di Copenaghen ed hanno distrutto gli uffici della compagnia aerea americana «Northwest Orient Airlines» ed una sinagoga che è situata a pochi isolati di distanza.

Secondo alcuni testimoni ci sarebbero due morti e diversi feriti. Sul luogo della duplice esplosione sono immediatamente confluite una ventina di ambulanze.

La radio danese ha parlato di attentati dinamitardi precisando che essi sono avvenuti alle 10,30 a distanza di circa un minuto l'uno dall'altro.

La «Northwest Orient Airlines» è l'unica compagnia aerea americana che ha aperto propri uffici nella capitale danese.

L'ispettore di polizia Ronny Joergensen ha detto di non poter confermare la notizia secondo cui le due esplosioni avrebbero provocato anche vittime.

In un breve comunicato la polizia ammette che delle otto alle dieci persone sono state ricoverate in ospedale: erano tutte negli uffici della compagnia aerea americana. Altre tre o quattro sono state soccorse nella zona in cui sorge la sinagoga.

Secondo l'agenzia di stampa danese «Ritzau» all'interno degli uffici della «Northwest Orient Airlines» sarebbe stata lanciata una bomba.

Un impiegato del vicino «Imperial Hotel» ha detto di aver visto grosse lingue di fuoco levarsi dai locali dell'agenzia.

La riunione diplomatica «segreta» di Parigi

SCANDALO E LITIGI POLITICI IN ISRAELE PER L'INCONTRO CON L'AMBASCIATORE URSS

TEL AVIV — Lo scandalo sollevato dall'incontro a Parigi dell'ambasciatore israeliano Ovadia Sofer con quello sovietico Yuli Voronitsov non sembra placarsi. Dopo un fine-settimana ricco di smentite, di dichiarazioni più o meno autorevoli, di confidenze, più una smentita formale dell'agenzia Taze, la faccenda è giunta sul tavolo del consiglio dei ministri di Gerusalemme, dove Peres e Shamir hanno fatto un resoconto, ripromettendosi di dare maggiori particolari dopo una nuova relazione attesa dall'ambasciatore Sofer nei prossimi giorni.

Le opinioni sono contrastanti: secondo alcuni le indiscrezioni sono tanto gravi da mettere in pericolo o perlomeno ritardare lo sviluppo dei futuri rapporti Israele-Urss; secondo altri si tratta solo di un incidente di percorso che non metterà a repentaglio l'evoluzione di tali rapporti, legati ad altri aspetti della politica sovietica. Ma la faccenda ha scritto la tensione tra la presidenza del consiglio dei ministri e il dicastero degli Esteri che si accusano a vicenda di indiscrezione.

L'ex-direttore del ministero degli Esteri, Gideon Rafael, ha messo in dubbio alcuni aspetti del rapporto, soprattutto per il fatto che i diplomatici sovietici sono sempre molto cauti nelle loro dichiarazioni e sembra strano che Voronitsov abbia criticato, sappur in una riunione segreta, il suo governo per aver rotto i rapporti con Israele nel 1967.

Intanto il premier ha sulle spalle un'altra grana: quella della «conversione» degli ebrei etiopici, per la quale il rabbinato pretende atti formali consistenti in un bagno lustrale, cosa che ha suscitato le ire dei falasha e perfino, accanto a dimostrazioni spettacolari, la minaccia di un suicidio collettivo.

Sabato Peres ha incontrato una delegazione degli immigrati dall'Etiopia, ai quali ha promesso il suo appoggio e ha raccomandato calma nelle manifestazioni. Oggi incontrerà i due gran rabbini, per cercare una formula di compromesso, ma la questione è spinosa come tutte quelle di carattere religioso.

Un altro problema è quello della coalizione amministrativa formata a Kiryat Arba (il sobborgo ebraico di Hebron) dopo le elezioni che avevano dato il 22 per cento dei suffragi al gruppo razzista e ultranazionalista «Kach» del rabbino Kahana. E' un caso che divide il Paese: negli accordi di coalizione è stabilito che a Kiryat Arba non debbano lavorare operai arabi, che non sia ammessa la circolazione di automobili arabe il giorno del sabato e che gl'industriali non potranno stabilirsi nella località se non si impegneranno ad assumere soltanto manodopera ebraica.

Questi accordi discriminatori e razziali hanno sollevato un delicato caso giuridico, perché in contrasto coi principi fondamentali dello Stato. Tutti gli esponenti della democrazia laica sono in agitazione: dal movimento «Shalom Akhshav» ai partiti di sinistra che esigono misure di ritorsione contro il nuovo consiglio municipale.

Il ministro Rubinstein ha chiesto a Rabin, ministro della Difesa, di sciogliere il nuovo consiglio comunale in base ai suoi poteri in Giudea e Samaria. Dati i contrasti tra le estreme destre dei partiti e degli extraparlamentari, si può prevedere che questa bomba ad orologeria farà ancora molto rumore.

Giorgio Romano

NIXON IPOTIZZO' L'USO DELLE ATOMICHE

NEW YORK — Per quattro volte nel corso del suo mandato alla Casa Bianca (1969-1974) l'allora presidente degli Stati Uniti Richard Nixon valutò la larvata e soltanto ipotetica opportunità di ricorrere ad armi nucleari, per scoraggiare l'aggressione sovietica in altrettante zone calde del mondo. Lo scrive nell'ultimo numero l'autorevole «Time».

Il settimanale spiega peraltro che l'eventuale impiego di armi nucleari venne minacciato dall'amministrazione Nixon soltanto in via ipotetica.

E' lo stesso Nixon a precisare che l'opzione nucleare venne da lui presa in considerazione durante la guerra del Vietnam; nel corso della guerra mediorientale del 1973; durante i conflitti ai confini tra Cina ed Urss e in occasione della guerra indo-pakistana del 1971.

Continua l'esodo dal Vietnam meridionale

LA TRAGEDIA DEL BOAT PEOPLE NELL'84 ALTRI 25 MILA PROFUGHI

GINEVRA — A dieci anni di distanza dalla vittoria comunista nel Vietnam del Sud, migliaia di profughi ancora fuggono dal Paese a bordo di fragili imbarcazioni, nonostante il rischio di essere rapinati, violentati e uccisi dai pirati armati, che hanno aumentato i loro attacchi.

Poul Hartling, l'alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi, è particolarmente preoccupato per i racconti fatti dai rifugiati superstiti circa la crescente brutalità dei pirati e, in una intervista, ha dichiarato che gli pervengono messaggi in cui si parla di persone uccise nel modo più orribile.

Circa 25 mila vietnamiti sono giunti esausti e senza mezzi sulle spiagge dell'Asia sud-orientale, lo scorso anno. L'anno precedente erano stati 26 mila, 44 mila nel 1982 e quasi il doppio nel 1981. Non mancano le notizie circa gli attacchi dei pirati e la crescente riluttanza da parte dei Paesi che offrono asilo ad accettare l'afflusso dei profughi nei loro territori, si ritiene che altri 20 mila tenteranno di avventurarsi sul mare quest'anno.

Una profuga recentemente ha narrato in Thailandia di essere l'unica superstite di un attacco piratesco compiuto contro un'imbarcazione che trasportava un centinaio di vietnamiti. A quanto è stato riferito, quasi disarmata persone sono state uccise dai pirati e almeno 2500 donne sono state violentate e sevizie negli ultimi 5 anni.

Si avventurano in mare nonostante gli assalti dei pirati siano sempre più feroci. L'allarme lanciato dalle Nazioni Unite

Paul Hartling teme che le recenti violenze siano da attribuirsi al fatto che i pirati, a seguito di un'iniziativa per combatterli lanciata nel 1981 con l'appoggio occidentale, tentino di sbarazzarsi degli eventuali testimoni delle loro atrocità. Inoltre, il «popolo delle barche» deve subire anche ciò che un funzionario delle Nazioni Unite per i profughi ha definito la «criminale negligenza» da parte dei comandanti di navi che ignorano i loro appelli di soccorso.

Secondo un rapporto pervenuto in proposito all'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, questo mese, una imbarcazione carica di vietnamiti che andava alla deriva con un motore fuori uso, ha visto 22 navi passarle vicino prima che un vascello greco venisse in suo soccorso nel Mar della Cina meridionale. Delle 38 persone a bordo della piccola imbarcazione di profughi, nove erano morte di sete, dopo dieci giorni trascorsi alla deriva sulle acque, e due si erano uccise gettandosi in mare.

Non manca tuttavia qualche caso di umanità: tre marinai americani imbarcati su mercantili hanno ricevuto lo scorso anno una medaglia dal Commissariato per i profughi per avere tratto in salvo 65 durante una notte di tempesta.

Né mancano episodi, purtroppo molto rari, nei quali la fuga si è risolta in modo soddisfacente nonostante terribili difficoltà. Un gruppo di profughi vietnamiti, 4 donne e quattro uomini, è sopravvissuto a un proibitivo viaggio in mare di oltre 3300 chilometri, raggiungendo il Giappone.

Fiesta ti regala l'estate.

2.000.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

Fiesta finanzia la tua vacanza. Solo per alcuni giorni i Concessionari Ford ti offrono straordinarie condizioni su tutte le versioni Fiesta, benzina e Diesel. Un esempio: acquistando una Fiesta XR2, con Ford Credit risparmi 2.026.000 lire sugli interessi in vigore e puoi pagare in 48 comode rate da 347.000 lire. In più la prima rata della tua Fiesta la paghi solo ed ottobre, versando oggi un minimo anticipo.
L'offerta è valida salvo l'approvazione della Finanziaria e per i veicoli disponibili in rete.

BENZINA E DIESEL 1600

1.000.000 DI RIDUZIONE SUL LISTINO O DI VALUTAZIONE IN PIU' SULL'USATO

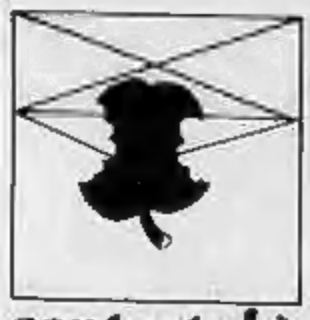
Dai Concessionari Ford, l'estate è davvero eccezionale. In più, insieme al risparmio sugli interessi, una straordinaria riduzione di 1.000.000 sul listino o 1.000.000 di supervalutazione del tuo usato. A conti fatti, Fiesta è tua con solo 6.714.000 lire IVA inclusa. Con Fiesta è già vacanza.

Da lire 6.714.000 IVA inclusa

LE OFFERTE SONO CUMULABILI.

DAI CONCESSIONARI FORD SOLO FINO AL 31 LUGLIO.

Ford



controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più», corredattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altro. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

ADDIO, VECCHIO PUDORE

Una «crociata contro certe libertà» di oggi. A proporla è una professoressa liceale di Torino. «Le ragazze vanno in giro vestite in modo provocante, hanno rapporti sessuali giovanissime» scrive. «Poi si legge che gli uomini le violentano. Sfido io! Nel mondo classico invece...»

«Insegno Lettere al liceo da moltissimi anni, ma non sono certo vecchia. Le scrivo per sfogarmi e chiederle cosa ne pensa delle ragazze di oggi che vanno in giro vestite in modo provocante, hanno rapporti sessuali giovanissime, sbaciucchiano i ragazzi davanti a tutti. Poi si legge che gli uomini le violentano: sfido io! Forse è la mia deformazione professionale che mi fa vedere questo modo di vivere il sesso tanto brutto. Sono avvilita anche perché non riesco a comunicare a queste fanciulle senza pudore nulla della bellezza e della purezza dei costumi del mondo classico. Perché non fate una crociata contro certe libertà? Grazie d'avermi ascoltata». Giuseppina R., Torino

L'ho ascoltata, cara lettrice, ma non so se mi ringrazierà ancora molto quando avrà finito di parlarle... Ammetto che molte ragazze di oggi hanno frainteso il concetto di libertà sessuale, che si fanno un punto di onore nel fare l'amore più presto che possono, ammetto anche che molte di loro non sono preparate né fisicamente, né psicologicamente, né sentimentalmente ad affrontare la sessualità in età più che adolescenziale. Ma da questo ad assumere l'atteggiamento negativo che assume lei, ce ne corre! Nella sua lettera aleggia una sorta di rancore per il sesso femminile che merita qualche considerazione. Nonostante tanta strada che si crede di avere fatto con il femminismo e dopo il femminismo, perché le donne provano ancora e servono tanto fastidio per quelle più giovani e forse più belle? Le sentono come una minaccia?

Ma ciò che mi ha davvero sconcertata è che lei giudichi «normale» la violenza di tanti maschi sulle femmine o quasi la giustifichi. Questo significa giustificare un atteggiamento aggressivo, dispregiativo, offensivo, un maleducato che nemmeno la legge riesce ad arginare. Sono di ieri i vari casi di Saracino, o, peggio, lo stralcio sulle ragazze del Circeo o le violenze subite da quelle ragazze che cercano lavoro e vengono aggredite sessualmente o le storie di professori che si permettono incontrollate licenze sulle allieve, con il ricatto della bocciatura. Come è possibile che tutto questo nasca solo dalle provocazioni delle ragazze e non piuttosto da una profonda mancanza di rispetto per la persona-donna? Comunque si atteggi o si vesta o si muova, una donna dovrebbe avere il diritto di non essere considerata una preda erotica.

Tante volte abbiamo detto che il nostro Paese ha alle spalle una cultura «sessuofobica» (che ha paura del sesso) e mi sembra che, se una donna colta come lei, mostra tanto sdegno per la precocità sessuale dei giovani di oggi, questa paura del sesso sia ancora ben radicata. Ci vorrebbe più comprensione per fenomeni recenti come quello della libertà sessuale. Chiaro che portano con sé contraddizioni, male interpretazioni, eccessi di ogni sorta, ma quello che conta sono i risultati. E, per quanto ne so, dalla mia esperienza di lavoro e di vita, le giovani generazioni, viste dal lato migliore, sono veramente in gamba. Specie le donne. Scelgono la loro vita senza troppi condizionamenti, non si legano a matrimoni affrettati pur di conquistare un marito, sanno separarsi se la coppia non funziona e il rapporto accettano tradimenti o compromessi. Questo non va dimenticato anche se esiste un «consumismo» del sesso che, come ogni consumismo, è deteriore.

Quanto ai costumi della classicità che lei elogia come belli e puri, penso si riferisca all'immagine lievemente stereotipa che viene fuori dai libri di testo comunque e sempre spurgati... Nella «Biblioteca Universale Rizzoli» è stato pubblicato lo scorso anno un interessantissimo libro dal significativo titolo: *I bassifondi dell'antichità* della docente francese Catherine Salles, sottotitolo: *Prostitute, ladri, schiavi, gladiatori: dietro lo scenario del mondo classico*. Varrebbe la pena le leggesse (e lo consigliasse ai suoi allievi). Se non altro per rendersi meglio conto che, da che mondo è mondo, dietro ai fatti eroici e ai buoni sentimenti, l'umanità ha sempre dovuto fare i conti con una parte assai meno nobile di sé.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Abbiamo già detto tante volte che i Tarocchi hanno mille vite (come i gatti) e riescono a rinascere dalle proprie ceneri (come la mitica Fenice) tanto da risultare sempre attualissimi. Basta pensare ai libri che continuano ad essere stampati sull'argomento ed alle numerose pubblicazioni che li vedono protagonisti. L'ultima di cui abbiamo avuto notizia riguarda nientemeno che l'Ufficio di Stato per il turismo della Repubblica di San Marino e annuncia una mostra che si terrà appunto a San Marino dal 1° al 31 agosto ed avrà per titolo «Tarocchi a San Marino».

Si tratterà senza dubbio di una manifestazione molto interessante. Soprattutto il commento alla stessa da parte del prof. Pietro Marzilli dell'università di Innsbruck (i quale illustrerà quello che possiamo definire la «scienza» dei Tarocchi con argomenti molto validi ed interessanti. Non resta quindi che raccomandare a quanti si sentono attratti dai tarocchi di effettuare una visita a San Marino.

Dice Marzilli: «Non è facile trovare un argomento che dai tavoli da gioco passe trasferirsi con tutti i crismi dell'eccezionale importanza negli scritti di autori e saggisti di fama nazionale ed internazionale...» e questa affermazione mi trova pienamente d'accordo dato che anche noi pensiamo che nessun argomento possa risultare interessante anche al massimo livello come i tarocchi. Come pensiamo che circa le nostre carte potremo discutere in eterno, alcuni di trovare sempre nuove idee e nuovi spunti, come è già successo in passato e come accadrà in futuro.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

IVANA STELLA 58 — Ecco, dedotto unicamente da dodici arcani maggiori dei tarocchi e non dai dati di nascita, il quadro della situazione odierna della sua salatenea. E' una donna seria e paziente, ma momentaneamente un po' triste e pessimista, un poco sola o incompresa per motivi che vedremo. Sta superando una difficoltà finanziaria, normale in una persona giovane; oppure, imprevedibilmente, ha dovuto affrontare delle spese, o nello stesso modo ha ricevuto del denaro (per esempio, un aumento dello stipendio dopo una lunga attesa).

Gli studi procedono bene, lei è una persona «intelligente» (di fronte alla vita) e anche ottimista, nonostante quello che ho detto all'inizio; l'attività mentale è feconda. Sta pensando a dei viaggi: li farà, sia in agosto (brevi), sia verso la metà dell'autunno, in luoghi lontani o all'estero.

In famiglia tutto procede bene, non ha problemi in questo campo, se in quello degli immobili. E' finito (o sta per finire) un amore: la realizzazione delle speranze sentimentali è fallita. Infatti ha di fronte un nuovo ciclo, un rinnovamento. Vedo però la presenza di un uomo piuttosto anziano, che dispone di grande autorità e prestigio. La professione procede senza contraccolpi o difficoltà; buone novità in vista, già entro la fine dell'estate, periodo che le consentirà anche di sostenere degli esami con pieno successo.

Non ha problemi di salute. La sua vita sociale è intensa, i rapporti con gli altri sono validi e piacevoli. L'ottavo arcano che ha estratto consente una proiezione da oggi fino all'autunno, periodo in cui incontrerà un uomo interessante o vivrà un intenso rapporto, più materiale che spirituale. Molti ideali sono in fase di evoluzione e di realizzazione, e il suo attuale «destino» è veramente protetto dagli dei.

Infine con l'arcano X, Il Mondo, all'ultimo posto, i tarocchi annunciano che le consuete, piccole noie (o i dispiaceri del passato) sono ormai al capolinea: molte cose stanno cambiando in modo molto positivo. Rimango in attesa del suo commento.

PRIMULA 6 — Non ci sono dubbi: il personaggio «delicato e che sa apprezzare le cose belle» l'aiuterà, anche se non sembra un vero esperto nel settore.

AMOUREUSE INCONSOLABLE — La sua lettera mi ricorda che «i grandi (o meravigliosi, come scrive) amori sono come i fantasmi: tutti dicono che esistono, ma nessuno li ha mai visti...». In primo luogo, quando un uomo «scompare» senza nessun motivo valido, significa lapalissianamente che non prova più alcun sentimento verso la donna con la quale ha condiviso — però ingannandola già in partenza: il 1X al primo posto significa estrema prudenza — dei lunghi indimenticabili attimi. L'Eremita, seguito dall'1 (il suo espersonaggio) dà una chiara visione degli avvenimenti: «lui» si è stancato, si è raffreddato, è finita la curiosità per la «novità» e ha deciso di voltare pagina. Oggi, proprio in questi suoi momenti di profonda disperazione (ma attenzione: l'esperienza sarà utile in futuro), deve prevalere il buonsenso.

In coincidenza con le vacanze estive, il VI al terzo posto quasi ordina di mettersi in viaggio, di «cambiare aria»: infatti è sempre uno dei migliori antidoti. Così, dalla fine di agosto a Natale, non solo supererà questo periodo orribile, ma conoscerà certamente l'amore. La sintesi del gioco è l'arcano V, «la protezione»...

MIRTA DE ALIVIENA — La nebulosità e gli alti e bassi relativi alla situazione professionale sono destinati a scomparire, grazie agli indici del secondo numero estratto. La conferma di tutto questo viene anche dal XIII al terzo posto: ci sarà una radicale trasformazione, un nuovo ciclo. Ma non prestissimo come desidera: con il IX finale, troverà un lavoro veramente stabile soltanto nel corso del prossimo inverno. In attesa del grande freddo cerchi di barcamenarsi con altre piccole attività e non si demoralizzi: tutto arriva al momento giusto.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

STAMPA SERA
marvin

15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

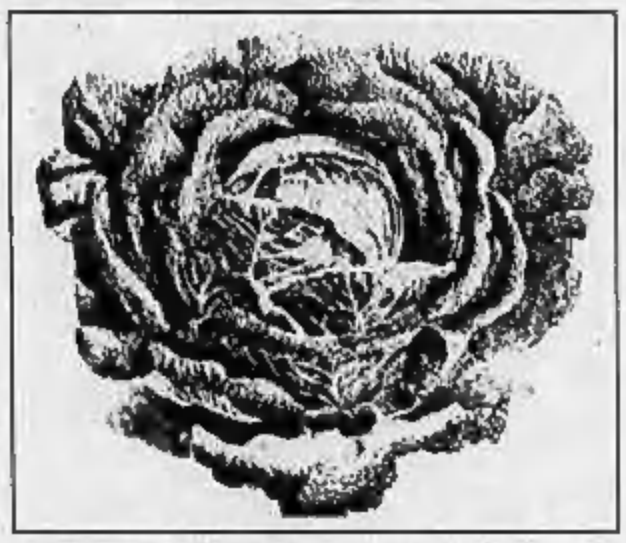
AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, dattilograficamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985.
I premi in gallo saranno assegnati ed insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.
A discrezione delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà:
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà:
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al **30.9.1985**

Fiori & Erbe

DAL CAVOLFIORE AL CAVOLETTO DI BRUXELLES TUTTI I SEGRETI DI QUESTO ORTAGGIO RICCO DI VIRTU' GASTRONOMICHE E CURATIVE



Questa è la prossima puntata dedicata ai cavoli, verdure troppo spesso trascurate e che invece hanno insospettate qualità curative. Il genere *Brassica* comprende una sessantina di specie originarie delle zone mediterranee, quasi tutte commestibili e usate nell'alimentazione umana. Le principali specie coltivate sono il cavolo verza, il cavolfiore, il cavolo di Bruxelles e il cavolo cappuccio.

Cavolo verza - E' la *Brassica oleracea bullata sabauda*, che nella sua forma tipica è conosciuta come cavolo di Milano, coltivato da epoca remota a scopo alimentare.

Nel corso dei secoli sono state create numerose forme orticole con foglie più o meno crespate o incappucciate, strettamente sovrapposte le une alle altre in modo da formare una testa globosa o depressa, acuta o allungata; nell'interno questo cavolo è bianco e gialliccio, con foglie molto tenere.

Le diverse forme orticole di cavolo verza portano nomi locali nelle regioni dove sono maggiormente coltivate; si possono citare ad esempio, il piacentino che è tardivo; il cavolo riccio d'Asti, precocissimo, agostano o tardivo; il cavolo di Plaimpalais e il cavolo di Aubervilliers, ambedue precoci; il cavolo di Vertus, molto grosso e tardivo.

I cavoli verza si seminano in autunno o a fine inverno; richiedono un terreno preferibilmente fresco e arenoso, abbondantemente concimato e ben lavorato in profondità. Non sono adatti i terreni sciolti e alticci, mentre sono ottimi i terreni contenenti calce. Il trapianto si deve fare quando la pianta ha emesso la quarta foglia.

Cavolfiore — Questa pianta, nota col nome botanico di *Brassica oleracea botrytis cauliflora*, ha un brevissimo fusto eretto, grosso, con numerose foglie sparse in ciuffo attorno all'infiorescenza che è globosa, bianca o avorio, così come si raccoglie e viene immessa sui mercati.

E' largamente coltivato negli orti dell'Italia settentrionale, dove viene chiamato sia cavolfiore che broccolo; nell'Italia centromeridionale il nome di broccolo indica invece la *Brassica oleracea botrytis cymosa*, di cui esiste anche la varietà violacea, caratteristica per le infiorescenze di colore violaceo. Sia i cavolfiori sia i broccoli si seminano sul finire della primavera e in estate; quando hanno raggiunto circa 30 cm di altezza le piantine si trapiantano in terreno fertile, arenoso, fresco, ben lavorato. Le varie forme orticole in commercio possono essere precoci o tardive, e si raccolgono dall'autunno alla primavera.

Questa pianta, che ha il nome botanico di *Brassica oleracea bullata gemmifera* è molto diversa dalle altre forme di Brassica oleracea: raggiunge un'altezza di 80-100 cm e all'ascella delle foglie presenta dei germogli fogliari; questi germogli formano piccole teste globose che rivestono il fusto dalla base alla sommità; un dì epoca un ciuffo di foglie più o meno lobate, arrotondate all'apice.

La semina si effettua in letto caldo a febbraio, per trapiantare le piantine negli orti quando hanno un'altezza di 20-25 cm. I coltivatori, quando la pianta si è sviluppata, la cimano per aiutare l'ingrossamento delle testine fogliari globose, dette appunto cavolini di Bruxelles. Non bisogna usare concimi troppo ricchi d'azoto perché altrimenti le piccole teste globose perdono la loro compattezza.

Cavolo cappuccio — *La Brassica oleracea capitata*, detta comunemente cavolo cappuccio, presenta foglie lisce strettamente raccolte in cappuccio globoso molto compatto; il cavolo cappuccio bianco è usato per la preparazione dei crauti. La varietà a foglie rosso-violacee (detta appunto cavolo cappuccio violaceo) presenta due forme orticole molto gustose: la *testa di negro*, più scura, e la rossa *Zenith*, più chiara. La semina dei cavoli cappuccio, sia bianchi che rossi, si effettua in febbraio-marzo in letto caldo, per trapiantare le piantine quando hanno 6-8 foglie.

La settimana prossima ci soffermeremo sugli usi curativi e daremo alcuni consigli e ricette per chi apprezza il gusto di questa verdura.

Giorgio Voghi

LE SEMPLICI RICETTE DELLA SALUTE

CADUTA DEI CAPELLI — Non dimentichiamo che in questo periodo anche i capelli risentono del cambiamento di stagione: non solo perdono la loro naturale lucentezza, ma spesso cadono anche in abbondanza. Per prevenire entrambi gli inconvenienti massaggiate ogni sera il cuoio capelluto con una lozione alcolica a 40° a base di estratti di *ortica*, di *rosmarino* e *camomilla*. (Il prodotto si può trovare in vendita già pronto nelle erboristerie esclusiviste prodotti Maurice Messègué).